Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

# IL PICCOLO

Anno 113 / numero 267 / L. 1400 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Sabato 12 novembre 1994

Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

«SE CI SONO STATI RITARDI LA GIUSTIZIA DEVE FARE IL SUO CORSO RAPIDAMENTE»

## Scalfaro chiede scusa

### Il governo respinge responsabilità e scarica le eventuali colpe sulle amministrazioni locali

TORINO — Restano il fango, il dolore, le polemiche. Ma la grande paura, almeno quella, è passata. E' bastato capire che il Po era tornato amico e aveva deciso di smaltire senza scomodare l'uomo l'immenso carico di acqua accumulato. E il Piemonte vestito a lutto si tira su le maniche, lavora, giura di non dimenticare. C'è molto da ricordare: 62 morti accertati, 7 dispersi, 89 feriti, 4.550 senzatetto. Per non parlare dei danni che qualsiasi cifra approssimerebbe solo per difetto.

Sott'accusa resta lo Stato per i ritardi nei soccorsi. Ne ha parlato lo stesso Presidente della Repubblica: «In questi giorni - ha detto Scalfaro - è circolata voce che ci possa essere stato qualche ritardo nelle giornate di sofferenza che non sono ancora terminate. Voglio sperare che non sia così, ma se fosse la giustizia deve prepararsi con serenità e non giungere in ritardo mai».

Chi difende, invece, l'operato della Protezione civile è il sottosegretario Ombretta Fumagalli: «Nessuno aveva previsto l'entità della catastrofe. Abbiamo dato l'allarme sull'ondata di maltempo con sufficiente anticipo». Quei morti in Piemonte non possono pesare, insomma, sulla coscienza del governo. Responsabilità forse ci sono state a livello locale. Ma anche il potere centrale ha qualche colpa. E a denti stretti la Fumagalli ammette: «E' mancata la capacità di informare i cittadini».

La macchina della giustizia intanto va avanti sia a Torino che ad Asti. Due i filoni dell'inchiesta: quello relativo alla tempestività dei soccorsi e quello sulla sicurezza ambientale. Slitta invece la decisione sulle misure da adottare per aiutare i paesi alluvionati. Il consiglio dei ministri ha preso tempo in attesa di una quantificazione certa dei danni.

A pagina 3

**ALL'INTERNO**

*La piena del Po è passata senza far danni In Piemonte lento ritorno alla normalità*

*I sindacati: «A ogni azienda disastrata almeno sei mesi di cassa integrazione»*

*Per gli aiuti molte ipotesi allo studio: dall'imposta straordinaria alla lotteria*

A PAGINA 3

UN MILIONE DI PERSONE ALLA MANIFESTAZIONE INDETTA PER OGGI A ROMA

# In piazza contro la manovra

### Cgil, Cisl e Uil: non c'è alcuna volontà di dialogo. E già si parla di un nuovo sciopero generale

## Voto di fiducia anche sul condono edilizio

ROMA — Cgil, Cisl e Uil portano oggi in piazza, anzi in tre piazze romane, un milione di persone. Contro la Finanziaria. Previsto un diluvio di parole, di minacce, di avvertimenti, di «fulmini» diretti a palazzo Chigi. Una cosa è certa: il ricorso alla fiducia sul condono edilizio, deciso ieri dal governo, non verrà accolto come un segnale distensivo. E si fa sempre più vicino un nuovo sciopero generale. Del resto i leader sindacali lo avevano fatto capire molto chiaramente: «porre la fiducia significa non voler dialogare nè con il Parlamento, nè con le parti sociali. Ne trarremo le debite conseguenze». Intanto si susseguono gli scioperi di categoria. Sono stati proclamati per oggi: nel pubblico impiego 6 ore di sciopero; un turno di lavoro per medici e personale della sanità; altrettanto nelle industrie; 8 ore di fermo per i lavoratori del commercio, turismo e servizi.

*La decisione fortemente contestata dalle opposizioni*

Fiducia dunque sul condono edilizio. A fronte dei circa 200 emendamenti che opposizioni e Lega avevano scaricato sul discusso provvedimento, il Governo sceglie la scorciatoia del voto di fiducia. Chiesta ieri in aula dal Ministro per i raporti con il Parlamento Giuliano Ferrara, la fiducia verrà votata nel pomeriggio di lunedì. La mossa del Governo ha contribuito a far alzare notevolmente la temperatura politica intorno alla Finanziaria. Le opposizioni parlano «di manifesta debolezza del governo che invece di confrontarsi in aula su uno dei provvedimenti più controversi preferisce trincerarsi dietro un voto di fiducia assolutamente inutile». Anche la Lega è perplessa.

A pagina 2

SEMPRE PIU' TESI I RAPPORTI NELLA MAGGIORANZA

## Voglia di verifica

### Ora la chiede, e con urgenza, anche Casini del Ccd

ROMA — Il presidente del Consiglio vede all'orizzonte l'ombra di complotti e di tradimenti (da parte di Bossi) ed avverte che non si può tradire il mandato degli elettori. Quanto alla verifica chiesta prima da Bossi (per dopo il varo della finanziaria) e ieri Casini (Ccd) che la vuole subito, Berlusconi dice di non temere una eventualità del genere. Ma una verifica di governo, precisa, va fatta soltanto se è necessaria.

Il rapporto tra gli alleati è sempre molto teso. Il coordinatore del Ccd Casini ieri ha sollecitato a Berlusconi una verifica subito «senza aspettare - dice Casini - questa specie di morte annunciata per il governo».

Bossi tace. Ieri avrebbe dovuto incontrare il segretario del Ppi Buttiglione, ma il colloquio è stato rinviato.

Si è invece appreso che nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra Buttiglione e D'Alema, il quale avrebbe riferito a Buttiglione che Bossi si sarebbe detto disponibile a sostenere un governo di Lega, Ppi e Pds. Il 'senatur' smentisce.

A pagina 2

MONITO DEL QUIRINALE

## Il problema Rai va risolto dal Parlamento

*Vanno garantiti i diritti di tutti. Vasti consensi sull'iniziativa*

ROMA — Pari opportunità per partiti, movimenti, gruppi politici, ma anche per i diversi movimenti d'opinioni. Il monito del Capo dello Stato cerca di arginare l'alluvione di polemiche sulla Rai. E di mettere un freno ad appetiti illeciti.

In una lettera inviata ai presidenti di Camera e Senato, Scalfaro richiama l'attenzione del Parlamento sulla necessità di affrontare e risolvere con urgenza i temi connessi al decreto salva-Rai e alla crisi ai vertici della tv pubblica. Soprattutto all'avvicinarsi delle imminenti scadenze elettorali. Un richiamo che è stato accolto con favore anche dal Presidente del Consiglio Berlusconi, che si è detto perfettamente d'accordo con il Capo dello Stato, e che ha suscitato commenti entusiasti anche da parte delle opposizioni.

Tuttavia la giornata ha registrato nuove tensioni sul tema Rai. Anche a causa di una denuncia del segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, secondo il quale il Cda avrebbe inviato una circolare in cui invita le testate a spendere «entro la fine dell'anno le decine di miliardi risparmiati nel '94». Un'istigazione allo spreco che ha suscitato un sospetto: la Moratti vuole forse mettere in cattiva luce la gestione precedente, accusandola di avere speso troppo?

A pagina 2

GRANDE CONCORSO
IL PICCOLO
VINCI TELEVISORI
DA DOMANI TUTTI PRONTI
PER LA NUOVA RACCOLTA BOLLINI
DEL PICCOLO.
QUESTA VOLTA IN PREMIO
CI SONO 10 MAGNIFICI TELEVISORI
A COLORI 25 POLLICI.
DA DOMANI!

PRIMI EFFETTI DELLA VITTORIA ELETTORALE DELLA DESTRA NEGLI STATI UNITI

## Armi ai bosniaci, via libera di Clinton

### La decisione di togliere l'embargo criticata dagli alleati Nato che restano sulle loro posizioni

WASHINGTON — Nuove nubi di guerra sui cieli della Bosnia, ma anche sui rapporti tra i Paesi della Nato. L'amministrazione Clinton ha deciso, infatti, la revoca dell'embargo di armi nei confronti dei musulmani bosniaci. La decisione americana era nell'aria da tempo; essa avviene in ottemperanza ad un mandato del Congresso che sospende dal 15 novembre prossimo i fondi per le attività Usa a sostegno dell'embargo di armi e rappresenta la risposta statunitense all'ostinazione dei serbo-bosniaci a non accettare i piani di pace per la repubblica della ex-Jugoslavia.

Ma le misure di Clinton sono destinate a provocare un effetto non trascurabile nelle relazioni con gli alleati del Vecchio continente. Gli europei non hanno mai fatto mistero della loro contrarietà per una sospensione dell'embargo sulle forniture belliche che rischia di alimentare nuovi massacri nei Balcani, allontanando vieppiù le speranze di una soluzione negoziata della crisi.

*Soddisfazione dei musulmani, preoccupazione tra i serbi*

L'Italia - per bocca del ministro degli Esteri Martino - aveva già espresso la propria viva contrarietà alla sospensione dell'embargo di armi ai musulmani bosniaci nel corso dell'ultima assemblea generale delle Nazioni Unite. Ieri la Farnesina ha espresso «preocupazione» per le misure Usa.

C'è poi da mettere in conto la reazione della Russia: non si esclude che Mosca possa riprendere le forniture di armi alla Serbia.

Viva preoccupazione è stata espressa da parte serba, mentre sono soddisfatti i musulmani. La decisione Usa - dicono - può favorire il raggiungimento della pace.

A pagina 8

MEDIO ORIENTE: RISALE LA TENSIONE

## Kamikaze a Gaza uccide tre soldati

GAZA — Riesplode la tensione in Medio Oriente. Un palestinese di 17 anni con il corpo imbottito di esplosivo si è lanciato in bicicletta contro una postazione militare israeliana nei pressi di un insediamento ebraico nella Striscia di Gaza, facendo detonare l'ordigno che si era fissato al busto e provocando 4 morti e almeno 11 feriti. Tre delle vittime mortali sono riservisti dell'esercito israeliano. Il quarto morto è il giovane kamikaze: il suo corpo è stato ridotto a brandelli e reso irriconoscibile. La Jihad Islamica, il più violento dei gruppi integralisti opposti agli accordi tra palestinesi e israeliani, ha rivendicato l'azione a titolo di vendetta per l'uccisione di uno dei suoi dirigenti, Hani Abed, saltato insieme con la sua auto il 2 novembre in un attentato che si ritiene opera dei servizi segreti israeliani.

A pagina 9

MAIER
MACCHINE PER CUCIRE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300
Idee e soluzioni per cucire risparmiando!
PFAFF hobby 301 6 punti utili, per cucire, sorfilare, rifinire, decorare, attaccare bottoni e cucire occhielli senza girare la stoffa con 5 anni di garanzia.
599.000

LA PROCURA DI BRESCIA ARCHIVIA L'ESPOSTO DI CUSANI

## «Assolto» il giudice Di Pietro

### «Accuse manifestamente infondate» - Dura reazione di Spazzali

MILANO — La procura della Repubblica di Brescia ha chiesto l'archiviazione degli esposti presentati dal finanziere Sergio Cusani contro Antonio di Pietro. «Ipotesi di reato manifestamente infondate»: così il Pm Guglielmo Ascione ha motivato la sua decisione in merito alle accuse di Cusani.

«Eravamo tranquilli e avevamo coscienza di non aver commesso alcuna violazione» - ha commentato il capo della procura milanese, Borrelli». Critico invece il legale di Sergio Cusani, l'avvocato Spazzali: «Archiviare esposti contro i potenti è un metodo collaudato. Ma la cosa non può finire in questo modo».

A pagina 6

*S. Patrignano: nuovi guai in arrivo per Muccioli*

* * *

*Olgiata e via Poma: i primi indagati di nuovo nel mirino*

A PAGINA 7

CARIPLO BATTUTA DA UN ANONIMO

## Venduto per 45 miliardi il 'codice' di Leonardo

NEW YORK — La Cariplo ha perso la gara per il codice Hammer, che è stato aggiudicato all'asta da Christies a un prezzo di 28 milioni di dollari, circa 45 miliardi di lire, tenendo conto dei diritti d'asta, con cui il prezzo di aggiudicazione sale a 30,8 milioni di dollari. A vincere è stato un collezionista privato, rimasto anonimo, che ha partecipato all'asta via telefono.

La base di partenza è stata di 5,5 milioni di dollari. Di milione in milione il prezzo è rapidamente salito oltre i 15 e poi i 20 milioni di dollari. Cariplo a questo punto mostrava i primi tentennamenti rilanciando di soli 500 mila dollari ogni volta, e arrestandosi ai 27 milioni. Al successivo rilancio la banca milanese lasciava via libera al contendente.

Il codice Hammer, che rappresenta 18 fogli doppi con scritti di Leonardo Da Vinci, è stato venduto per conto dell'Harmand Hammer Museum of Art di Los Angeles. Era stato acquistato da Hammer nel 1980 per 5,6 milioni di dollari.

A pagina 5

SEMPRE PIU' VICINO UN NUOVO SCIOPERO GENERALE: LA DATA SARA' DECISA IL 22 NOVEMBRE

# Cinque cortei a Roma

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sfidano il maltempo. Oggi, a 24 ore dalla giornata di lutto nazionale, i sindacati portano in piazza, anzi in tre piazze romane, un milione di persone. Contro la legge finanziaria. Ci si aspetta un diluvio di parole, di minacce, di avvertimenti. Oltre che di «fulmini» diretti a Palazzo Chigi. Una cosa è certa: il ricorso alla fiducia sul condono edilizio deciso dal governo alla vigilia del mega corteo non verrà accolto come un segnale distensivo. E si fa sempre più vicino un nuovo sciopero generale.

Del resto i leader sindacali lo avevano fatto capire molto chiaramente: «Porre la fiducia significa non voler dialogare nè con il Parlamento, nè con le parti sociali. Ne trarremo le debite conseguenze».

Quando? I vertici delle tre confederazioni ne discuteranno il 22 novembre durante la riunione degli esecutivi. Ma già oggi si potrà intuire la prossima mossa di Cgil, Cisl e Uil. I segretari Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza terranno i comizi al Circo Massimo, a San Giovanni e piazza del Popolo dove confluiranno cinque cortei carichi di lavoratori e pensionati provenienti da tutta Italia. In testa a uno dei serpentoni la delegazione del Piemonte in segno di solidarietà con la popolazione colpita dall'alluvione.

*Con i lavoratori ci saranno i deputati progressisti*

Grandi disagi per i romani che non potranno circolare per tutta la giornata. Ma difficoltà si incontreranno anche negli uffici pubblici, negli ospedali, nelle scuole. Nel pubblico impiego, infatti, sono state proclamate 6 ore di sciopero; un turno di lavoro per medici e personale della sanità; altrettanto nelle industrie; 8 ore di fermo per i lavoratori del commercio, turismo e servizi.

Alla manifestazione parteciperanno, anche questa volta, tutti i deputati progressisti. Che non si lasciano sfuggire l'occasione per sottolineare «l'impegno concreto in Parlamento a difesa delle ragioni di chi lavora e produce». Con il cuore sarà presente pure il vescovo di Bergamo, monsignor Roberto Amadei, al quale «non compete — dice — entrare nel merito dell'opportunità o meno della manifestazione».

*Berlusconi, «da premier ha occupato la Rai»*

Tuttavia, afferma, la legge finanziaria «preoccupata di raddrizzare i conti dello Stato pare animata da uno spirito che non tiene sufficiente conto delle difficoltà dei più deboli».

I leader sindacali rilanceranno le loro richieste al governo. A cominciare dalla riforma previdenziale con lo stralcio dalla finanziaria delle misure previste per inserirle in un disegno di legge. Cgil, Cisl e Uil sulle pensioni propongono: separazione netta tra assistenza e previdenza; mantenimento dei 35 anni di anzianità contributiva per le pensioni di anzianità; aliquota del 2% per i rendimenti dei trattamenti pensionistici. Più in generale viene contestata la mancanza di misure per l'occupazione, per il Mezzogiorno e per la ricerca.

Oggi, dunque, tutti in piazza contro la manovra. Ma non solo. Il grande bersaglio sarà Silvio Berlusconi. Non a caso tra i manifestanti ci saranno anche 500 giornalisti, cineoperatori e fotoreporter aderenti ai sindacati dell'informazione, dello spettacolo e della comunicazione: «Lo impone — sottolineano — la vergogna di un Paese governato dal più grande proprietario dell'industria editoriale e dei media, che dallo scranno di primo ministro ha occupato anche la Rai».

**Chiara Raiola**

IL GOVERNO NON PUO' CEDERE

## Il sindacato in piazza a tutti i costi nonostante l'alluvione

*ROMA — Dopo la disastrosa alluvione che ha sconvolto l'Italia Settentrionale, e la conseguente giornata di lutto nazionale, celebrata ieri, oggi tocca alla grande manifestazione sindacale contro la legge finanziaria. Sì, perchè, malgrado le iniziali perplessità di alcuni leader sindacali, alla fine si è deciso di confermare la manifestazione, da tempo programmata, che si prevede porterà a Roma un milione di lavoratori e pensionati.*

*Probabilmente aveva ragione il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, che puntava a sospendere l'iniziativa.*

*Ma tant'è. Il sindacato, dopo una lunga eclisse, è riuscito a riacquistare voce e credibilità con lo sciopero generale indetto contro la finanziaria, dimostrando di poter tornare a giocare un ruolo politico, oltre che sociale, in sintonia con le opposizioni. Non solo: la sua battaglia in difesa delle pensioni ha creato distonie nella maggioranza e all'interno del governo stesso, con Mastella aperto al dialogo, la Lega intenta a sostenere emendamenti e il ministro Dini deputato a fare la faccia feroce.*

*Ecco perchè, mentre un pezzo consistente d'Italia è intento a piangere i propri morti, a spalare tonnellate di fango dalle strade, a frugare fra i detriti della propria casa alluvionata, a tentare disperatamente di rimettere in funzione le proprie piccole aziende, le cantine, i negozi devastati; mentre, insomma, una parte del Paese dedica tutte le proprie energie semplicemente al tentativo di ricominciare a vivere in modo accettabile, i sindacati decidono di rinnovare il segnale della loro presenza sulla scena. E, con l'occasione, aggiungono alla protesta contro l'intervento sulle pensioni, quella contro la sospensione della restituzione del fiscal drag, decisa dal governo per sostenere la ricostruzione delle zone alluvionate, in luogo del classico balzello «una tantum».*

*Tutto normale nella logica della asseverazione del ruolo di un soggetto sociale e politico sulla scena. Normale nel senso che si tratta di ciò che in Italia si è sempre fatto in occasione dell'iter parlamentare di una legge finanziaria; normale nel senso che ogni forza d'opposizione alla maggioranza è ovviamente incoraggiata a premere se la maggioranza stessa si rivela manifestamente debole, incerta, divisa.*

*E tuttavia non sarà male ricordare che, ove il governo accettasse l'idea di scorporare ogni intervento sulle pensioni dalla legge finanziaria, la manovra volta a contenere il deficit sarebbe globalmente vanificata; che è impensabile ipotizzare oggi qualche balzello aggiuntivo in luogo dell'intervento sulle pensioni; che altri tagli, alla sanità o alla difesa, sarebbero fonte di tensioni e scompensi forse ancor più gravi.*

*Insomma, che sulla struttura di questa legge finanziaria, sia pressochè impossibile intervenire, è scontato a meno che, si intende, questo governo, che ha già subito una caporetto con il decreto Biondi, non si avvii a una Waterloo, rinunciando di fatto a intervenire sul deficit di bilancio o vedendo frantumata la propria maggioranza parlamentare.*

*Non si tratta di ipotesi auspicabili per il Paese, e meno che mai per il mondo del lavoro. Non resta allora che prendere la manifestazione di oggi per quello che è: un mostrare i muscoli, asseverando la presenza di una forte opposizione sociale, oltreche politica, al governo. E non resta che augurarsi che il governo, nel bene e nel male, tenga le proprie posizioni.*

**Gianni Statera**

L'ESECUTIVO SCEGLIE LA SCORCIATOIA SUL CONDONO EDILIZIO

# La fiducia scatena la rissa

Opposizioni e Lega avevano presentato 200 emendamenti - Letta: «Un atto dovuto»

ROMA - Fiducia sul condono edilizio. A fronte dei circa 200 emendamenti che opposizioni e Lega avevano scaricato sul discusso provvedimento, il governo sceglie la scorciatoia del voto di fiducia. Chiesta ieri in aula dal ministro per i rapporti con il Parlamento Giuliano Ferrara, la fiducia verrà votata nel pomeriggio di lunedì. La mossa del governo ha contribuito a far alzare notevolmente la temperatura politica intorno alla Finanziaria. Le opposizioni parlano «di manifesta debolezza del governo che invece di confrontarsi in aula su uno dei provvedimenti più controversi dell'intera manovra preferisce trincerarsi dietro un voto di fiducia assolutamente inutile». Anche la Lega è perplessa.

«Ingoiamo il rospo e votiamo la fiducia , anche se 'obtorto collo': certo avremo preferito un diverso epilogo».

Ma per maggioranza e governo non c'è nulla di strano, nè di apocalittico nella scelta fatta. «E' un atto dovuto che non dovrebbe far scandalo - assicura Gianni Letta - debolezza e arroganza non c'entrano». E aggiunge l'altro sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luigi Grillo. «Far passare in fretta la manovra è un obbligo. Davanti ci siamo trovati oltre 200 emendamenti, con il rischio di allungamenti intollerabili dei tempi.

Siamo già in ritardo se vogliamo chiudere la partita alla Camera entro la prossima settimana».

*La Lega: «Voteremo ma ingoiamo un rospo»*

Grillo lascia però aperto uno spiraglio a possibili modifiche. «La discussione su questa parte della manovra potra essere fatta al Senato».

La grana 'condono' viene ad assommarsi alla vicenda pensioni. Il rischio è che il governo, disinnescata la prima mina vagante, sia costretto ad usare la fiducia anche sul capitolo previdenziale della manovra. Un rischio che Grillo e il ministro del Lavoro Clemente Mastella giudicano sempre meno incombente. «Lunedì ci sarà il rush finale - ha spiegato Mastella - e sono fiducioso che si possa giungere a un accordo». Per Grillo invece «man mano che passa il tempo su questo tema vedo il clima sempre più disteso». E fa sapere che anche se l'atteggiamento dei sindacati rispetto alla possibilità della fiducia sulle pensioni «è irresponsabile», il governo sta per assumere un'iniziativa per lanciare un segnale a Cgil, Cisl e Uil«.

Ma le sorprese sul condono potrebbero non essere finite.

Circolava con insistenza l'ipotesi che alla fine il governo farà slittare di un mese i termini di versamento della prima rata che passerebbero dal 15 dicembre al 15 gennaio. Ma il ministro Radice a tarda sera ha spiegato: «La domanda dovrà essere presentata entro il 15 gennaio '95, mentre la prima rata dovrà essere pagata entro il 15 dicembre '94». Una pennellata di ottimismo sui conti e sull'eventualità di una prossima manovra correttiva già in primavera viene invece dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. «Tutto dipende dall'andamento dei tassi di interesse, ma mi sembra che ci siano le condizioni per una loro riduzione».

CONGRESSO DI SCIOGLIMENTO

## Cambia maglia il Psi Vogliono rigenerarsi i «Socialisti italiani»

ROMA — Il Psi deve cessare di esistere per poter continuare a vivere, deve morire per rigenerarsi. Perchè il socialismo possa avere ancora cittadinanza politica il Psi deve tornare alle origini. A compiere questo gesto liberatorio stanno provvedendo da ieri all'Eur i 600 delegati riuniti per celebrare il 47.mo congresso del Psi, l'ultimo. A celebrare la fine di una storia iniziata 102 anni fa c'era Ottaviano del Turco.

Domani a Roma al posto del Psi nascerà una nuova formazione politica, quella dei Socialisti italiani. «Nella nuova formazione socialista — ha avvertito Del Turco — non potranno essere iscritti coloro che hanno ancora da regolare i propri conti con la giustizia» e «non potranno essere iscritti coloro che simpatizzano per il centro-destra». A guidare il partito non sarà Del Turco. Il nuovo segretario è Enrico Boselli , ha 37 anni, è bolognese. Fu Craxi a indicarlo quale possibile successore nel lasciare la segreteria del Psi. A Boselli non piace essere definito 'delfino di Craxi'. «Non sarò il segretario del vecchio Psi — precisa — ma di una formazione profondamente nuova».

Ma non tutto è nuovo nei Socialisti Italiani. Fabrizio Cicchitto, che leggerà la relazione di minoranza, teme che qualcuno alla fine scopra che nel Psi nessuno è stato craxiano. «Boselli — ricorda — era uno dei pupilli di Craxi, come del resto Del Turco. Come al solito il problema è quello di saltare via in tempo dalla barca che affonda». La barca del Psi è stata già abbandonata da Valdo Spini che ha dato vita al suo partito post-socialista, quello laburista. Ne ha presentato proprio ieri la «Carta dei principi», approvata la scorsa settimana a Firenze. C'è poi il gruppetto degli irriducibili, riuniti intorno a Ugo Intini, che terrà a Roma il 17 dicembre la prima costituente liberal-socialista e già tende la mano ai Popolari.

LETTERA

## Laburisti per attuare il riformismo a sinistra

*Riceviamo dall'on. Valdo Spini e altri 18 firmatari:*

I sottoscritti deputati e senatori che hanno aderito all'Assemblea costituente per la Federazione laburista (Firenze 4-5-6 novembre) chiedono di poter esporre all'opinione pubblica le motivazioni del loro atteggiamento.

La nostra iniziativa è diretta a restituire un alto profilo, morale e politico, all'attuazione delle idee del riformismo laico e socialista. Non ci interessano le polemiche sul recente passato. Ci interessa invece costruire un nuovo soggetto politico che non abbia alcuna continuità rispetto al Psi degli ultimi anni, un movimento federativo che, sul modello laburista, aggreghi e integri associazioni, circoli, organizzazioni sindacali, eletti negli enti locali e regionali, in Parlamento.

Per questo, dopo il successo dell'assemblea di Firenze, rivolgiamo un sincero appello a quanti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali, ambientalisti, laici e cattolici, democratici senza partito, giovani alle prime esperienze, vogliono impegnarsi nella costruzione originale di una sinistra al plurale, capace di valorizzare le diversità e di elaborare un programma aggiornato: lontano da populismi e demagogie, coerente con le posizioni del riformismo europeo. Soltanto così potremo far riemergere nel nostro Paese la politica della crisi in cui è sprofondata ridando valore a libertà, lavoro, solidarietà.

FINI

## «Alleanza nazionale tutelerà gli ebrei»

CAGLIARI — «La Destra italiana è per il riconoscimento e la tutela delle minoranze, a cominciare da quella ebraica con la quale vorrei intrattenere rapporti più stretti». Lo sostiene in un'intervista all'*«L'Unione Sarda»* il segretario di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. Non credo che il ricordo del passato che partorì le leggi razziali - afferma il leader di An - debba sovrapporsi alle ragioni del presente. La condanna di quelle leggi è senza appello; l'Olocausto è e resta una macchia indelebie nella coscienza di ogni uomo. Tuttavia la tragedia degli ebrei non deve portare alla messa al bando di tutte quelle idee italiane ed europee di Destra conservatrice e democratica».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SCRIVE A SCOGNAMIGLIO E ALLA PIVETTI

# *Scalfaro insiste: «La Rai è di tutti»*

Berlusconi si dice d'accordo - Il sindacato attacca: «Il cda invita le testate a spendere miliardi»

Oscar Luigi Scalfaro

ROMA — Pari opportunità. Pari possibilità di esistere, per partiti, movimenti, gruppi politici, ma anche per i diversi movimenti d'opinione. Il monito del capo dello Stato cerca di arginare l'alluvione di polemiche sulla Rai. E di mettere un freno ad appetiti illeciti.

In una lettera inviata ai presidenti di Camera e Senato, Oscar Luigi Scalfaro, richiama l'attenzione del Parlamento sulla necessità di affrontare e risolvere con urgenza i temi connessi al decreto salva-Rai e alla crisi ai vertici della tv pubblica. Soprattutto all'avvicinarsi delle imminenti scadenze elettorali. Un richiamo che è stato accolto con favore anche dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che si è detto perfettamente d'accordo con il capo dello Stato, e che ha suscitato commenti entusiasti anche da parte delle opposizioni.

Tuttavia la giornata ha registrato nuove tensioni sul tema Rai. Anche a causa di una denuncia del segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, secondo il quale il cda avrebbe inviato una circolare in cui invita le testate a spendere «entro la fine dell'anno le decine di miliardi risparmiati nel '94». Un'istigazione allo spreco che ha suscitato un sospetto: la presidente Moratti vuole forse mettere in cattiva luce la gestione precedente, accusandola di avere speso troppo?

Mai come in questo momento, dunque, occorreva un forte richiamo per rassenerare gli animi. E Scalfaro ha provveduto. «In questi ultimi tempi - ha scritto a Irene Pivetti e Carlo Scognamiglio - in almeno due occasioni, ho ritenuto doveroso richiamare l'attenzione su un tema che considero vitale per la democrazia: quello, cioè, della «par condicio». Che deve essere riconosciuta a tutti i soggetti politici (partiti, movimenti, gruppi), per quanto riguarda, innazitutto, la pari possibilità di esistere, e, cioè di essere posti nella condizione di esplicare efficacemente la loro attività».

Ricordando anche l'appello a lui inviato da un migliaio di intellettuali, Scalfaro sottolinea che «il principio della 'par condicio' comprende anche, per i soggetti politici e per i diversi filoni culturali, pari possibilità di esprimersi e di essere ascoltati, soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione e di massa».

Immediato il commento entusiasta di Silvio Berlusconi.

«Il recupero della par condicio dei vari soggetti politici, principio sovente non rispettato sulla grande stampa e nel sistema pubblico televisivo - ha detto assolvendo la sua Fininvest - è condizione essenziale per l'ordinato svolgersi del confronto democratico».

Un'affermazione che ha generato commenti aspri da parte delle opposizioni. «Una bella faccia tosta» ha dichiarato Luigi Berlinguer, del gruppo progressista, sottolineando che «il proprietario del monopolio Fininvest, esteso alla Rai», coglie questa occasione per lamentarsi della stampa e della Rai.

Unanime invece il consenso alla lettera di Scalfaro. Il segretario del Pds D'Alema la definisce particolarmente rilevante e positiva. Rocco Buttiglione, leader del Partito Popolare esulta «è un richiamo saggio e opportuno». E il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, dichiara di condividere le preoccupazioni del Presidente e annuncia che lunedì prossimo presenterà la sua proposta antitrust contro posizioni predominanti nel settore dell'informazione.

PUBBLICITA'

# Meno carie anche in Italia

## Una conquista da difendere.

**In Italia il problema carie va diminuendo. Eppure mangiamo più zucchero sotto forma di gelati, merendine, bevande gassate - non solo nei dolci. Lo zucchero - si sa - è il grande nemico dei denti, è il fattore cariogeno n°1. Va detto però che l'alimentazione è oggi più capace di compensare anche certi errori. Ad esempio, mangiamo 10 volte più verdure di 15 anni fa! Più vitamine e sali minerali utili al buon mantenimento dei denti. Ma la vera protagonista della nuova salute dentale è l'igiene. I dentifrici hanno raggiunto un'efficacia protettiva prima impossibile. Non è stato facile. Si tratta di una lunga storia fatta di piccoli passi e di risultati importanti. Un esempio: riguarda l'unico marchio italiano che regge la forte concorrenza delle multinazionali.**

**È PASTA DEL CAPITANO. Chi era il "Capitano"? Un pioniere dell'igiene dentale, tra i primi a proporre un "moderno" dentifricio in pasta. Oggi i dentifrici, gli spazzolini, i colluttori PASTA DEL CAPITANO sono formule avanzatissime, hanno un crescente consenso di consumatori che vedono risultati concreti. Perché? Come ogni prodotto della Farmaceutici dott. Ciccarelli, PASTA DEL CAPITANO è il frutto di scelte severe e costose: di principi attivi di alta qualità, di criteri produttivi che non ammettono risparmi: tipici di una vera mentalità farmaceutica. Oggi invece esistono sul mercato dentifrici sconosciuti capaci di costare anche meno di 1000 lire. Attenzione. Entrano a contatto della mucosa della bocca. A loro è affidato un compito importante: la protezione della carie per cominciare. Per poche lire di differenza - al mese - è il caso di fare un passo indietro?**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TEME «TRADIMENTI» E SI SFOGA CON FINI

# «Ci sono complotti e vecchi riti da tutte le parti»

ROMA — Berlusconi si sfoga con Gianfranco Fini, l'alleato che ritiene più affidabile: «Vedi, Gianfranco, cosa sta succedendo», gli confida non in privato, ma nel corso di una manifestazione pubblica, «ci sono complotti e vecchi riti da tutte le parti. Proprio il contrario di ciò che vogliamo noi, ciò che vogliamo combattere». Il presidente del Consiglio vede all'orizzonte l'ombra di un «tradimento» (da parte di Umberto Bossi) ed avverte che non si può tradire il mandato degli elettori.

Quanto alla verifica chiesta prima da Bossi (per dopo il varo della finanziaria) e poi da Pier Ferdinando Casini (Ccd) che la vuole subito, Berlusconi dice di non temere una eventualità del genere. Ma una verifica di governo, precisa, va fatta soltanto se è necessaria: «Se ce ne sarà bisogno - aggiunge - non mi tirerò indietro, certo non mi fa paura». Per Berlusconi la condizione eccezionale per una verifica oggi sarebbe la non approvazione della legge finanziari.

Si torna così a parlare di «complotti». Lo ha fatto Berlusconi. Ed anche Pietro Di Muccio, deputato di Forza Italia, per il quale esiste la «possibilità teorica» di un «complotto istituzionale» contro Berlusconi. Di Muccio accusa «esponenti del vecchio sistema politico pronti a tornare all'attacco». E chiama in causa la Confindustria, Mediobanca, Bamkitalia, «alcuni cattocomunisti (Elia, Mattarella), azionisti (La Malfa), ambienti del Quirinale e settori della massoneria. Più qualche utile idiota che non manca mai».

Per Gianfranco Fini l'importante ora non è la verifica, ma l'approvazione della legge finanziaria.Si è intanto appreso che nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra Massimo D'Alema e Buttiglione. Argomento: il «governo delle regole». D'Alema avrebbe riferito a Buttiglione che Bossi si sarebbe detto disponibile a sostenere un governo formato da Lega, Ppi e Pds. Ma il «senatur» smentisce: «Non abbiamo in corso accordi con il Pds anche se ci rendiamo conto che non è Rifondazione Comunista».

Nell'incontro tra D'Alema e Buttiglione si sarebbe parlato anche di una «ipotesi subordinata» al governo delle regole: la possibilità cioè che questo governo vada avanti dando però vita ad un «tavolo parlamentare» attorno al quale maggioranza ed opposizione possano trovare una intesa sulla riscrittura delle «regole», a cominciare dall'antitrust. Berlusconi, intanto, continua a lasciare aperta la porta al Ppi.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000) Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.O. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura dell' 11 novembre 1994 è stata di 61.950 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

IL GOVERNO RINVIA LA DECISIONE SUGLI AIUTI ECONOMICI

# I soldi? Vedremo...

## Irpef? Benzina? E c'è chi propone una lotteria gratta e vinci

ROMA — Slitta la decisione sull'«una tantum». Ma per rastrellare aiuti per i paesi del Nord Italia alluvionati il governo non esclude interventi fiscali.

Nel nostro prossimo futuro ci potrebbe essere dunque un ritocco dell'aliquota Irpef, oppure l'aumento della benzina, dell'Iva, e perchè no sigarette e schedina del totocalcio più «salate». Si vedrà. Comunque non prima di un mese. Il consiglio dei ministri, riunito ieri per esaminare la relazione del supercommissario all'alluvione Maroni nel giorno in cui l'Italia si è fermata in segno di lutto per le vittime della catastrofe, ha preso tempo.

Solo quando disporrà di una quantificazione certa dei danni l'esecutivo deciderà come farvi fronte. Ma per interventi immediati, riparazioni e opere di prevenzione - secondo alcuni economisti sguinzagliati da Legambiente - non basteranno 20 mila miliardi. La solidarietà di tutti sarà indispensabile. Per questo nemmeno l'ipotesi di un'imposta straordinaria può considerarsi tramontata.

Il prossimo appuntamento è fissato per mercoledì prossimo, ha annunciato il sottosegretario Letta uscendo da Palazzo Chigi. Il consiglio dei ministri varerà un decreto n. 2 a favore del Nord Italia finito sott'acqua.

Ieri sono state decise le sue linee generali. Entro lunedì alle 12,00 le regioni dovranno fornire l'elenco complessivo dei comuni danneggiati; gli enti pubblici dovranno invece spedire al commissario Maroni la lista delle opere danneggiate. Trenta giorni avranno i privati.

Il salasso per i cittadini sarà invece contenuto nel decreto n. 3, parola di Gianni Letta.

Il governo modificherà in maniera «significativa» il decreto varato mercoledì scorso in consiglio dei ministri, aveva anticipato di prima mattina alla Camera il sottosegretario Fumagalli Carulli. E questo aveva lasciato capire che forse si sarebbe rinunciato ad intervenire sul fiscal drag per quest'anno. Una misura - contenuta nel primo pacchetto di aiuti alle zone colpite dal disastro - che sembrava dettata dall'urgenza ma che aveva finito con il provocare una valanga di polemiche: dei sindacati e dei partiti all'opposizione.

Qualche spiraglio lo ha aperto il ministro della Famiglia, sì proprio lui. Parlando con i giornalisti Guidi ha detto che tra i provvedimenti allo studio c'è pure l'istituzione di una «lotteria di solidarietà».

Insomma una sorta di «gratta e vinci» dell'alluvione.

Maroni intanto ha firmato il decreto che trasferisce i primi cento miliardi dei 1.100 stanziati (decreto di martedì scorso) a favore delle prefetture che dovranno provvedere a interventi di emergenza.

L'EMERGENZA E' PASSATA, RESTANO FANGO, DOLORE E POLEMICHE

# Adesso il Po non fa più paura

*La Legambiente accusa il prefetto di Cuneo: «Perché ha fatto aprire quelle dighe?». Arrivano i primi segnali di ritorno alla normalità*

TORINO — Restano il fango, il dolore, le polemiche. Ma la grande paura, almeno quella, è passata. E' bastato un giorno un po' meno grigio, anche se molto più freddo. E' bastato capire che il grande Po era tornato amico e aveva deciso di smaltire senza scomodare l'uomo quel carico di acqua immenso accumulato dalle pendici del Monviso in poi. Il Piemonte vestito a lutto si tira su le maniche, lavora, giura di non dimenticare. C'è molto da tenere a mente: 62 morti accertati, sette dispersi, 89 feriti, 4.550 senzatetto. Per non parlare dei danni, alle cose e alla memoria, che qualsiasi cifra approssimerebbe soltanto per difetto. Difficile dire cosa sia normale quando c'è gente che ha perso tutto, ma segnali di ritorno alla normalità ci sono: riaprono le strade, riaprono le scuole e le fabbriche.

Qualche preoccupazione, a dire il vero, il cielo la dà ancora. Notizie non buone arrivano dalla prefettura di Cuneo (travolta dal «giallo» delle dighe dell'Alta Valle Tanaro), che riferisce una segnalazione dell'assessorato alla Difesa del suolo: domenica potrebbe arrivare una nuova perturbazione di forte intensità e, almeno sui rilievi, al posto della pioggia potrebbe cadere la neve, con meno problemi per il corso dei fiumi ma grave rischio di valanghe su Alpi Graie e Pennine. Avvisati tutti, che nessuno poi si venga a lamentare. Ma a Cuneo si discute anche di un'altra cosa. «Legambiente» ha annunciato la presentazione di un esposto per abuso d'ufficio contro il prefetto responsabile, secondo l'associazione ambientalista, di aver autorizzato l'apertura di due dighe dell'Enel sul Tanaro. «I tecnici dell'Enel dopo una settimana lo hanno ammesso: oltre all'apertura delle dighe in Val Tanaro, autorizzata dal Magistrato del Po, ce ne sono state altre due». «L'autorizzazione alle due successive aperture, a quanto affermano i tecnici dell'Enel, riferisce l'associazione, è stata data dal prefetto di Cuneo, organo assolutamente incompetente a decidere. A questo punto è indifferibile la rimozione del prefetto».

In attesa del nuovo peggioramento, che comunque in questa stagione non dovrebbe stupire, paesi e città tornano a vivere. Alessandria resta divisa in due: da una parte ci sono il quartiere Orti e San Michele che emergono da metri di melma maleodorante, dall'altra i quartieri rimasti indenni, dove da lunedì torneranno in servizio i mezzi pubblici (23 pullman sono arrivati da Torino e da Milano). Ieri mattina in pretura si sono anche svolti i primi processi per episodi di sciacallaggio. Due fra i tanti: Antonio Ziglio, 21 anni, condannato a otto mesi con rito abbreviato per aver tentato di rubare due trofei ad un negoziante intento a spalare fango. E Giuseppe Manca (29), accusato di aver rubato un fuoristrada a un soccorritore.

E' finita l'emergenza ma restano gravi difficoltà in buona parte dell'Alessandrino, soprattutto in campagna, dove la gente trincerata nei cascinali per paura dei furti aspetta i rinforzi come una volta si aspettavano gli americani con cioccolata e gomme da masticare. Si spala e si lavora senza sosta anche ad Asti, dove l'alluvione ha colpito almento ventimila delle 70 mila persone residenti, e stanno tornando a casa gli ultimi sfollati. Alle porte di Torino, resta grave la situazione di Chivasso, dove è crollato un ponte che era il simbolo della città e che neppure la seconda guerra mondiale era riuscito a ridurre così. E grave sarà per molto tempo ancora la situazione delle ferrovie. Duemila uomini che non conoscono più turni di riposo lavorano giorno e notte per rimettere in sesto la rete piemontese, ma ci sono chilometri e chilometri di linee distrutte, decine di viadotti danneggiati. La stima dei danni, confermata dalla direzione generale, si aggira sugli 800 miliardi.

**Viviana Ponchia**

Sacchi attorno ai «fontanazzi» vicino all'argine ad Ariano Polesine.

UN APPELLO DA TORINO

## I sindacati chiedono la cassa integrazione per le aziende colpite

*TORINO — Solidarietà innanzitutto, ma anche proposte concrete per i lavoratori colpiti dall'alluvione. Ovvero, almeno sei mesi di cassa integrazione in qualsiasi azienda e ricostruzione affidata alle comunità locali.*

*In una giornata di sole e di lutto per tutta l'Italia, queste sono state ieri le due richieste «forti» dei leader di Cgil, Cisl e Uil, in «pellegrinaggio» a Torino per incontrare la giunta regionale e i responsabili sindacali delle zone che stanno vivendo un nuovo dopoguerra. Bisogna fare presto, ma soprattutto ciscuno deve saper fare la propria parte fino in fondo, hanno detto Cofferati, D'Antoni e Larizza.*

*Inevitabile una pausa di riflessione polemica sui fondi stanziati dal Governo, sull'«offesa» da 3 mila miliardi. Critico a proposito il segretario della Cisl Sergio D'Antoni: «Sono insufficienti e pasticciati, il frutto di un intervento confuso. Bisognava fare molto di più. Intanto, garantire a tutti i lavoratori che rischiano il posto la cassa integrazione per almeno sei mesi, senza distinzione di settore. Poi consentire l'impiego di questi lavoratori per la ricostruzione, immediatamente. Infine, fare un attento esame dei costi e affidare alle comunità locali il compito della ricostruzione».*

*Secondo D'Antoni «le conseguenze dell'alluvione sono state sottovalutate, i costi saranno ben più alti di quanto si va dicendo in questi giorni», perchè alle cifre della ricostruzione si dovranno aggiungere quelle del «mancato reddito per la crisi di tante realtà produttive».*

*E' una partita complessa: Stato, privati, banche, tutti dovranno fare la propria parte per vincerla.*

*In questo senso, le decisioni prese dal Governo finora sono «confuse», «l'unico atto certo riguarda i mille miliardi da reperire attraverso la mancata restituzione del drenaggio fiscale ai lavoratori dipendenti.*

*Si parla tanto di federalismo fiscale - ha aggiunto D'Antoni a nome delle tre confederazioni - Bene, questa è un'occasione per metterlo in pratica affidando i finanziamenti alle comunità locali attraverso il coordinamento delle Regioni».*

*Qualcuno però, a meno di una settimana dal disastro, la sua parte la sta facendo egregiamente. I tre segretari generali hanno voluto sottolineare a questo proposito l'importanza del «patto di solidarietà» partito da Torino e già esteso a livello nazionale, ovvero l'accordo fra unione industriale e sindacato che prevede il versamento dell'equivalente di un'ora di lavoro e la partecipazione delle imprese a un fondo gestito dalle parti sociali «per affrontare i problemi con tempestività».*

*«E' una grande novità - è stato il loro commento - è la prima volta che imprenditori e sindacati si trovano uniti in un'iniziativa di questo genere».*

*Oggi a Roma alla manifestazione nazionale contro la Finanziaria sfileranno soltanto 8 mila dei 30 mila lavoratori promessi prima della grande alluvione: avranno le bandiere listate a lutto ed è prevedibile che rinunceranno allo spirito e all'arguzia infusi negli slogan del 14 ottobre.*

*Molti altri, fra quanti resteranno in Piemonte, partiranno per le zone più colpite dove non servono parole ma idraulici, elettricisti, falegnami.*

**v. p.**

LA FUMAGALLI CARULLI AMMETTE CHE «E' MANCATA LA CAPACITA' DI INFORMARE I CITTADINI»

# Il sottosegretario: «Disastro imprevedibile»

## Va cambiata la legge istitutiva del Dipartimento della Protezione civile - Indagano le Procure di Torino e Asti

Alessandria: overcraft alla ricerca di eventuali dispersi.

ROMA — «Abbiamo dato l'allarme sull'ondata di maltempo con sufficiente anticipo». Quei morti in Piemonte non possono pesare sulla coscienza del governo. E' quel che dice il sottosegretario Ombretta Fumagalli Carulli rispondendo di buon mattino alla Camera alle interrogazioni sul disastro-alluvione nel Nord Italia. E che conferma, dagli schermi televisivi, il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta (il governo non c'entra, ma ben vengano le inchieste giudiziarie, dice in sostanza). Difende a spada tratta, la Fumagalli Carulli, l'operato della Protezione civile, messa sotto accusa per il mezzo «flop» dei soccorsi. «Nessun ente aveva previsto l'entità della catastrofe - aggiunge accalorandosi il sottosegretario - e del resto nessuno avrebbe potuto farlo visto lo stato attuale delle conoscenze scientifiche».

Si è fatto tutto il possibile, dunque, per evitare che quel mare di acqua e fango travolgesse ogni cosa e spezzasse tante vite umane? Non proprio. Responsabilità, negligenze od omissioni forse ci sono state a livello locale e i magistrati della Procura di Torino e Asti intendono individuare i colpevoli mentre i prefetti sono stati travolti da una valanga di accuse. Ma anche il potere centrale ha qualche colpa. E a malincuore la Fumagalli Carulli - finita a fare il «segretario» del supercommissario Maroni - ammette: «Ciò che è mancato è stata la capacità di informare i cittadini».

*Da rivedere i «passaggi» da un'autorità all'altra*

Un'autocritica a denti stretti. Ma poi corregge il tiro e puntualizza: è colpa di una legge sbagliata se l'esercito della Protezione civile ha perso la sua battaglia al Nord. «E' questo l'aspetto debole della legge del 1992 (la 225) - sottolinea il sottosegretario - quindi sarà opportuno che governo e Parlamento prevedano meccanismi nuovi per garantire l'informazione tempestiva ai cittadini in questi frangenti». Come dire - ed infatti la Fumagalli alla fine lo ha detto - che il Dipartimento «non può mandare fax a tutti i sindaci dei comuni colpiti. I passaggi da un'autorità all'altra devono essere rivisti».

Poi il sottosergetario ha puntigliosamente illustrato tutte le iniziative prese dal Dipartimento per fronteggiare l'emergenza. Malgrado abbia dispiegato un esercito di ventimila uomini su un'area di quarantamila metri quadrati qualcosa non ha funzionato. A testimoniarlo ci sono le cifre della Caporetto: 64 morti, 8 dispersi, 85 feriti, 10.308 senzatetto, 461 comuni interessati nelle dieci province travolte dal maltempo.

Ora il peggio è passato. Non resta che rimboccarsi le maniche per ricostruire. E ai deputati presenti in aula la Fumagalli Carulli ha anticipato le prossime mosse del governo (di lì a poche ore se ne sarebbe occupato il Consiglio dei ministri): l'esecutivo - dice - «presenterà emendamenti 'sostanziali' al decreto legge del 9 novembre scorso». Una brusca retromarcia, dopo le critiche provocate dalla mancata restituzione del fiscal drag? Di più il sottosegretario non racconta.

La macchina della giustizia penale intanto va avanti. Ieri mattina il procuratore aggiunto della Procura presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello, è partito con le forze di polizia giudiziaria per un sopralluogo a San Raffaele Cimena. In quella località a una ventina di chilometri dal capoluogo sabato scorso una frana ha ucciso quattro persone. Due sono i filoni dell'inchiesta: quello relativo alla tempestività dei soccorsi e quello sulla sicurezza ambientale ed edilizia. Anche ad Asti il procuratore Sebastiano Sorbello ha acquisito tutta la documentazione sul pree-allarme meteorologico giunto dalla Regione in prefettura.

**d. l.**

GORIZIA

## Quattrocento del «Torino» in partenza per Asti

GORIZIA — Anche le Forze armate di stanza a Gorizia e nell'Isontino sono state chiamate a fornire un contributo nell'emergenza determinata dalle alluvioni nell'Italia settentrionale. Allo scopo sono stati mobilitati la Brigata meccanizzata Gorizia e i reparti dipendenti.

Dopo l'invio di materiali con una colonna ruotata comprendente autocarri e ruspe e dotata di battelli pneumatici, oggi ben 400 militari dell'82.o reggimento di fanteria Torino s'imbarcheranno su uno speciale convoglio ferroviario per raggiungere Asti. Affiancano il «Torino» rinforzi del 148.o artiglieria Nembo, del 2.o carri Piccinini e del Reparto comando supporti tattici della stessa brigata. La rimanente forza della «Gorizia» è stata comunque allertata per intervenire, se necessario, nel Veneto, in provincia di Rovigo.

SCALFARO A PISA PER RICORDARE 14 ITALIANI TRUCIDATI NELL'EX CONGO BELGA

## Il Capo dello Stato chiede scusa per i ritardi

PISA — Sott'accusa lo Stato. Sia per i ritardi con cui le popolazioni colpite dall'alluvione hanno ricevuto i soccorsi sia per la tardiva commemorazione dei 14 caduti a Kindù 33 anni fa. Il rilievo è del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro intervenuto ieri mattina a Pisa per la consegna delle medaglie d'oro al valore militare ai familiari dei tredici avieri italiani e un volontariato della Croce Rossa trucidati nell'ex Congo Belga nel 1961. «In questi giorni - ha detto il Presidente della Repubblica - è circolata voce che ci possa essere stato qualche ritardo nelle giornate di sofferenza che non sono ancora terminate. Voglio sperare che non sia così, ma se fosse la giustizia deve prepararsi con serenità e non giungere in ritardo mai».

Il Capo dello Stato ha ringraziato «tutti coloro, corpi dello Stato e volontari, che in ogni modo si sono sacrificati per aiutare, salvare, proteggere», fornendo in questo modo «un grande spettacolo, un esempio di fraternità e di solidarietà». Il Capo dello Stato ha però osservato come la coincidenza tra la giornata di lutto nazionale e la cerimonia per i morti di Kindù «ci dica qualcosa», ed ha spiegato di voler dire una cosa «che potrebbe suonare in modo strano» ma che lui sente il «dovere di dire nella sua responsabilità». E si tratta del fatto che l'episodio ricordato ieri è di 33 anni fa. «Che cosa devo dire io, Capo dello Stato, se le decorazioni arrivano 33 anni dopo... che a nome dello Stato chiedo scusa all'Aeronautica militare, al corpo che ha sede qui a Pisa e ai familiari se così tardi è arrivato lo Stato».

Tutto questo perchè, secondo il Presidente della Repubblica, «se lo Stato democratico» vuole essere «umano e vero» deve avere, «quando sbaglia o è in ritardo», «non il coraggio ma la serenità di dire «chiedo scusa se arrivo così in ritardo». Si tratta, ha aggiunto, di un fatto di «civiltà, libertà, verità, giustizia e democrazia».

L'equipaggio italiano aveva appena terminato le operazioni di sbarco quando venne assalito, catturato e trucidato da bande ribelli di soldati congolesi. La cerimonia di ieri è stata anche un ennesimo riconoscimento alla 46/a Aerobrigata di stanza a Pisa, che continua a recitare un ruolo di primissimo piano sul fronte del soccorso e del supporto alla protezione civile, dovunque essa sia chiamata a cooperare.

Aut. Ric.

# GRANDE CONCORSO

## IL PICCOLO

# VINCI TELEVISORI

Studio Giovanna Maiani

DA DOMANI TUTTI PRONTI
PER LA NUOVA RACCOLTA BOLLINI
DEL PICCOLO.
QUESTA VOLTA IN PREMIO
CI SONO **10** TELEVISORI
A COLORI 25 POLLICI.
DOMANI TROVERETE LA SCHEDA
RACCOGLI PUNTI, CHE SARÀ
COMUNQUE PUBBLICATA ANCHE LUNEDÌ
INSIEME AL PRIMO BOLLINO.
I BOLLINI LI TROVERETE OGNI
GIORNO SOTTO LA TESTATA PER 20
GIORNI CONSECUTIVI.

**BUONA TV A TUTTI! CON IL VOSTRO QUOTIDIANO DI FIDUCIA.**

NARRATIVA: GIALLI

# Ellis è un violento? No, quel cinismo è il vero moralismo

Recensione di

**Pier Paolo Marrone**

Alcuni anni fa il romanzo di un giovane autore americano provocò una specie di incidente diplomatico fra Stati Uniti e Canada. Lo si riteneva di contenuto così scandaloso che ci si chiese se era opportuno permetterne la diffusione nel paese anglo-francofono. Il libro si chiamava «American Psycho» e l'autore Bret Easton Ellis. Vi si narravano le avventure di uno «yuppie» psicopatico e «serial killer» con dovizia di particolari raccapriccianti.

All'asta per acquistare i diritti per l'Italia, l'editore Longanesi alla fine si ritirò, spaventato dal contenuto, e il libro venne acquisito dalla Bompiani. Si trattò di un vero e proprio caso culturale, che anticipava le polemiche di questi giorni sul film di Oliver Stone, «Natural Born Killer». Sino a che punto è lecita la rappresentazione della violenza, specie di quella violenza così insensata e nichilistica che caratterizza i «serial killer»? Non si rischia di fare di questi protagonisti di un fenomeno in gran parte americano — ma, lo scommettiamo, destinato a diffondersi nel resto d'Occidente — degli eroi negativi, con un forte potere di attrazione soprattutto sui più giovani? È una disputa irresolvibile, destinata a ripresentarsi ogniqualvolta l'arte rappresenta i lati oscuri della natura umana.

L'ultima raccolta di racconti di Ellis, **«Acqua dal sole» (Bompiani, pagg. 228, lire 28 mila)** non ha il contenuto così disturbante e «perverso» del libro precedente, però, a rifletterci bene, è non meno scandalosa. Lo sfondo di tutti i racconti è l'umanità ricca, giovane, e di successo che vive nei sobborghi residenziali di Los Angeles, che si abbronza sulle spiagge di Venice, che sniffa cocaina e consuma Valium e Librium in quantità industriali, che indossa Ray-Ban e veste Armani, che frequenta le varie università — pubbliche, ma prestigiosissime — della California, che pratica sesso nella stessa maniera annoiata con la quale guarda i «video-clip» delle amate rockstar.

In racconti dove non sembra succedere nulla, Ellis è capace di dare di questa umanità, che è per molti aspetti un modello culturale planetario, una rappresentazione così cruda da farcene percepire la ferocia e la nullità allo stesso tempo. Così in «La scala mobile», la moglie di un produttore cinematografico trascina le sue sempre identiche giornate fra calmanti, amanti amici del figlio, party e alcol senza essere capace di concepire nemmeno l'esistenza di una vita diversa. In «Sulle isole», la vacanza di un padre e di un figlio è l'occasione per riaffermare l'impossibilità di comunicare fra due generazioni che ascoltano la stessa musica, bevono gli stessi drink, frequentano le stesse palestre, praticano lo stesso sesso promiscuo. Generazioni tanto vicine da non potersi riconoscere.

In «I segreti dell'estate» — forse il più bel racconto di Ellis — si narrano le imprese di un vampiro del tutto simile alle vittime che predilige: giovane, cocainomane, patito dell'abbronzatura, amante delle Porsche e delle discoteche, che dissangua le proprie vittime nel mezzo di parossistici amplessi, prima di ritirarsi nella bara accessoriata di televisione, frigo bar, aria condizionata, Cd su cui ascoltare gli ultimi successi di Madonna, in attesa di riprendersi per un'altra nottata di crimine.

Questo ultimo è stato il racconto che più ha fatto gridare allo scandalo negli Stati Uniti per il suo contenuto particolarmente crudo. Ma con ciò si è mostrato solo di fraintendere completamente la poetica di Ellis. Nei suoi racconti, attraverso il grottesco — che secondo Ellis dà solo corpo alle nostre fantasie più segrete —, la rappresentazione più realistica, l'apparente cinismo Ellis pronuncia una sentenza definitiva e inappellabile sull'umanità (o per lo meno sulla sua parte vincente, quella ricca e occidentale, cui noi apparteniamo) miserabilmente stretta tra noia e insensatezza.

Ellis non è, come alcuni hanno pensato, un abile mestierante che coniuga pornografia e horror, bensì un moralista. Che con accanimento e disincanto ci invita a vedere nella nostra stessa umanità la ragione del male.

RIVISTE / SVIZZERA

# Trieste, il moderno non essere

## Un'acuta e non consolatoria analisi della città nelle raffinate pagine e immagini di «Du»

**Nelle foto di Toni Thorimbert (dalla rivista «Du») un'immagine di Rozzol Melara e, accanto, Giorgio Voghera. Curatissimo nella grafica e approfondito nei contenuti, il mensile di lingua tedesca ricostruisce un profilo problematico, e realistico, di Trieste.**

Servizio di

**Elena Comelli**

*TRIESTE — Uno scorcio delle rive di Trieste, con l'azzurro-grigio del mare che si perde all'orizzonte confondendosi con il cielo, fa bella mostra di sé in questi giorni in tutte le edicole e le librerie del mondo di lingua tedesca, da Zurigo a Vienna, da Monaco ad Amburgo. E' l'elegante copertina di una rivista culturale svizzera di proprietà del «Tagesanzeiger», il più diffuso quotidiano di Zurigo. «Du», una specie di «Life» in versione europea, è un mensile noto anche fuori dal Vecchio Continente. Alla sua veste grafica straordinariamente raffinata ormai vengono tributati omaggi in giro per il mondo: l'ultimo è di una rivista fotografica in inglese pubblicata a Taiwan, «Photographers International», che ha dedicato un numero monografico alle immagini salienti di 54 anni di «Du», uno spaccato della storia del reportage fotografico di qualità.*

*Anche il numero su Trieste, intitolato «Am aeussersten Ufer» (Sull'estrema riva), è caratterizzato dalle straordinarie immagini firmate da Toni Thorimbert. Scorci a colori e in bianco e nero che danno la sensazione di una città piena di contrasti, al tempo stesso pregna di vita e a tratti desolata, con i suoi bar e i suoi caffé animati, i suoi matti, i bambini che giocano per la strada davanti al «quadrilatero» di Melara, e invece le strutture portuali e la pescheria deserte, il triste mercatino di piazza Libertà. Magistrali i ritratti dei triestini più famosi: il profilo vagamente dantesco di Riccardo Illy, quello curvo e semita di Giorgio Voghera, il sorriso aperto di Fulvio Tomizza, l'aria seria e un po' stralunata di Claudio Magris. Ricca anche la galleria dei morti: il classico Italo Svevo visto da Leonor Fini, e poi Saba con la sua Linuccia, Bazlen che prende il sole, il giovane Srecko Kosovel dallo sguardo profondo.*

*La parte scritta, curatissima e sorprendentemente approfondita, riecheggia l'impressione delle immagini. L'introduzione stessa, firmata dal direttore della rivista Dieter Bachmann, trasmette quell'aura epigonale eppure pionieristica che in effetti emana dal luogo e salta all'occhio di un osservatore esterno e acuto. Bastano due frasi per mettere in luce questo dualismo: «Trieste non è più un bastione longobardo, veneziano o austriaco, non è più territorio libero o zona d'occupazione americana, non è più centro ma periferia - da qualunque parte la si osservi». E più avanti: «Posizione marginale, certo. Ma al margine di che cosa? (...) Sta ai margini d'Italia, è il "naturale" sbocco al mare dell'Austria? O rappresenta il margine occidentale dei Balcani? L'impossibilità di dare una risposta univoca a queste domande ci dà un'idea della particolarità di Trieste. Multinazionale e multiculturale, è una città moderna (sotto questo aspetto più moderna di Roma o Parigi)...». Da questo audace trampolino, via con il tuffo nella città «sull'estrema riva».*

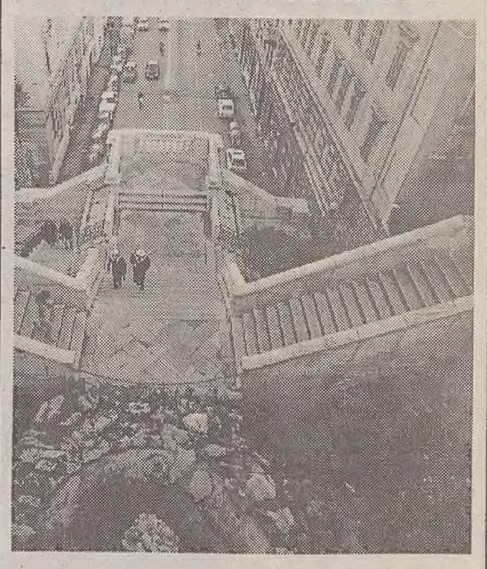
*Si parte dalla letteratura, con gli appunti di viaggio di tre scrittori da tre direzioni diverse: Wien-Triest di Ernst Molden, Roma-Trieste di Susanna Tamaro e Mostar-Trst di Ervin Hladnik-Milharcic. Tre prospettive straordinariamente diverse, di cui la più deprimente è senz'altro quella di Susanna Tamaro, l'unica triestina della compagnia che però triestina non si sente più, perché conclude la sua carrellata con un: «Ritorno a casa», riferito alla sua casa di Roma.*

*E si conclude in letteratura, con le liriche di Srecko Kosovel, il ragazzo di Sezana che oggi Lubiana riconosce come il poeta sloveno più rilevante del secolo. Srecko, che dopo il 1918 frequenta il ginnasio a Lubiana e per tornare a casa deve ogni volta attraversare il confine tirato sui tavoli della conferenza di Parigi, riferisce ai suoi compagni di scuola notizie sempre più terribili da Trieste: le deportazioni degli intellettuali sloveni nelle carceri di mezza Italia, lo scioglimento delle associazioni slovene sui paesi del Carso, i cartelli con cui si impone «Qui si parla solo italiano», infine, in un parossistico crescendo di orrore, il rogo del Narodni Dom nel 1920. Kosovel, morto di tisi a soli 26 anni, non vivrà le ore più buie della persecuzione, ma già l'atmosfera cupa della fine di un mondo si rispecchia nelle sue liriche inquiete. La stessa inquietudine, anche se vista sotto prospettive diverse, la ritroviamo anche negli altri autori descritti dalla rivista: Svevo, Saba («La mia triplice disgrazia è stata di nascere italiano, triestino e da una madre ebrea»), Slataper («Sai che sono slavo, tedesco e italiano»), Stuparich e via enumerando, fino ai moderni Tomizza, Voghera, Mattioni...*

*In mezzo, la cruda realtà. Pagine e pagine di storia, di economia, di politica, anche di gastronomia: tutti i nostri «no xe pol», come riferisce nel suo informatissimo reportage economico Thomas Kreyenbuehl, corrispondente da Roma della «Neue Zuercher Zeitung». Con un epitaffio di Franco Panizon: «Trieste è l'unica città d'Italia in cui il numero degli abitanti cala. E' una città che invecchia, che probabilmente ha il più basso indice demografico del mondo: siamo arrivati a 0,5 nati ogni 100 abitanti. Meno di così sarebbe difficile».*

RIVISTE / GERMANIA

## «Merian» ci sorvola in fretta ma altrove siamo di moda



Trieste va di moda, a quanto pare, nel mondo tedesco. Non solo «Du», ma anche la famosa rivista amburghese di geografia **«Merian»** ha dedicato il suo ultimo numero a questa zona d'Italia, comprendendo nella sua osservazione il Veneto e il Friuli.Il ritratto di Trieste che ne emerge, firmato di nuovo da Susanna Tamaro, è molto più superficiale, se non altro per lo spazio limitato riservato alla città, che quasi si perde in mezzo alle pagine dedicate a volo d'uccello alle altre parti di quest'area geografica. Le immagini molto più da cartolina e l'assenza di un'approfondita analisi storica non fanno di questo «Merian» un buon compagno per chi parte alla scoperta delle nostre zone, al massimo possono servire da stimolo alla curiosità di chi non ne ha mai sentito parlare.

Con lo stesso marchio «Merian», invece, ma pubblicata dall'editore Dtv, è già in circolazione da qualche tempo la guida di Henning Kluever **«Venetien-Friaul»**, certamente più approfondita. Ottimo background per il viaggiatore offre la guida DuMont **«Friaul und Triest»**, di Klaus Zimmermanns e Andrea C. Theil, appena uscita nella serie Kunst-Reisefuehrer (dello stesso editore esiste già da anni un bel **«Triest, Friaul, Venetien»**, meno dettagliato nelle descrizioni artistiche, ma molto acuto nel cogliere l'atmosfera dei luoghi).

Anche l'editore Prestel, di Monaco, si è recentemente cimentato con quest'area geografica, pubblicando un raffinatissimo **«Friaul und Istrien»** nella serie Landschaftbuecher, in cui si parla pure di Trieste, soprattutto dal punto di vista del viaggiatore appassionato di arte.

Insomma, è certamente più facile capire Trieste e il Friuli-Venezia Giulia per il visitatore di lingua tedesca che per quello di lingua italiana. Gli strumenti ci sono tutti. (Sopra, una foto da «Merian»: la Scala dei Giganti a Trieste).

e.c.

ARCHIVIO

## Pavese: libri «congelati». E si salvano dall'alluvione

TORINO — I manoscritti di Cesale Pavese sono salvi perchè erano custoditi a Torino, il resto del materiale che riguarda lo scrittore e che è stato danneggiato dall'alluvione a Santo Stefano Belbo, si trova ora in un congelatore a Cuneo, attrezzato appositamente dall'esercito. La notizia è stata data ieri all'Università di Torino, voluto dal preside della facoltà di Lettere, Marziano Guglielminetti. All'incontro erano presenti studiosi di Pavese, docenti universitari e le due nipoti dello scrittore, Cesarina e Maria Luisa Pavese, figlie della sorella Maria. Il materiale che si trovava nel Centro Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo, nel cuneese (circa un centinaio di libri, tra prime edizioni e traduzioni, saggi, materiale iconografico e filmati) è stato lavato e messo nei sacchetti per la congelazione: la «catena del freddo» è iniziata nel congelatore di un bar del paese. Il direttore dell'Istituto centrale del restauro di Roma, Carlo Federici, ha spiegato che i libri, una volta giunti a Roma, verranno scongelati e poi trattati.

ASTA: NEW YORK

# Leonardo, prezzo pazzo e destinazione ignota

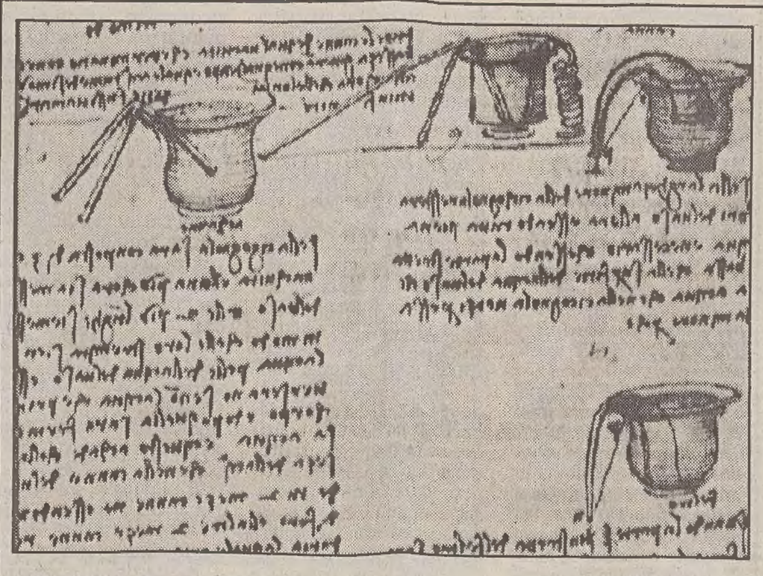
## Il «Codice Hammer» venduto per 28 milioni di dollari, record assoluto. La Cariplo deve cedere all'ultimo momento

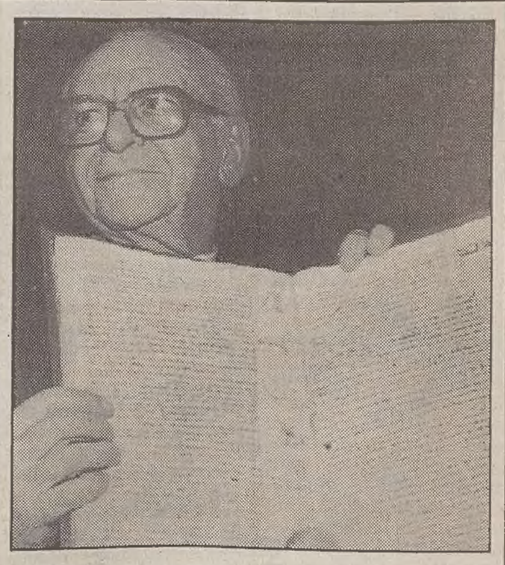
**NEW YORK — Il Codice Hammer di Leonardo da Vinci, uno dei più preziosi manoscritti esistenti al mondo, è stato venduto ieri all'asta per una cifra incredibile: 28 milioni di dollari, quasi 31 con i diritti d'asta, equivalenti a oltre 48 miliardi di lire. La base di partenza era di 5,5 milioni di dollari. La Christie's di New York non si aspettava di superare i dieci milioni. Una contrattazione velocissima ha stabilito il destino del più ambito documento vinciano. Anonimo l'acquirente, che ha trattato per telefono. In ogni caso si tratterebbe di un privato, di cui la casa d'asta non ha voluto rivelare per ora nemmeno la nazionalità.**

**A battersi fino all'ultimo per il possesso del codice vinciano è stata comunque la Cariplo, l'unico «concorrente» italiano. Emtrambi i contendenti hanno rialzato a colpi di mezzo milione di dollari. Il prezzo è rapidamente salito oltre i 15 e poi i 20 milioni di dollari, e a quota 27 la Cariplo si è fermata, lasciando via libera al suo sconosciuto contendente. «Sono certamente deluso», ha detto Sergio Molinari, incaricato dell'operazione, nell'affollata conferenza stampa che ha fatto seguito all'asta, «nell'ambito dei propri fini istituzionali la Fondazione Cariplo è certamente interessata a opere d'arte di alto livello, ma non possiamo impegnare oltre certi limiti le nostre risorse». La speranza dunque di riportare in Italia l'opera di Leonardo è andata definitivamente perduta.**

**Quest'asta segna due nuovi record: è il prezzo più alto pagato per un manoscritto autografo, e per ogni altro tipo di manoscritto, ed è l'oggetto più caro mai venduto all'incanto quest'anno. Preaticamente, il suo prezzo è di due miliardi e mezzo alla pagina. «E' un prezzo sensazionale», ha aggiunto Stephen Massey, vicepresidente e direttore del Dipartimento libri e manoscritti di Christie's, «e siamo orgogliosi di aver venduto questo straordinario documento». Armand Hammer, nel 1980, aveva acquistato il manoscritto per 5,6 milioni di dollari, ora il prezzo di aggiudicazione ammonta a 2,5 volte il precedente record stabilito per un manoscritto.**

**L'asta si è svolta alle 11.15, ora di New York, e la febbrile contrattazione è durata pochissimo, seguita con estremo interesse non solo a distanza, ma anche da molti italiani presenti in sala, oltre ai rappresentanti della Cariplo. Non resta che scoprire quale sarà il destino (e quale sarà il nuovo nome) di quello che finora è stato il «Codice Hammer», che il miliardario americano aveva conservato in condizioni ottime. Il timore generale, alla vigilia dell'asta, era che il manoscritto finisse nel «caveau» privato di qualche ricco giapponese.**





**CHE COS'E'.** Il cosiddetto «Codice Hammer» è uno dei documenti autografi più preziosi di Leonardo, dopo il «Codice Atlantico» della Biblioteca Ambrosiana di Milano. Il documento ha come tema «Della natura, peso e moto delle acque» e si compone di diciotto grandi fogli piegati in due e scritti sulle settantadue facciate. I fogli misurano 30 centimetri per 22, sono rilegati in pelle rossa e scritti a penna e bistro alla mancina, cioè da destra verso sinistra.

Contengono 360 disegni, note e studi su idraulica (in particolare sul regime di regolazione dei fiumi), geologia, paleontologia, meccanica e astronomia; vi sono descritte scoperte inconcepibili con la tecnologia del tempo: c'è perfino un riferimento al sottomarino e alla maschera da sub. Leonardo utilizzava il codice come uno schedario, al quale aggiungeva fogli e annotazioni, riempiendo ogni foglio con un gruppo omogeneo di annotazioni e affiancando tra loro pagine con scritti o disegni sullo stesso argomento. Il codice fu compilato fra il 1506 e il 1508 a Firenze e a Milano, ma contiene aggiunte datate fino al 1510. *(Nella foto a sinistra, un dettaglio da una pagina).*

**LA SUA STORIA.** Dopo vari passaggi di mano, il codice fu acquistato nel 1717 da Thomas Coke, divenuto poi conte di Leicester, che diede il primo nome al prezioso gruppo di fogli. Da allora fu conservato nella biblioteca di famiglia a Holkam Hall, una delle più belle residenze palladiane d'Inghilterra, fino al dicembre 1980.

In quella data fu messo all'asta da Christie's a Londra, e fu acquistato per 5,6 miliardi di lire dal magnate petrolifero americano Armand Hammer *(nella foto a destra, dopo l'asta, il nuovo proprietario esibisce il suo «tesoro»).* Anche in quell'occasione il governo italiano rinunciò a partecipare alla gara, nonostante l'impegno del sindaco di Firenze e l'iniziale impegno del ministero dei Beni culturali. Da quel momento il codice cambiò il nome, da «Codice Leicester» in «Codice Hammer».

**CHI ERA HAMMER.** Armand Hammer, multimiliardario di origine ebraica, morto nel dicembre 1990 a 92 anni, era nato a New York da un medico di origine russa. Tra i fondatori del partito comunista americano, aveva guadagnato il suo primo miliardo all'età di 21 anni. Hammer era anche uno straordinario collezionista e amante dell'arte, ma soprattutto un appassionato cultore di Leonardo, tanto da finanziare con un milione di dollari l'istituzione all'Università di Los Angeles del più prestigioso binomio di studi mondiali su Leonardo: l'«Armand Hammer Center» e la «Belt Library of Vinciana».

Il centro è diretto dall'italiano Carlo Pedretti, uno dei maggiori studiosi di Leonardo, che ricoprì un ruolo di primo piano nell'acquisto del codice e che, alla notizia della nuova vendita all'asta, si è dichiarato «sconvolto». Il codice è invece di proprietà del «Museo d'arte e centro culturale Armand Hammer», dove in questi anni è stato sottoposto a studi accurati. Ma la sua gestione sta passando all'Università di Los Angeles, a causa di problemi legali nati dopo la morte di Hammer.

**IN FAC-SIMILE.** Il Codice Hammer è stato in mostra in Italia, a Firenze, in una grande mostra a Palazzo Vecchio nel 1982, che attirò 350 mila visitatori. Hammer, che in quell'occasione incontrò il presidente della Repubblica Pertini, promise che il preziosissimo manoscritto sarebbe stato esposto in Italia ogni cinque anni. Progetto che non si realizzò.

Esiste anche una edizione integrale in facsimile del codice, pubblicato dalla Giunti di Firenze, in 998 esemplari numerati: due milioni e mezzo di lire la copia.

SONO STATE GIUDICATE INFONDATE DAL GIUDICE BRESCIANO LE ACCUSE DEL FINANZIERE SAMA

# Di Pietro, respinti gli esposti

## Definiti giudizi carichi di contenuto descrittivo alcune espressioni usate nella requisitoria («ladro», «traditore»)

MILANO — Al Pm Guglielmo Ascione ci sono volute 35 cartelle dattiloscritte per chiedere al Gip di Brescia l'archiviazione degli esposti presentati dal finanziere Sergio Cusani contro Antonio Di Pietro, «Ipotesi di reato manifestamente infondate»: così il Pm bresciano ha motivato la sua decisione in merito alle accuse di Cusani, condannato a otto anni di reclusione per la tangente Enimont. Inoltre Ascione ha detto che alcune circostanze e affermazioni contenute negli esposti «si sono rivelate, si deve ritenere per effetto di una scelta più che per accidentalità, ben al di fuori della verità oggettiva».

«Di fronte all'iniziativa di Sergio Cusani — ha dichiarato ieri il capo della procura di Milano, Borrelli — a parte qualche momentaneo scatto di nervosismo abbiamo conservato la massima serenità. Per due ragioni: prima di tutto perchè eravamo tranquilli e avevamo coscienza di non aver commesso alcuna violazione, poi perchè abbiamo la massima fiducia nei colleghi di Brescia in particolare del collega Guglielmo Ascione. I fatti ci hanno dato ragione, almeno fino a questo momento».

Critico con la decisione del Pm di Brescia invece il legale di Sergio Cusani, l'avvocato Spazzali: «archiviazione di esposti contro i potenti è un metodo sperimentato e collaudato. E' comunque straordinaria — continua Spazzali — la velocità interna dell'indagine bresciana. Specie in relazione al secondo esposto sono bastati pochi giorni per l'esame dell'intero fascicolo processuale, dell'inchiesta e del dibattimento, per chiudere l'affare. Ma la cosa non sembra che possa finire in questo modo».

Nella sua richiesta di archiviazione, tra l'altro, a proposito della mancata acquisizione del fax che Cusani aveva inviato a Carlo Sama, Ascione osserva che non c'è stata alcuna irregolarità: «Trattasi, infatti, di documento proveniente da altre indagini, e di contenuto certamente non tale da fare emergere una indiscutibile rilevanza in relazione ai fatti oggetto del processo contro Cusani. Fermo il diritto della difesa Cusani di sostenere la rilevanza del fax in parola, altrettanto indiscutibile la facoltà del pm di effettuare una propria autonoma valutazione e di concludere per l'irrilevanza».

Il Pm bresciano respinge poi l'accusa sollevata da Cusani secondo cui Di Pietro avrebbe «addestrato» alcuni imputati in procedimento connesso, interrogandoli poco tempo prima delle loro audizioni nel dibattimento concernente lo stesso Cusani. «Nessun elemento — spiega Ascione — è stato indicato nell'esposto che possa anche solo lontanamente indiziare modalità men che regolari. Nell'interesse stesso dell'esponente preferiamo pensare che parlando di addestramento egli abbia semplicemente inteso far ricorso a una espressione retorica, priva di concreto contenuto accusatorio».

In un altro esposto Cusani aveva poi accusato Di Pietro di diffamazione per alcune espressioni utilizzate nel corso della requisitoria («ladro», «bugiardo», «traditore»). Ascione a tal proposito osserva che «non sono epiteti gratuitamente scagliati per offendere, ma giudizi carichi di contenuto descrittivo, razionalmente inseriti nel discorso dell'accusa, quali riassunto di conclusioni che il pubblico ministero ha ritenuto di raggiungere sulla base degli atti».

**Enrico Rossi**

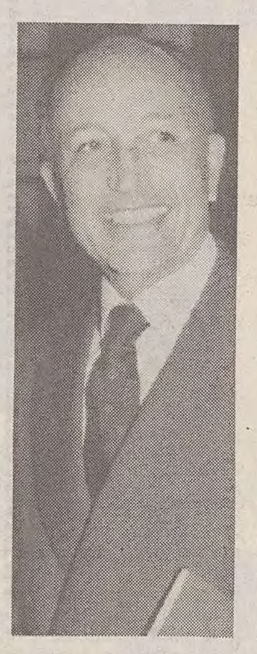
BORRELLI SVELA I PIANI 'NDRANGHETA

# «Volevano uccidere il giudice Nobili»

MILANO — Erano pronti a tutto, anche a una strage, i 10 killer della 'ndrangheta che dovevano uccidere Alberto Nobili, magistrato della procura di Milano, in prima linea nella lotta contro la criminalità organizzata. Ma l'attentato, che doveva essere effettuato due settimane fa, è fallito: la scorta del Pm, applicando il «codice di sicurezza», non si è fermato al semaforo rosso, schizzando via dalla fila di macchine in attesa per evitare di rimanere «scoperti».

Il piano per uccidere Nobili, deciso in Calabria nel corso di un vertice di boss della 'ndrangheta, è stato rivelato nei giorni scorsi ai carabinieri del comando provinciale di Catanzaro da un pentito che, secondo alcuni fonti, dovrebbe essere Saverio Morabito. Il commando dei killer doveva entrare in azione a fine ottobre. L'attentato non poteva fallire. Sono troppi infatti gli interessi in gioco per i capi bastone della 'ndrangheta. L'organizzazione criminale ha molte «filiali» nel Nord Italia, soprattutto nell'hinterland milanese. Quel magistrato andava quindi fermato a ogni costo e così tutto era stato preparato nei minimi particolari dalle cosche calabresi.

Sono le 8,30 circa del mattino quando al semaforo di piazza 5 Giornate arriva l'auto con a bordo Alberto Nobili che da casa si reca a palazzo di Giustizia di Milano. Dietro segue l'altro veicolo con la scorta. Il semaforo è rosso. Ma non si può aspettare. Così le due auto sgommano via, zigzagando fra gli altri veicoli in colonna. Ed è proprio questa decisione a salvare la vita del magistrato antimafia e probabilmente ad altre decine di persone che in quel momento affollavano la centralissima piazza 5 Giornate. Un punto nevralgico di Milano, controllato a vista: a pochi metri c'è infatti il palazzo di Giustizia.



Saverio Borrelli

Ma i killer non dovevano fermarsi davanti a niente. Anche una strage era stata messa nel conto. L'ordine era preciso: «quel magistrato non deve arrivare a febbraio».

I boss calabresi avevano giurato vendetta nei confronti di Alberto Nobili che aveva ficcato il naso nei loro affari in Lombardia. Il 23 febbraio infatti inizierà davanti alla IV corte d'Assise di Milano il processo scaturito dall'inchiesta «Nord- Sud». Processo in cui Alberto Nobili sarà il pubblico ministero, avendone curato l'istruttoria.

L'indagine, durata quasi 2 anni, ha avuto una svolta proprio dopo le rivelazione del pentito Saverio Morabito.

A febbraio saranno più di cento le persone che andranno alla sbarra. Le accuse vanno dall'omicidio, ai sequestri di persona, traffico di droga, associazione mafiosa. Le cosche coinvolte sono quelle dei Papalia, dei Sergi, dei Trimboli, dei Barbaro, degli Strangio e dei Mammoliti. Il gotha della 'ndrangheta calabrese.

Per questo motivo i capi bastone avevano tentato in tutti i modi di «bloccare» Alberto Nobili. Prima cercando di buttare fango sul lavoro del magistrato con le insinuazioni di alcuni «corvi». Poi visto che l'opera di delegittimazione contro il magistrato non aveva dato risultati, hanno tentato di giocare il tutto per tutto. E già un anno fa ai servizi di scorta era arrivata infatti una segnalazione che i percorsi abituali del magistrato erano stati tenuti sotto controllo da aderenti alla criminalità organizzata. In quell'occasione furono arrestate 3 persone.

**e.r.**

DOPO UN ANNO «DENTRO» PER LE ACCUSE DELLA FARANDA

# Libero il «quarto carceriere» di Moro Ma i pm chiedono il rinvio a giudizio

ROMA — Quindici anni sereni, poi l'accusa terribile di Adriana Faranda: «Germano Maccari è l'ingegnere Altobelli, il quarto carceriere di Aldo Moro, me lo disse Valerio Morucci. E lui stesso mi raccontò che a uccidere Moro non furono Prospero Gallinari e Mario Moretti, ma Moretti e Maccari». Un anno da incubo, trascorso nel carcere di Rebibbia, professandosi innocente, poi, ieri, la scarcerazione. Ma per l'ex brigatista non è stato un gran giorno. All'uscita dalla cella, infatti, un'altra notizia: i pm Franco Ionta e Antonio Marini chiedono il suo rinvio a giudizio per partecipazione a banda armata, concorso nella strage di via Fani e nel sequestro di Aldo Moro.

Per Maccari, dunque, l'accusa della brigatista, dissociata, si è trasformata in precisi e gravissimi capi d'accusa. Malgrado le dichiarazioni della Faranda non siano state confermate da altri. Barbara Balzerani, un'altra ex terrorista, ascoltata dai pm, non ha voluto parlare di Maccari, ma ha confermato che a uccidere lo statista dc non fu Gallinari (da sei mesi uscito dal carcere per gravi motivi di salute). Morucci, da dissociato, si è limitato a «non confermare, nè smentire».

Ora Maccari aspetterà, da libero cittadino, l'esito di una pesantissima richiesta di rinvio a giudizio. I pm volevano lasciarlo in carcere altri sei mesi. Il tempo di un'ulteriore proroga: la terza, già concessa alle indagini dal Gip Claudio D'Angelo. Ma il Tribunale del riesame ha accolto il ricorso della difesa contro «l'oggettiva indeterminatezza della richiesta del pm».

Da qui la contromossa dei due magistrati di chiedere il suo rinvio a giudizio. Oltre al pericolo di fuga, Ionta e Marini giustificavano la necessità di tenere ancora Maccari in cella con il rischio che fuori dal carcere l'ex brigatista entri in contatto con chi lo accusa e chi lo difende, inquinando le prove, e con la necessità di compiere accertamenti talmente laboriosi da richiedere altro tempo.

Ma i giudici del riesame hanno risposto «picche». Maccari non è fuggito in 15 anni di indagini, perchè dovrebbe farlo ora? Hanno risposto in sostanza, nella motivazione della sentenza, dove si legge che il pericolo di fuga «è un pensiero slegato dalla fattualità indagatoria, riconducibile al comportamento di Maccari in tempi pregressi alla adozione del provvedimento restrittivo». Sul rischio che Maccari tenti di far cambiare idea, e dunque versione, alla Faranda, o agli altri, i giudici scrivono: «Il pericolo di inquinamento probatorio del materiale probatorio in termini di gravità appare costruito trascurando la storia e l'identità culturale e politica dei soggetti parlanti».

**Virginia Piccolillo**

IN BREVE

## Ministero Interni: auto blu dimezzate, vanno in periferia

ROMA — Il 50 per cento delle autovetture di servizio in uso agli uffici del ministero dell'Interno verrà assegnato a questure e uffici periferici per esigenze operative; la dotazione, così dimezzata, del Viminale, verrà organizzata in un parco veicolare a disposizione delle direzioni generali «per le esigenze di pronto impiego e i servizi di interesse generale». Lo rende noto un comunicato del ministero dell'Interno che precisa che la decisione è frutto del lavoro di una commissione istituita dal ministro Maroni appunto con il compito di fare una ricognizione e revisione dei criteri di impiego delle cosidette «auto blu».

## Colera: la Lega-pesca denuncia surgelazioni di pesce sospetto

ROMA — C'è chi specula sul pesce a rischio preso al largo delle coste pugliesi nelle scorse settimane. Molti commercianti avrebbero fatto incetta di grandi quantità di pesce invenduto per la psicosi del colera, che ancora dura sia pure in fase decrescente, lo hanno surgelato e immagazzinato in attesa di tempi migliori, quando verrà venduto a prezzi di mercato. Lo denuncia il presidente della Lega-Pesca, Ettore Ianì. Un buon numero di commercianti all'ingrosso, ha rivelato Ianì, ha acquistato a prezzi stracciati quintali di pesce invenduto; in certi casi lo hanno addirittura ordinato ai pescatori. Alcuni di questi hanno anche mischiato il pesce a rischio con pesce di altre zone o persino proveniente dall'estero.

## Opera di Roma: lascia Vidusso Si profila il ritorno di Menotti

ROMA — Mentre si parla di dimissioni del Sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma Giorgio Vidusso (in carica da appena sette mesi), che dovrebbe incontrare il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, nella sua qualità di Commissario straordinario all'Ente lirico, si ipotizza un ritorno di Giancarlo Menotti. Chiamato alla direzione artistica nel '92 dall'allora sovrintendente Gianpaolo Cresci, Menotti era stato licenziato di recente, dopo un lungo braccio di ferro, dal sub commissario Vittorio Ripa di Meana. Pochi giorni fa, però, anche quest'ultimo ha dovuto lasciare l'incarico a favore di Nino Bonavolontà. E' proprio lui, ora, a quanto pare, a progettare il ritorno al Teatro dell'Opera di Giancarlo Menotti.

## «Zampamica», 144 per animali Costa «solo» 1524 lire al minuto

ROMA — Non ha nessun contenuto erotico, ma può essere ugualmente utile per far conoscere «cuori solitari» o amici disposti ad accudire trovatelli. E poi costa meno, 1524 lire al minuto, invece delle consuete 2540: si chiama «Zampamica» il 144 per gli animali. E' una linea telefonica istituita «per soddisfare a tuttocampo le richieste degli zoofili» su iniziativa della Lida (Lega nazionale per la difesa del cane), di Care (Cooperation for animal rights in Europe) e del Club dei difensori. Non appena composto il numero «144.88.1980», spiegano gli animalisti, «l'allegro abbaiare di un cagnolino spiega che si può scegliere tra 'Zampamica aiuta' e 'Zampamica informa e cerca idee'».

FOGGIA

## Mutuo fantasma, due bancari a giudizio

FOGGIA — Due dirigenti bancari e un imprenditore di Apricena (in provincia di Foggia) sono stati rinviati a giudizio dal Gip del tribunale di Lucera nell'ambito dell'inchiesta su presunti illeciti nella gestione di un mutuo di 4,5 miliardi di lire alla ditta «F.Lli Masselli Marmi sdf» di Apricena. Sono Vincenzo Cardella e Angelo Raffaele Bonanno, che all'epoca dell'erogazione del mutuo (nell'85) erano rispettivamente direttore generale e presidente della Banca popolare di Apricena, e Francesco Masselli, che era amministratore della ditta che avrebbe dovuto beneficiare del mutuo. In conseguenza della distrazione dei fondi l'azienda fu costretta al fallimento e i beni furono messi all'asta.

Secondo l'accusa i tre avrebbero distratto dal patrimonio della «Masselli» il mutuo erogato dal Mediocredito della Puglia, per il quale l'istituto di credito aveva prestato garanzia fidejussoria. Il giorno stesso in cui il finanziamento venne accreditato alla banca, i fondi vennero utilizzati, per mezzo di assegni firmati da Francesco Masselli e predisposti dagli amministratori della banca, per coprire debiti «estranei alla ditta Masselli».

Francesco Masselli, che era incaricato di gestire i rapporti con la banca, era stato denunciato dal fratello Michele, procuratore generale dell'azienda.

PERUGIA

## Porte chiuse in Pretura per visionare cassette hard

PERUGIA — Per il pubblico nessun processo a «luci rosse», oggi, nella pretura di Perugia. Si è infatti svolta a porte chiuse l'udienza fissata per visionare alcune delle 444 videocassette e 52 riviste porno, sequestrate al titolare del «Paradise», un sexy shop alla periferia del capoluogo umbro. L'imputato, il perugino Alessandro Albertini, di 34 anni, deve rispondere di vari reati: «pubblicazioni e spettacoli osceni», «detenzione, allo scopo di farne commercio, di riviste oscene» e di videocassette«abusivamente duplicate e riprodotte, prive del contrassegno Siae».

L'esame della prima videocassetta scelta a campione, di genere omosessuale, è però durato solo un minuto: il videoregistratore che il pretore, Antonella Duchini, aveva fatto portare in aula, ha infatti subito un guasto e il processo è stato rinviato al primo dicembre prossimo.

Le riviste ed i video vennero sequestrati nei locali del sexy shop in due distinte occasioni, nell' aprile e nell' ottobre 1992. «Era tutto materiale destinato alla distruzione — ha detto ai giornalisti Albertini — che avevamo ritirato da alcuni clienti. Proprio in quel periodo il nostro sexy shop aveva promosso la campagna 'Ridateci le vostre schifezze': prendevamo dai clienti le videocassette usate e ne davamo di nuove a prezzo scontato».

TRENTO

## Misteriosa morte di tre orsi in cattività

TRENTO — E' mistero in Trentino per la morte di tre dei cinque orsi ospitati in cattività nella nuova struttura inaugurata a fine settembre a Spormaggiore, in val di Non, ai confini del Parco naturale Adamello-Brenta, area nella quale gli esperti ipotizzano la presenza in libertà di quattro, massimo sei esemplari, di plantigradi razza bruno alpina.

Due orsi provenivano da una gabbia del parco di Gocciadoro, alle porte di Trento, e il terzo dallo Zoo safari di Pastrengo (Verona). La loro morte è stata quasi improvvisa.

Per i plantigradi trentini i sintomi che hanno portato al decesso sono risultati identici, con prurito diffuso, debolezza e difficoltà di movimenti. Per questo gli esperti escludono la possibilità di avvelenamento, addebitando ad un virus, forse quello della cosiddetta pseudorabbia - il morbo di Aujeszky, che colpisce il sistema nervoso centrale -, la causa delle morti. Per il terzo orso, il più vecchio, morto per primo, è invece ipotizzato un decesso per un aneurisma all' aorta, una sorta di collasso cardiocircolatorio provocato dai 20 anni di età. La morte dei tre orsi ha sollevato preoccupazione e proprio per tentare di individuarne le esatte cause prelievi di tessuti sono stati effettuati da parte dell' Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie.

ALL'ESAME LA SOPRAVVALUTAZIONE DI BAVARIA ACQUISITA DAL GRUPPO FIORENTINO

# Bufera sulla Fondiaria: 15 «avvisi»

## Tra gli inquisiti, Carlo Sama, Maurizio Romiti, Giuseppe Garofano, Alberto Pecci

FIRENZE — Quindici avvisi di garanzia sono stati inviati dalla procura di Firenze ad altrettanti membri del consiglio d'amministrazione del 1990 e del comitato esecutivo del 1992 di Fondiaria spa, in un'inchiesta sull'operazione che ha portato la compagnia assicuratrice fiorentina ad acquisire il controllo della Bavaria assicurazioni. Tra i destinatari dei provvedimenti, nei quali si ipotizza il reato di falso in bilancio, l'ex presidente di Fondiaria, Carlo Sama, il suo successore, Alberto Pecci, l'ex vicepresidente, Giuseppe Garofano, l'ex amministratore delegato, Alfonso Scarpa, gli ex direttori generali Sergio Chiostri e Carlo Galeazzi, i consiglieri d'amministrazione Maurizio Romiti e Vittorio Rimbotti.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, l'acquisto da parte di Fondiaria del 90% di Bavaria, tra il 1990 e il 1992, è solo il primo di una serie di capitoli dell'inchiesta dei sostituti procuratori Alessandro Crini e Bruno Maresca, che stanno passando al setaccio insieme alla Guardia di finanza anche altre acquisizioni di società assicuratrici e alcune operazioni immobiliari. Il presidente di Fondiaria, Alberto Pecci, è stato sentito ieri pomeriggio in procura con il suo legale.

L'operazione Bavaria, secondo quanto si è appreso, sarebbe la prima che gli inquirenti fiorentini sarebbero riusciti a ricostruire completamente, ma le indagini sono concentrate anche su altre vicende relative alla gestione Ferruzzi della compagnia fiorentina. Gli inquirenti stanno analizzando le modalità che portarono all'interno del gruppo società quali Latina, Polaris, Tirrena e Previdente e le attività di intermediazione compiute per Fondiaria tra il 1989 e il 1991 dall'Istituto mobiliare finanziario, che faceva capo a Sergio Cusani. I sostituti Crini e Maresca sono al lavoro su documentazione che in buona parte proviene dalla procura di Ravenna e dall'inchiesta sui «fondi neri» della Ferruzzi condotta dal pm Francesco Mauro Iacoviello.

Riguardo all' operazione Bavaria, la procura intende chiarire l'apparente sopravvalutazione del valore della compagnia fatta all'epoca dai vertici di Fondiaria, che portò la società fiorentina a impegnarsi in un investimento che nel giro di due anni, secondo l'accusa, le sarebbe costato 80 miliardi di lire. Il tutto per ottenere il controllo di una società il cui 90% della azioni nel bilancio 1993 di Fondiaria viene valutato solo 9 miliardi e mezzo. Ad aiutare gli inquirenti a chiarire le responsabilità decisionali e le scelte fatte nel biennio 1990- '92 sarebbe stato l'ex direttore generale Mario Marinesi, ora consigliere delegato di Casse Toscane spa.

L'operazione Bavaria rientrava in un accordo stipulato nel marzo 1990 da Fondiaria con i francesi di Groupama, che prevedeva da parte di quest'ultimo l'acquisto dalla Ferfin, per 14 miliardi, del 40% di Asfer, la società che controllava Bavaria. Il 50% della stessa società fu acquistato da Fondiaria, mentre il restante 10% rimase nella mani di Ferfin ed Eridania. Gli inquirenti vogliono capire, secondo le indiscrezioni, perchè il 50% di Bavaria (società stimata all'epoca 31,5 miliardi) fu acquistato da Fondiaria a 24 miliardi, presupponendo quindi una valutazione complessiva di 48 miliardi.

A Bavaria fu assegnato un indice tecnico di rendita di 0,90, che gli investigatori ritengono eccessivo perchè equivalente a quello che all'epoca aveva una compagnia ben più solida quale la stessa Fondiaria. L'indice, subito dopo l'acquisto, salì fino a 1,53, ben oltre i normali parametri di rendita. In seguito, nei bilanci di Bavaria, sarebbero emersi 60 miliardi di passività non dichiarate che spinsero Groupama a chiedere i danni a Ferfin. Quest'ultima — secondo quanto risulta dall' inchiesta — fece ricomprare il 40% di Bavaria a Fondiaria per 27 miliardi nel gennaio 1993. Una somma che lascia perplessi gli inquirenti, visto che al 31 dicembre '92 nel bilancio di Fondiaria il 50% di Bavaria veniva valutato un miliardo e 232 milioni.

PREOCCUPAZIONI PER LE SORTI DELLA CASA EDITRICE ACQUISTATA DALLA MONDADORI

# Intellettuali uniti per l'indipendenza dell'«Einaudi»

ROMA — Una grande colletta degli intellettuali per rendere indipendente la casa editrice Einaudi, recentemente acquistata dalla Mondadori. E' la proposta provocatoria di Tahar Ben Jelloun, uno dei massimi scrittori del mondo arabo, i cui libri sono pubblicati in Italia dalla casa editrice torinese.

«In questa situazione le azioni individuali non sono di nessuna utilità - spiega lo scrittore che vive a Parigi - bisogna battersi insieme per difendere il gruppo dirigenziale dell'Einaudi e tutti quelli che vi lavorano. La cosa più importate è che i vertici della casa editrice rimangano immutati per continuare a lavorare come hanno fatto fino ad ora. La storica linea editoriale deve essere assolutamente difesa dal rischio di commercializzazione che in questo momento la minaccia».

In realtà alcuni intellettuali, come Carlo Ginzburg e Corrado Stajano, hanno già annunciato la loro defezione dalla «Einaudi di Berlusconi». Mentre Franco Tatò, amministratore delegato Fininvest e vicepresidente della Mondadori fa sapere che da parte loro e del Presidente del Consiglio «non c'è nessun disegno oppressivo» e tantomeno intenzione di cedere ad altri l'Einaudi e le consociate, tra cui la Baldini e Castoldi. «La Mondadori - ha detto Tatò - ha una grande capacità industriale, la applicheremo anche alla Elemond».

«Una casa editrice, e l'Einaudi in particolare, non è un prodotto qualsiasi - continua Tahar Ben Jalloun - per questo è preoccupante il passaggio nelle mani di Berlusconi, un uomo che non ragiona certo da artista ma da commerciante. Questo significa in primo luogo che è ai nuovi proprietari che va imposto un alto grado di letteratura come quello della celebre casa dello struzzo. Tutti gli scrittori devono aiutare gli autori Einaudi a farsi rispettare e Berlusconi deve imparare a rispettare le persone che fanno cultura».

Tranquilli sono invece i toni della presidentessa dell'Aie (Associazione Italiana Editori), Giancarla Mursia. «Non credo che i nuovi proprietari abbiano intenzione di cambiare la fisionomia dell'Einaudi, piuttosto rimetteranno in sesto i conti - spiega Giancarla Mursia - La matematica del resto non è mai stata il forte dell'Einaudi. Certo la casa editrice torinese ha segnato un'epoca gloriosa per la cultura italiana, ma i tempi sono cambiati, ora 'cultura' è un termine vago e la gente non compra più libri. Non vorrei sembrare troppo cinicamente realista, ma per sopravvivere bisogna vendere e anche se fossi un autore, ci penserei due volte a lasciare quella sigla. Per molti editori i tempi sono oscuri ma l'Einaudi ha un magazzino invidiabile e comunque vadano le cose tirerà avanti».

SECONDO DELOGU, MUCCIOLI AVREBBE CHIESTO A CRAXI NELL'85 DI TOGLIERLO DAI GUAI

# «Liberami da quel giudice»

## Il magistrato scomodo era Sapio, che inquisì il patron di San Patrignano per l'uso delle catene

Vincenzo Muccioli

RIMINI — Chissà se Bettino Craxi comincerà ad inviare da Hammamet le sue ormai famose «memorie» anche al Tribunale di Rimini, dopo quello di Milano. L'ex segretario del Psi, già indirettamente chiamato in causa nel caso Muccioli dall'ex autista del patron Walter Delogu (che ha raccontato agli inquirenti di aver consegnato anni fa 30 milioni destinati al Psi all'ex deputato socialista Rossella Artioli), viene ora di nuovo tirato in ballo dal grande accusatore del fondatore di San Patrignano.

In uno dei tanti interrogatori subiti, Delogu avrebbe affermato di aver ascoltato più d'una telefonata tra Muccioli e Craxi, in cui Vincenzo chiedeva all'allora potente presidente del Consiglio, di levargli dai piedi un giudice ingombrante. Si tratta dell'ex sostituto procurtore della Repubblica di Rimini Roberto Sapio, il magistrato che chiese ed ottenne nel 1985 il rinvio a giudizio di Muccioli per l'uso delle catene all'interno di San Patrignano. Sapio era avviato a diventare il Procuratore capo di Rimini, ma «l'interessamento» di Muccioli riuscì a bloccarne la carriera. Craxi si sarebbe fatto carico di fare pressioni sul Csm per stopparne la nomina.

Questo racconta Delogu, la cui attendibilità deve esser tutta ancora provata. Ma una conferma, seppure di parte, arriva dallo stesso Sapio, oggi in pensione. L'ex magistrato afferma di avere saputo da fonti certe che andò proprio così. E al suo posto venne nominato l'attuale procuratore Battaglino, che passò dal Tribunale civile di Rimini alla Procura.

Lo stesso procuatore che ieri in aula ha tenuto la sua requisitoria (poco più di due ore) nel processo che vede imputato Muccioli per omicidio colposo e in alternativa di favoreggiamento per la morte di Roberto Maranzano, tossicodipendente napoletano ucciso nel maggio 1989 a pugni, calci e bastonate nella macelleria della comunità terapeutica.

*Si indaga anche su un suicidio, una violenza e un attentato*

Se ravviserete l'omicidio colposo, condannatelo a tre anni. Se invece doveste propendere per il favoreggiamento, infliggetegli un anno. Ma sarebbe meglio se vi dichiaraste incompetenti e lasciate perdere, restituendoci gli atti, così potremmo chiedere l'incriminazione di Muccioli per maltrattamenti seguiti da morte.

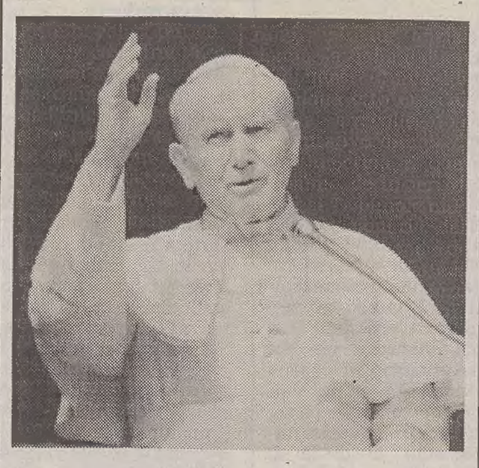
Usando espressioni più tecniche di queste ma il cui senso è proprio quello che riferiamo, Franco Battaglino ha fatto tali richieste al Tribunale di Rimini. Il Procuratore ha quindi insistito nella sua posizione favorevole all'«annullamento» del processo in corso e all'apertura di una nuova inchiesta che porterebbe il fondatore di Sanpa davanti alla Corte d'Assise e non più al Tribunale.

L'opinione della Procura riminese su San Patrignano è dunque netta: la comunità era scientificamente organizzata su una disciplina ferrea che prevedeva reparti punitivi e maltrattamenti sistematici per gli ospiti più riottosi. E non ha molta importanza che le percosse fatali a Maranzano vennero inflitte da Alfio Russo che era il capo della macelleria. Secondo l'accusa Muccioli sapeva tutto (mentre il patron ha sempre negato) ed anzi era tacitamente consenziente avendo lui stesso destinato il settore macelleria al ruolo di reparto punitivo.

Intanto sono proseguiti gli interrogatori dei testimoni che accusano Muccioli: devono riferire su episodi ancora oscuri come il presunto suicidio di una ragazza di Pescara (il caso è stato riaperto), morta in una «dependance» abbruzzese di Sanpa; una violenza carnale subita da un'altra ragazza nella filiale trentina della comunità; e l'incendio dell'abitazione di Reggio Emilia della ex veterinaria di Sanpa. Secondo Delogu, dietro tutti questi avvenimenti c'è la regia di Muccioli, ormai diventato - come dice il suo avvocato Accreman - un'icona da sfregiare.

FINE DEL MILLENNIO

# «Mea culpa» del Papa sui crimini compiuti «in nome della fede»



Una Lettera del Papa sul Giubileo del 2000.

CITTA' DEL VATICANO - Verrà presentata lunedì la nuova Lettera apostolica di Giovanni Paolo II: una sessantina di pagine intitolate «Tertio millennio adveniente» che raccolgono le proposte per la celebrazione del grande Giubileo del Duemila che il Papa ha voluto discutere con il collegio cardinalizio nel concistoro straordinario dello scorso giugno. Il Papa convocherà gli episcopaticattolici, continente per continente, in una raffica di Sinodi straordinari dal 1996 al 1999, per fare un esame di coscienza sul millennio cristiano che si concluderà nel 2000, «il Grande anno santo». Ed insiste sulla proposta, fatta a maggio ai cardinali, che la Chiesa faccia un pubblico «mea culpa» per i crimini contro i diritti umani, commessi in questo millennio «in nome della fede». E' quanto si conosce, da indiscrezioni di buona fonte, della Lettera apostolica: Tra gli aspetti inediti del nuovo documento è la inconsueta anticipazione dell' Anno santo con una serie di eventi publici e straordinari.

Inoltre il Papa vede con favore, per il 2000, atti «di riconciliazione» non solo tra popoli diversi, ma anche tra alti esponenti di religioni che si sono combattute per secoli (già al tempo di Paolo VI si parlò d'un incontro sul Sinai tra ebrei, cristiani e musulmani, presente il Papa). Rientra in tali atti di riconciliazione la proposta d' un pubblico «mea culpa», che non risultò gradita ai cardinali cinque mesi fa.

Il Papa, nel promemoria di maggio sul Giubileo 2000, inviato ai cardinali in vista d' un Concistoro (poi tenuto il 13-14 giugno), citava espressamente, per un «mea culpa» della Chiesa, il «caso Galileo» riguardo ai rapporti tra scienza e fede, nonchè «le tante forme di violenza perpetrate in nome della fede». «E' significativo - egli aggiungeva - che metodi coercitivi, lesivi dei diritti umani, siano stati poi applicati dalle ideologie totalitarie del ventesimo secolo e siano ancora usati dai fondamentalisti islamici. Da tali metodi coercitivi erano scaturiti i crimini del nazismo hitleriano e dello stalinismo marxista». Ed affermava infine: «Bisogna che anche la Chiesa riveda di sua iniziativa gli aspetti oscuri della sua storia».

DEI DUE POLIZIOTTI SOTTO TORCHIO UNO PROVIENE DAI SERVIZI SEGRETI

# Troppe spie in due misteriosi delitti

## Anche due persone, scagionate dal Dna dai sospetti, avevano collegamenti con le «barbe finte»

ROMA — Spie e spioni, informazioni top secret e informatori prezzolati, indagati scagionati che tornano sotto inchiesta, e gialli che si chiudono e si riaprono sotto il naso degli investigatori, ininfluenti. Questa è la ricetta. Aggiungete un retrogusto di servizi segreti e avrete gli ultimi sviluppi sul doppio mistero romano: i delitti di Simonetta Cesaroni e della contessa Alberica Filo della Torre.

Una telenovela «noir» che ieri ha registrato un ennesimo, stanco, colpo di teatro. Due protagonisti della prima ora delle indagini sull'omicidio di via Poma sono tornati all'attenzione degli investigatori. Dal fascicolo, che ormai sembrava destinato a finire nell'ideale scansia dei delitti perfetti a scansia dei delitti perfetti, sono state ritirate fuori le carte relative a due personaggi, finiti nella cerchia dei sospettati. All'epoca le indagini sull'omicidio della ragazza non avevano tralasciato alcuna pista. Ed erano stati verificati gli alibi di tutti: dal capufficio della ragazza, a quello di inquilini del palazzo, da quello del titolare dell'ufficio dove Simonetta lavorava, via via fino al portiere dello stabile: Pietrino Vanacore. Quest'ultimo però fece da calamita per i sospetti degli investigatori, che nella fretta di dichiarare risolto il caso tralasciarono di cercare altri indizi.

Indizi nuovi non ce ne sono. C'è solo una suggestione investigativa: e se ci fosse, in entrambi i delitti, lo zampino dei servizi segreti? I pm Cesare Martellino e Settembrino Nebbioso non scartano l'ipotesi a priori. E rileggono i fascicoli dei misteriosi omicidi alla luce degli ultimi eventi.

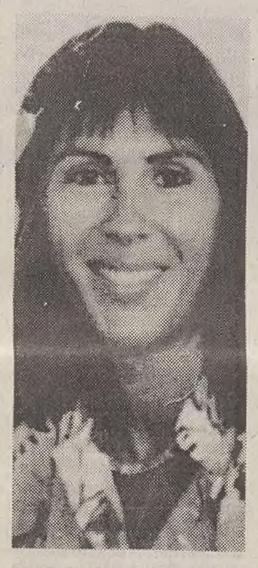
*Fu Finocchi il primo ad arrivare all'Olgiata*

Primi fra tutti gli ultimi arresti. Oltre a Roland Voller, testimone del caso Cesaroni, trovato in possesso di documenti riservati sul delitto dell'Olgiata, in carcere ora c'è anche un viceispettore di polizia, Pacilio Consiglio. Lo stesso che aveva raccolto le testimonianze dell'austriaco che accusavano Federico Valle dell'omicidio di Simonetta. Ma sotto torchio i magistrati tengono anche una donna, una sua collega. Secondo indiscrezioni sarebbe Gabriella Gagliardini.

Assieme i due avrebbero, secondo indiscrezioni, chiesto al pm Martellino, alcuni documenti e il permesso di condurre alcune indagini di polizia giudiziaria. Ma il risultato dell'indagine non sarebbe stato riconsegnato al pm ma a Voller, che voleva venderlo a un giornalista.

Consiglio sarà interrogato oggi dal gip Vittorio Bucarelli che deciderà se convalidare il fermo. L'ispettrice invece sarà ascoltata di nuovo nei prossimi giorni. Ma ad attirare l'attenzione degli investigatori c'è la sua provenienza dalle fila del Sisde.

Un filo rosso, quello delle «barbe finte», che lega i due misteri. Forse è solo una coincidenza. Ma Michele Finocchi, 007 indagato, fu il primo ad arrivare nella villa dell'Olgiata dopo l'omicidio. Lo stesso Valle, nel mirino dei magistrati per l'omicidio Cesaroni, ha amicizie nei servizi segreti. E altri due personaggi, passati al vaglio dei sospetti dopo l'assassinio di Simonetta, e scagionati dalla prova del Dna avrebbero relazioni con gli agenti segreti.



Alberica Filo della Torre

LA MADRE E LA SORELLA DI GIANNI NARDI FERMATE DAL MALTEMPO

# Saltano i prelievi del Dna

## I giudici ricusati da Lady Golpe sospendono il processo Di Rosa-Monticone

FIRENZE — Slitta alla prossima settimana la riunione dei periti impegnati nel caso Gianni Nardi, incaricati dal tribunale di Firenze di compiere un prelievo del sangue su Cecilia Amadia e Alba Nardi, madre e sorella dell' estremista di destra ufficialmente morto in Spagna nel 1976, per compiere un esame comparativo del Dna sulla salma riesumata un anno fa in un cimitero dell' isola di Maiorca. Le due donne dovevano presentarsi stamani nell' ufficio del gip Giuseppe Soresina, in una pausa del processo a Donatella Di Rosa, e sottoporsi al prelievo del sangue. Ma il maltempo che imperversa sul Nord Italia, secondo quanto ha reso noto il loro legale, l'avvocato Francesco Falcinelli, ha reso difficile raggiungere Firenze da Arcugnano (Vicenza), dove vivono le due donne. Cecilia Amadio, secondo il legale, ha preferito non sottoporsi al viaggio in treno ed ha inviato un telegramma al giudice. L'avvocato Falcinelli ha spiegato che il prelievo potrebbe avvenire mercoledì o giovedì della settimana prossima, ma non è stato ancora deciso se i periti delle parti si riuniranno a Firenze o si recheranno direttamente ad Arcugnano.

Dal prelievo di sangue avrebbe dovuto essere estratto, dal perito prof. Angelio Fiori, dell'Università Cattolica di Roma, il Dna da confrontare con quello che si cercherà di estrarre sui resti della salma sepolta alle Baleari e riesumata nei mesi scorsi. Da tale confronto gli inquirenti ricercano.la certezza sul fatto che quella sia veramente la salma del Nardi.

Tale riscontro è stato deciso dopo che Donatella Di Rosa, con le sue rivelazioni, sostenne di aver visto ed incontrato, successivamente alla data ufficiale della morte, il Nardi.

Il prelievo avrebbe dovuto avvenire in una pausa del processo Di Rosa-Monticone, ripreso ieri mattina al Palazzo di Giustizia di Firenze e poi sospeso dal Tribunale. I giudici del tribunale di Firenze, infatti, hanno sospeso il processo che vede imputati Donatella Di Rosa ed il marito Aldo Michittu di tentata truffa ed estorsione ai danni del generale Franco Monticone, in seguito alla richiesta di ricusazione presentata dai coniugi, che ipotizzano una mancanza di «serenità di giudizio» da parte della magistratura fiorentina. Il tribunale, presieduto da Marcello De Roberto, si è in pratica autosospeso in attesa che il presidente dell' ufficio giudiziario fiorentino, Armando Sechi, ribadisca la propria «fiducia» nei tre giudici che devono celebrare il processo.

Il tribunale ha trasmesso alla corte di Cassazione la richiesta di rimessione ad altro giudice, ma ha anche inviato lo stesso atto alla procura di Bologna. L'ipotesi che dovrà valutare la magistratura emiliana è se nella richiesta di ricusazione - che contiene riferimenti al «clima» nato a Firenze dopo la sentenza Pacciani - siano ravvisabili reati da parte dei coniugi.

La richiesta di remissione, che contiene espliciti riferimenti al processo Pacciani per sostenere che il tribunale di Firenze è «condizionato» dalla procura e quindi non sereno, ha spinto i giudici a ritirarsi in camera di consiglio per oltre un'ora per valutare il da farsi.

LA DECISIONE RIGUARDA IL SOSTITUTO PROCURATORE DI CATANZARO D'AGOSTINO

# «Censura» del Csm al magistrato massone

ROMA - «Censura» per il sostituto procuratore della repubblica di Catanzaro Luciano D'Agostino, uno dei magistrati nei cui confronti l'ex guardasigilli Conso aveva promosso l'azione disciplinare perchè sospettati di essere massoni. Ad infliggere la sanzione, la seconda di ordine di gravità (prima viene l'ammonimento e poi la perdita di un certo periodo di anzianità di servizio, quindi la destituzione), è stato, ieri sera, il «tribunale dei giudici» del Csm, al termime di una lunga camera di consiglio. D'Agostino è stato riconosciuto colpevole di aver mancato ai propri doveri, compromettendo così il prestigio dell'ordine giudiziario. Gli accertamenti a suo tempo condotti dall'ispettorato del ministero di Grazia e Giustizia in seguito ai primi risultati dell'inchiesta della Procura di Palmi sulle logge massoniche, confermarono il sospetto dell'affiliazione di diversi magistrati; di qui la decisione dell'allora guardasigilli di attivare la sezione disciplinare di Palazzo dei Marescialli. Al Csm è stato fatto rilevare che la sentenza sulla posizione di D'Agostino è la prima in assoluto della sezione disciplinare sulla compatibilità tra affiliazione alla massoneria ed appartenenza all'ordine giudiziario. Le precedenti pronunce risalgono a molti anni fa e riguardavano l'iscrizione di magistrati alla P2, quindi ad una loggia deviata. La decisione presa ieri costituisce quindi il precedente al quale il «Tribunale dei giudici» guarderà quando andrà ad esaminare le posizioni degli altri magistrati sospettati di essere massoni. Al sostituto procuratore di Catanzaro è stata contestata l'affiliazione alla Massoneria dal 1987 (quando già era entrato in magistratura) ad almeno il 1990. L'incolpazione mossagli è di aver violato «l'obbligo di diligenza ed avvedutezza» che incombe al giudice più che ad ogni altro oggetto. D'Agostino, insomma, questa l'accusa, avrebbe dovuto ritenere incompatibile il giuramento iniziatico massonico con quello di fedeltà alla Repubblica. «L'inconciliabilità dell'appartenenza alla massoneria - così veniva spiegato nell'atto di rinvio a giudizio - si rende evidente in ragione del concreto modo di atteggiarsi del sodalizio massonico, che si distingue per i diffusi aspetti di segretezza, di vincolo interno particolarmente intenso, di persistenza del legame, di tenaci influenze tra gli affiliati». D'Agostino si è difeso facendo tra l'altro rilevare di aver solo appartenuto alla massoneria, senza aver mai partecipato alla vita delle logge.

ROMA

# Mareggiata sul Tirreno, allagamenti a Fiumicino

ROMA — Anche se il livello delle acque del Tevere e dell'Aniene è «abbondamente al di sotto della soglia di allarme», il Tevere è uscito dal letto nei pressi della foce, a Fiumicino, a causa delle forti onde del mare che hanno ostacolato il deflusso del fiume. I vigili del fuoco hanno informato che ci sono stati allagamenti.

Anche la prefettura di Roma ha confermato che il problema è sorto a causa di una mareggiata e aggiunto che «non esistono motivi di preoccupazione in quanto si è trattato di un semplice allagamento dell'idroscalo e che la situazione è sotto controllo». A scopo cautelativo sono state sgomberate alcune baracche di pescatori. Dall'ufficio idrografico e mareografico è stato precisato che la situazione dei due fiumi «continua a essere sotto controllo».

Anche le rilevazioni lo confermano. Alle 16.30 le acque del Tevere nella zona di Orte arrivavano a un metro e 69 centimetri contro i tre metri e 50 della soglia di allarme. A Ripetta raggiungevano i sei metri e 52 centimetri contro gli 11 metri e 50 di allarme. A Mezzocamino, infine, le acque erano a 2 metri e 22 centimetri contro gli otto di allarme. Stessa situazione anche per l'Aniene dove a Lunghezza le acque erano a un metro e 69 centimetri contro 3 metri e 50.

IN ABRUZZO

# Cornuto è bello: solo una volta all'anno

L'AQUILA - Anche in Abruzzo, come in molte zone d'Italia, l'11 novembre, giorno di S. Martino, coincide con una delle feste popolari più goliardiche e sfrontate: quella dei cornuti, ovvero dei coniugi che soffrono dell'infedeltà del partner. Per tradizione, la festa è maschile in Abruzzo, e nasce nella tradizione popolare forse per esorcizzare l'imbarazzo cocente delle. . . corna. Nella regione, da qualche tempo la ricorrenza si solennizza con particolare umorismo in due paesi: San Valentino (Pescara) e Castiglione Messere Raimondo (Teramo). Nel primo paese, esiste un'Associazione Cornuti Abruzzesi, l'ACA, alla quale si aderisce con regolare iscrizione. Sono ammessi anche dei «pionieri», cioè coloro che «son sospesi», vivono nell'incertezza ma hanno buoni elementi per ritenersi futuri soci. E' previsto un corteo con slogan e oggetti simbolici (falli di cartapesta). Uno di tali allusivi simboli viene consegnato, al termine del corteo, all'ultimo sposato del paese. Naturalmente la festa ha momenti di greve sollazzo popolare, con fermate del corteo sotto le finestre dei presunti traditi in incognito e lancio di frizzi. A Castiglione Messer Raimondo l'alce è il simbolo della festa e si parla di «raduno dell'era ramificata». La ricorrenza si solennizza con vino nuovo e castagne.

PESARO

# «Dietro» il sequestro un golpe in Serbia

PESARO - Il sequestro di persone avvenuto il 21 agosto dello scorso anno a Pesaro ai danni della famiglia Vassillijvic - furono rapiti un' anziana donna, la figlia e due figli di quest' ultima, liberati dopo otto ore dalla polizia - era collegato ad un tentativo di colpo di Stato in Serbia. E' quanto hanno detto ieri davanti al Tribunale di Pesaro funzionari della Questura, riferendo delle dichiarazioni fatte dal banchiere serbo Jezdimir Vassillijvic alla magistratura dell' Ecuador durante una rogatoria internazionale.

Il banchiere - sempre secondo il suo racconto - era avversario politico di Slobodan Milosevic, contro il quale aveva finanziato un colpo di Stato poi fallito. Per sfuggire a ritorsioni, il banchiere fuggì con la cassa dei clienti in Bulgaria e poi a Tel Aviv, dove fu istigato a tentare un secondo golpe. Per farlo, affidò la famiglia a un amico, Branislav Lainovic, con domicilio e appoggi a Pesaro, il quale, però, si rivelò un infiltrato del governo serbo. E prima ancora che fosse attuata la fase operativa del colpo di Stato, sempre secondo la versione di Vassillijvic, Lainovic decise di sequestrare la famiglia del banchiere e di chiedere un riscatto di un milione di dollari. Il tentativo di estorsione non riuscì perchè il banchiere dall'Ecuador svelò tutto all' Interpol.

Si è spento serenamente

**Corrado Lorefice**

Addolorata ne dà l'annuncio la figlia LAURA con SALVATORE, gli adorati nipoti ROBERTO e DINO e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 12 novembre, alle ore 12.30, nella Cappella del cimitero centrale di Gorizia.

Udine-Gorizia, 12 novembre 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Milan Kante**

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBERTA, i figli ZDRAVKO, ZDENKA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 12.45, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 novembre 1994

Partecipano al dolore della cara KATIA per l'improvvisa scomparsa di

**Andrea Solazzi**

gli amici WANDA, ROSANNA, IACOPO e CAIA OBERSNEL.

Trieste, 12 novembre 1994

Partecipano le famiglie CIBIN e INFANTOLINO.

Trieste, 12 novembre 1994

Commossi per l'attestazione di affetto tributato al caro

**Bruno Bianchi**

i familiari ringraziano.

Trieste, 12 novembre 1994

Le nipoti comunicano che una Messa in suffragio della zia

**Vilma Saveri**

sarà celebrata domenica 13 novembre nella chiesa di San Rocco a Gorizia alle 11.30, nel trigesimo della morte avvenuta a Varese.

Varese, 12 novembre 1994

II ANNIVERSARIO
12.11.1992 12.11.1994
DOTTOR

**Virgilio Tositti**

Sempre in Te e con Te.

I Tuoi cari

Trieste, 12 novembre 1994

II ANNIVERSARIO

**Armido Zorzenon**

Con tristezza

tua GRAZIELLA

Monfalcone, 12 novembre 1994

XIII ANNIVERSARIO

**Natale Prodan**

La moglie e le figlie lo ricordano.

Trieste, 12 novembre 1994

Società Pubblicità Editoriale

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

EX JUGOSLAVIA / LUBIANA

# Destra scatenata in parlamento: il nemico è l'Italia

Servizio di
**Mauro Manzin**

LUBIANA — «I have a dream», esclamava ai tempi della sua lotta politica Martin Luther King, «io ho fatto un sogno» lo ha parafrasato ieri il deputato dell'estrema destra slovena Marjan Polsak: l'indipendenza della Slovenia (già avverato) e che Trieste e Gorizia ne facciano parte. E perché il sogno si avveri nella sua pienezza, Polsak ha offerto ieri, nel corso della seduta parlamentare dedicata ai rapporti tra Roma e Lubiana, la ricetta. Un «piatto» semplice, fatto di politica estera che deve puntare al capoluogo isontino e a quello giuliano, condito con un mirato addestramento dell'esercito e servito con baionette affilate. Un intervento che non influirà di certo sul dialogo bilaterale tra Italia e Slovenia, ma che è sintomatico di un'atmosfera non certo idilliaca che si respira da queste parti. E dire che Sarajevo è, almeno geograficamente,abbastanza lontana. Ma quel che più inquieta è il riferimento alle baionette. Fatto poi nell'aula parlamentare di Lubiana assume toni forse ancor più cupi.

Polsak fa parte della Destra nazionale slovena (due seggi al parlamento di Lubiana), gruppo nato dalla scissione del Partito nazionale sloveno di Zmago Jelincic e collocatosi ancora più a destra del suo ex leader. Nelle elezioni amministrative di dicembre si è alleato con i socialdemocratici dell'ex ministro della difesa Janez Jansa, con i popolari, con i Verdi di destra e i democratico popolari, costituendo quella che è stata battezzata come la coalizione dei partiti della primavera slovena. Una formazione in crescita e alla quale non mancheranno i proseliti, dicono gli osservatori politici. E il dissidio italo-sloveno ha costituito per loro ossigeno puro per innescare la fotosintesi del nazionalismo.

Tornando ai lavori parlamentari c'è da precisare che il voto sul documento politico relativo al rapporto tra Italia e Slovenia elaborato dalla Commissione esteri sarà messo ai voti martedì prossimo, ma dal dibattito di ieri, come abbiamo visto, sono emersi gli umori dell'universo politico e sociale della Slovenia. Importante, al di là di quelle che possono essere le posizioni più estreme, la relazione svolta dal presidente della Commissione esteri Zoran Thaler (liberaldemocratico come il premier Drnovsek) il quale ha ribadito che la revisione dei trattati attualmente in vigore tra i due Stati (leggi Osimo e Roma su tutti) è inaccettabile e tentativi in questa direzione possono essere nocivi non solo per Italia e Slovenia ma per l'assetto dell'intera Europa. Però la trattativa resta aperta.

Critico l'intervento dell'ex ministro degli esteri, il democristiano Peterle, la «vittima» di Aquileia, il quale ha affermato che a questo punto la Slovenia dovrà pagare un prezzo doppio: uno se andrà avanti verso l'Europa e uno se subirà un altro stop. Un altro dc, Miroslav Mozetic, ha preso spunto dall'intervento di Polsak ma ha precisato che bisogna non affilare le baionette, ma le lingue, auspicando così una posizione più decisa da parte di Lubiana.

Lo ha ribadito anche Borut Pahor, della Lista unita, partito di governo, e cofirmatario del documento in discussione. Egli ha chiesto che la Slovenia resista a ulteriori pressioni italiane e si è detto favorevole a colloqui, ma non a negoziati con Roma, almeno in questa fase.

EX JUGOSLAVIA / CLINTON TOGLIE L'EMBARGO NEI CONFRONTI DEI MUSULMANI DI BOSNIA

# Sarajevo: via libera alle armi

## Le navi statunitensi nell'Adriatico non parteciperanno più al blocco dell'Ueo e dell'Alleanza atlantica

WASHINGTON — Bill Clinton ha rotto gli indugi per la Bosnia e ha ordinato alle navi americane nell'Adriatico di non fermare più il traffico di armi a partire da sabato. La notizia, rivelata ieri dal New York Times, è stata indirettamente confermata da fonti governative. «Abbiamo intenzione - ha dichiarato James Rubin, portavoce della missione americana all'Onu - di applicare la decisione del parlamento, secondo cui il denaro americano non potrà più essere speso per impedire al governo della Bosnia di rifornirsi di armi».

Messo sotto pressione dall'opinione pubblica americana e dal congresso, Clinton ha deciso di ignorare le obiezioni degli alleati europei e in particolare di Francia e Gran Bretagna, che hanno minacciato di ritirare le truppe di pace dalla Bosnia. Gli Stati Uniti, per il momento, non venderanno armi alla Bosnia. Le loro navi però non parteciperanno più al blocco delle coste ex jugoslave e i loro servizi segreti non daranno più agli altri paesi della Nato informazioni utili per intercettare i trafficanti d'armi.

Sulle 18 navi della Nato che finora hanno fatto rispettare il blocco soltanto due sono americane. Ma la decisione di Clinton mette in una posizione imbarazzante l'ammiraglio americano Leighton Smith, comandante delle operazioni della Nato nel sud dell'Europa. L'ammiraglio Smith è il primo responsabile dell'applicazione del blocco. Ora continuerà a dirigere le operazioni della Nato ma non potrà più dare ordini ai capitani delle navi del suo stesso paese. Inoltre, se come alto ufficiale americano potrà consultare i rapporti della Cia sul traffico d'armi nella ex Jugoslavia, come comandante della Nato non potrà agire sulla base di queste informazioni.

In pratica, le conseguenze dell'iniziativa americana saranno limitate, almeno per l'immediato futuro. La Bosnia riceve per via aerea la maggior parte delle armi che i paesi islamici le mandano ignorando il divieto dell'Onu. Dal mare arriva poco. Tuttavia Francia e Gran Bretagna temono la rappresaglia dei serbi, che metterebbe in pericolo le loro truppe di pace, prive delle armi necessarie per sostenere un attacco su vasta scala. Clinton ha fatto quello che ha potuto per tenere conto delle obiezioni degli europei, ma dopo la batosta elettorale dei giorni scorsi non poteva più restare con le mani in mano. Bob Dole, il capo della nuova maggioranza al senato, insiste perchè gli Stati Uniti scendano in campo con tutto il loro peso e diano armi per difendersi ai musulmani attaccati dai serbi bosniaci con artiglieria e carri armati.

Sin dal mese scorso il presidente americano aveva ratificato la risoluzione del congresso che lo impegnava a dissociarsi dal blocco nell'Adriatico entro il 15 novembre. L'ambasciatrice americana all'Onu Madeleine Albright ha fatto allora un ultimo tentativo di mantenere l'unità con gli europei e ha proposto al consiglio di sicurezza una risoluzione per la revoca del blocco. Il dibattito, ancora in corso, non è approdato a nulla. Fonti della Casa Bianca che hanno chiesto l'anonimato hanno rivelato ieri che gli ambasciatori americani in Europa hanno avvertito nei giorni scorsi gli alleati del provvedimento imminente.

Il divieto di vendere armi a tutte le parti in conflitto nella ex Jugoslavia è stato imposto dal consiglio di sicurezza, con il voto favorevole degli Stati Uniti, nel 1991. Nell'aprile 1992 i serbi della Bosnia si sono ribellati contro il governo della maggioranza musulmana e hanno ottenuto dalla Serbia armi a volontà. Nei combattimenti 200 mila persone sono morte o disperse.

EX JUGOSLAVIA / NEL CUORE DI MOSTAR

# Granata assassina contro una chiesa

Carri armati serbo bosniaci si dirigono verso la sacca di Bihac.

BELGRADO — Bihac e la sacca musulmana del nord ovest, sono in fiamme. Da lì era partita una ventina di giorni fa una travolgente offensiva delle truppe di Sarajevo; lì si sta consumando -tra durissimi scontri e crudeli bombardamenti di centri civili - una spietata controffensiva di quelle dei serbi di Bosnia. Con una variabile di rilievo: alle operazioni partecipano, e massicciamente, anche le forze della Krajina, la regione geograficamente croata dove la maggioranza serba ha fatto secessione, il che aumenta i rischi dell'allargamento del conflitto a macchia d'olio.

Ed intanto una bomba serba ha centrato una chiesa piena di bambini a Mostar uccidendone, secondo le prime notizie, uno e ferendone altri sei, uno dei quali gravemente. Situazione drammatica, dunque, mentre sono in corso consultazioni tra Onu e Nato nell'ipotesi di un intervento dei caccia atlantici. Ma non solo Bihac e Mostar caratterizzano e drammatizzano, la giornata odierna. C'è, infatti, anche la decisione Usa di revocare unilateralmente, l'embargo Onu delle armi ai musulmani.

Sarajevo esulta; Pale accentua i toni minacciosi; perplesse o critiche alcune capitali occidentali, e contraccolpi a Belgrado e Mosca che si stavano impegnando a traghettare la leadership serbo bosniaca verso sponde meno intransigenti. La decisione Usa, secondo molto osservatori, rischia di rimettere in discussione il negoziato e ridare spazio ai 'falchi'.

Non a caso, fin da ieri mattina il plenipotenziatrio dell' Onu Yasushi Akashi sta cercando di ritessere le fila della mediazione. Dapprima lunghi colloqui a Sarajevo, quindi nel pomeriggio altri a Pale. Oggi di nuovo a Sarajevo. Tentando di evitare che la crisi - già drammatica sul versante militare - subisca brusche ed irreversibili accelerazioni in seguito alla decisione Usa.

Tornando alla situazione sul campo, gli scontri nel Bihac sembrano volgere in favore dei serbi (loro fonti parlano di 1500 soldati musulmani uccisi negli ultimi 15-20 giorni), che hanno chiesto la resa delle truppe di Sarajevo. A ciò si aggiunge la minaccia del presidente serbo-bosniaco, Karadzic.

EX JUGOSLAVIA / EUROPA

# La decisione degli Usa rischia di innescare una divisione nella Nato

BRUXELLES — L'ordine del presidente Bill Clinton alle unità americane di non partecipare più alle operazioni di pattugliamento nell'Adriatico per assicurare il rispetto dell'embargo dell'Onu sulle armi nei confronti dei musulmani bosniaci rischia di avere ripercussioni non trascurabili nei rapporti tra Stati Uniti e alleati europei della Nato. Le decisioni di Clinton vengono studiate attentamente in queste ore nelle capitali europee dei paesi dell'Alleanza atlantica da dove reazioni preoccupate non sono tardate a venire.

Il ministro degli esteri britannico Douglas Hurd si è detto inquieto per la decisione perchè l'embargo «è stato decretato con una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu» e il pattugliamento nell'Adriatico è frutto di una «politica concordata tra tutti i paesi dell'Alleanza atlantica». Portavoce della rappresentanza francese alla Nato si sono limitati a ricordare «che la posizione di Parigi contraria alla revoca dell'embargo è nota».

Gli americani non hanno inviato uomini nella ex Jugoslavia mentre i paesi europei sono quelli che hanno fornito il grosso dei caschi blu. Ma anche l'Italia, che non ha mandato soldati, è fortemente contraria alla revoca dell'embargo preoccupata dell'accumularsi di armi alle porte di casa. La revoca dell'embargo contro i musulmani non significa comunque che gli americani venderanno armi alle forze di Sarajevo, almeno per ora. Non è però ancora del tutto chiaro come verranno eseguiti gli ordini di Clinton.

Secondo fonti della Nato, «gli americani applicheranno la politica del 'blind-eye'(occhi chiusi) ogni volta che intercetteranno un carico di armi diretto alle forze di Sarajevo». Diplomatici all'Alleanza atlantica sostengono invece che in pratica non cambierà nulla poichè pur non intervenendo direttamente, gli americani metteranno sull'avviso unità di altre nazionalità che partecipano al pattugliamento. Il ritiro americano potrebbe però compromettere l'intera operazione di pattugliamento dell'Adriatico 'Sharp Guard' condotta da forze congiunte della Nato e dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo) dal giugno 1993 per far rispettare l'embargo dell'Onu sulle armi nei confronti della ex Jugoslavia e quello quasi totale nei riguardi di Serbia e Montenegro.

Gli Stati Uniti, infatti, appaiono intenzionati a non voler più comunicare agli altri 11 paesi che partecipano all'operazione - comandata dall'ammiraglio italiano Mario Angeli - le informazioni raccolte dai loro servizi segreti. Per ora, non è stata convocata alcuna riunione straordinaria del Consiglio della Nato e il rappresentante americano all'Alleanza atlantica getta acqua sul fuoco sostenendo che non vi sono serie minacce alla cooperazione tra europei e americani nella politica verso la ex Jugoslavia. «Quello che cambierà sarà di modesta entità - ha detto Robert Hunter - e riguarda attività minori». Per il diplomatico bisognerebbe essere invece più incisivi nelle iniziative contro i serbo-bosniaci.

Clinton ha revocato l'embargo, ha detto, in ottemperanza ad un mandato del Congresso che sospende dal 15 novembre i fondi per le attività americane a sostegno dell'iniziativa se i serbo-bosniaci non accettano il piano di pace del 'Gruppo di contatto'.

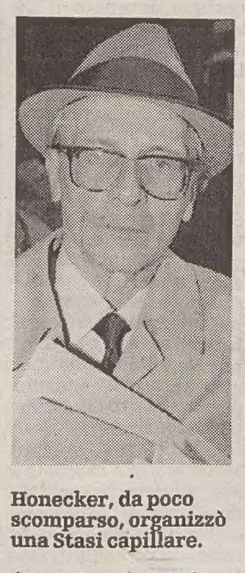
GERMANIA, LO SCANDALO POLITICO

# Heym contrattacca: la Stasi mi perseguitò

BERLINO — Stefan Heym si è difeso dall'accusa di aver collaborato con la famigerata polizia politica Stasi ed è parso riuscire nell'intento: la natura stessa delle accuse e il sostegno che sembra venirgli dall'opinione pubblica tedesco orientale dovrebbero far sì che non esca scalfito il suo prestigio di scrittore e di spina «post-comunista» nel fianco del parlamento controllato dal partito di Helmut Kohl.

Proprio alla vigilia del discorso inaugurale del parlamento che ha tenuto quale presidente-anziano del Bundestag, l'ottantunenne Heym era stato accusato di aver offerto alla polizia politica del regime Rdt, nel 1958, informazioni circa un sindacalista dissidente poi finito in carcere.

In una conferenza stampa tenuta nella ex-Berlino est, ieri Heym ha affermato che all'epoca ricevette una lettera del sindacalista Heinz Brandt non firmata in calce. In tempi di sanguinose purghe staliniane sembrava una «provocazione» del regime, ha detto Heym aggiungendo di essersi voluto tutelare contattando un «funzionario di polizia» che non sapeva essere in realtà proprio un ufficiale della polizia segreta. Comunque «non ho danneggiato Brandt», ha detto Heym, ricordando di avergli poi «eretto un monumento» con il romanzo «Cinque giorni in giugno». «Avrei voluto scrivere un libro anche su questa vicenda, ma ormai non ne vale più la pena».



**Honecker, da poco scomparso, organizzò una Stasi capillare.**

Del resto «io stesso sono stato una vittima della Stasi», ha detto Heym ricordando di essere stato spiato e perseguitato dal regime. Le accuse mosse proprio alla vigilia del suo discorso al Bundestag sono state un tentativo di «screditarmi», ha aggiunto lo scrittore accusando a sua volta il partito cristiano-democratico (Cdu) di aver fatto un uso politico dei dossier della Stasi. Heym ha chiesto poi un diverso approccio dei media alle carte della Stasi affinchè le persone non vengano trattate «in maniera immorale» anche sulla base di materiale «inaffidabile».

Heym, considerato uno dei maggiori scrittori tedesco orientali, ebreo e a suo tempo oppositore del nazismo, è stato eletto come indipendente nella ex- Berlino est nelle liste dei «post-comunisti» della Pds, partito erede della formazione al potere nella ex-Rdt. Con evidente disappunto di Kohl, che più volte in campagna elettorale aveva attaccato i post- comunisti definendoli «fascisti laccati di rosso», Heym l'altroiei aveva tenuto un discorso giudicato degno di uno statista: equilibrato e portatore di un appello alla tolleranza tra le parti orientale e occidentale del paese. Ai cittadini della ex- Rdt comunque le accuse di collaborazione con la Stasi sembrano fare poco effetto: lo dimostra fra gli altri il caso di Manfred Stolpe, il popolare presidente regionale del Brandeburgo. Nonostante sia stato accusato per mesi e mesi (senza prove) di aver collaborato con l' apparato di repressione quale rappresentante della chiesa evangelica, Stolpe di recente è stato rieletto in maniera quasi plebiscitaria.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE INVISCHIATO NELLO 'SCANDALO COOPERAZIONE'

# *L'inappuntabile Hurd non si dimette*

## Un enorme pacchetto di aiuti (circa 600 miliardi di lire) per far costruire una diga in Malaysia

LONDRA — Dopo i casi di 'mini-tangentopoli' scoppia a Londra lo 'scandalo cooperazione: per una diga in Malaysia. E ne fa le spese il ministro degli esteri, l'inappuntabile Douglas Hurd. Il capo del Foreign Office ha rimuginato le dimissioni (con ripercussioni incalcolabili per la tenuta del governo Major) dopo una devastante sentenza dell' Alta Corte che gli ha rinfacciato una condotta «illegale» nella concessione di un enorme pacchetto d'aiuti (234 milioni di sterline, circa 600 miliardi di lire) per la costruzione della diga malese di Pergau. «Ho pensato di dimettermi - ha dichiarato Hurd - ma non lo farò. Non ho violato la legge in modo consapevole. Ho tenuto fede ad un impegno preso prima di me».

L' Alta Corte si è pronunciata sulla controversa vicenda della diga su richiesta degli ecologisti del «Movimento per lo sviluppo mondiale» che avevano messo in dubbio la validità economica del progetto. Al termine di un complesso processo, i giudici hanno dato ragione agli ambientalisti: la diga - tra l' altro promessa dal precedente governo Thatcher nel quadro di una grossa vendita di armi 'made in Britain' alla Malaysia - non contribuirebbe affatto al decollo economico del paese asiatico e avrebbe un impatto estremamente negativo sull' habitat. Le leggi britanniche proibiscono che l'export verso il Terzo mondo sia incentivato con progetti di sviluppo ma Hurd è finito nel mirino dell'Alta Corte perchè autorizzando il prelievo delle risorse per la diga dai programmi di cooperazione ha commesso «abuso di potere» e fatto un «uso improprio di fondi pubblici».

La condanna del capo del Foreign Office è piombata su un partito conservatore già scosso dalle polemiche sul marciume («sleaze») al parlamento di Westminister, dove un certo numero di deputati tory ha presentato interpellanze a pagamento per conto di centrali lobbistiche. La 'mini-tangentopoli' ha già travolto due sottosegretari, un terzo è pericolante e il primo ministro John Major è stato costretto a creare una commissione indipendente d' inchiesta sulla moralità della politica.

Sessantaquattro anni, dal luglio '91 ministro degli esteri, figlio di un lord e lui stesso gentleman dai modi impeccabili, Hurd è uno dei politici britannici più rispettati ma malgrado l' ottima reputazione il partito laborista ne ha chiesto ieri a gran voce la testa: «Ha deciso il finanziamento della diga andando contro i consigli professionali e politici. Si dimetta. Si comporti da membro onorevole di un governo discreditato e senza onore».

LE BANDARANAIKE 'CONTROLLANO' LO SRI LANKA

# La figlia Presidente, la madre premier

COLOMBO — Dopo 17 scomodi anni all'opposizione la ultrasettantenne Sirimavo Bandaranaike tornerà alla testa di un governo dello Sri Lanka. Non è ancora stato dato l'annuncio ufficiale - che probabilmente verrà nei primi giorni della prossima - ma fonti governative considerano la nomina «estremamente probabile». La Bandaranaike affiancherà la figlia Chandrika Kumaratunga, eletta presidente mercoledì scorso dal 62 per cento degli elettori srilankesi.

Come prevede la Costituzione, Chandrika si dimetterà oggi, prima di giurare come presidente della Repubblica, dalla carica di primo ministro che ricopre dall' agosto scorso dopo aver condotto alla vittoria nelle elezioni parlamentari la Peoplès Alliance (Pa). Srimavo Bandaranaike è stata primo ministro dal 1960 al 1965. Riconquistò il potere nel 1970 e lo tenne fino al 1977, quando fu sconfitta dall' United Nationl Party (Unp). Negli anni passati all'opposizione la vecchia Bandaranaike ha mantenuto un controllo ferreo sul partito fondato da suo marito Solomon Bandaranaike. Solomon, uno dei leader politici più popolari dello Sri Lanka, fu ucciso da un fanatico religioso nel 1959. Fu allóra che Srimavo abbondonò le vesti di casalinga per raccogliere l'eredità politica del marito. La legge non scritta delle dinastie politiche asiatiche vorrebbe che fosse il figlio maschio ad «ereditare» il ruolo di leader. Ma, come nel caso dei Bhutto pachistani, per i Banadaranaike non è stato così. Quando sua figlia Chandrika Kumaratunga e suo figlio Anura si sono scontrati per il controllo del partito, la 'vecchia' ha preso le parti della figlia.

FONDATA A LONDRA UNA SCUOLA UN PO' PARTICOLARE

# *Per le donne 'una giornata da uomo'*

LONDRA — Materia d'insegnamento: «Arroganza maschile», spiegata con cognizione di causa da una donna che ha scoperto per caso -travestita con baffi finti, pantalonacci, scarponi Timberland- come una giornata al femminile possa essere molto più facile e gradevole se ci si comporta un pò da uomo.

«All'improvviso mi sono resa conto che nella vita se ti prendono per maschio -anche se non lo sei, ma loro non lo sanno- ti rispettano di più, tutto è diverso. E' un'esperienza che tutte dovrebbero fare: quindi, mi sono detta, perchè non insegnare alle donne a sprigionare, pur mantenendo la loro femminilità, quel magnetismo tracotante che gli uomini hanno e che induce gli altri a prenderli sul serio?».

Così Diane Torr ha deciso di fondare una scuola la cui materia principale è appunto «arroganza maschile», insegnata alle donne ambiziose, quelle che nella vita desiderano avere incondizionato successo, a discapito del loro essere femminina.

Nei corsi è inclusa «una giornata da uomo»: travestimento completo -con tanto di rigonfio ben visibile nei pantaloni- e via per strada , in gruppo, a fingere di essere maschi, a entrare nelle osterie frequentate dai maschi, persino nei gabinetti maschili, per assimilare i loro atteggiamenti esteriori e poi sublimarli in sfumature del contegno femminile che rendano chiaro ai futuri interlocutori della tua vita di donna che sei tu ad avere il controllo della situazione.

«Gli uomini hanno un modo di fare che non consente agli altri di invadere il loro spazio».

M.O. / GLI INTEGRALISTI ISLAMICI NON DEMORDONO, ARAFAT SEMPRE PIU' NEI GUAI

# Attentato suicida a Gaza

## Kamikaze palestinese muore assieme a tre ufficiali israeliani della riserva - Una quindicina di feriti

TEL AVIV - Il processo di pace fra israeliani e palestinesi si trova di fronte a un nuovo bivio dopo che un giovane militante della «Jihad islamica» si è immolato presso l'incrocio stradale di Netzarim (Striscia di Gaza) facendo esplodere un ordigno che è costato la vita anche a tre ufficiali israeliani della riserva. I feriti sono una quindicina: fra di essi vi sono altri militari israeliani (due sono in condizioni gravi), passanti palestinesi e un ufficiale della polizia di Gaza.

Le autorità palestinesi sono state pronte a condannare con la massima energia l'attentato. Espressioni di sdegno sono venute da Nabil Abu Rudeina (un portavoce del presidente dell' Autorità palestinese, Yasser Arafat) e da Faisal Husseini. Arafat ha convocato una seduta di emergenza con i dirigenti dei servizi di sicurezza palestinesi per fare il punto sulle attività armate dell'opposizione islamica.

Ma i dirigenti della «Jihad islamica» (Abdallah Shami, Ziad Ghazal) appaiono sicuri del fatto loro: nel quartiere di Sheikh Radwan, a breve distanza dagli uffici di Arafat, hanno convocato nel pomeriggio una folla di sostenitori e, mentre alcuni militanti sparavano in aria raffiche di armi automatiche, hanno preannunciato che intensificheranno la lotta contro Israele, innanzi tutto contro soldati e coloni.

La prima reazione in Israele è stata di scoraggiamento. Ancora pochi giorni fa il premier Yitzhak Rabin aveva ricordato ad Arafat l'importanza che il suo governo annette all'ordine pubblico. «Se gli attentati islamici proseguiranno - aveva aggiunto - sarà molto difficile estendere la zona autonoma all'intera Cisgiordania».

Da destra sono subito giunti appelli a sospendere i negoziati con i palestinesi sull'autogoverno in Cisgiordania fintanto che a Gaza non sia stato messo ordine. Portavoce del governo hanno subito respinto il consiglio: «Sarebbe come fare un regalo agli islamici, che si oppongono alle trattative con Israele». Ma la sequela di attentati palestinesi ha già eroso il consenso popolare al governo laburista: ormai Rabin e Benyamin Netanyahu (leader del Likud, principale partito di destra) sono alla pari nei sondaggi di opinione.

Fanno poi scarso effetto in Israele gli impegni dei servizi di sicurezza palestinesi di «indagare a fondo sui responsabili dell' attentato». Tutti i responsabili degli attentati precedenti sono rimasti finora senza un nome.

Un episodio avvenuto il 2 novembre scorso a Gaza ha fatto intravedere la possibilità che di fronte all'impotenza dei servizi segreti palestinesi Israele abbia deciso di fare da sè: quel giorno Hani Abed, 35 anni, un dirigente della «Jihad islamica» è stato dilaniato dall'esplosione della sua automobile. L'attentato - attribuito a Gaza ad agenti segreti israeliani - è stato condannato da tutte le forze politiche palestinesi. Secondo Israele, Abed era il capo di «Qassam», «braccio armato» della «Jihad islamica». Mesi prima era stato arrestato dalla polizia palestinese, poi rilasciato.

Fermare un terrorista deciso al suicidio - dicono fonti della polizia - è quasi impossibile. Ma gli israeliani obiettano che i servizi di sicurezza palestinesi devono individuare chi procura gli esplosivi, confezionano gli ordigni, portano il suicida sul luogo dell'attentato.

I soccorritori sul luogo della strage trasportano il corpo di una vittima.

LONDRA

## Gaffe della Bbc

LONDRA - Cronaca di una morte annunciata e mai avvenuta: un clamoroso infortunio della tv di stato, la Bbc, ha fatto ieri credere ai cittadini del Regno Unito che la vetusta regina madre (94 anni) era morta. Ancorchè verosimile, la notizia era però del tutto infondata. La scomparsa dell' anziana madre di Elisabetta è stata comunicata stamani dal Ceefax, il televideo della BBC, nella pagina dell'«ultim'ora»: i centralini di Buckingham Palace sono stati inondati da centinaia di telefonate di sudditi addolorati e desiderosi di esprimere le proprie condoglianze. La regina madre, che ha subito un lieve infortunio ad un piede domenica scorsa, era invece viva e vegeta. Dopo alcuni secondi la notizia è stata cancellata. La gaffe della BBC ha però un illustre precedente: proprio un anno fa una radio australiana annunciò la scomparsa della più amata nonna del Regno Unito.

PARTECIPERA' IN INDONESIA AL VERTICE ECONOMICO DEL PACIFICO

# Clinton in Asia cerca il rilancio

## Esplicito invito ai nuovi leader repubblicani a ratificare l'accordo Gatt - I rischi politici

NEW YORK - Bill Clinton è partito per l'Asia dopo la secca sconfitta del partito democratico nelle elezioni di metà legislatura, preoccupato di assicurare agli alleati degli Stati Uniti che la Casa Bianca resta impegnata sulla scena internazionale ma anche in caccia di un rilancio della sua immagine personale. Il presidente parteciperà al vertice dell' Asia Pacific Economic Cooperation (Apec) a Bagor in Indonesia e resterà in Asia fino a mercoledì incontrando privatamente una serie di leader regionali, dai cinesi ai giapponesi, dai filippini ai sudcoreani, dagli indonesiani agli australiani.

In questa maratona politico-economico-diplomatica l'obiettivo del presidente appare duplice. Da un lato ha la necessità di rafforzare i legami economici americani in un'area che sforna oltre la metà della produzione mondiale: Clinton aveva già puntato la sua attenzione verso la regione già un anno fa in un summit a Seattle dove invocò la nascita della «comunità» del Pacifico. Dall'altro, però, il presidente si trova oggi anche a dover affrontare le conseguenze di una debacle politica interna di proporzioni storiche: era da 40 anni che l'intero Congresso americano non cadeva nella mani dei repubblicani. Clinton, così, guarda in questi giorni all' Asia anche per non perdere tempo nel rilanciare la sua statura di leader internazionale.

Alla vigilia della partenza Clinton ha così utilizzato il viaggio in Asia per lanciare agli avversari repubblicani un appello alla cooperazione a cominciare proprio dalle politiche di liberalizzazione commerciale che la Casa Bianca perseguirà nell'incontro dell'Apec. Clinton ha anche invitato Bob Dole e Newt Gingrich, i leader repubblicani al Congresso, a ratificare il Gatt, l' accordo internazionale sulle tariffe e gli scambi varato quest' anno: su quest'ultimo, infatti, alcuni esponenti repubblicani hanno avanzato critiche.

Il viaggio asiatico, però, presenta per Clinton anche dei rischi. Anzitutto quello di creare aspettative eccessive: qualunque dichiarazione comune all' Apec promette di essere generica e lasciare a futuri incontri il compito di definire come raggiungere la liberalizzazione nella regione. Le scadenze ipotizzate sono il 2.020 per i Paesi in via di sviluppo e una decina di anni prima per le altre nazioni della regione.

L' Apec, che comprende 18 paesi tra i quali Stati Uniti e Giappone, è nata nel 1989 come gruppo di discussione. Gli ostacoli sul suo cammino non mancano: alcuni dubitano persino che sia questo lo strumento migliore per promuovere la liberalizzazionecommerciale in Asia.

Dalla sigla Apec manca il termine di associazione o organizzazione, segnale della difficoltà di accordarsi su meccanismi decisionali e delle diversità tra i paesi dell' area. Ma il rapido sviluppo e la crescente integrazione economica hanno aumentato le pressioni a favore della liberalizzazione commerciale.

## In Giordania sarcasmo e riserve sull'Iraq che riconosce il Kuwait

AMMAN - Positivi sono ora i commenti ufficiosi in Giordania al riconoscimento iracheno del Kuwait, ma molte sono anche le riserve e i sarcasmi sull'affidabilità del regime del presidente iracheno Saddam Hussein negli altri paesi arabi.

Di rilievo la posizione della Giordania che, firmando la pace con Israele, si è appena riguadagnata in Medio Oriente un ruolo di primo piano, appannato ai tempi della guerra del Golfo dalle simpatie espresse per l'Iraq. Amman giudica il riconoscimento un importante passo per una ricucitura dei suoi deteriorati rapporti con le dinastie petrolifere del Golfo che all'epoca della guerra la ostracizzarono.

Paese-cerniera e unico transito terrestre dell'Iraq da e per il mondo esterno (l'embargo Onu vieta infatti a Baghdad anche i collegamenti aerei), il regno hashemita è strettamente legato all' economia dell'Iraq. Ma, nonostante la maggior parte dei giornali giordani non pubblichi commenti sul riconoscimento di Baghdad, fonti ufficiali ad Amman hanno cautamente espresso il proprio «sollievo» per il fatto che l' Iraq abbia cominciato ad adeguarsi alle condizioni richieste dall' Onu per la revoca delle sanzioni economiche imposte all'indomani dell'invasione del Kuwait.

Molti politici giordani, da parte loro, ritengono che il loro paese potrà trarre solo benefici dal fatto che il regime iracheno costituisca sempre meno un problema per le monarchie del golfo. «Ora che la questione si sta sgonfiando, è più probabile arrivare ad una sorta di riconciliazione araba», ha detto all'Ansa un funzionario del governo di Amman.

Ma, ha affermato la fonte che ha chiesto l' anonimato, la Giordania resta cauta nell' esprimere il proprio favore alla decisione irachena perchè Baghdad ha perso credibilità per il modo in cui negli ultimi quattro anni ha agito nei confronti dell' Onu.

«Solo un mese fa l'Iraq stava per attaccare il Kuwait e ora l'ha riconosciuto - ha aggiunto il funzionario -. La Giordania vuole essere sicura che Baghdad non stia più facendo la politica dell' inganno e che le sue non siano solo manovre propagandistiche, fumo negli occhi».

DAL MONDO

## Sventato nel Gambia (numerosi gli uccisi) un «putsch» militare

DAKAR - La giunta militare del Gambia ha sventato l'altra notte nella capitale Banjul un tentativo di colpo di Stato. «Numerosi alti ufficiali putschisti sono rimasti uccisi negli scontri», ha confermato alla radio nazionale il vicepresidente della giunta militare, Sana Sabally, «numero due» del regime militare. La giunta è presieduta da un tenente di 29 anni, Yaya Jammeh, che prese il potere con un colpo di stato incruento lo scorso 22 luglio e destituì il presidente eletto Dada Jawara. Durante tutta la notte si sono sentiti colpi di armi da fuoco pesanti nel quartiere di Bakau, dove si trovano le caserme. Ieri mattina la situazione nella capitale del Gambia appariva tranquilla, la gente era andata normalmente a lavorare. Il luogotenente Yaya Jammeh, 29 anni, ha preso il potere il 22 luglio scorso con un colpo di stato avvenuto senza spargimento di sangue. Mise fine al regime militare dell'ex presidente Dawda Jawara (70 anni), al potere dal 1965, che fu costretto ad abbandonare il paese a bordo di una nave da guerra americana.

## New York, Zhirinovski infuriato: «Questo Plaza fa proprio schifo»

NEW YORK - I fasti del Plaza, uno dei più celebri alberghi di Manhattan, non hanno convinto Vladimir Zhirinovski: alla partenza per Washington il leader nazionalista russo ha consegnato ai gestori un elenco di lagnanze. «In Russia il servizio non è granché, ma quando uno paga mille dollari a notte posso assicurarvi che lo trattiamo da re», ha detto Zhirinovski. Che cosa è andato storto nell'hotel su Central Park, che il miliardario Donald Trump considera uno dei «gioielli» del suo impero di cemento? «Chiedo una camicia stirata e non me la portano prima delle 8 di sera. E se ho un appuntamento a quell'ora come ci devo andare? Nudo?», è sbottato Zhirinovski, irritato anche per aver dovuto «chiamare tre volte per avere la colazione in camera alle 9 del mattino: il cameriere è arrivato sempre con mezz'ora di ritardo». Alla partenza del leader russo, dopo tre giorni, i gestori dell'hotel hanno tirato un sospiro di sollievo. Qualche giorno fa l'attore Mickey Rourke, in un impeto di rabbia, ha letteralmente distrutto una suite: i danni, si mormora, ammontano a ventimila dollari.

## Dopo l'India, la Cina: 4 morti per peste bubbonica

PECHINO - Dopo l'India, la peste colpisce la Cina. Il ministero della sanità ha comunicato che nelle regioni occidentali del paese sono morte quattro persone che presentavano tutti i sintomi tipici della peste bubbonica. L'annuncio giunge sulla scia delle voci che circolavano da giorni. Il ministero garantisce, comunque, che la situazione è «sotto controllo». Dopo lo scoppio di peste registratosi a settembre in India, vennero alla luce sette casi in Cina, uno nella remota provincia occidentale di Chinghai e sei nel Tibet. Sono morte la persona colpita nel Chinghai e tre delle sei colpite nel Tibet. Nel 1949, quando arrivò al potere il comunismo, si registravano casi di peste in 216 distretti ma nel 1955 il governo annunciò che la peste era stata sradicata dalla Cina.

## Lisbona: i comunisti costretti a vendere i «gioielli» di famiglia

LISBONA - I tempi cambiano, la crisi incombe: il partito comunista portoghese è costretto a mettere in vendita il suo patrimonio di opere artistiche, omaggio di una cinquantina di artisti, tutti portoghesi ed alcuni molto noti, accumulati negli ultimi anni. Le opere, 250 quadri ed alcune sculture, saranno messe in vendita dal 16 novembre nell'hotel Vitoria nella centrale Avenida Libertad in una iniziativa che si chiama «Expo-Venta '94». Dalla rivoluzione «dei garofani» del 1974, si era instaurata la consuetudine che artisti, militanti o simpatizzanti del PCP, offrissero in dono un'opera quando veniva realizzata una loro mostra. Non sono ancora stati rivelati i prezzi di vendita delle opere nè la somma che il PCP si aspetta di ricavare dall'iniziativa.

NEOGOLLISTI DIVISI A CONGRESSO

## «Roulette russa» nell'Rpr tra Chirac e Balladur

*PARIGI - A destra è ormai guerra aperta tra il presidente del partito neogollista francese (Rpr) Jacques Chirac, sindaco di Parigi e unico candidato ufficiale di rilievo alle presidenziali di maggio, e il premier - anche lui neogollista - Edouard Balladur, al quale si attribuisce con sempre maggiore insistenza l'intenzione di candidarsi all'Eliseo l'anno venturo (fatte salve le difficoltà politiche del momento che gli hanno fatto perdere punti preziosi nei sondaggi).*

*Secondo fonti politiche parigine, stiamo assistendo a un «vero e proprio esercizio di roulette russa» in seno all'Rpr alla vigilia del congresso straordinario di Parigi per ufficializzare la candidatura Chirac, annunciata in prima persona dal sindaco di Parigi la scorsa settimana.*

*La metà dei rappresentanti dell'Rpr non parteciperanno alla riunione, e primo tra questi Balladur, andato a riposarsi nel suo chalet «La Merande» a Chamonix. Il premier ha fatto sapere che oggi parteciperà ad una 'importantissima' manifestazione, nella cittadina della Savoia: la simulazione di una operazione di salvataggio in alta montagna organizzata dai gendarmi alpinisti della regione.*

*Si ipotizzano inoltre le dimissioni dal governo del ministro della cooperazione Michel Roussin, ex capo di gabinetto di Chirac, coinvolto in una vicenda di finanziamenti occulti all'Rpr per il tramite dell'ente pubblico che gestisce le case popolari di Parigi.*

*Secondo fonti giudiziarie parigine, Roussin dovrebbe essere convocato dal giudice istruttore lunedì, e potrebbe ricevere un avviso di garanzia. Se la convocazione verrà confermata, Roussin dovrà rassegnare le dimissioni, come prevedono le regole interne istituite da Balladur. In tal caso Roussin sarà il terzo a lasciare il governo in poche settimane, dopo il ministro neogollista della comunicazione Alain Carignon e quello centrista dell'industria Gerard Longuet, ambedue coinvolti in vicende di finanziamenti occulti ai rispettivi partiti e di appropriazione indebita.*

*Al congresso - durante il quale, secondo il segretario generale del partito, il ministro degli esteri Alain Juppè, non ci sarà una investitura ufficiale di Chirac come invece temono i balladuriani - non parteciperanno neppure due alti esponenti del partito, il ministro dell'interno Charles Pasqua, piuttosto favorevole a Balladur, e il presidente dell'Assemblea nazionale Philippe Seguin, sostenitore di Chirac.*

*I due hanno inviato una lettera al presidente del partito, spiegando che non saranno presenti perchè il loro obiettivo «è garantire l'unità del nostro movimento». Secondo fonti politiche parigine la vera ragione è un'altra: i due vogliono ostacolare Juppè, che punta alla successione di Chirac alla guida del partito e a diventare presidente della repubblica nel 2002.*

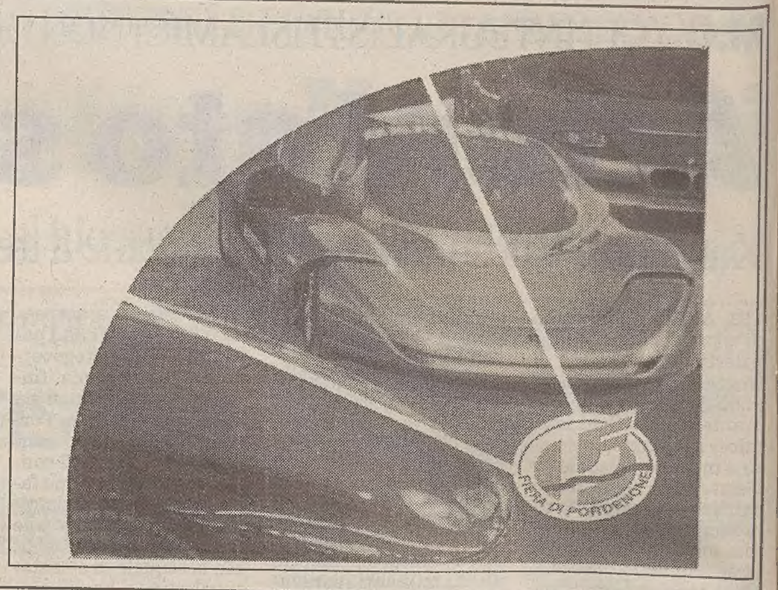
# Il mito della «Mille Miglia»

Con una mostra interessantissima, chiusa alla fine di agosto di quest'anno, il Museo dell'automobile "Luigi Bonfanti" di Romano d'Ezzelino (Vi) ha celebrato la **«Mille Miglia»**, la mitica corsa che diede un notevole impulso alla diffusione dell'automobile negli anni trenta, quaranta e cinquanta.

La **Mille Miglia** fu per l'Italia molto più di un avvenimento sportivo. I bresciani Maggi, Mazzotti e Castagneto, con il nosrto giornalista Giovanni Canestrini, idearono una corsa per vetture di produzione che attraversava l'Italia da Brescia a Roma e ritorno, per circa 1.600 chilometri: esattamente 1000 miglia.

D'intesa con il Museo dell'Automobile "Luigi Bonfanti", Fieramotori riproporrà dall'11 al 20 novembre la mostra sulla **Mille Miglia**, mettendo in esposizione nel padiglione «L» una ventina di rari esemplari di automezzi che hanno partecipato in varie edizioni della mitica corsa.

Faranno parte della collezione, fra le altre, la OM 665 Superba del 1927 che vinse la prima edizione; l'Alfa Romeo 6C 1500 Sport che vinse la seconda edizione con Campari; la Fiat Balilla 50S Berlinetta MM 1935 che percorse i 1600 km alla media di ben 85 km orari, l'Alfa Romeo 2300 MM 1938, una gran turismo veloce e confortevole che esordì nel 1937 conquistando un incredibile 4.o posto; entrerà in produzione l'anno dopo; la Siata 1100 Sport 1939, la Cisitalia 202 SMM «Spider Nuvolari». Alla **Mille Miglia** del '47 si assistette a una cavalcata trionfale del vecchio Nuvolari che, con lo Spider Sport 1000 Miglia (che verrà poi ufficialmente chiamata Nuvolari) sfiorò la vittoria, rallentato solo da un nubifragio sul finale, che favorì la più confortevole Alfa Romeo 2900 di Biandetti che prevalse per soli 16 minuti.



INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

10.o SALONE DELL'AUTO ACCESSORI ATTREZZATURE

# Pordenone: aperta Fieramotori

## Auto d'epoca, F1, rally, prototipi e carrozzerie speciali

**Nei 6 giorni d'apertura si svolgeranno gare di Kart, motocross, microcross superbikes, rally indoor. Attesi come ogni anno i grandi campioni del momento. Le emozioni forti delle gare si potranno provare dal vivo con il simulatore virtuale chiamato «Venturer».**

Appuntamento ormai tradizionale per la città, questa manifestazione ha preso il via nel 1976 grazie all'iniziativa di privati, con il duplice intento di promozionare il settore e di creare un'occasione di incontro per gli appassionati del Triveneto. Dal 1985 la manifestazione è organizzata direttamente dall'Ente Fiera.

L'esposizione comprende veicoli a quattro e due ruote, e una nutrita serie di accessori e complementi per l'auto e la moto proposti dai rappresentanti e concessionari locali. Alla manifestazione sono presenti anche rappresentanti di attrezzature per autofficine, carrozzerie e gommisti. L'esposizione, che occupa 20.000 mq di area coperta e 30.000 mq di area scoperta per esibizioni spettacolo-sportive coinvolge circa 180 espositori.

L'asso vincente di questa manifestazione sta nel modo professionale con cui essa viene concepita: il voler presentare a un pubblico esigente non solo una rassegna statica, ma un avvenimento ricco di appuntamenti realmente agonistici presuppone preparazione e versatilità elevate.

Il lato sicuramente più affascinante sarà quello dedicato alle esposizioni speciali e alle esibizioni. Il più grande dei padiglioni del quartiere fieristico verrà interamente occupato da una mostra che raccoglierà il meglio del mondo dei motori. Il visitatore potrà così ammirare le auto di F1, i prototipi, le auto da rally, le moto da competizione, le carrozzerie speciali e una ricca collezione di auto e moto d'epoca.

Nei 6 giorni di apertura si svolgeranno gare di kart, motocross, microcross, superbikes, rally indoor.

Ma passiamo ora a fare una carrellata su quanto Fieramotori offrirà al suo pubblico:

**AUTO E MOTO COMMERCIALI.**

Le esposizioni sono concentrate nei padiglioni C-D-M per le auto e nel padiglione E per le moto. Sono presenti la quasi totalità delle maggiori case automobilistiche e motociclistiche nazionali e straniere, in particolare:

- per le auto: Alfa Romeo, Audi, BMW, Citroen, Ferrari, Fiat, Ford, Hyundai, Kia, Lancia, Lexus, Mazda, Mercedes Benz, Nissan, Opel, Peugeot, Porsche, Rover, Saab, Skoda, Subaru, Toyota, Volkswagen;
- per le moto: Aprilia, BMW, Beta, Cagiva, Ducati, Fantic Motor, Garelli, Guzzi, Honda, Husquarna, Kawasaki, Malaguti, Montesa, Piaggio, Suzuki, Yamaha.

**ATTREZZATURE PER GOMMISTI, AUTOFFICINE, AUTOCARROZZERIE.**

Fieramotori, sin dal suo primo anno di vita, ha voluto privilegiare il settore dell'autoriparazione, settore importante per l'economia che ruota intorno al mondo dell'automobile con un mercato che in Italia va dai 2.500 agli oltre 4.000 miliardi solo per quanto riguarda i pezzi di ricambio.

Un settore in cui la tecnologia e la professionalità sono importantissime perché l'automobilista, e tanto più il professionista della strada, non accettano più compromessi sulla qualità e vogliono sempre costi più bassi.

Fieramotori ha riservato un intero padiglione ai macchinari, agli utensili e agli accessori per le officine di riparazione dei veicoli a motore nel quale sono presenti i maggiori produttori e marchi italiani con centri di diagnostica computerizzata, macchine a controllo numerico, arredamenti per officine e magazzini ricambi, regolatori per assetto ruote, equilibratori per gommisti, attrezzature per autolavaggi, elettrauto e carrozzieri, programmi applicativi computerizzati per autoriparatori.

**ESPOSIZIONI VARIE.**

*Padiglione «A»*

- scuderie e team

Saranno presenti: G.S. Team, Scuderia Sagittario, New Rally Team, Italian Promotor Sport

- motoclub: Motoclub Nord Est
- Club Benetton F.1
- Stand promozionale Associazione Gommonauti Pordenonesi, Scuola Motonautica e Circolo Motonautico «Portus Naonis»
- accessori, ricambistica da competizione e di serie.

*Padiglione «B»*

- Mostra modellismo statico a cura dell'Associazione «Asso di Picche»
- accessoristica, editoria e gadgets

**MOSTRE SPECIALI.**

Sono mostre che danno a Fieramotori quel tocco di classe e di pregio che il pubblico apprezza in misura particolare. Esse sono concentrate essenzialmente nel padiglione «L».

**PADIGLIONE «L»**

- F.1 (Williams, Ferrari)
- F.3000, F.3, Sport, Prototipi
- FERRARI: IERI E OGGI - 20 mila esemplari da sogno
- «IL MITO DELLE MILLE MIGLIA» (a cura del Museo Storico «Luigi Bonfanti» e in collaborazione con la Rivista «Auto d'Epoca») Esposizione dei più prestigiosi esemplari che parteciparono alla mitica corsa italiana
- Moto da competizione (Aprilia 125, 250, Cagiva 500, SIDECAR)
- MORGAN STORY: un simbolo d'oltremanica
- LA PUNTA «STORIA DI UN PROGETTO». Mostra di prototipi dei carrozzieri italiani
- MOTO D'ALTRI TEMPI: mezzi storici
- RUOTE DEL PASSATO: auto storiche
- IL MALIGNANI: Scuola di tecnici
- Scuderia «VILLORBA CORSE

FIERAMOTORI / LE GARE

# Weekend sportivo

Le esibizioni sono uno dei pilastri portanti di Fieramotori. Numerosi saranno gli appuntamenti che avranno svolgimento durante i due weekend. Riassumiamo velocemente quelli di oggi e di domani.

***Sabato 12 novembre***

9.30-12.00 Verifiche tecniche e sportive del **«6.o Formula Rally Indoor»** (a invito) in collaborazione con il *Full Sport Car, Gama Team* e *Race Line*

14.00-19.00 Prove u fficiali, batterie di qualificazioni, e quarti di finali **Gruppi A - N.** Durante gli intervalli tra le prove la **Vittorio Caneva Rally** effettuerà alcuni giri con un'autovettura da Rally sul percorso, con alla guida piloti rally di fama nazionale e internazionale

9.30-18.00 Prove **Motocross, Minicross**

dalle 10.00 Trial acrobatico

**dalle 9.00 Prove Piaggio**

***Domenica 13 novembre***

dalle 9.30 *Semifinali e Finali gruppi A/N* del **«6.o Formula Rally Indoor»**

**dalle 14.00 Finali valide per il «6.o Formula Rally Indoor - Trofeo Fieramotori»** Durante gli intervalli tra le prove la **Vittorio Caneva Rally** effettuerà alcuni giri con un'autovettura Rally sul percorso del Rally Indoor

9.30-18.00 **Gara Motocross, Minicross** in collaborazione con il Motoclub Albatros

dalle 10.00 Trial acrobatico

**dalle 9.00 Prove Piaggio**

**GLI OSPITI**

Fieramotori fin dai primi anni di vita ha acquisito notorietà anche in virtù della presenza di notissimi piloti della F1 nonché del settore rallystico e motociclistico.

Ricordiamo, solo per citarne alcuni, Patrese, Alboreto, Berger, Rosberg, Piquet, Larini, Martini, Morbidelli, Zanardi, Tarquini, Badoer, Nannini per la F1.

Anche quest'anno attendiamo degli ospiti illustri quali: il campione del mondo moto 250 Biaggi, nonché Cadalora, Capirossi, Berger o Alesi, i rallysti Longhi, Cunico, Deila, i fratelli Pianezzola, Ciatti e altri che sicuramente, durante la Fieramotori, si renderanno disponibili.

FIERAMOTORI / MOSTRE SPECIALI

# «Punto»: le versioni "firmate"

Il nuovo «fenomeno» Fiat, la Punto, è stato presentato a Torino in nove diverse vesti frutto dell'interpretazione dei maggiori stilisti italiani. Ciascuno di loro è partito da una diversa filosofia.

Bertone, ad esempio, ha proposto un coupé 2+2 che ha chiamato «Racer», un modello interessante anche dal punto di vista della fattibilità. Prestazioni ma anche un'estetica esclusiva sono le linee guida del prodotto. Coupé anche per Giugiaro, che si è ispirato a forme «aeronautiche». L'aggressività del modello, chiamato Il Punto '94, è sottolineata da forme basse e slanciate. Sportività anche nella proposta di Zagato, che si distingue per un alettone mobile che può scorrere longitudinalmente.

Un Coupé 2+2 sportivo è anche l'interpretazione proposta da I.D.E.A. institute, «Lampo» questo il nome del modello, è una combinazione fra due porte e monovolume, con forme estremamente slanciate e raccordate.

Una due volumi per il tempo libero è invece la «Spunto», proposta che arriva dalla Pininfarina. È pensato per chi in auto privilegia l'aspetto piacevole del viaggio.

Dalla Giannini arriva invece la Punto 4x4 TL, sigla che sta per tempo libero. La fedeltà alla linea originale è quasi assoluta. A fare la differenza sono gli allestimenti protettivi esterni tipici dei fuoristrada.

Ha poco a che fare con la Punto originale, invece, la «Scia», proposta dal Centro Stile Fiat in collaborazione con Maggiore. Si tratta infatti di una «barchetta». Ha ampie superfici levigate e linee essenziali. Da segnalare i sedili fissi e la possibilità di regolare la posizione di guida agendo su volante e pedaliera.

Insolita è anche l'interpretazione di Boneschi, che dalla Punto ha tratto un pick-up battezzato «Doblone», veicolo a sei ruote con due assi posteriori binati. Proprio a questo «raddoppio» fa riferimento il nome.

Sempre in tema pick-up, ma più aggressiva, è la Punto «Surf» di Coggiola, che si rivolge a una clientela sportiva: il cassone posteriore, infatti è ricavato proprio con l'intento di ospitare le attrezzature agonistiche.

A Fieramotori, il visitatore potrà ammirare in un apposito stand allestito nel padiglione «L» la gamma completa delle varie interpretazioni dei maggiori stilisti italiani.

FIERAMOTORI / MOSTRE SPECIALI

# Venti mitiche Ferrari

«Non so se le Ferrari sono migliori delle altre, so che sono automobili diverse da tutte le altre». Questa è la definizione che Enzo Ferrari, in una delle ultime interviste, diede delle sue automobili.

Diverse ed esclusive: queste sono sempre state le caratteristiche fondamentali di queste auto, fin dal momento in cui il suo fondatore le mise in vendita nel 1948 dotandole di un motore a 12 cilindri in un periodo in cui il 6 era roba di lusso e l'8 cilindri lo avevano solo gli americani che avevano appena vinto la guerra. Era inevitabile che la Ferrari diventasse automaticamente «la macchina» per eccellenza.

In un'esposizione motoristica che si rispetti non può mancare la Ferrari: e siccome Fieramotori è una rassegna di razza, di Ferrari ce ne saranno una ventina a rappresentare, se pur per sommi capi, la produzione di Maranello dal 1948 ad oggi.

Le fantastiche rosse troveranno collocazione in un apposito stand del padiglione «L» dove verranno allestite altre pregevoli esposizioni di auto e moto d'epoca, da competizione, prototipi.

Per quanto si riferisce all'esposizione storica, saranno in mostra, per citarne solo alcune una 250 GTL lusso del '64, una 212 edport Barchetta del '53, una 250 SWB del '59, una 125 S del '47, una 330 GT 2+2 del 1966, una 500 Barchetta Mondial del '53 e tanti altri pezzi rari.

Fra le moderne oltre alla F 512 M saranno in esposizione una F1 e la 333 Imsa, una macchina nata per il mercato USA, un mercato importante da sostenere e che ha sempre rappresentato una carta vincente della strategia della Casa del Cavallino Rampante.

M1181
TRICESIMO
VI ASPETTA
DOMENICA 13 - 20 - 27
Chioschi
Mostre
Animazione
per Bambini
NEGOZI APERTI

DAL 9 AL 30 NOVEMBRE 1994
PRIMA VISIONE SOLO DA VATTOLO
IL PRANZO DI BABETTE
IL PRANZO IN UNA CUCINA VATTOLO. Da Vattolo per tre settimane potrai assistere ad incredibili vantaggi per il tuo rinnovo cucina e vivrai da protagonista la vantaggiosissima offerta sull'acquisto di un nuovo impianto. Da Vattolo hai sempre un posto in prima fila a prezzi mai visti.
Viale Palmanova, 329 Udine tel. 0432.600241/2
VATTOLO

SALONA (SPALATO), AVEVANO COSTRUITO UN ALLOGGIO DI SESSANTA METRI QUADRATI «CON VISTA»

# Abusivi sul tetto del Comune

## Ma il bello è che nessuno se ne sarebbe accorto se non ci fosse stato un forte acquazzone

SPALATO — Malandrino d'un nuvolo! Non ci avesse messo la coda, l'inaudito inghippo avrebbe avuto ancora qualche settimana di vita. Almeno fino al prossimo acquazzone di un certo spessore. Così, invece, tutto è finito troppo presto per gli impudenti autori dell'oltraggiosa pensata. Che adesso dovranno pure vedersela col magistrato e rifondere il danno. In compenso potranno raccontare ai nipoti di aver preso per i fondelli e mandato in bestia il potere costituito, facendo sbellicare tutti gli altri. Il che è mica poco, specie di questi tempi...

Siamo a Sòlin (Salona d'Antan), piccolo comune dei sobborghi spalatini. È mattina presto (concetto estremamente relativo in terra dalmata) di un giorno lavorativo qualsiasi. Di colpo un urlo indignato lacera le finestre dell'ufficio del sindaco. Dalle altre gli fanno eco accorati accenti e qualche muliebre strillo impiegatizio originato da caviglie inusitatamente in ammollo. I due piani della palazzina più larga che alta, in bello stile realsocialista con pregevoli piastre di cemento espanso, sono praticamente allagati. Nell'edificio — che all'ultimo piano ospita pure due inquilini «ordinari» (Vinko Radoja e Zeljko Matas, ecco i gaglioffi!) — vengono insultati dall'umido «cuore e cervello» della piccola municipalità: oltre all'ufficio del sindaco, parimenti allagati risultano quelli dei vari assessori, dei servizi d'ispettorato (edilizia e urbanistica incluse!) e dei vari partiti. Per una volta almeno risultano accomunati e solidali nello stesso guazzabuglio Accadizeta ed ex comunisti, liberali e pretoriani di destra. Sabotaggio? Eversione?, ipotizza tosto qualche cervello fino. No — ribatte subito il senso comune — semplicemente il temporale di stanotte. Comunque sia, non è mai accaduto prima, e un'ispezione dello stabile s'impone. Appropriati parenti poveri del celebre 007 (facciamo 00,7) seguono così le umide tracce delle infiltrazioni indebite dal pianoterra al primo piano; poi salgono al secondo. Infine non resta loro che il tetto e la terrazza. E qui allibiscono. Nel bel mezzo dell'ampia terrazza con vista panoramica ecco infatti la cagione dell'ammollo generale: un mini-appartamento (60 mq) con vetrate e ancora fresco di vernice; proprio... coccolino, oltreché assolutamente invisibile dal basso. Una costruzione che proprio più abusiva non si può. E nientemeno che sul «cocuzzolo» di sindaco e servizi d'ispettorato, da tempo arcignamente impegnati nel reprimere l'abusivismo dilagante. Un angolino all'aria aperta, tranquillo e in «zona alta». Abusivo, certo, ma proprio un vero amore di casina, ideata e realizzata dai citati due «architetti-sabotatori». Che per costruirla non avevano neppure (è il colmo!) fatto le cose di nascosto, transitando con sacchi di cemento, sabbia, mattoni, tavole e tutto il resto proprio attraverso l'ingresso unico e principale, con tanto di servizio di custodia/portineria. I cui addetti avevano del resto puntualmente annotato l'insolito andirivieni nell'apposito registro (assolutamente mai sfogliato), pensando, per conto loro, a qualche misteriosa «modifica interna»; nuove pareti divisorie o siffatte quisquilie... Dopotutto, lassù stava pure l'ispettorato dall'edilizia, no?

Purtroppo per loro, i due indebiti edificatori avevano... bucato. Nel senso che avevano proprio materialmente forato la piastra di cemento della terrazza (ed ecco l'acqua!) per far passare condutture e allacciamenti necessari al loro angolino con vista. Ora il duo-panorama dovrà rispondere a inevitabile denuncia. Nel frattempo, però, la sera, nelle osterie dell'antica Salona echeggiano a ripetizione fragorose risate, condite da insolenti lazzi e cachinni. Non risulta se sindaco e ispettori municipali abbiano finora avvertito fastidiosi ronzii nelle orecchie. Se sì, non ne hanno fatto parola...

Vesna Girardi-Jurkic.

EX MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E TITOLARE AI FERRI CORTI

# Le dame della politica croata in guerra per l'appartamento

ZAGABRIA — Ai ferri corti le due lady della cultura croata: Ljilja Vokic, titolare del ministero dell'Istruzione e dello Sport, e la polese Vesna Girardi-Jurkic, che ha appena lasciato quella poltrona. Motivo del contenzioso, il mega-appartamento (un sogno di 205 metri quadri situato in via Hebrang, a Zagabria) che la Girardi-Jurkic aveva ricevuto in uso dal dicastero della Cultura e Istruzione. L'immobile, che è di proprietà statale, era stato trasformato in una reggia dall'ex ministero, con investimenti che il «ficcanaso» Globus, settimanale d'opposizione, ha quantificato in 500 milioni di lire. E' una sparata, hanno detto in tanti, però la vicenda era finita in parlamento, scatenando aspre polemiche che il premier Valentic aveva cercato di esorcizzare, lodando la Girardi-Jurkic per il coraggioso (?!) investimento di 100 milioni di lire in un alloggio statale.

Secondo fonti ufficiose, ma che ci azzeccano sempre, l'erzegovese Vokic, madre di quattro figli (e dunque con l'impellente desiderio di un ambiente quanto più vasto) avrebbe avviato un'inchiesta per far luce sulla legittimità delle spese sostenute dalla polese e, in seconda battuta, poterle prendere il lussuoso appartamento. Interpellata in merito, la Vokic si è trincerata dietro un «no comment», che però non smentisce la ghiotta indiscrezione. Certo è che i contribuenti croati, pressati come non mai dall'erario, sono interessati a sapere la provenienza dei mezzi, 100 o 500 milioni che siano.

Intanto, per sottrarre la Girardi-Jurkic agli strali di un'opinione pubblica sempre più intollerante nei suoi confronti, il presidente croato Tudjman ha emesso un decreto che conferma ciò di cui già da tempo si mormorava: Vesna Girardi-Jurkic è stata nominata quale rappresentante permanente del Paese all'Unesco. Adesso che l'istriana è stata catapultata oltreconfine (Parigi), un quesito si pone: l'alloggio da mille e una notte verrà occupato dalla Vokic, una dei componenti della Grande Famiglia erzegovese di stanza a Zagabria?

Red

SEBENICO, HA LANCIATO UNA BOMBA CONTRO IL COMMISSARIATO

# Un ex poliziotto l'attentatore

## L'uomo (licenziato due anni fa) è stato arrestato mentre cercava di lasciare la città

SEBENICO — È un ex poliziotto della Questura di Sebenico l'attentatore che ieri l'altro ha scagliato una bomba a mano contro il commissariato in via Radic, ferendo leggermente un poliziotto e danneggiando sei vetture delle forze dell'ordine. A venir tratto in arresto è stato M. P., 32 anni, fermato proprio mentre si accingeva a lasciare il territorio della regione di Senenico. L'uomo lavorò sino al 1992 nella polizia della città dalmata, dopo di che venne licenziato per cause che il questore Nikola Vukosic, non ha precisato nella conferenza-stampa che ha fatto seguito all'arresto. È stato ribadito che l'ordigno lanciato giovedì mattina contro l'ingresso principale del commissariato era di fabbricazione militare.

Niente è stato però detto sulle motivazioni che potrebbero aver condotto l'ex poliziotto a commettere il grave gesto. L'ipotesi più probabile è che abbia voluto in qualche modo vendicarsi di una presunta ingiustizia subita.

M. P. è stato rinchiuso nelle carceri del Tribunale militare di Sebenico perché il reato da lui commesso viene qualificato come atto terroristico e perciò di competenza della suddetta magistratura. Come già detto, l'agente ferito dallo scoppio, Milan Kozic, se l'è cavata con lesioni guaribili in un paio di settimane.

a. m.

benzi2

| I CAMBI | |
|---|---|
| SLOVENIA | Talleri 1,00 = 13,33 Lire* |
| CROAZIA | Kuna 1,00 = 281,54 Lire |
| Benzina super | |
| SLOVENIA | Talleri/l 73,20 = 1006,89 Lire/l |
| CROAZIA | Kune/l 4,00 = 1.126,16 Lire/l |
| Benzina verde | |
| SLOVENIA | Talleri/l 66,40 = 913,17 Lire/l |
| CROAZIA | Kune/l 3,80 = 1.069,85 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

## Cooperazione italiana: convegno a Spalato

SPALATO — Il capoluogo dalmata ospita un seminario di due giorni cui partecipano esperti italiani nel campo dell'assistenza medico-ospedaliera e volontari, impegnati negli ultimi anni in azioni umanitarie in Croazia e Bosnia-Erzegovina. L'appuntamento — iniziatosi ieri e mirante soprattutto a riassumere le esperienze sin qui acquisite nei vari interventi e concordare le inziative future — è stato promosso dalla direzione generale di cooperazione italiana del ministero degli Esteri e dall'Istituto nazionale italiano della sanità. Durante il convegno, che vede la presenza dell'ambasciatore italiano in Croazia, Paolo Pensa, e di numerosi esponenti di associazioni di volontariato sia italiane che di altri paesi europei, si parla anche delle modifiche alle quali è stato sottoposto il sistema sanitario in Croazia. I risultati del seminario spalatino saranno quindi al centro di una consultazione che si terrà a Roma in dicembre.

IN BREVE

## Radin dal ministro illustra i problemi della scuole italiane

ZAGABRIA — Il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, è stato ricevuto ieri dal ministro per l'istruzione e lo sport Ljilja Vokic. Radin ha esposto i problemi più importanti per la minoranza nel campo dell'istruzione. Particolare attenzione è stata dedicata alla carenza di strumenti legislativi, ai libri di testo e ai programmi, all'edilizia scolastica, con particolare attenzione alle scuole di Pola e Fiume, agli incentivi sulle paghe degli insegnanti. Radin ha parlato inoltre del rafforzamento del servizio di consulenza pedagogica, dello status dei docenti provenienti dall'Italia, della possibilità di abolire gli esami di stati per i direttori o di effettuarli in italiano e dell'introduzione degli esami interni d'italiano per gli alunni che intendono iscrivere una scuola del gruppo nazionale. Il neoministro ha ringraziato il deputato per la sua dettagliata esposizione ed ha accolto la sua proposta di indire una riunione con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche del gruppo nazionale italiano, ovvero dell'Unione Italiana.

## Libero comune di Zara: «sì» alla mediazione

TRIESTE — I membri della delegazione di Trieste del «Libero Comune di Zara in esilio» si sono riuniti per esaminare la proposta, avanzata per il tramite di esponenti politici triestini in missione umanitaria, di una mediazione per risolvere il grave problema dell'approvvigionamento idrico nel comprensorio zaratino. La delegazione prende atto della «importante proposta, resa nota dai consiglieri Tanfani (Lega Nord) e Andolina (Pds)», auspica che il governo italiano promuova sul piano internazionale e locale un'azione volta a spegnere i focolai di tensione e sottolinea che «... la presenza della diplomazia italiana nel conflitto balcanico appare indispensabile anche al fine di attenuare l'egemonia tedesca».

## Storia, sarà presentato a Trieste il volume dell'Irci

TRIESTE - Sarà presentato lunedì, alle 18, nella sala «Alessi» del Circolo della Stampa (corso Italia 13 a Trieste) il volume «Istria, storia di una regione di frontiera». Nel libro, pubblicato recentemente dalla casa editrice «Morcelliana» per conto dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana), vengono raccolti gli atti del corso di aggiornamento per insegnanti su «La storia dell'Istria dalle origini ad oggi», al quale hanno offerto il loro contributo sette studiosi di storia. Parleranno i professori Giannantonio Paladini dell'università di Venezia e Arduino Agnelli dell'ateneo triestino. Interverrà il curatore dell'opera, professor Fulvio Salimbeni, dell'università di Trieste.

## Partigiani, cerimonia a Cucibreg (alto Buiese)

CAPODISTRIA — Seduta commemorativa domani alle dieci a Villa Cuciani (Cucibreg) nell'alto Buiese in occasione del cinquantesimo della battaglia tra la seconda brigata istriana e l'occupatore tedesco. Oltre alle autorità istriane, vi prenderanno parte ex combattenti italiani, sloveni e croati. Verranno deposte corone di fiori sulle tombe dei caduti.

COMPLETATO IL RINNOVO DELL'AZIENDA DI VILLA DECANI

# E ora la «Lama» fa gola

## Interesse della Banca europea di sviluppo e di imprenditori italiani

CAPODISTRIA — Alcuni importanti uomini d'affari italiani nonché esperti della Banca europea per il rinnovo e lo sviluppo si stanno interessando alle sorti dell'impresa «Lama» di Villa Decani, presso Capodistria. Si tratta dell'unica fabbrica slovena produttrice di guarnizioni metalliche per mobilio. La dirigenza dell'impresa ha annunciato che, dopo due anni di attività, è stato completato il rinnovo tecnologico ed ora si può guardare con un cauto ottimismo al futuro.

Dopo lo sfascio della Federazione la fabbrica di Villa Decani si è trovata praticamente sul lastrico. Per oltre due decenni, infatti, ha piazzato all'incirca l'80 per cento dei suoi prodotti sui mercati della ex Jugoslavia. Alla fine del 1991, prima del riconoscimento internazionale della sovranità della Slovenia, in mancanza di qualsiasi legislazione in materia di privatizzazione alcuni imprenditori italiani hanno cercato di acquistare la fabbrica. Ma si è trattato di un completo fallimento soprattutto per la mancanza di serietà professionale da parte degli acquirenti. Per sopravvivere la «Lama» ha dovuto orientarsi su altri mercati.

Si è trattato di un iter lungo e difficoltoso. Nel 1992 la «Lama» è riuscita a piazzare il 45 per cento della produzione sui mercati esteri. Nel '93 questa percentuale è stata portata al 55 per cento, mentre quest'anno dovrebbe raggiungere l'80 per cento.

Attualmente i prodotti della «Lama» vengono piazzati soprattutto in Germania, in Italia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Spagna. Ma l'impresa è oberata da grossi debiti del passato, che si aggirano sui 30 milioni di marchi. Tenendo conto di questo aspetto non sarà certamente facile portare a termine il processo di privatizzazione.

Si auspica, perciò, che il governo conceda al più presto sgravi fiscali e proceda alla dilatazione nel pagamento dei prestiti e soprattutto diminuisca gli interessi passivi da capestro.

Ultimamente l'organico della «Lama» è stato ridotto da 800 a 475 dipendenti. Una volta privatizzata, l'azienda avrebbe buone possibilità di rilancio. Particolarmente lusinghiera risulta infatti la proposta formulata proprio recentemente dalla Banca europea per il rinnovo e lo sviluppo, la quale è pronta a costituire una holding, della quale oltre alla «Lama» entrerebbero a far parte anche l'industria motoristica «Tomos» di Capodistria e la fabbrica di giocattoli «Mehano» di Isola.

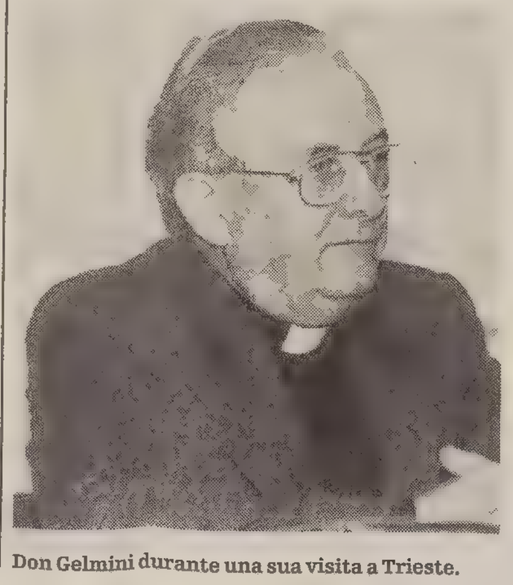
Alla nuova holding verrebbero concessi immediati crediti per una cinquantina di milioni di Ecu. Ma l'impresa «Lama» interessa sempre più anche imprenditori di Udine, Varese e Milano.

e. o.

DON GELMINI L'HA SPUNTATA: SORGERA' NEI PRESSI DI NOVA GORICA

# La Comunità-incontro si farà

## Sarà aperta entro fine mese nell'ex convento dei francescani di Kostanjevica



Don Gelmini durante una sua visita a Trieste.

CAPODISTRIA — Il lungo calvario percorso da don Pierino Gelmini, assieme a un gruppo di collaboratori, per fondare in Slovenia la prima Comunità incontro sembra, finalmente, giunto all'epilogo. Dopo i netti rifiuti di Portorose, Planina, Idria e, ultimamente, di Ptuj, il primo centro per il recupero dei tossicodipendenti del giovane Stato sloveno dovrebbe venire aperto entro la fine del mese nell'ex convento francescano di Kostanjevica, nelle vicinanze di Nova Gorica, a due passi dal confine sloveno-italiano.

La notizia è stata comunicata in questi giorni dallo stesso sacerdote, il quale, negli ultimi venticinque anni, ha fatto ritornare alla vita diverse migliaia di tossicodipendenti sparsi in tutto il mondo. Anche in Slovenia, dunque, il carismatico prete ha vinto un'altra delle sue innumerevoli battaglie. Sin dall'inizio si è trattato di un percorso tutto in salita, ma finora un combattente di razza qual è don Pierino Gelmini, non ha mai indietreggiato dinanzi ad alcun ostacolo. Dopo due anni di feroci divieti, ora, sembra davvero aver superato anche l'ultimo baluardo di una lunga corsa a ostacoli.

Nella primavera del 1992, a pochi mesi di distanza dalla proclamazione dell'indipendenza della Slovenia, il «prete dei miracoli», come lo chiamano i suoi estimatori, giunse in visita a don Franz Prelec, parroco di Portorose, anche lui, come don Pierino Gelmini, da anni impegnato in una difficile battaglia per sconfiggere la droga. Allora Gelmini e Prelec, assieme a un gruppo di volontari locali, valutarono le possibilità di costituire, proprio nel comprensorio costiero, la prima Comunità incontro. La località venne molto rapidamente individuata sulla cima di una collina, nella frazione di Sant'Onofrio, in un convento abbandonato, affacciato sull'incomparabile scenario delle saline. Una località distante da tutti i maggiori centri abitati della zona, ideale, dunque, per istituire questa specifica infrastruttura. Ma molto presto i due sacerdoti dovettero abbandonare l'idea, subissati da un mare di critiche e polemiche.

*Incomincerà con l'ospitare un centinaio di drogati*

Dal Litorale si puntò ad aree dell'entroterra a vocazione agricola, ventilando, dapprima, l'idea di ubicare le Comunità incontro ai margini del villaggio di Plaina, alle pendici del monte Nanos. In questa località la popolazione scese persino in piazza inscenando dimostrazioni pubbliche di protesta. Successivamente si pensò di costituire il centro a Idria e, alla fine, la scelta cadde su Cirkulane, villaggio a una quindicina di chilometri dalla vetusta località di Ptuj, nella Slovenia settentrionale. Un gruppo di ecclesiastici locali si era dichiarato pronto a cedere una casa parrocchiale abbandonata ai tossicodipendenti.

Da parte sua don Pierino Gelmini avrebbe procurato il denaro per il restauro dell'edificio in disarmo e il personale specializzato. Ma anche qui l'idea cozzò contro il muro della più assoluta incomprensione.. Infine l'improvviso colpo di scena. Nei giorni scorsi al congresso internazionale delle Comunità incontro, svoltosi a Molino Silla, in provincia di Terni, dove negli anni '70 venne fondata la prima infrastruttura per il recupero dei «drogati», don Gelmini ha annunciato di avere vinto una dura battaglia in Slovenia. Già nelle prossime settimane il «prete dei miracoli» dovrebbe ospitare oltre un centinaio di tossicodipendenti nella Comunità incontro di Nova Gorica. Il primo gruppo di soggetti in cura dovrà rimanere tre anni nell'ex-convento francescano, situato nei pressi del confine sloveno-italiano.

e. o.

RIFIUTATA LA RICHIESTA DELLA FINANZIARIA FRIULANA DI SEQUESTRARE I BENI DELLA BANCA IN ITALIA

# Fin.Co-Probanka, «giudici di Maribor come Ponzio Pilato»

UDINE — Continua la battaglia legale tra la Fin.Co e la Probanka di Maribor. «Nonostante tre conferme del tribunale di Tolmezzo riguardanti il sequestro di sei miliardi, il tribunale di Maribor ha rifiutato (non respinto) la richiesta della Società Fin.Co s.r.l. in prima istanza, dichiarando quest'ultima non legittimata a richiedere alcun indennizzo in quanto non iscritta nel Libro Soci della Probanka, di Maribor - si legge in un comunicato della finanziaria friulana -, senza però chiedersi come mai non era iscritta e senza sentire le parti. In base a ciò il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato decaduto il sequestro mentre la Fin.Co ha riproposto ricorso in appello, attraverso i suoi legali sloveni, al Tribunale di Maribor».

«La Fin.Co è convinta - prosegue la nota - che nei gradi superiori la magistratura slovena prenderà atto di tutta la documentazione esistente per cui è fiduciosa nel sicuro buon fine delle vicende anche perché la decisione del Tribunale di Maribor in prima istanza è sembrata una farsa alla Ponzio Pilato. Resta da chiedersi in che maniera possono essere tutelati i cittadini stranieri che vogliono investire in Slovenia e che garanzie possono dare gli organi di controllo sloveni affinché tutelino alla pari anche i diritti degli stranieri come succede in qualsiasi Paese civile europeo».

«Sino a ora gli organi ai quali ci siamo rivolti - continua il comunicato - e dai quali ci attendevamo una giusta presa di posizone non si sono pronunciati tranne che per il Tribunale di Maribor, con una decisione degna dei Paesi del Terzo Mondo».

«Ciò nonostante noi pensiamo che sia anche gente illuminata che interviene con giustizia al di là di quelli che possono essere dei nazionalismi gratuiti. Basterebbe che le autorità slovene indagassero seriamente sugli improvvisi arricchimenti di alcuni dirigenti della Probanka che nel 1990 non disponevano di più di 300 marchi mensili di stipendio massimo e che non avevano i mezzi finanziari per investire in Probanka e che ora controllano direttamente o indirettamente il capitale sociale dell'istituto».

«Questo probabilmente con il beneplacito e colpevole silenzio degli organi di controllo, senza pensare che sono stati defraudati anche altri soci sloveni della Probanka - si legge infine nella nota della Fin.Co -.

La Slovenia parla di entrare in Europa senza pensare magari di adeguare le leggi sugli investimenti a tutela di tutti gli investitori indipendentemente dal fatto che loro siano sloveni oppure stranieri ma, probabilmente a qualche loro cittadino conviene che le cose continuino ad andare così, in modo tale che le leggi esistenti non possano fare nulla per impedire certe truffe degne di una «Repubblica delle Banane», dove non c'è la certezza del diritto e dove la discriminazione e il sopruso nel confronto degli stranieri è un modo come un altro per raggiungere lo scopo essenziale, principale: l'arricchimento».

LA MAGISTRATURA DI UDINE CHIEDE I «DOMICILIARI» PER I RESPONSABILI DELLA COOP EDILIZIA «CORAF»

# «Regione truffata»: tre arresti

## Govetto, Mansutti e Comelli indagati anche per falso in bilancio e nelle comunicazioni sociali

UDINE — Quando, nell'ottobre '93, la Digos si è recata nella sede udinese del Consorzio ricostruzione Friuli (Coraf), l'acquisizione dei documenti era un atto investigativo quasi di «routine» sulla scia della clamorosa inchiesta sulla maxi truffa ai danni della Regione che, in giugno, aveva portato in carcere otto persone. Alla base del sequestro solo sospetti, illazioni. Nulla di più, almeno 12 mesi fa. Poi ieri, all'improvviso, gli arresti domiciliari per tre responsabili di fatto della gestione del Coraf e l'avviso di garanzia ad un consigliere regionale.

E' l'inatteso iter di un'inchiesta condotta con pazienza certosina dalla Digos di Udine e dal sostituto Paolo Alessio Vernì che ieri ha portato al provvedimento restrittivo per Alfredo Govetto, 43 anni, Paolo Mansutti, 32 anni, e Lino Comelli, 29 anni, tutti di Pavia di Udine. Sono accusati di tentata e consumata truffa ai danni della Regione, falso in bilancio e false comunicazioni sociali. Il consigliere regionale del Ppi, nonchè sindaco di Colloredo di Monte Albano, Roberto Molinaro, invece, è stato raggiunto da avviso di garanzia per violazione di segreto in atti d'ufficio.

*Avvisato anche il consigliere del Ppi, Roberto Molinaro (foto)*

I fatti contestati abbracciano gli anni dal 1987 al '93. Secondo l'accusa, il Coraf avrebbe truffato la Regione nell'ambito di finanziamenti concessi alle coop associate Edilizia Azzurro e San Martino per finanziamenti erogati pari a 640 milioni e anticipazioni e mutui per sette miliardi. Un Consorzio nato, giuridicamente, come cooperativa ma che - secondo il magistrato - operava come mediatore tra le società e la Regione in maniera non conforme ai principi della mutualità, rispondendo alla ricerca imprenditoriale di utili. Ciò anche attraverso l'esposizione fraudolenta in verbali delle assemblee e dei consigli d'amministrazione. Nel mirino vi sono interventi edilizi a Passons, Cavalicco e Roveredo in Piano.

Ancora tutta da definire la posizione di Molinaro che, vista la sospettata vicinanza politica con il Coraf, avrebbe agevolato la ricerca di finanziamenti del Consorzio fornendo ai responsabili atti segreti della Regione. Ma l'indagine, assicurano, nonostante i 12 mesi di «gestazione», è ancora agli inizi. Intanto sono già stati interrogati Govetto e Mansutti. Per gli amministratori il pm aveva chiesto la custodia cautelare in carcere per la possibilità della reiterazione del reato e l'inquinamento delle prove. Il gip ha ritenuto più opportuni gli arresti domiciliari.

r.m.

22 MILIARDI - SI' ALLA GRADUATORIA

## Edilizia pubblica: piovono contributi

**TRIESTE — Ventidue miliardi e 500 milioni per concorrere alla realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica convenzionata presentati da cooperative edilizie e imprese di costruzione: è questo lo stanziamento deciso, su proposta dell'assessore competente all'edilizia e servizi tecnici, Gianfranco Moretton, del Ppi, dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. Il governo regionale, presieduto da Alessandra Guerra, ha nel contempo approvato la graduatoria delle domande presentate.**

**Il riparto dei finanziamenti stanziato nell'ultima seduta di giunta - ha rilevato Moretton - contribuirà alla costruzione di 564 alloggi nell' intero territorio regionale che complessivamente impiegheranno investimenti per circa 70 miliardi. La realizzazione di tali alloggi, oltre a offrire il posto casa a chi li attende da tempo, fornirà un impiego per un anno di non meno di 500 lavoratori.**

**Si tratta di una prima e concreta risposta al fabbisogno dell'edilizia residenziale pubblica convenzionata stimato in duemila alloggi, una domanda che dopo questo riparto l'esecutivo regionale prevede di colmare, per i restanti 1400 alloggi circa, nel corso dell'anno prossimo, con fondi statali già assicurati.**

RESPINTA LA RICHIESTA DI SCARCERAZIONE

## Dal Tribunale della libertà un secco no a Fantinel

PORDENONE — Due giorni fa il Tribunale della libertà si era riunito per decidere sull'istanza di revoca dei due provvedimenti cautelari emessi nei confronti dell'imprenditore udinese Gianfranco Fantinel, accusato di corruzione, emissione di fatture false e malversazione nei confronti di ente pubblico.

La decisione è arrivata fin troppo presto, a sole 24 ore dall'acceso dibattito fra accusa e difesa: un no secco che non consentirà all'imprenditore di usufruire nemmeno degli arresti domiciliari.

A parere dei tre giudici del collegio, infatti, sussisterebbero ancora almeno due dei tre presupposti per la carcerazione preventiva, in particolare la recidivazione specifica del reato e l'inquinamento probatorio.

Determinante per la decisione finale del Tribunale è stato senza dubbio il parere fortemente negativo espresso in sede dibattimentale dal pubblico ministero Raffaele Tito, oppostosi fermamente a qualunque genere di concessione. Fantinel, difeso dagli avvocati Campeis di Udine Del Zotto di Pordenone, è detenuto da un paio di settimane nel carcere di Pordenone per una vicenda che ha coinvolto direttamente anche l'ex vicepresidente della giunta regionale Gioacchino Francescutto che, secondo l'accusa, avrebbe avuto assicurazioni dall'imprenditore per una mazzetta in cambio di un finanziamento regionale a beneficio del progetto «F.V.G. Card».

Massimo Boni

RIESUMATO IERI A UDINE IL CADAVERE DEL DENTISTA

## Ustica, autopsia su Totaro

### Il medico, già in servizio con le Frecce tricolori, era morto impiccato

Le auto degli inquirenti, ieri, nel cimitero di Udine.

UDINE — «Al momento nulla consente di ipotizzare una causa del decesso diversa dal suicidio. Per il giudizio conclusivo si dovrà però attendere la conclusione degli accertamenti tossicologici». Il procuratore della Repubblica di Udine, Giorgio Caruso, a dispetto delle presunte stranezze nella gestione dell'inchiesta sulla morte di Gian Paolo Totaro, invece di trincerarsi dietro agli usuali «no comment» preferisce, per evitare equivoci in un caso tanto delicato, rispondere alle domande dei cronisti.

«Già in occasione dei primi accertamenti - prosegue il magistrato udinese - avevamo riscontrato come l'ex medico delle Frecce Tricolori si fosse tolto la vita impiccandosi nel bagno della propria abitazione. Viste le perplessità sollevate sulla morte del dentista e i sospetti su eventuali relazioni con le rivelazioni sulla strage di Ustica e di Ramstein, era doveroso fugare ogni dubbio con ulteriori accertamenti». Da qui la decisione della magistratura udinese di riesumare, ieri mattina al cimitero di Udine, il cadavere di Gian Paolo Totaro e incaricare il professor Moreschi di effettuare un'accurata autopsia.

I risultati resi noti in Procura sono, ovviamente, informali e limitati ai primi accertamenti necroscopici. Per verificare, per esempio, se il dentista sia stato avvelenato e quindi impiccato per dissimulare le reali cause del decesso, si dovranno attendere gli esiti degli accertamenti tossicologici per i quali il perito si è riservato di rispondere nei termini di legge. A quel punto la relazione del medico legale sarà inviata al giudice Rosario Priore, titolare dell'inchiesta su Ustica, che nei giorni scorsi ha richiesto l'acquisizione del fascicolo su Totaro. Il sospetto che il medico abbia sentito l'insostenibile peso di segreti mai rilevati nasce dall'inquietante coincidenza del suicidio avvento proprio dopo il riaffiorare di voci su Ustica e Ramstein.

Roberta Missio

PERQUISIZIONI ORDINATE DA VENEZIA AL TRIBUNALE DI UDINE - INTERROGAZIONE DI AN

## Nasce il sospetto di un'«industria dei fallimenti»

**UDINE — Il tribunale di Udine avrebbe subìto nei giorni scorsi un'ispezione a seguito dell'inchiesta aperta dalla magistratura di Venezia su alcune esecuzioni fallimentari compiute tra il 1988 e il 1991.**

**L'indagine, in sostanza, riguarderebbe alcune ditte che facevano capo a un unico responsabile: Luciano Gaiardo, 59 anni udinese, il quale sarebbe stato intestatario di tutte e quattro le società dichiarate fallite.**

**L'inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore veneziano Francesco Saverio Pavone, mentre la guardia di finanza di Venezia avrebbe già acquisito parecchi fascicoli custoditi dalla cancelleria dei fallimenti del tribunale di Udine.**

**Allo stato attuale dei fatti, comunque, non vi sarebbe nessun indagato. Ma il fatto che le indagini siano svolte dalla magistratura veneziana, fa legittimamente supporre che gli accertamenti che sarebbero stati svolti al triubunale di Udine riguardino anche parte del personale.**

**Intanto proprio ieri il consigliere regionale del Movimento sociale italiano-Alleanza nazionale Giancarlo Casula ha presentato in Regione un'interrogazione sottolineando, anche alla luce dei recenti fatti di cronaca (come anche l'arresto del giudice fallimentare Drassich), il rischio che in Friuli-Venezia Giulia sia nata negli ultimi anni una vera e propria «industria del fallimento». A questo proposito si chiede il giudizio diretto della presidente, anche in virtù del privilegiato osservatorio che occupa a livello regionale.**

IN BREVE

## Politica regionale Week-end intenso con Bossi e Rauti

PORDENONE — Fine settimana denso di appuntamenti per il mondo politico della nostra regione, con visite anche di personaggi «eccellenti» dello scenario nazionale. Al congresso della Lega Nord Friuli, che si svogerà domani a Pordenone, parteciperà nel pomeriggio anche il «lider maximo» Umberto Bossi, che poi in serata terrà anche un comizio a spilimbergo, dove domenica prossima si andrà al voto per l'elezione del sindaco e il rinnovo di tutto il consiglio comunale.

Pino Rauti, storico esponente nazionale di An, capo della vecchia guardia missina, sarà invece oggi a Buia, dove alle 18 parlerà nella sala consiliare del municipio.

### Regioni a statuto speciale Appuntamento a Trieste

TRIESTE — Su invito del presidente del Consiglio regionale Giancarlo Cruder, del Partito popolare, si riuniranno il prossimo 21 novembre a Trieste i presidenti dei consigli delle Regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Valle D'Aosta e Trentino Alto Adige) nonchè i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano.

La riunione, già prevista per il 14 ottobre ma rinviata a causa della concomitanza con lo sciopero generale, avrà per tema la questione dell'autonomia speciale delle regioni.

Particolare attenzione verrà però riservata anche alla proposta di istituzione delle macro regioni con la conseguente soppressione di tre Regioni a statuto speciale.

### Mozione della Piccioni (Ln) sull'autonomia scolastica

TRIESTE — L'attuazione dell'autonomia didattica, organizzativa e finanziaria annunciata dal ministero della Pubblica Istruzione è il tema di una mozione presentata dal consigliere regionale della Lega Nord Anna Piccioni. Nella mozione si chiede alla giunta regionale di sollecitare il ministero a precisare i contenuti delle proposte in tempi brevi per poter concretizzare i progetti.

### Ambiente: sui contributi Ue trattative verso il buon esito

TRIESTE — Sono più concrete le prospettive di una maggiore e stretta collaborazione tra la Regione e gli organismi della Comunità europea per il coinvolgimento e la partecipazione del Friuli-Venezia Giulia ai progetti dell'Ue specialmente in campo ambientale. E' questo il convincimento che l'assessore regionale all'ambiente, Gianluigi D'Orlandi, ha tratto dalla serie di incontri che ha avuto a Bruxelles.

### Soppresse le imposte di bollo per il personale marittimo

ROMA — Il Senato ha approvato la soppressione delle imposte di bollo e di registro per i contratti di arruolamneto del personale imbarcato su navi che esercitano la pesca marittima. Il provvedimento, come informano i parlamentari di Forza Italia Romoli e Collavini, ora ripasserà alla Camera per l'approvazione definitiva, all'interno del decreto numero 538.

### Animali abbandonati dall'uomo Nasce l'associazione col «Cuore»

UDINE — Oggi al centro commerciale «Città Fiera» di Torreano di Martignacco, alle porte di Udine vicino all'Ente fiera, si svolgerà una manifestazione in onore dell'associazione «Cuore», una nuova realtà nata per la tutela degli animali abbandonati dall'uomo. Chi vorrà potrà aderire a una specifica sottoscrizione, scegliendo anche di aderire attivamente all'associazione grazie al tesseramento.

CON UNO STANZIAMENTO REGIONALE

## Due miliardi in arrivo per i nuovi scuolabus

TRIESTE — La Giunta regionale ha ripartito quasi due miliardi di lire fra comuni del Friuli Venezia Giulia finalizzati all'acquisto di nuovi scuolabus.

La delibera adottata si richiama ad una legge regionale 41 del 1986, che prevede l'assegnazione di contributi annui costanti agli enti locali che si trovino nella necessità di acquistare o sostituire scuolabus, e ai criteri di riparto in base a una graduatoria fra i comuni che hanno fatto domanda di contributo. Tali criteri prevedono diversi punteggi a seconda che il comune richiedente sia montano, abbia o meno sul territorio le scuole dell' obbligo e tiene conto dell'anzianità e dello stato di idoneità dei mezzi da sostituire. I contributi sono stati concessi a 17 comuni: Tramonti di Sopra, Spilimbergo, Attimis, Rigolato, Chiopris Viscone, Prato Carnico, Savogna d'Isonzo, Moimacco, Ronchi dei Legionari, Villa Santina, Andreis, Treppo Grande, Cordenons, Bicinicco, Pasian di Prato, Dignano e Bertiolo.

A VENEZIA

### Il giudice arrestato interrogato dal gip

VENEZIA — Il giudice del tribunale civile di Firenze Mauro Drassich, 36 anni, arrestato nei giorni scorsi per corruzione, abuso d'ufficio e falso, è stato interrogato ieri in carcere dal gip di Venezia Lorenzo Zen. Drassich, che ha già respinto gli addebiti di fronte al pm Felice Casson, è accusato per alcuni episodi riguardanti la sua attività quando era in servizio a Pordenone, tra il 1992 e il 1992. «Come già di fronte al pm Casson - ha dichiarato il difensore di Drassich, l'avvocato Tito Bortolato, che ha fatto istanza di scarcerazione al gip - vi è stata la massima dispobilità del giudice indagato a fornire i chiarimenti, e l'interrogatorio si è svolto sul filo della massima lealtà processuale».

IRREGOLARITA'

### Sequestrate tre aziende di prosciutti a S.Daniele

UDINE — Tre prosciuttifici di San Daniele sono stati sequestrati su disposizione della Procura della Pretura di Udine. Il Presidio multizonale di prevenzione aveva riscontrato come gli scarichi dei residui di lavorazione superassero i limiti imposti dalla legge Merli. I sigilli sono stati apposti alla «Picaron di Bassi & Ponte», «Artigiana prosciutti» e «Zanini». Come accertato dai periti vi era un difetto di manutenzione delle vasche di dacantazione. Il caso era emerso in marzo quando il Pmp aveva riscontrato irregolarità in sette prosciuttifici. Sucessivamente quattro avevano regolarizzato la situazione, mentre nei prosciuttifici poi sequestrati i limiti continuavano ad essere superati.

DIMENSIONE VIA MILANO 2
È ROBA DA SCI



DIMENSIONE VIA MILANO 21
È ROBA DA SNOWBOARD

I LAVORATORI IN PRESIDIO FINO AL 19 NOVEMBRE, QUANDO SARA' VALUTATA LA PORTATA DELL'OFFERTA DI ACQUISTO

# La Ferriera resta in piazza

SCIOPERO

## In mille a Roma E la scuola si mobilita

Se lo Snals si dissocia, i lavoratori della scuola aderenti a Cgil, Cisl e Uil scioperano invece oggi in occasione della manifestazione nazionale indetta a Roma contro la Finanziaria. I confederali, visto anche il successo dell'assemblea di mercoledì, sperano in una massiccia assenza dalle aule (il 14 ottobre la percentuale è stata del 54,4%). Cgil, Cisl e Uil hanno anche invitato le scuole a promuovere, in questa giornata di lutto nazionale, una campagna di sensibilizzazione all'alluvione che ha colpito il Nord-est da concretizzarsi con raccolte di fondi, gemellaggi fra istituti e iniziative mirate a promuovere la tutela dell'ambiente. I triestini oggi nella capitale sono circa un migliaio: di questi 430 sono partiti con un treno speciale, altri 300 con quello ordinario, più di 50 hanno scelto il pullman e altri due automezzi hanno trasportato 100 giovani. Le Acli si schierano coi sindacati «nella lotta popolare» e invitano «le persone interessate a far crescere la cultura della solidarietà e a non lasciare il governo del Paese ai potentati economici».

*Il pessimismo dei sindacati:*

*«Non si è fatto alcun passo avanti».*

*Un tavolo di lavoro permanente costituito nella sede della Regione*

Non smobilitano i lavoratori della Ferriera da piazza Unità d'Italia: rimarranno in presidio sino al 19 novembre, giorno fissato dal prefetto per la convocazione di verifica. Si ritroveranno nuovamente le parti, a cominciare dalla Regione, il Comune, i commissari della Ferriera, la Friulia, i parlamentari, i sindacati e ovviamente la Bolmat, capofila della cordata dei privati interessata all'acquisto. La riunione si terrà il giorno dopo la data fissata dalla stessa azienda per la presentazione dell'offerta per la vendita dello stabilimento. Un'offerta «condizionata», ha ribadito giovedì sera Gozzi, consigliere di amministrazione della Bolmat, al nodo dell'Enel (la centrale che verrà costruita in Ferriera dovrà "entrare" nella categoria C, e l'Enel dovrà anche stipulare un contratto di acquisto dell'energia prodotta) e a quello del risanamento ambientale (la Regione deve garantire con un disegno di legge i 26 miliardi di intervento). Ma ci sono anche i nodi della nave di carbone da trasformare in coke che deve essere ordinata entro il 20 novembre.

Problemi del tutto irrisolti che giovedì, nelle quasi cinque ore della riunione convocata dal Prefetto, sono stati «per la prima volta» messi sul tavolo dopo settimane di trattative e mesi di tensione. Un vertice convocato lo stesso giorno della chiusura dell'altoforno che ha lasciato nello sconforto gli operai che si vedono messi in cassintegrazione al buio (erano in 400, ora in cassa saranno 700 in totale) e completamente insoddisfatti i sindacati. «Non c'è nessun passo in avanti - ha dichiarato Adele Pino, segretaria della Uil - questo è il dato. Ci troviamo sempre a fare un discorso di buona volontà ma i passi concreti non ci sono. Dubito che potranno essere rispettati i tempi previsti: dobbiamo spingere perchè ci sia la continuazione di esercizio di impresa dopo il 31 dicembre». A partire da quella data per tutti gli operai partirà la mobilità, ovvero il licenziamento. «Finora la Regione non si è conquistata il ruolo che le compete nella trattativa - ha aggiunto Bruno Zvech, segretario della Cgil - speriamo che dopo la riunione si sia posto rimedio alla carenza. Detto questo al 19 ci si attende un passaggio vero. Nessuno pensa di ottenere i dettagli: ma quantomeno si deve intravedere lo sbocco». Decisa la costituzione di un tavolo di lavoro permanente in Regione dove saranno verificati gli ostacoli, volta per volta. La prossima riunione è fissata per lunedì alle 9 all'assessorato all'industria. Tutte questioni esposte anche ieri dai sindacati, in assemblea alla Ferriera. «Da parte mia non posso che esprimere grande insoddisfazione sulla riunione in prefettura - ha concluso Pompeo Tria, segretario Fim-Cisl - soprattutto nei confronti dell'imprenditore. Ci sono perplessità e vincoli che non promettono nulla di buono. Credo, ma mi auguro di sbagliare, che la Bolmat presenterà certamente il piano industriale e l'offerta il 18. Ma sono convinto che ci saranno tali e tanti vincoli che alla fine sarà un'offerta senza seguito».

g. g.

## Un cineasta per dar voce alla protesta

Diventerà un'occasione di ulteriore dibattito sulla protesta della Ferriera l'incontro al Teatro Miela, lunedì, con il regista indipendente Daniele Segre nell'ambito del dibattito «Voci e volti per la protesta», promosso dall'associazione studenti universitari «La Talpa». Nell'occasione verrà presentata la «trilogia operaia» di Segre che dal '90 collabora con l'Ufficio formazione lavoro (che sta per essere smantellato), della Cgil. «Agli operai della Ferriera in lotta porto la mia solidarietà e il messaggio dei minatori sardi», ha detto Segre, che nel '91 aveva realizzato il primo dei tre lavori «Partitura per voci e volti», viaggio-inchiesta fra i delegati sindacali di diverse città e diverse categorie. Un lavoro che offre un ritratto sincero quanto drammatico della condizione del sindacato.

Il percorso di documentazione sociale di Segre è continuato con le importanti esperienze di «Crotone, Italia» girato durante l'occupazione dell'Enichem, nel settembre '93, e «Dinamite» (Nuraxi-Figus Italia) «un'immersione» nella miniera della Carbosulcis, in Sardegna, fra gli operai in lotta per la difesa del posto di lavoro.

Emergenza e comunicazione sono le parole chiave del lavoro di Segre: «sono esperienze nate dall'emergenza, lavori necessari in un momento come questo attraversato da una grave crisi occupazionale. Come regista era mio dovere testimoniare questa presenza e ridare diritto di parola a realtà che vengono taciute o strumentalizzate».

Segre persegue un'idea di cinema che punta ad aprire nuovi luoghi e modi della comunicazione, e in questo senso è fondamentale l'attività della «Cammelli», casa di produzione ma anche scuola e laboratorio fondata dal regista. Il mio obiettivo come cineasta è di riattivare un rapporto di informazione con il territorio e creare spazi di comunicazione e concreta progettualità.

C.d'O.

E' UNA DELLE PROPOSTE FATTE PER AMPLIARE LE MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETA'

## Catena umana da Servola alle Rive

Durante le messe di domani saranno lette in tutte le chiese preghiere per la sorte dello stabilimento

Una lunga catena umana di triestini, dalla ferriera al cuore della città, in piazza Unità d'Italia. La proposta è stata lanciata da Walter Godina, consigliere comunale del Ppi giovedì sera. E che stamani alle 10 in una riunione che si terrà in Comune sarà valutata assieme al comitato di lotta della Ferriera e ai sindacati. La manifestazione si terrà domenica mattina e oggi si attende la conferma e i dettagli organizzativi. Ma è soltanto una delle manifestazioni di solidarietà. walter Godina parlava di «proiettare in città come nel resto del Paese una forte immagine unitaria che riassuma la posizione di Trieste nella difesa dei posti di lavoro e della dignità della persona».

E dopo la visita del vescovo che in piazza Unità si è incontrato e ha pregato per gli operai ecco un messaggio del responsabile della Commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro, don Armando Scafa. Saranno lette due preghiere specifiche in ogni chiesa della città e anche un appello del Comitato di fabbrica della Ferriera. Solidarietà è giunta dalla Confesercenti a nome di tutto il mondo del commercio e del turismo (in piazza c'erano la Ester pacor e Giuseppe Giovarruscio) e anche da parte dell'Unione Slovena. Quest'ultima inoltre chiede «chi ha celato alla città, visti gli ultimi risvolti, le vere intenzioni sul futuro dello stabilimento che da oltre cent'anni dava pane e lavoro a una buona parte della popolazione locale». Il direttivo dell'Us si chiede anche «quali passi e interventi abbiano intrapreso i tre deputati delle forze governative: Menia, Vascon e Niccolini, per scongiurare la chiusura dell'azienda».

La Pallacanetro Illycaffè Trieste ha rinnovato «ferma solidarietà» ai lavoratori colpiti da una tormentata e angosciosa vicenda professionale. Un messaggio pure dalle Acli di Trieste «ai lavoratori e alle loro famiglie impegnati nella giusta battaglia a difesa del posto di lavoro». «Lo spegnimento dell'altoforno - scrive in una nota il presidente provinciale Franco Purini - è l'ultimo tassello mirante a penalizzare e dequalificare la nostra città». Le Acli chiamano a raccolta tutti i cittadini a fianco degli operai. C'è anche una nota dell'Associazione culturale Mitteleuropa che ha partecipato giovedì pomeriggio in piazza con un nutrito gruppo di militanti alla manifestazione dei lavoratori. «Ferriera-Lloyd-San marco: l'Austria li ha creati, l'Italia li chiude» diceva uno striscione. Massima solidarietà anche da parte del comitato esecutivo dell'Ezit e si impegna ad agire. Una nota anche dall'Azienda di Promozione turistica che durante la consueta riunione ha dichiarato come risulti «imprescindibile la difesa del settore industriale della nostra città». Infine l'Associazione degli artigiani, con un messaggio del presidente Giorgio Ret: «Ci troviamo nuovamente a dover esprimere la più profonda solidarietà ai lavoratori». Una crisi che coinvolge non solo la Ferriera ma anche tutte le imprese artigiane collegate.

### Assindustria solidale: «Siamo al pari del Sud»

C'era anche il presidente dell'Assindustria Mauro Azzarita giovedì per lunghe ore assieme agli operai. Prima in piazza, poi a ripararsi dalla pioggia, sotto i portici della Prefettura assieme al vicesindaco Roberto Damiani e all'ex europarlamentare Giorgio Rossetti. «Non si è trattato di un mero gesto formale di solidarietà degli industriali triestini - dice una nota dell'Assindustria - ma di una reale partecipazione intesa a confermare la linea seguita in questi mesi dall'associazione degli industriali». «La stessa Assindustria in piena coincidenza di vedute con il sindacato su questo punto - continua - evidenzia come l'attuale livello di occupati nel settore industriale, pari a quello di molte aree di crisi del Mezzogiorno, sia già al di sotto della soglia necessaria ad un equilibrato sviluppo economico della città».

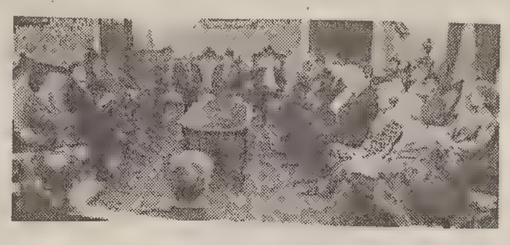
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO GETTA IL PANICO

## Fondo Trieste: giallo nella Finanziaria

Nessun emendamento alla Camera, ma la posta sarebbe nel testo ufficiale - Niccolini: «Lo saprò lunedì»

«Nella Finanziaria non ci risulta siano stati inseriti emendamenti per Trieste. Abbiamo consultato il computer che raggruppa gli interventi fatti e, a tutto giovedì non ne risultava nessuno. Non vorrei che nelle ultime ore fosse cambiato qualche cosa: se non è stato fatto nulla alla Camera, sarà difficile per noi intervenire in seconda battuta al Senato». Una frase pronunciata dal presidente della Commissione industria, Umberto Carpi, a quanto sembra durante l'incontro di ieri mattina con sindaco, capigruppo e giunta comunale. Poi ripetuta, questa volta a chiare lettere, davanti al taccuino del cronista in prefettura. La notizia, in realtà, era stata data pochi minuti prima anche ai sindacati. Ma si è trattato di una bomba solo annunciata.

La Commissione industria del Senato al completo era giunta in città per discutere con le parti economiche, sociali e istituzionali le vertenze aperte e verificare l'avanzamento del protocollo di intesa tra Stato e Regione. Ma la trasferta, alla luce della sortita di Carpi, ha rischiato di trasformarsi in «funerale». In un colpo, se la notizia sulla Finanziaria fosse stata confermata, sarebbero svaniti Fondo Trieste, garanzie sui finanziamenti per oltre 600 prepensionamenti (Porto, Ferriera, Arsenale) e anche i soldi per le opere infrastrutturali tra cui i collegamenti Trieste-Razdrto e Lacotisce-Rabuiese.



L'incontro in Municipio fra la Commissione industria del Senato e la Giunta. (Italfoto)

A questo punto si è scatenata la caccia alla verifica. Dai parlamentari triestini non si avuto alcun tipo di assicurazione. «Fino a lunedì non posso dare risposte precise» ha detto un rabbuiato e preoccupato Niccolini (infruttuosa la ricerca di Menia, mentre la Vascon non "riceveva" con il telefonino alla Camera) che, con questa pesante pulce nell'orecchio, è saltato sul primo aereo per Trieste. L'unica fonte certa è stata la segreteria generale della Regione che ha comumicato due numeri a cui si riferiscono i capitoli di spesa dellla Finanziaria che riguardano il protocollo di intesa: 6857 e 6853. E non si tratterebbe di emendamenti ma di reali capitoli già inseriti nella legge. Per questo, stando almeno alla fonte, non potevano essere trovati sul computer dal senatore Carpi di Rifondazione comunista, ben noto (da quanto si è appreso) per essere «un ottimo oppositore e altrettanto insuperabile seminatore di zizzania».

Calma con gli entusiasmi però: nemmeno in serata, dopo innumerevoli controlli e verifiche è stato possibile avere la certezza che quei capitoli ci siano davvero nella Finanziaria. Le affermazioni di Niccolini del resto non avevano aiutato a sbrogliare quello che stava per trasformarsi in un pasticcio: «Mi avevano avvertito del problema - ha detto al telefono, durante la seduta alla Camera in pieno corso - ci sono un migliaio di emendamenti in discussione. Avevo passato delle carte ai componenti della Commissione bilancio della Camera ed erano loro poi che dovevano portare avanti il discorso. Noi eravamo impegnati su altri fronti, io alla Commissione trasporti e la Vascon a quella degli esteri. Vediamo di riflesso certe questioni». E ancora:«La questione è scoppiata quando la Commissione ha chiuso i lavori. Sto cercando di sapere come è finita la cosa: adesso comunque sto a seguire gli emendamenti. Tutto quello che non trovo nella Finanziaria per Trieste lo riprendo e vado di corsa al Senato. Abbiamo ancora venti giorni di tempo per sopperire ai buchi».

Giulio Garau

VARIE RACCOLTE DI FONDI

## Alluvionati, dopo il lutto scatta la solidarietà

E dopo la giornata di lutto, tocca alla solidarietà concreta per aiutare gli alluvionati del Piemonte. Stamattina parte da Trieste un primo camion organizzato dalla Croce rossa, con il materiale più urgente richiesto dal comitato di Cuneo: stivali di gomma, coperte, vestiario nuovo, taniche per l'acqua, guanti da lavoro, calze, torce con batterie, acqua minerale.

«Avremmo potuto inviare fin d'ora un secondo camion — spiega Adriana Carbonera, segretario del comitato triestino della Croce rossa — ma da Cuneo ci hanno chiesto di aspettare: si stanno infatti organizzando per ricevere ciò che comincia ad arrivare da tutta Italia».

La Croce rossa continua intanto al magazzino numero 42 della Stazione marittima la raccolta di generi di prima necessità: latte, riso, pasta, olio, scatolame vario, e ancora stivali di gomma, pale da neve, vestiario nuovo, coperte.

E' possibile fare anche delle offerte in denaro, o direttamente al comitato, nella sede di piazza Sansovino, o appoggiandosi al conto corrente postale 300004 di Roma (causale: alluvionati del Piemonte). «Finora — afferma la Carbonera — stanno arrivando più offerte in denaro che materiale».

Ieri, in occasione della giornata di lutto, quasi tutti gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera a mezz'asta. Secondo l'Associazione degli artigiani, anche la chiusura di un quarto d'ora degli esercizi in segno di lutto ha avuto un notevole riscontro. Segno che il motivo è molto sentito dalla gente. L'associazione ha aperto una sottoscrizione pubblica che verrà inoltrata tramite i canali della Confartigianato piemontese (per informazioni, rivolgersi nella sede di via Cicerone 9, numero di telefono 369004).

Un altro conto corrente (numero 10000, «Raccolta fondi pro alluvionati») è stato aperto presso la filiale di Trieste della Banca popolare di Novara.

Rifondazione Comunista invita i propri simpatizzanti a versare l'ora di stipendio per le popolazioni colpite proposta dai sindacati.

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO DAL 13 AL 27 NOVEMBRE

Le cucine

• Produzione
• Vendita
• Assistenza

FANTASY MOBILI

Cucine componibili di propria lavorazione in legno e laminati

PRADAMANO / UDINE STRADA STATALE 56 UDINE - GORIZIA KM 7 TEL. 0432/670935

REAZIONI ALL'INTERVENTO DEL MINISTRO FIÒRI CHE MIRA ALLA «CONSERVAZIONE» DI MOLI E STRUTTURE

# «Porto vecchio: non è efficiente»

## L'assessore Del Piero: «Manca di collegamenti e il degrado interessa non solo i magazzini ma anche le banchine»

LA REPLICA DELL'ENTE PORTO

### «C'è già un piano dello scalo»

*L'Ente porto condivide in pieno le dichiarazioni fatte dal ministro Publio Fiori al Forum nazionale di archeologia industriale apertosi ieri a Roma. «Non c'è dubbio — dichiara Danilo Stevanato, responsabile marketing dell'Eapt — che il Porto Vecchio sia un esempio di architettura industriale unico in Italia e raro in Europa, per la sua coerenza progettuale, realizzato tra la metà e la fine dell'Ottocento».*

*Ma quali sono i progetti a cui il ministro si riferisce quando parla di «prospettiva concreta, a breve termine, che si schiude per nuove tipologie di traffico e che trovano nel porto il punto di collocamento ideale rispetto alla restante porzione del territorio dello scalo»? «Si riferisce — spiega Stevanato — soprattutto al traffico passeggeri dei traghetti della Grecia, che necessita di risposte immediate nel suo collegamento con la città. Del resto si parla di edifici protetti dalle Belle Arti che non saranno più adibiti a magazzini ma ad usi alternativi». Quali? «Ulteriori stazioni marittime, perché quella attuale in estate ha raggiunto la sua potenzialità massima, con sportelli informativi, agenzie, posti di ristoro».*

*Ma non bisogna tenere conto del Piano regolatore appena adottato dal Comune? «Per quanto ci riguarda abbiamo un piano regolatore portuale vigente che prevede già questi interventi. E, comunque, su ogni decisione che riguarda la destinazione delle banchine siamo autonomi, basta che non ci sia uno stravolgimento della finalità portuale».*

*Ci sono anche dei numeri con cui l'Eapt sostiene la necessità di un tale sviluppo: le 64.613 presenze di passeggeri nel 1993, aumentate del 17% nell'anno in corso (è diminuito invece del 40% il traffico dei camion). «Non dimentichiamo infine — conclude Stevanato — il valore aggiunto di una attività che distribuisce presumibilmente ogni anno una decina di miliardi alle varie attività commerciali della città».*

f. d. c.

### *L'architetto Roberto Dambrosi: «Lo strumento urbanistico portuale deve avere certe caratteristiche ed essere compatibile con il Prg»*

Una manovra strategica per disporre di maggiore potere contrattuale in sede di discussione delle «intese» sulla variante al piano regolatore. Viene interpretato così dagli addetti ai lavori l'intervento del ministro dei Trasporti Publio Fiori, incentrato sulla difesa e la «conservazione» del Porto vecchio, al Forum nazionale di archeologia industriale a Roma.

Le affermazioni di Fiori non sembrano essere state fatte per caso in questo periodo. Fra breve, infatti, dopo la pubblicazione della variante al piano regolatore sul Bollettino della Regione, scatteranno i 90 giorni che la legge riserva alle cosiddette intese fra l'amministrazione comunale e gli enti dotati di potestà urbanistica, fra cui appunto l'Ente porto. E la discussione fra Ente porto e Comune per trovare soluzioni definitive di reciproca soddisfazione è stata demandata porprio alla fase delle intese.

In questo periodo, inoltre, dopo l'adozione della variante dal parte del consiglio comunale, pare che l'Ente porto abbia preso le distanze dalla giunta. E sì che le forze politiche che avevano a lungo osteggiato la nuova destinazione d'uso del Porto vecchio si sono in un certo modo allineate sulle posizioni della maggioranza, anche se al momento del voto in aula LpT, Lega e An si sono astenute. «Ciò faceva ritenere - sostiene l'assessore alla pianificazione Cargnello - che l'Ente porto fosse in qualche modo d'accordo con l'impostazione proposta dalla giunta».

Quanto all'autonomia decisionale dell'Ente porto, va rilevato poi che ad essa ci sono limiti ben precisi. Risulta infatti che il piano portuale non sia adeguato alla legge urbanistica regionale (la n. 52/92). «Il piano del porto - spiega l'architetto Dambrosi, che ha elaborato la parte della variante per le zone produttive e portuali - deve avere caratteristcihe ben precise, che adesso non ha, e dev'essere compatibile con la variante adottata dal Comune. La Regione ha già fatto notare che la decisione sulla compatibilità fra i due strumenti urbanistici è di sua competenza».

Nel suo intervento, il ministro Fiori parla del Porto vecchio come «un esempio unico di modello portuale dell'800». Un'affermazione che lascia perplesso l'assessore comunale all'Economia Del Piero: «Non mi sembra - spiega - un modello operativo di rilevante consistenza per vari motivi, fra cui la mancanza di infrastrutture di collegamento e il degrado dei magazzini e delle banchine. Pur rispettando i volumi - aggiunge - il valore di un certo edificio deve sposarsi con la destinazione e l'efficienza di una struttura che non può essere di tipo ottocentesco».

Quanto all'autonomia urbanistica dell'Ente porto, Del Piero è categorico: «Non è assoluta. Questo fatto è sottolineato anche nella legge 84/94 sulla riforma della portualità, in cui le prerogative del Comune sono affermate in modo eloquente. Andremo comunque a un confronto con l'Ente porto - aggiunge - e sperabilmente a un'intesa, anche perchè nella variante adottata non si è voluto fare affermazioni di tipo vincolistico».

gi. pa.

TRAGHETTI

### Linea per Patrasso: tra breve l'annuncio

La nuova linea di traghetti Trieste-Patrasso, che prenderà il via nell'aprile del prossimo anno, sarà annunciata ufficialmente (la data non è ancora stata fissata) nella sede della Camera di commercio alla presenza del ministro greco per la Marina mercantile Katzifaras e dal presidente dell'associazione degli armatori greci. Lo ha confermato lo stesso Katzifaras al presidente camerale Tombesi, in questi giorni in Grecia per una serie di incontri e riunioni ad Atene e a Salonicco.

Di questa importante iniziativa, che vede coinvolti imprenditori greco- triestini e grazie alla quale il nostro porto diverrà la principale porta di transito del traffico camionistico greco da e per l'Europa, nonchè centro di consistenti flussi turistici, il presidente della Camera di commercio ha seguito l'iter sin dalle prime fasi. Tombesi ha infatti tenuto contatti diretti con esponenti economici e politici greci, con i nostri ministeri e con l'ambasciatore italiano ad Atene, Dominedò.

Negli ambienti politici ed economici greci viene sottolineato non solo il grande significato di questa nuova linea sotto il profilo del rafforzamento dei rapporti con l'Unione europea, e quindi della valorizzazione della via marittima adriatica, ma anche sotto quello economico.

ERDISU: MISURA TAMPONE FINO A LUNEDI'

## Nessuno studente costretto a sloggiare

Ancora disagi all'Erdisu di Trieste. Ieri è stata «tamponata» all'ultimo momento una situazione che rischiava di diventare drammatica per gli studenti alloggiati nelle Case dello studente. Le assegnazioni definitive degli alloggi per quest'anno accademico saranno infatti rese note soltanto il prossimo lunedì, ma gli studenti che attualmente occupano le stanze e che hanno ripresentato domanda avrebbero dovuto lasciare liberi i posti entro oggi. Per molti di loro si presentava il problema di un weekend sulla strada, dato che non avevano la possibilità di tornare a casa. Infatti, una lettera del presidente dell'ente Giovanni Germi, comunicava alla direzione delle Case che soltanto gli studenti riconfermati nelle liste degli alloggi impossibilitati a spostarsi, avrebbero potuto rimanere. Fino a oggi, però, nessuno sa chi verrà riconfermato e chi invece dovrà reperire un altro appartamento sul mercato dei privati perché l'ufficio assistenza esporrà le liste soltanto lunedì, come del resto era previsto da tempo. Lecita quindi la preoccupazione dei ragazzi sulla loro posizione in questi tre giorni. «Ci hanno detto che nessuno ci manderà via — aveva spiegato ieri Gerardina Cargnelutti — ma non comprendiamo se saremo degli abusivi oppure no». Taglia corto il direttore delle Case dello studente Manzin che conferma l'intenzione di lasciare i ragazzi nei loro alloggi. «Non sarò certo io a mandarli via, ma per il resto bisogna chiedere al presidente. Io chiedo una cosa sola — conclude polemico —, che vengano resi noti dalla Regione i risultati dell'ispezione effettuata all'ente e i verbali dei revisori dei conti». Nel pomeriggio, infine, arriva la soluzione. Germi assicura i posti agli studenti che non hanno la possibilità di muoversi. L'unico disagio riguarderà la pulizia delle stanze che in questi due giorni non verrà effettuata. Un problema minimo viste le premesse. Tutto è bene quel che finisce bene.

e. o.

Ogni domenica dalle 11.00 alle 12.00

il nuovo programma per bambini in collaborazione con la redazione di Lupus in fabula

solo sui

101.1 - 101.3 - 101.5 MHz

di

Radio Punto Zero


VARATO UN AUMENTO DEL 15% PER LE TASSE DI CONCESSIONE COMUNALE

# Licenza più salata per i drink

## La giunta ritocca anche gli importi sull'esercizio di bagni e sull'apertura di negozi

La giunta ha approvato di recente la delibera che fissa gli importi delle nuove tasse per le concessioni comunali valide per il 1995, con un aumento del 15 per cento. Il decreto n. 415 dell'89, infatti, consente ai Comuni, a partire dal 1990, di deliberare una maggiorazione fino al 100 per cento delle tariffe sulle concessioni previste da un altro decreto, il 702 del '78. Con l'aumento di quest'anno l'esecutivo di piazza Unità ha raggiunto il tetto massimo stabilito dalla legge.

Vediamo, nel dettaglio, alcuni dei «ritocchi» più importanti. La licenza per dare accademie, **spettacoli cinematografici ambulanti, audizioni, radio audizioni e altri simili trattenimenti**, per ciascun mese di validità, costerà 34.662 lire; per esercitare le **corse dei cavalli**, l'importo dovuto è di 173.294 lire al giorno; per tenere o far funzionare **apparecchi radio- riceventi o radio televisivi negli esercizi pubblici**, il rilascio e rinnovo della licenza costa 24 mila lire (apparecchi radiofonici) e, rispettivamente, 350 mila lire per gli **apparecchi televisivi in alberghi e pensioni** e 180 mila lire per gli altri esercizi pubblici.

Per tenere e far funzionare **jukes-boxes in alberghi e pensioni**, il rilascio o rinnovo della licenza costa 180 mila lire, mentre negli altri esercizi pubblici 92 mila. Per **diffusioni televisive** in locali appositamente destinati a questo scopo, la tassa di rilascio lievita a 869 mila lire, mentre per il rinnovo annuale bisognerà pagare 440 mila lire.

Salato il costo della **licenza per dare in luogo pubblico (compresi teatri e cinematografi) trattenimenti di vario tipo** (festival e simili) con o senza pagamento di un biglietto d'ingresso: il rilascio o rinnovo costa 3 milioni 469 mila lire. Per aprire circoli o scuole di ballo il costo è di un milioni 49 mila lire, mentre la licenza si rinnova versando 528 mila lire.

Per la **vendita al minuto di bevande alcoliche** negli esercizi pubblici, i locali di lusso pagheranno 528 mila lire, mentre gli altri esercizi, dalla prima alla terza categoria, dovranno sborsare una tassa, rispettivamente, di 447 mila, 350 mila e 270 mila lire. Per le altre categorie il costo è fissato in 180 mila lire, salvo gli stagionali che ne verseranno 105 mila. Per servire alcolici in circoli privati la tassa è di 119 mila lire.

Vediamo le tasse di rilascio e rinnovo per **l'esercizio di alberghi, compresi quelli diurni, pensioni e locande**: alberghi di lusso 1 milione 568 mila lire; prima categoria 789 mila; seconda categoria e pensioni di prima, 399 mila; alberghi di terza e pensioni di seconda, 266 mila; altre categorie 137 mila.

**Per la licenza di esercizio di bagni**: fino a 10 cabine, 350 mila lire; oltre dieci 699 mila lire.

La tassa per esercitare **attività di rimessa** di autoveicoli è di: 266 mila lire (superficie non superiore a 500 metri), 656 mila (superiore a 500 metri).

Per **aprire esercizi di vendita al minuto**, la tassa di rilascio dell'autorizzazione è di 685 mila lire, la tassa annuale di 344 mila (per superfici fino a 200 metri quadri); di 1 milione 368 mila e 685 mila (superfici tra i 200 e i 1.500 metri quadrati); di 2 milioni 735 mila e di 1 milione 368 mila (superficie superiore ai 1.500 metri quadrati).

**L'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche** lievita a 90 mila lire (rilascio) e a 45 mila (tassa annuale), mentre le concessioni di aree destinate al parcheggio con custodia dei veicoli aumentano a 180 mila lire.

POLIDORI

### «Non lascio la Lega»

Paolo Polidori ringrazia per la stima ma passa la mano. «Respingo con fermezza qualsiasi ipotesi di lasciare la Lega» dice il consigliere regionale, in risposta all'auspicio di Rosario Lima di annoverarlo nelle fila di Laboratorio Trieste. «Ho preso un impegno e, finchè ci sarà un barlume di speranza, tenterò di ricostruire non di disgregare». Quanto alla sua presunta «autosospensione», Polidori non nega ma glissa.

HANNO DETTO

### Ezit, la Regione assicura: «La nomina di Slocovich al vaglio della commissione»

Che fine ha fatto Francesco Slocovich, nominato dalla giunta regionale alla presidenza dell'Ezit? All'interrogativo posto dai componenti del comitato direttivo dell'ente, che lamentavano, in una nota pubblicata ieri, le gravi difficoltà determinate dalla mancata operatività del nuovo vertice, risponde lo stesso esecutivo. «La designazione del dottor Slocovich — si legge in un comunicato — è avvenuta già qualche settimana fa ed è attualmente al vaglio dell'apposita commissione del consiglio regionale». Insomma, anche la burocrazia vuole la sua parte.

**«Abusi nel servizio di Nettezza urbana» Rifondazione interroga Grioni**

Rifondazione comunista interroga l'assessore Sergio Grioni sulle denunce della Cgil Nettezza urbana, in merito alla situazione delle ditte che hanno in appalto quasi il 50% del servizio comunale. Il consigliere Jacopo Venier, dopo aver puntato il dito contro la «latitanza» dell'assessore sul problema, vuole sapere se è vero che la ditta Collucci, nella sua sede di Napoli, ha deciso sette licenziamenti a Trieste, probabilmente allo scopo di utilizzare la riduzione del 30% di stipendio legata al salario di ingresso di nuovi addetti; se le ditte private dispongono di mezzi vecchi e inadeguati, in violazione degli obblighi contrattuali; se si sono verificati incidenti per l'indiscriminato aumento dei carichi di lavoro, che portano gli operatori a dover accettare turni di 12 ore, pena il ricatto del licenziamento.

**Gobessi sfida Gambassini: «Sarcasmo facile per chi ha un alto tenore di vita»**

«Peccato, il dottor Gambassini ha perso una buona occasione per schierarsi con chi il reddito lo sta perdendo». Massimo Gobessi non ci sta a essere definitoun «ex listaiolo» solo per aver consigliato di sospendere subito la festa del Melone alla Marittima, vista la situazione della Ferriera. «Chi ha un tenore di vita molto alto — scrive Gobessi — grazie anche alla paga di consigliere regionale (5, 6 milioni al mese?) si può permettere di sentenziare sulla liquidità altrui con notevole sarcasmo. Non prendiamoci in giro, fare politica significa lottare con e per la città in ogni momento». E firma — Gambassini avvisato — «Massimo Gobessi, ancora LpT».

Questo Week-end potete scegliere l'appuntamento ideale.

**Un appuntamento con una grande prova.**

Sabato 12 e domenica 13 novembre non perdete l'opportunità di provare su strada una delle novità della gamma Renault: Twingo Easy, l'unica con cambio manuale senza pedale della frizione, Clio Oasis, Renault 19 Camargue, Laguna.

**Un appuntamento con la fortuna.**

Compilando il coupon che trovate su Sette, Oggi e Anna o direttamente da noi ed imbucandolo nelle apposite urne, parteciperete all'estrazione di sette Twingo Easy.

**Un appuntamento con Robin Hood.**

Compilando lo stesso coupon e provando una vettura Renault, riceverete in omaggio la videocassetta originale del film Robin Hood con Kevin Costner.

**Un appuntamento finanziariamente vantaggioso.**

Solo per questo week-end, particolari agevolazioni sull'acquisto delle nostre vetture con finanziamenti fino a 20 milioni a tasso zero in 24 mesi:

| modello | max finanziabile | rate mensili | T.A.N. | T.A.E.G. |
|---|---|---|---|---|
| Twingo | 8 milioni | 333.300 | 0% | 3,10% |
| Clio | 10 milioni | 416.600 | 0% | 2,45% |
| Renault 19 | 14 milioni | 583.300 | 0% | 1,74% |
| Laguna/Nevada | 16 milioni | 666.600 | 0% | 1,52% |
| Espace/Safrane | 20 milioni | 833.300 | 0% | 1,21% |
| Express | 10 milioni | 416.600 | 0% | 2,45% |
| Trafic | 14 milioni | 583.300 | 0% | 1,74% |

Spese istruttoria anticipate L. 250.000

Offerte non cumulabili con altre in corso. Ad esempio: Twingo base prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.600.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 333.300 T.A.N. 0%; T.A.E.G. 3,10%. Salvo approvazione FinRenault. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

Aut. Min. Rich. Scade 13/11/94. L'estrazione avverrà entro il 31/12/94 in presenza di un pubblico funzionario. I vincitori saranno avvisati a mezzo lettera raccomandata. Renault sceglie lubrificanti elf.

VI ASPETTIAMO SABATO 12 E DOMENICA 13 NOVEMBRE.

L. DAGRI
TRIESTE
VIA FLAVIA 118

F. ZAGARIA
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO 6

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

SALVATO IN MEZZO ALLA STRADA DA DUE AUTO DEI CARABINIERI

# Bimbo miracolato

## Il piccolo, di un anno e mezzo, stava per essere investito da un Tir

Un anno e mezzo, biondo con un visino simpatico e lo sguardo intelligente. Il classico bel bambino.

Matteo, questo il suo nome, ha trovato il cancello di casa aperto perchè il fratellino più grande era uscito, soltanto per pochi istanti, a prendere un pacchetto lasciato nell'auto della mamma.

Il bambino ha superato quel confine forse per curiosità e, passetto dopo passetto, è arrivato proprio nel mezzo della carreggiata della statale 58. Una strada fra le più trafficate della nostra provincia.

Matteo seguiva la striscia bianca, quando — e questa è stata la sua grande fortuna — è stato visto da una pattuglia dei carabinieri, che era seguita da un'altra. Un secondo dopo, e sarebbe stato davvero troppo tardi.

*La madre: Gli angeli custodi esistono...*

Perchè a pochi metri dal bambino stava sopraggiungendo un Tir e dall'altra parte alcune automobili.

I militari, allora, hanno fatto una di quelle manovre che di solito si vedono soltanto nei telefilm.

Contromano, lampeggiante acceso e sirena inserita, hanno puntato contro il Tir, bloccandolo con una classica «derapata» in controsterzo.

Poi, è scattata anche la seconda autovettura e dopo un testacoda i carabinieri si sono messi in mezzo alla strada, a pochi metri da Matteo.

Lui si è impressionato. E' scoppiato in un pianto a dirotto mentre un militare lo ha afferrato.

Ieri mattina, nella caserma di Aurisina un fiorista ha consegnato un grande mazzo di fiori con un biglietto indirizzato ai carabinieri.

C'è scritto: «Chi ha detto che gli angeli custodi non esistono».

A mandarlo è stata la mamma di Matteo.

Quando i militari le avevano telefonato per dirle che il bambino era lì in caserma, lei era scoppiata in lacrime mentre Matteo correva su e giù per il corridoio della caserma con un cappello da carabiniere in mano.

bar

IN POCHE RIGHE

### Tutela dei consumatori: «Mangiate pesce tranquilli, è stato controllato»

L'organizzazione tutela consumatori vuol rassicurare gli abituali acquirenti di pesce e di prodotti ortofrutticoli sul fatto che i prodotti locali che affluiscono sui nostri mercati sono sottoposti ad attenti e rigorosi controlli igienico-sanitari, a tutela della salute dei cittadini. Le misure preventive sui nostri prodotti esistono e i consumatori possono comprare con tranquillità il pesce che affluisce sui banchi delle nostre pescherie.

### Collaborazione italo-albanese

Alla presenza dell'ambasciatore albanese Dulei e del presidente della Camera di commercio di Tirana Shehi è stato siglato ieri ad Ancona l'atto costitutivo della Camera di commercio mista italo-albanese, secondo le intese che erano state raggiunte a Trieste il 23 settembre fra Tombesi e il presidente camerale di Ancona Lucconi. Il sodalizio farà capo all'Associazione delle Camere di commercio per l'oltre Adriatico, che abbraccia a Trieste un centinaio di imprese associate, le quali pertanto fruiranno a pieno titolo dei servizi e parteciperanno alla gestione dell'organismo. La Camera di commercio di Trieste figura, assieme a quella di Ancona, quale socio fondatore della Camera italo-albanese.

### Scontro auto-moto in viale D'Annunzio, ferito gravemente il centauro

Grave incidente ieri pomeriggio, alle 18.40, in viale D'annunzio 16. Angelo Soranzo, 55 anni, abitante in via Lucrezio 15, mentre viaggiava a bordo di un motorino si è scontrato con una Volkswagen targata Pola per cause in corso di accertamento. Nell'impatto l'uomo è ruzzolato a terra riportando ferite e fratture che i medici del reparto di ortopedia dell'ospedale Maggiore, dove l'uomo è stato ricoverato, hanno giudicato guaribili in 45 giorni. I rilievi di legge dell'incidente sono stati effettuati dai vigili urbani.

### Il Polo delle libertà illustra il Piano regolatore

Oggi, in Galleria Tergesteo, il Polo delle libertà e del buon governo organizza una mostra degli elaborati presentati con la proposta di modifica della variante al Piano regolatore generale del Comune di Trieste. Alle ore 11 i consiglieri comunali e i tecnici di Alleanza nazionale, del Centro cristiano democratico, della Lega Nord e della Lista per Trieste illustreranno le soluzioni progettuali e rimarranno a disposizione dei cittadini. L'esposizione sarà ripetuta domenica 13.

### Lega Nord contro infermieri extracomunitari

La Lega Nord ha presentato al sindaco Illy un'interpellanza sulle «centinaia di tecnici sanitari e infermieri professionali, in particolare delle vicine repubbliche di Slovenia e Croazia», che usano residenze di comodo, ove non abitano stabilmente, e praticano un «costante pendolarismo fra Trieste e i rispettivi Paesi d'origine». I leghisti chiedono a Illy «quali siano stati i controlli fatti fino a oggi dall'amministrazione comunale, per porre rimedio a questa palese violazione delle leggi italiane». L'interpellanza è firmata da Federica Seganti, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale.

CONCLUSO IL SEMINARIO A MIRAMARE

# L'educazione ambientale ricomincia da Trieste

C'è un campo nel quale Trieste rappresenta un modello da esportare in tutto il paese. Si tratta dell'educazione ambientale che si fa nelle scuole, un tema di estremo rilievo per le positive ricadute che può avere la costituzione tra le giovani generazioni di una coscienza formata ai valori del rispetto e della conservazione del patrimonio ambientale. Si pensi alla disastrosa alluvione che ha toccato il Piemonte e a quanto vi abbia inciso nei decenni passati l'incuria dell'uomo, che con una sventata politica di abbandono dell'ambiente naturale ha agevolato e aumentato gli effetti della calamità.

Trieste è dunque una sorta di città pilota per l'educazione ambientale, e non è un caso se è proprio nel capoluogo giuliano che si è tenuto il primo seminario nazionale «Natura chiama scuola». Organizzato dai ministeri dell'Ambiente e della Pubblica istruzione, ha radunato per due giorni alla Sissa di Miramare i docenti referenti per l'ambiente provenienti da tutti i provveditorati italiani. Ieri, giornata conclusiva dei lavori, è stato presentato il polo di sperimentazione metodologico-didattica avviato sette anni fa nelle scuole triestine, di concerto tra istituzioni pubbliche e insegnanti e concretatosi nel '92 con l'istituzione del settore ambiente. Giulia Bova Siciliani De Cumis, coordinatrice dell'équipe dei docenti sperimentatori, ha illustrato la struttura del programma di educazione, che prevede il richiamo degli studenti intorno ad alcuni temi, come la ricerca ambientale, la bioetica, il carsismo, con la conseguente produzione di seminari e convegni.

Il programma prevede, inoltre, la costituzione di alcune «scuole-polo» in materia di analisi ambientale con funzioni propositive per quelle scuole che vorranno farvi riferimento. La scuola, è stato detto più volte nel corso del seminario, non deve aggiungere un'altra materia, come l'educazione ambientale, a quelle già esistenti, ma inserire l'ecologia all'interno di un quadro di pendenze dove le problematiche sociali e quelle ambientali siano complementari.

**Paolo Marcolin**


GIOCA CON NOI

l'accesso ai quarti di finale della Coppa Campioni di Pallamano.

PALLAMANO TRIESTE contro O.M. VITROLLES

SABATO 12 NOVEMBRE - ORE 20.00 - PALASPORT DI CHIARBOLA

La vittoria dipende anche da te.

Ingresso Lire 15.000 - Ridotti per ragazzi e abbonati Lire 10.000

Prevendita dei biglietti presso U.T.A.T. Biglietteria Centrale, Galleria Protti, 2 Trieste

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE Piazza Unità 7 Via Luigi Einaudi 3


ASTUTA FORMA DI PROMOZIONE

# «Ti regaliamo un viaggio se rispondi alle domande»

Kenya, Canarie, Costa Del Sol: mete da sogno. Eppoi se il soggiorno è gratis allora è proprio quello che si dice il massimo della vita. Si tratta di una promozione o meglio di una cartolina che è finita in questi giorni in molte cassette delle lettere dei triestini. E questa iniziativa ha suscitato l'attenzione dell'Organizzazione tutela consumatori che in una nota raccomanda una qualche diffidenza.

Il numero da chiamare è lo 049-8975259. Risponde un'operatrice che spiega di che cosa si tratta. In sostanza la 'Anfi beach club' offre il soggiorno nelle varie località ma non il viaggio.

Dice l'impiegata: «Il biglietto aereo uno può comprarselo dove vuole». Ma cosa c'è dietro l'iniziativa? La giovane risponde: «Nulla, noi offriamo il soggiorno. Non c'è nulla di male».

Già, ma scusi, mi vuol dire perchè lo fate? Ed ecco la risposta: «Questa è una specie di televendita senza televisione. Nei vari alberghi dove noi attendiamo la gente verrà fatta la promozione di alcuni prodotti di software (programmi e computer, ndr), ma la gente non è obbligata a comperare nulla».

Poi aggiunge: «Quello che promettiamo viene mantenuto». L'appuntamento è per oggi pomeriggio e domani all'hotel Riviera e al Maximillian. In quell'occasione a ogni partecipante «verrà dato un certificato per il soggiorno dopo aver risposto a un quesionario orale che non deve essere firmato».

E chi paga le spese dell'iniziativa? Un attimo di silenzio. Poi la risposta: «La ditta che finanzia l'iniziativa».

E cioè quelli dei computer? «Eh sì, quelli dei computer». E ora la parola all'organizzazione tutela dei consumatori. Dice Luisa Nemetz: «Bisogna vigilare». Il suo comunicato è più esplicito: «Non firmare niente, neanche la convalida di un colloquio che potrebbe riservare brutte sorprese».

Taglia corto l'operatrice dell'Anfi beach club: «Oggi e domani negli alberghi ci saranno i titolari dell'azienda. Loro potranno spiegare tutto».

## Bustina passa di mano, ventunenne arrestato

Proprio davanti ai suoi occhi. Una mano esce dalla tasca con una bustina e la consegna. Il poliziotto era fuori servizio ma quello al quale aveva asistito era proprio lo spaccio di una dose. Dal suo cellulare ha chiamato la centrale e dopo pochi minuti in via Conti è giunta una pattuglia. Le manette sono scattate ai polsi di Alessandro Cuscusa, 21 anni, via Economo 3. La bustina di eroina era destinata a Mario Devescovi.

I poliziotti hanno messo subito a segno una perquisizone a casa di Cuscusa e hanno trovato alcuni residui di bustine e qualche pastiglia. Tre giorni fa Cuscusa era stato sorpreso all'interno di un'autovettura parcheggiata in via Conti mentre stava tentando un furto.

Cuscusa sarà sentito in uno dei prossimi giorni dal sostituto Antonio De Nicolo.

AI PORTICI

## Zingarelle bloccate

Non passa giorno che i poliziotti non blocchino qualche nomade con gli arnesi da scasso. L'altro pomeriggio le zingarelle Anna, Sena e Isabella J. di 16, 15 e 12 anni, provenienti dal campo di San Stino di Livenza, sono state fermate dagli agenti ai portici di Chiozza. Sotto le gonne avevano dei cacciaviti. Sono state riaccompagnate al campo.


m11152

WAINER PELLICCE

A TRIESTE.

APRE

DA MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

PER PRESENTARE A TUTTE LE GENTILI CLIENTI LA NUOVA COLLEZIONE PELLICCE MODA 1994-'95

WAINER PELLICCE

TRIESTE Via Carducci, 15 Tel. 040/362822

SEDE: SACCOLONGO (PD) - ITALY

DOPO DIECI UDIENZE IL TRIBUNALE SI RIUNISCE STAMANE IN CAMERA DI CONSIGLIO

# Perelli, oggi la sentenza

## L'ex segretario del Psi è accusato di concussione per un appalto Ezit del valore di sei miliardi

Servizio di
**Claudio Ernè**

Oggi si chiude. Va a sentenza il primo e finora unico processo pubblico della "tangentopoli" triestina. Alessandro Perelli, già segretario cittadino del defunto Psi, già assessore alla cultura e candidato alla poltrona di sindaco, saprà qual è il suo destino. Se sarà condannato per concussione inizierà a traballare anche il suo posto di dipendente pubblico alla Regione. «Tre anni e 9 mesi di carcere» ha chiesto per lui il sostituto procuratore Federico Frezza.

Ieri il difensore, l'avvocato Riccardo Seibold, ha preso d'assalto il castello accusatorio. «Non c'è stata concussione, semmai doveva essere contesta la corruzione. Ma tutt'al più si può parlare di finanziamento illecito di un partito perchè Pertelli non si è messo in tasca una lira». Questa in estrema sintesi la sua testi.

Per due ore Seibold ha tenuto sotto tiro Paolo Modesti, il capoaerea del Consorzio cooperative costruttori di Bologna che nel maggio del 1993 si è presentato in Procura e ha detto di essere stato costretto a versare a Perelli 90 milioni di lire. «Se non avessi pagato, la cooperativa che rappresento sarebbe stata estromessa dall'appalto per la rete fognaria dell'Ezit. Una affare da 6 miliardi. Io ho pagato».

Modesti, 46 anni, già consigliere comunale del Partito comunista a Latisana in questo processo è il "testimone della regina". Le sue dichiarazioni hanno consentito di far luce sul retrobottega della politica cittadina e regionale. Su miserie umane, piroette politiche, ammiccamenti sordidi, equilibrismo correntizi. Lui questo sistema lo conosceva bene. Ci nuotava ogni giorno per conto delle cooperative che cercavano nuovi spazi e nuovi affari. Tre anni fa, ma sembra un secolo, una decina di uomini di maggioranze sempre uguali decidevano come dividersi le città, gli appalti, le presidenze. Li chiamavano accordi politici, ma erano tutt'altra cosa.

Paolo Modesti, il grande accusatore.

Perelli, Modesti e anche il secondo imputato del processo che si conclude oggi, l'ingegnere goriziano Pieraimondo Cappella, erano protagonisti o comprimari di questa alle gran "pochade" alla spalle della gente. Una "pochade" trasformatasi in tragedia e bancarotta di un intero sistema politico.

Per l'ingegner Cappella, già assessore comunale del capoluogo isontino, già uomo della corrente dell'ex presiddnte della Regione Adriano Biasutti, la Procura ha chiesto tre anni e 9 mesi di carcere. La stessa pena di Perelli. Anche lui è accusato da Paolo Modesti. Ecco il tersto della denuncia. «Lo andai a trovare nel suo studio di Gorizia, consapevole che la sua opposizione avrebbe potuto metterci in difficoltà con l'appalto. Mi parlò di orientamento politico favorevole, ma chiese anche in modo garbato ma chiarissimo un incarico professionale per sè. Un incarico da 70 milioni».

Le posizioni dei due imputati sono comunque molto diverse. L'ingegner Cappella che al Coroneo aveva ammesso ogni addebito, ha poi ritrattato, dicendo di aver confessato cose non vere per uscire dal carcere. All'epoca sua madre, malata terminale di cancro, stava morendo. Per lui i difensori, il senatore Nereo Battello e l'avvocato Franco Obizzi, hanno chiesto l'assoluzione.

Perelli invece ha sempre ammesso di aver preso i 90 milioni ma ha negato che i soldi fossero collegati a qualsiasi appalto. Ha defìnto la somma un "contributo" per il Psi. Tutta l'udienza, come dicevamo, ha ruotato attorno a un unico tema. Qual è la credibilità di Paolo Modesti? Quanto valgono le sue accuse di concussione dal momento che anche lui ha fatto parte del sistema degli appalti?

L'avvocato Seibold a questo proprosito ha citato una recente sentenza del Tribunale di Pordenone dove Modesti ha chiesto e ottenuto di patteggiare. Era accusato di aver corrotto un funzionario dell'Enel che si occupava dell'appalto della centrale elettrica di Caneva. Gli è stata applicata la pena di 8 mesi di carcere con la condizionale e la non menzione. Il difensore di Perelli aveva chiesto che gli atti di questo processo fossero acquisiti all'inchiesta triestina ma il presiddente del Tribunale Mario Trampus ha sempre detto "no". Tra i due fatti non vi è alcuna connesione giuridica. Lo scopo del difensore era evidente. Documenti alla mano voleva sostenere che non si può essere corruttori a Pordenone e concussi a Trieste. Bloccato dal Tribunale per quanto riguarda i documenti, il difensore si è ampiamente rifatto nell'arringa.

Modesti ha ascoltato in silenzio le accuse. Ha inghiottito amaro, fremeva sulla sedia. «Maledetto il giorno in cui sono andato in Procura a presentare denuncia» ha detto uscendo nel corridoio. Se il processo dovesse concludersi come auspicano i difensori dei due uomini politici, lui stesso diverrebbe un "indagato" per corruzione. Una prospettiva amara per chi è stato il testimone della "regina" e ha aiutato i giudici a far pulizia nel sistema degli appalti.

I DUE PROCESSATI E CONDANNATI PER DIRETTISSIMA

# *Tentato furto in parrocchia: i ladri visti da un fumatore*

Il fumo è effettivamente nocivo per coloro che attentano ai beni altrui. Se un signore che abita in via Ananian non si fosse gustato una sigaretta alla finestra, nella notte di lunedì scorso, non avrebbe visto Vittorio Felicetti, 53 anni, via Molino a Vento 10 e l'evaso dal carcere di Mantova Gianni Vittorelli, 54 anni, via dell'Istria 42 che stavano dando l'assalto all'ufficio parrocchiale: e neppure avrebbe avvertito la polizia.

Arrestati, i due sono stati processati per direttissima e hanno scelto il patteggiamento. Per tentato furto, il pretore Manila Salvà ha applicato a Felicetti 2 mesi e 20 giorni di reclusione, e 70 mila lire di multa. A Vittorelli un anno e un mese e 70 mila lire, anche per ricettazione della carta d'identità di Mario Tont, via Machlig 24, sulla quale aveva apposto la sua foto e l'aveva esibita agli agenti, e di documenti assortiti di Barbara Calcina, via Scarlicchio 10.

Entrambi sconteranno le pene agli arresti domiciliari, come concordato dai difensori Carmelo Tonon e Lucio Calligaris e il p.m. Dario Grohmann.

I due erano stati sorpresi all'1.30 di notte ed avevano inutilmente tentato di scappare. Su un'aiuola prospiciente la parrocchia gli investigatori trovarono un piè di porco e un cacciavite lunghi una quarantina di centimetri con i quali avevano intaccato la finestra dell'ufficio. Vittorelli aveva addosso anche vari documenti della Calcina, alla quale erano stati rubati insieme allo zainetto che aveva lasciato nella sua auto in sosta nei pressi dell'ingresso del camposanto in via Costalunga.

Oltre ai documenti, alla ragazza, che lamenta la forzatura della macchina, è sparito anche un modesto importo di denaro. Vittorelli sosteneva di aver rinvenuto per via sia le carte di Tont che quelle dalla Calcina.

**Miranda Rotteri**

IN PRETURA

# Passeur «sfortunato» incappa nella Finanza con tre indiani a bordo

Le incognite del mestiere di passeur. Nelle prime ore del 20 giugno del '91, mentre era di servizio lungo la via Flavia, il sottufficiale Bove della Finanza fermò la Ford dello sloveno Radomir Dragic, 50 anni, con a bordo tre indiani sprovvisti del visto di ingresso nel nostro Paese. Deferito alla magistratura, Dragic è stato processato dal pretore che gli ha inflitto un mese di reclusione, convertito in 750 mila lire di multa con i benefici, e ha ordinato la confisca dell'auto sequestrata già al momento del fermo.

### Minaccia di tagliare la gola alla «collega» della sua protetta

Per difendere la zona di operazioni della sua protetta il serbo Milen Petrovic, 29 anni, minacciò di morte due colleghe della donna. La sera del 15 novembre del '91 affrontò nel Borgo Teresiano Lella, promettendole che le avrebbe tagliato la gola: ma il sopraggiungere di alcuni passanti lo indusse a scappare. La donna lo rivide più tardi in via Filzi dove era stato appena fermato per un controllo dal vicesovrintendente Gava, denunciò il fatto e la dose fu poi rincarata da una straniera, certa Alnira. Il paladino della bella di notte è stato giudicato in contumacia e condannato a 130 mila di multa.

### Urta un passante col suo motociclo, ma non si preoccupa di soccorrerlo

Cose da giungla d'asfalto. Il 14 luglio del '92, mentre percorreva in motocicletta una strada della periferia, Dennis Padovan, 20 anni, di Muggia, Borgo San Pietro 25, urtò il passante Enzo Iannacone, vicolo del Castagneto 29. Non si fermò e tanto meno si preoccupò della sua sorte. Sul posto intervenne il maresciallo Bona della polizia municipale che identificò Padovan e lo deferì alla magistratura. Ha optato per il patteggiamento: per due infrazioni al Codice della strada il pretore Arturo Picciotto gli ha applicato 56 giorni di reclusione convertiti in un milione e 400 mila lire di sanzione pecuniaria pagabile in quattro rate, e 80 mila lire di multa. La pena era stata concordata dal difensore Sergio Padovani e dal p.m. Alberto Santacatterina.

### «Euforico» dopo i brindisi di Capodanno finisce per oltraggiare gli agenti

Per festeggiare la nascita del 1993, Maurizio Velenik, 20 anni, Muggia, calle Parini 1, eccedette nei brindisi tanto che finì col perdere la tramontana e purtroppo s'imbatté in una pattuglia di agenti. Euforico com'era offese i poliziotti e fu denunciato per oltraggio e ubriachezza. Per la prima accusa ha patteggiato mesi fa mentre per la contravvenzione ha pagato 200 mila di multa e ieri ha fornito al pretore la prova che aveva saldato il conto con la legge.

**Miranda Rotteri**

# *Lutto all'ordine forense Morto l'avvocato Orazi*

Un altro grave lutto ha colpito l'ordine forense di Trieste: dopo brevissima malattia è spirato all'ospedale di Monfalcone, dov'era ricoverato da soli due giorni, l'avvocato Egone Orazi. Il professionista era nato nella nostra città, aveva poco più di 65 anni. Era stato particolarmente impegnato nel campo civilistico dove aveva assolto importanti ruoli in cause di notevole impegno. Era uomo dal tratto molto cordiale, sempre disposto al dialogo e di una rettitudine d'altri tempi. Lascia la vedova, un figlio e altri parenti. Il rito funebre è stato celebrato al cimitero evangelico.

CONVEGNO DEDICATO A UN DISEGNO DI LEGGE DEL MINISTRO GUIDI

# Una migliore tutela dei disabili

## Lunedì si discuterà la nuova figura dell'«amministratore di sostegno»

La tutela civilistica dei disabili, in particolare di quelli psichici, sarà al centro di un convegno internazionale in programma lunedì. L'iniziativa è stata presentata dai promotori, l'istituto giuridico della facoltà di Economia e commercio dell'ateneo cittadino, i sindacati confederali e vari centri di studi giuridici e psichiatrici. La Commissione giustizia del Senato - è stato spiegato - sta esaminando un disegno di legge presentato dal ministro per la famiglia Antonio Guidi: in esso si prevede l'istituzione di una nuova figura per la tutela dei disabili, permamenti o temporanei, quella dell'«amministratore di sostegno» (già adottata in altri Paesi europei).

La normativa oggi vigente prevede per i disabili, soprattutto psichici e anziani, l'interdizione e l'inabilitazione, condizioni spesso lesive dei diritti dei soggetti deboli e che comunque non tengono conto della nuova situazione determinata dalla legge 180 (chiusura dei manicomi).

Una proposta di riforma degli articoli del Codice civile dedicati a queste materie era già stata elaborata da tempo dall'Università di Trieste, da cui Basaglia lanciò la riforma psichiatrica. Caduta la proposta con la fine del governo Amato, se ne tenta ora - anche attraverso questo convegno - il rilancio, con una parziale modifica.

Se fosse approvata dalle Camere - è stato spiegato dai relatori - la nuova figura dell'amministratore di sostegno consentirebbe di dare una soluzione più flessibile e incisiva al problema della tutela dei più deboli. La maggiore novità sarebbe quella di evitare la dichiarazione di incapacità legale dei disabili, che toglie totalmente e definitivamente alla persona la possibilità di stipulare contratti e amministrare il proprio patrimonio. L'amministrazione di sostegno prevede invece la sola delega per alcuni atti urgenti e inderogabili, tenendo conto delle singole situazioni. Un secondo incontro su questi temi si terrà a Roma il 15 dicembre prossimo.

L'iniziativa presentata ieri è promossa dall'Università, dai sindacati confederali e da vari centri di studi (foto Sterle)


Ristoranti e ritrovi

ALLA VECCHIA FATTORIA
nel cuore della città in un ambiente rustico, caldo, accogliente
MENU DI ASSAGGINI
3 portate di primi - 3 portate di secondi
contorni - dolci
L. 35.000
E' gradita la prenotazione
Via Machiavelli 3
Tel. 040/660265
CHIUSO LA DOMENICA

PEACH PIT
TRIESTE - VIA GIULIA 57
TEL. 040/577641
Gli appuntamenti della... SETTIMANA:
MARTEDI' e MERCOLEDI'.. Festa della birra!!! Birra naturale Hengel Bräu
GIOVEDI'..... "Musica dal vivo"!
VENERDI'..... "La parolaccia"!
SABATO ..... Dalle 15 Disco Bar! Alla sera "Mister Enigma"!
DOMENICA..... "After hour" dalle 05 alle 08. Dalle 14 Fast food and beverage
CHIUSO LUNEDI

"LA CUBANA"
TRIESTE - VIA ROMA 12
TEL. 040/366206
Vi attende con le sue famose paste, i suoi tramezzini, i suoi cocktails!!!
"LA CUBANA"
il luogo ideale dove concedervi una piacevole pausa durante lo shopping!!!
RICEVITORIA COMPUTERIZZATA CON GINO & PINO!!!
TOTOCALCIO - ENALOTTO - TOTIP - TRIS in ripresa diretta
Domenica mattina APERTO

ristorante cinese
上海大酒楼
Grande Shanghai
Il ristorante SHANGHAI di via degli Artisti n°1 avvisa la gentile clientela che è nato un altro nuovo ristorante, il GRANDE SHANGHAI
TRIESTE PIAZZA VENEZIA n°1 - TEL. 040/309274

Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDI'

TRIESTE FOTOSTUDIO
di Alex WEBER
Le più belle foto della Barcolana qui da noi
TRIESTE Salita di Gretta 30/A
Tel. 413047 Fax 364932

IL PAPIRO
TRIESTE - VIA DONOTA 20
040/634017 - Fax 369591
RICHIESTA CERTIFICATI E DEPOSITO DOCUMENTI presso
TAVOLARE - CATASTO
C.C.I.A.A. - TRIBUNALE

ARREDAMENTI
Horsic snc
PER RISOLVERE OGNI PROBLEMA NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

alme 3
di Geom. SCHIFF & C. Snc
Sede: Pocenia (Udine)
0432-779573
Porte blindate costruite su misura per qualsiasi esigenza.
NUOVA ESPOSIZIONE
Via Piccardi 19 • Trieste

PEACH PIT
TRIESTE - VIA GIULIA 57
TEL. 040/577641
Gli appuntamenti della... SETTIMANA:
MARTEDI' e MERCOLEDI' Festa della birra! Birra naturale Hengel Bräu
GIOVEDI' "Musica dal vivo"!
VENERDI' "La parolaccia"!
SABATO Dalle 15 Disco Bar! Alla sera "Mister Enigma"!
DOMENICA "After hour" Dalle 05 alle 08. Dalle 14 Fast food and beverage
CHIUSO LUNEDI

STERLE
filati
Presenta i filati autunno inverno 1994
MERINOS 100%
L. 1.950 al gomitolo!
inoltre
Angora da L. 2.500 al gomitolo
Misto lana da L. 2.250 al gomitolo
Lana da L. 20.000 al kg!
Misto lana fantasia da L. 1.500 50 g
Vasto assortimento filati moda, fantasia e pregiati (alpaca, cachemire, ecc.)
Via della Tesa 14 (angolo via dell'Agro)
Bus n. 19-20-21-16

TORREFAZIONE
IL CHICCO
Confezioni con consegne a domicilio
Vasto assortimento di dolciumi
Articoli da regalo
Via Colautti 6/a
Trieste - Tel. 305492

LABORATORIO LA QUERCIA
RIPARAZIONI
MODIFICHE
ORDINAZIONI
MAGLIERIA
CAPI IN GENERE
Questo e qualsiasi altro vostro problema nel nostro negozio di Corso Umberto Saba 36
tel. 360492 - TRIESTE

IL PICCOLO

ULTIMI PREPARATIVI PER LO SGOMBERO DELLA ZONA ATTORNO ALL'ORDIGNO CHE DOMANI SARA' DISINNESCATO

# Bomba: un giorno all'ora «X»

Un giorno all'ora «x». Domani dalle 9 in poi la zona per cinquecento metri attorno alla bomba di strada di Fiume sarà un deserto. Nessuno potrà rimanere nelle case durante le operazioni di disinnesco. Lì attorno, all'ordigno di fabbricazione americana, opereranno quattro artificieri del quinto reparto di Mestre. Non sarà un lavoro facile anche se il pool di artificieri è composto dai tecnici più esperti in circolazione.

**DIFFIDE DEL QUESTORE.** E i riottosi? Sarebbero settantotto le persone che per molteplici ragioni si sono rifiutate di abbandonare la propria abitazione nella giornata di domani. Ieri un elenco di questi è stato consegnato dagli uomini della protezione civile alla questura. E non è escluso che già questa mattina i riottosi ricevano una diffida dal questore per il reato di inosservanza delle disposizioni dell'autorità. Se non lasceranno le case saranno denunciati. Rischiano una condanna fino a sei mesi di reclusione.

**TRAFFICO IN TILT.** «Il problema domenica sarà quello del traffico. E' facile che vada in tilt», dice un operatore. Per questo i vigili urbani si sono attivati studiando addirittura i percorsi di attraversamento della città.

**ITINERARI CONSIGLIATI.** Si tratta di quattro itinerari che i vigili consiglieranno agli automobilisti per non rimanere ingabbiati.

**MODIFICHE ALLE LINEE BUS.**

Sempre in tema di trasporti l'Act ha realizzato un particolare piano di concerto con la protezione civile e la questura. Dall'inizio del servizio fino alle 9 di domani gli autobus numero 10, 18, 19, 20, 21, 33, 34, 37, 40, 41 e 48 effettueranno i normali percorsi di linea consentendo esclusivamente alle fermate interessate alla zona interdetta, la sola salita dei passeggeri. Dalle 9 fino alle 18 le linee subiranno alcune variazioni di percorso. Saranno inoltre predisoposti sei autobus per il trasferimento degli abitanti dalla zona da evacuare verso il palazzetto dello sport. I bus saranno muniti di cartelli con la scritta 'Protezione civile - servizio di evacuazione' e saranno posizionati dalle 7.30 in via Dell'Istria all'incrocio con via Ponziana in direzione di Valmaura e in strada di Fiume all'altezza della Centrale del latte in direzione di via Molino a vento e infine in piazza Foraggi.

**PREPARATIVI AL PALASPORT.**

Intanto sono in via di ultimazione i preparativi per l'accoglienza della gente al palasport. Ci saranno 6 infermiere, 70 volontari a disposizione della popolazione. Per intrattenere la gente suonerà la filarmonica Santa Barbara.

**DISPOSIZIONI PER IL BURLO.**

Il commissario straordinario dell'ospedale infantile Burlo Garofalo ha nel frattempo emanato una dettagliata nota con le disposizioni per i dipendenti e i degenti. I dipendenti in servizio domani accederanno all'ospedale infantile utilizzando il percorso che passa in entrata da via Orlandini e, provenendo dalla cammionale, via D'Isella e dal centro via Ucekar. Potranno uscire per via Battera e via Ponziana. Per facilitare le urgenze sarà lasciato libero l'accesso di via Battera. Inoltre non saranno ammesse automobili parcheggiate lungo il viale d'accesso dell'istituto. La nota del commissario straordinario prosegue con gli interventi specifici che saranno attuati in ospedale. Il quarto piano sarà completamente vuotato. Le pazienti per le quali la permanenza in ospedale non è necessaria saranno dimesse. Le altre saranno trasferite nelle stanze 4, 5, 6 della divisione di ostetricia al primo piano. Mentre la stanza numero 7 sarà riservata alle eventuali urgenze. Le visite dei parenti saranno sospese per tutta la giornata. Ultimo dato relativo al Burlo nei cui locali sarà presente e operativa per tutto il giorno una squadra di volontari dell'Ana, è che le finestre esposte al lato nord saranno protette con strisce di nastro adesivo.

**ACQUA E GAS REGOLARI.**

Passiamo ora all'Acega. In una nota l'Azienda informa che erogherà regolarmente i servizi indipendentemente dalle operazioni di disinnesco.

**CENTRO DI SALUTE MENTALE.** Il personale del Centro di salute mentale di via Molino a vento sarà presente per tutto il giorno nel centro studi del dipartimento di salute mentale di via San Cilino 16.

**ACCOGLIENZA PER I CANI.** E' stato infine previsto un servizio di accoglienza per i cani. Al canile di via Orsera per tutto il giorno opererà una squadra con un veterinario.

Il 'recinto' di lamiera dentro il quale si trova l'ordigno. (Foto Sterle)

GRAN DAFFARE ALLA PROTEZIONE CIVILE

## Trecento squilli roventi

*Innumerevoli richieste di aiuto e chiarimenti*

È sempre rovente la linea telefonica 350990 che l'ufficio Protezione civile del Comune ha istituito per far fronte alle richieste di informazioni in merito allo sgombero di domenica prossima: nei primi quattro giorni il telefono ha squillato complessivamente 400 volte; ma, tra ieri e l'altro ieri, c'è stata un'autentica impennata con qualcosa come 300 telefonate al giorno.

Tra le informazioni più frequenti, quella relativa alla posizione della propria abitazione, se rientra o meno nella zona di sgombero; molti chiedono suggerimenti su come chiudere o socchiudere imposte, porte, roulé e finestre; altri vogliono avere precise garanzie sul servizio di vigilanza per evitare brutte sorprese al rientro negli appartamenti; molte anche le persone che telefonano per modificare le risposte fornite ai volontari che nei giorni scorsi hanno battuto via per via la zona di evacuazione compilando i questionari; numerose anche le richieste di permesso di ingresso a favore di terze persone per trasportare familiari impossibilitati a lasciare la zona con i propri mezzi; altri vogliono sapere come funzionerà il servizio pubblico dell'Act per il trasbordo dall'area di sgombero ai punti di raccolta.

Pazienti, precisi, disponibili gli operatori, circa una dozzina che a turno coprono l'arco intero della giornata dalle 9 alle 20 (ma spesso l'orario si allunga anche fino alle 22), hanno per tutti una risposta. Il servizio telefonico continuerà anche oggi per gli ultimi dettagli.

LA SEZIONE ANA 'GUIDO CORSI' HA RITARDATO LA PARTENZA PER IL PIEMONTE PER L'EMERGENZA-ORDIGNO

## Assistenza agli evacuati, gli 'alpini' in prima linea

Emergenza-bomba, si mobilitano anche gli Alpini della «Guido Corsi», la sezione triestina dell'Associazione nazionale alpini che con il suo nucleo di Protezione civile è già da giorni in prima fila per favorire le operazioni di rilevazione statistica, evacuazione ed assistenza.

Ma il grosso del lavoro è in programma tra oggi e domani: a partire dalle 14 di sabato, 18 penne nere saranno all'opera al quarto piano (quello evacuato) dell'ospedale infantile «Burlo Garofalo» per lo smontaggio, il trasferimento ed il rimontaggio dei letti, oltre all'applicazione del nastro adesivo su tutte le finestre dell'Istituto.

Domenica 13, due alpini della Protezione civile dell'Ana provvederanno a trasportare i volontari comunali ai posti di blocco con automezzi del nucleo. Ancora, domenica, sarà operativo un presidio formato da 6 volontari dell'Ana triestina dalla via D'Alviano all'ingresso inferiore del «Burlo» per indirizzare eventuali urgenze verso il pronto soccorso, visto che la porta principale su via dell'Istria sarà chiusa.

Sempre nella giornata di domenica, il nucleo di Protezione civile degli Alpini metterà a disposizione due vigilatrici del Gruppo pediatrico all'interno dell'ospedale di Cattinara per alcuni ricoveri «day-hospital» di neonati. Anche 22 volontari della Protezione civile del comune di Grado, affiancheranno domenica i «colleghi» triestini.

Cessato l'allarme per il disinnesco della bomba, domenica sera, gli stessi volontari dell'Ana eseguiranno all'inverso tutte le operazioni di smontaggio e applicazione del nastro adesivo fatte oggi.

Proprio l'emergenza bomba ha ritardato di qualche giorno la partenza dei 40 volontari del Nucleo di Protezione civile della «Guido Corsi» in Piemonte, in appoggio alle popolazioni colpite dall'alluvione. Un cantiere di alpini triestini verrà installato, sull'esempio di quanto già realizzato all'epoca del terremoto in Friuli, già dai primi giorni della prossima settimana ad Alba, uno dei centri maggiormente colpiti. Non è l'unica iniziativa di solidarietà promossa dall'Ana di Trieste: è stata, infatti, avviata una raccolta di fondi sul conto corrente intestato «Emergenza Piemonte n. 882/10248/00 Ana» presso l'Agenzia 2 del Credito italiano con sede in piazza S. Giovanni 2; con questa intestazione i versamenti potranno essere effettuati anche in tutti gli sportelli del Credito italiano. Anche in occasione del terremoto del Friuli, gli Alpini gestirono direttamente 50 milioni di dollari che i governi degli Stati Uniti e del Canada versarono alle penne nere per la ricostruzione. Sempre dall'Ana di Trieste, partirà nei prossimi giorni alla volta delle aree alluvionate, il nucleo pediatrico impegnato domenica nelle citate operazione di emergenza per il disinnesco della bomba.

g. lo.

Nuova Polo Volkswagen. Un'auto di sostanza.

Eccola, finalmente, per tutti gli automobilisti: la migliore sintesi in fatto di sicurezza, di affidabilità, di agilità.

Sembra appartenere a una categoria superiore, invece la nuova Polo è, semplicemente, superiore.

Con un allestimento ricchissimo, che va dal servosterzo all'antifurto elettronico con blocco motore.

Venite a provarla. È il modo migliore per cominciare a scoprire che è nata una nuova, grande Volkswagen.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

| Versioni | 1.05 | 1.05 Comfort | 1.3 | 1.3 Comfort | 1.6 Comfort |
|---|---|---|---|---|---|
| Potenza kW/CV. | 33/45 | 33/45 | 40/55 | 40/55 | 55/75 |
| Prezzo* | 15.8 | 17.5 | 18.1 | 18.9 | 19.2 |

*Versioni 3 porte in milioni di lire.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Vi aspettiamo:
OGGI
per scoprirla a Trieste in VIA FABIO SEVERO 52
autosalone catullo
dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 19.00

centro tecnico ortopedico
ortopedia e sanitari
TRIESTE - (040) 775241
GORIZIA - (0481) 533876
UDINE - (0432) 602113

Il Piccolo
speciale sanità
Sabato 12 novembre 1994
Le lettere vanno inviate alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111

CHINESPORT

RIFORMA / VIAGGIO-INCHIESTA ATTRAVERSO IL NUOVO PIANO REGIONALE (1- segue)

# Ospedalità a caro prezzo

## L'assistenza nei nosocomi della regione incide al 66 per cento sulla spesa totale, contro il 54 nazionale

Duemila letti in meno negli ospedali della regione. Sul taglio prefigurato ormai un anno fa dal disegno di legge 40 si sono versati già fiumi di inchiostro. Mentre l'avvio della riforma che rivoluzionerà la sanità nostrana si avvicina a grandi passi, il dibattito sui suoi contenuti si fa serrato. Ma per i non addetti ai lavori la legge 40 di ristrutturazione della rete ospedaliera, rimane un oggetto ancora misterioso. Perché i 2 mila posti-letto vanno tagliati? Dove cadrà la scure della regione? E soprattutto, cosa cambierà in futuro per gli utenti? A definire in forma quanto mai dettagliata il nuovo volto del sistema-salute del Friuli-Venezia Giulia è una ponderosa relazione, curata dai tecnici dell'assessorato alla sanità, che accompagna il disegno di legge approvato dalla giunta il 23 dicembre '93. Consegnato a tutti i consiglieri regionali, il documento disegna con dovizia di cifre e tabelle statistiche, gli scenari prossimi venturi della sanità. Illustrando in forma quanto mai circostanziata i presupposti del processo di riforma.

Perché allora i 2 mila letti in meno? «Allo stato attuale — esordisce la relazione — la rete ospedaliera regionale comprende 28 stabilimenti con 9165 letto, di cui il 91 per cento è dislocato nelle strutture pubbliche e il 9 per cento nelle case di cura private».

«Questa dotazione — prosegue il documento — è pari a 7,7 posti per ogni mille abitanti. Ed è dunque sovraddimensionata di circa 2 mila unità rispetto allo standard di 6 posti-letto per mille abitanti indicato dalla legge nazionale (la 412 del '91)».

Si taglia dunque per adeguarsi alle regole fissate dallo Stato. Nonchè per rimettere in sesto i bilanci. Negli ultimi cinque anni, spiega infatti il testo, l'assistenza ospedaliera incide al 66 per cento sulla spesa sanitaria regionale complessiva, contro una media che a livello nazionale si attesta sul 54 per cento.

«Il Friuli-Venezia Giulia — è la conclusione — ha quindi una spesa ospedaliera per abitante di 1 milione 154 mila lire, a fronte di un'ipotesi di 819 mila lire indicata nel Piano sanitario nazionale quale valore standard di spesa pro capite».

Ma più che di «tagli» è il caso di parlare di nuova architettura, di nuova filosofia del sistema della sanità regionale. La contrazione della recettività ospedaliera si fonda infatti su un ventaglio di parametri di riferimento molto precisi che fotografano la domanda e l'offerta della salute nel nostro territorio: dalle esigenze potenziali degli utenti, agli standard di funzionalità delle strutture, dai tassi di occupazione dei reparti al tasso di ospedalizzazione (cioè di ricoveri), dalla durata delle degenze all'attrazione esercitata dalle singole strutture.

È proprio dall'incrocio di questi standard che prende corpo la geografia del nuovo sistema. Un sistema che, come si può vedere dalle tabelle pubblicate a lato, prevede un accentuato ridimensionamento delle specialità chirurgiche (meno 36,.49 per cento) e dell'area materno infantile (meno 42,25 per cento) e il parallelo potenziamento di altri settori (tra cui la riabilitazione e la psichiatria). Ma prefigura soprattutto una profonda innovazione dell'organizzazione del lavoro nei reparti, nelle sale operatorie, nei laboratori e nei servizi territoriali.

**Daniela Gross**

RIFORMA

### Per salvare Gemona ora spunta l'università

**L'idea potrebbe essere quella giusta per riuscire a salvare almeno le infrastrutture del nuovo ospedale di Gemona. Ma questa è chiaramente la tesi sostenuta da chi vorrebbe veder realizzato il progetto. La proposta di spostare il policlinico universitario e l'intera facoltà di medicina dell'università di Udine Gemona, il cui ospedale sarebbe altrimenti a rischio, non è ancora stata presentata ufficialmente da parte dell'assessorato regionalecompetente.**

**In ogni caso non sono mancati i primi riscontri positivi. Il consigliere regionale del Pds, Sergio Cadorini, giudica infatti molto interessante la proposta avanzata dalla Lega Nord. Ma di fronte ai primi entusiasmi non mancano anche alcune critiche. Per potere effettuareun'operazione del genere la Regione dovrebbe infatti riscrivere il protocollo di intesa con l'Usl in merito alla gestione del policlinico universitario, magari inserendo nuovi posti letto, nuove specialità e quindi nuovi finanziamenti.**

**REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

CALCOLO DEI VALORI OBIETTIVO DEI POSTI LETTO PER FUNZIONE PROPOSTI DAL PIANO DI RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA.

| FUNZIONI | VALORI INDICATI NEL D.D.I. | | | RICOVERI ATTESI | | | | TOTALE POSTI LETTO DA PIANO 4) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Tasso di ospedalizzazione tendenziale | Durata media della degenza | Tasso di occupazione | Teorici | Saldo di extra regionali | Trasferimenti interni 3) | TOTALE | |
| Medicina generale | 40,00 | 11 | 80 | 47.733 | 1.995 | 4.995 | 54.723 | 2.061 |
| Psichiatria | 2,00 | 13 | 80 | 2.387 | 100 | 2.594 | 108 | 116 |
| Chirurgia generale | 29,00 | 9 | 75 | 34.607 | 1.447 | 2.119 | 38.173 | 1.255 |
| Ortopedia | 20,00 | 8 | 75 | 23.867 | 998 | 546 | 25.411 | 743 |
| Ostetricia-ginecologia | 17,00 | 5 | 70 | 20.287 | 848 | 192 | 21.327 | 417 |
| Pediatria | 5,20 | 5 | 70 | 6.205 | 259 | 669 | 7.134 | 140 |
| Chirurgia pediatrica | 2,40 | 5 | 75 | 2.864 | 120 | 97 | 3.081 | 56 |
| Neonatologia | 0,90 | 11 | 80 | 1.074 | 45 | 81 | 1.200 | 45 |
| Totale Materno-Infantile | 25,50 | - | - | 30.430 | 1.272 | 1.039 | 32.741 | 658 |
| Totale spec. mediche | 15,90 | 11,70 | 75,2 | 18.974 | 795 | 3.068 | 22.837 | 842 |
| Totale spec. chirurgiche | 19,43 | 8,42 | 80,0 | 23.186 | 969 | 1.198 | 25.378 | 697 |
| Terapia intensiva | 1,90 | 6 | 80 | 2.267 | 95 | 1.221 | 3.583 | 74 |
| Fisioterapia-Riabilitazione | 6,60 | 20 | 90 | 7.876 | 329 | 46 | 8.251 | 502 |
| TOTALE | 160,33 | 9,91 | 77,9 | 191.327 | 8.000 | 14.340 | 213.692 | 6.949 |
| | | | Domanda attesa= | | 199.327 | | | |

**REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

DIFFERENZA TRA I VALORI OBIETTIVO DEI POSTI LETTO PER FUNZIONE DEI VALORI AL 31-12-1993

| FUNZIONI | TOTALE POSTI LETTO DA PIANO | POSTI LETTO AL 31-12-1993 | | | Differenza prevista | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ospedali pubblici | Case di cura private | TOTALE | Valori assoluti | Valori % |
| Medicina generale | 2.061 | 2.493 | 335 | 2.828 | -767 | -27,10 |
| Psichiatria | 116 | 108 | - | 108 | 8 | 6,95 |
| Chirurgia generale | 1.255 | 1.481 | 138 | 1.619 | -364 | -22,48 |
| Ortopedia | 743 | 942 | 55 | 997 | -254 | -25,52 |
| Ostetricia-ginecologia | 417 | 558 | 56 | 614 | -197 | -32,03 |
| Pediatria | 140 | 255 | - | 255 | -115 | -45,25 |
| Chirurgia pediatrica | 56 | 79 | - | 79 | -23 | -28,77 |
| Neonatologia | 45 | 55 | - | 55 | -10 | -17,81 |
| Totale Materno-Infantile | 658 | 947 | 56 | 1.003 | -345 | -34,35 |
| Totale spec. mediche | 842 | 1.149 | 70 | 1.219 | -377 | -30,90 |
| Totale spec. chirurgiche | 697 | 1.067 | 31 | 1.098 | -401 | -36,49 |
| Terapia intensiva | 74 | 53 | - | 53 | 21 | 38,92 |
| Fisioterapia-Riabilitazione | 502 | 120 | 130 | 250 | 252 | 100,94 |
| TOTALE | 6.949 | 8.360 | 815 | 9.175 | -2.226 | -24,27 |

### NUMERI UTILI

**TRIESTE - 040**

| | | |
|---|---|---|
| •Tribunale diritti del malato | v. Donota 36 | 362427 |
| •Acat | | |
| •Amici del cuore | v. Crispi 31 | 767900 |
| •Anffas (Famiglie fanciulli subnormali) | v. Cantù 45 | 51274 |
| •Anmic (Mutilati invalidi civili) | v. Valdirivo 42 | 630618 |
| •Banfield | v. Caprin 7 | 362766 |
| •Donatori di sangue | v. Cavalli 2/a | 764920 |
| •Droga che fare | *aiuto telefonico* | 369594 |
| •Minorati udito | v. Istria 59 | 772238 |
| •Filo d'argento | L. Barriera V. 15 | 722322 |
| | *Numero verde* | 1678/68116 |
| •Ricerca sul cancro (Comitato regionale) | v. Mercato V. 3 | 365663 |
| •Assistenza spastici | v.le Gessi 8 | 311222 |
| •Sclerosi multipla | v. Machiavelli 3 | 364563 |
| •Volontari ospedalieri | v. Battisti 13 | 370940 |
| •Anmil (Mutilati invalidi del lavoro) | v. Crispi 23 | 365225 |
| •Andos (Ass. nazionale donne operate al seno) | v. Udine 6 | 364716 |
| •Telesoccorso-Televita | P. S. Giovanni 6 | 1678/46079 |
| •Gr. Az. Umanitaria | | 369622/661109 |
| •Un. Naz.le Mutilati p. serv. | v.le XX Settembre 54 | 569739 |
| •Lega it. lotta c. tumori | | 771173 |
| •Ente Naz.le assis. sordomuti | v. Machiavelli 15 | 630371 |
| | *telefax* | 365664 |
| •Infermiere volontarie Cri (orario 10.30-12.30 eccetto sabato) | P. Sansovino 3 | 308846 |
| •Telefono amico | | 766666-766667 |
| •Ufficio informazioni Usl-Ts | v. Farneto 3 | 573012 |
| •Uildm (Lotta alla distrofia muscolare) | v. Carducci 2 | 380430 |
| •Centro sociale Milcovich (Lotta alla distrofia muscolare) | | 213166 |
| •Linea azzurra | v. Marco 52 | 306666 |
| | | 1670/12345 |

**GORIZIA - 0481**

| | | |
|---|---|---|
| •Tribunale diritti del malato | c/o Ospedale Civ. | [illegible] |
| •Acat (Alcolisti in trattamento) | v. V. Veneto 171 | 533339 |
| •Ado (Donatori di organi) | v. V. Veneto 174 | 33438 |
| •Ass. donatori di sangue | v. V. Veneto 153 | 30117 |
| •Invalidi civili | v. Diaz 13 | 534328 |
| •Invalidi lavoro | v. V. Veneto 14 | 531953 |
| •Telesoccorso-Televita | Entr. Autoporto | 1678/46079 |

**MONFALCONE - 0481**

| | | |
|---|---|---|
| •Ass. Isontina diabetici | v. Galvani 1 | 790060 |
| •Ass. It. ass. spastici | v. Manzoni 14 | 44000 |
| •Invalidi lavoro | v. Leopardi 19 | 411325 |
| •Invalidi civili | v. Ceriani 25 | 411550 |
| •Pro Senectute | v. Alfieri 41 | 40805 |

**UDINE - 0432**

| | | |
|---|---|---|
| •Acat (Alcolisti in trattamento) | v. Diaz 60 | 25284 |
| •Ado donatori organi | v. Diaz 60 | 504490 |
| •Famiglie diabetici | v. Diaz 60 | 506945 |
| •Contro epilessia | v. da Pordenone 3 | 507160 |
| •Airc (Lotta al cancro) | v. Pola 14 | 21371 |
| •Malati reumatici | v. Ceriani 25 | 501182 |
| •Invalidi civili | v. Div. Julia | 510220 |
| •Invalidi lavoro | v. Alfieri | 505506 |
| •Lotta contro i tumori | v. D'Aronco 5 | 690397 |
| •Paraplegici | S. Caterina | 505240 |
| •Pro Senectute | v. Diaz 60 | 501662 |
| •Tribunale diritti del malato | v. Diaz 60 | 5521 |
| •Donatori di sangue | c/o Osp. Civile p. Misericordia | 81818 |
| •Telesoccorso-Televita | v. Ungheria 56 | 1678/46079 |

RIFORMA / IL DISEGNO DI LEGGE VISTO DAGLI ASSISTENTI OSPEDALIERI

# «Sì al cambiamento, ma corretto»

## Favorevole l'Anaao, il quale però suggerisce di rivedere il settore cure private e il comparto degli anziani

I camici bianchi ospedalieri promuovono (a pieni voti ma con riserva) il progetto di riforma dei nosocomi. Dopo una recente audizione in commissione sanità i rappresentanti di Anaao-Assomed (l'associazione che riunisce gli assistenti e aiuti ospedalieri e conta in Friuli-Venezia Giulia quasi 900 iscritti) esprimono in un articolato documento una valutazione positiva del disegno di legge 40.

Il piano, affermano i medici ospedalieri, malgrado i rischi legati al drastico contenimento delle risorse per la sanità imposto dalla Finanziaria, segna infatti un importante passo avanti sulla via della razionalizzazione del sistema sanitario. Il disegno di legge regionale, auspica comunque l'Anaao, va riveduto in alcune parti, in particolare per ciò che concerne il settore delle cure private e il comparto dell'assistenza agli anziani.

«Con la Finanziaria — afferma infatti il documento di valutazione elaborato dall'Anaao — assistiamo a un taglio massiccio del v. m. Servizio sanitario pubblico e che apre ampi spazi per la medicina privata e il ricorso a forme integrative di assistenza sanitaria».

«Tali iniziative di politica sanitaria nazionale — prosegue — possono portare rapidamente a una regressione dell'attuale livello di assistenza, soprattutto in regioni come il Fvg, e a rischi anche per l'occupazione».

«Le proposte contenute nella legge 40 e nei suoi emendamenti — sostiene l'Anaao — sembrano conseguenti più alle precedenti, preoccupanti, considerazioni sul finanziamento

(il più basso nel mondo occidentale in percentuale sul prodotto interno lordo) che non esclusivamente (come dovrebbe essere) a valutazioni di tipo epidemiologico, clinico e organizzativo, alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e alle esperienze di paesi europei (come i paesi scandinavi) in cui vi è maggiore attenzione al confronto tra cure da garantire e risorse disponibili».

«Scarsa attenzione — continua il documento — si nota inoltre verso misure di contenimento della spesa e di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi resi, ottenibili utilizzando meglio le potenzialità dirigenziali dei medici (ad esempio assegnando budget prefissati alla singola unità operativa o al singolo modulo), ricorrendo sempre a trattative regionali, o meglio pluriregionali, per l'acquisto di beni e servizi ed effettuando una più stretta valutazione dell'impegno professionale e lavorativo degli operatori sanitari non medici».

«Molto opportuno — sottolineano i medici — sarebbe infine, in questo grave momento, ridiscutere con i sindacati medici e con le organizzazioni culturali ad essi affiliate tutte le ricerche proposte e, soprattutto, quelle già in corso che beneficiano del contributo finanziario regionale».

«La Segreteria regionale dell'Anaao Assomed — afferma il documento — ritiene comunque che il metodo seguito sia in buona parte condivisibile e che i sacrifici imposti ai medici e ai cittadini, conseguenti alla chiusura di ospedali e alla probabile eliminazione o ridimensionamento di unità operative in alcuni degli ospedali che non verranno disattivati e/o trasformati, siano sostenibili».

«Ciò potrà avvenire però solo a condizione che vi sia la garanzia e l'impegno delle forze politiche regionali per far sopravvivere il servizio sanitario pubblico con gli attuali livelli qualitativi e professionali, e la esplicita garanzia che le procedure di mobilità, da adottare nei confronti del personale medico appartenente alle strutture da riconvertire, saranno contrattate con l'obiettivo di mantenere gli attuali livelli di occupazione complessivi e di qualificazione professionale dei medici del Servizio sanitario regionale».

«Sono inoltre indispensabili — sottolinea il sindacato — alcune correzioni in particolare in riferimento agli emendamenti recentemente proposti dalla giunta regionale. In particolare dovrebbero venir ulteriormente emandate le norme che prevedono il parziale riconoscimento da parte delle aziende delle spese sostenute per i ricoveri in posti letto non convenzionati regionali».

«Non vi deve essere infatti — dice l'Anaao — alcuna integrazione tra pubblico e privato e men che meno la creazione di un privato finanziato, ancorché parzialmente, dal fondo sanitario regionale».

Il sindacato denuncia quindi la mancata previsione di una percentuale di posti letto da destinare a Rsa decisa sulla base della dimensione della popolazione ultrasessantacinquenne (o forse meglio ultrasettantenne) residente. Non si comprende poi quale sarà il destino dei cittadini bisognosi di cure per periodi superiori ai 3 mesi.

L'Anaao chiede infine che venga ridefinito l'apporto degli anestesisti rianimatori nel sistema d'emergenza e sollecita la Regione a dare il via già dal 31 dicembre 1994 alla trasformazione in azienda ospedaliera degli ospedali di Trieste, Udine e Pordenone e alla contestuale nomina dei loro direttori generali.

RIFORMA / AUDIZIONI

### Per risparmiare: meno doppioni ma più specialità

Procede in commissione terza del consiglio regionale, presieduta da Sergio Giacomelli (Msi-An), l'audizione delle parti interessate al disegno di legge di riforma della rete ospedaliera.

Nell'ultima seduta sono intervenuti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comparto della sanità: Snatoss, Cisnal, Cisal-Fials, Cidiesse, Aupi e Confedir. Costoro hanno chiesto l'abbassamento del numero minimo dei posti letto per il mantenimento di un ospedale (la legge prevede 250 posti minimi), un servizio di psicologia all'interno dell'ospedale per curare l'aspetto umano della vita ospedaliera e per il potenziamento dei centri diagnostici sul territorio.

Dei presidenti delle conferenze dei sindaci delle Usl regionali, il sindaco di Pordenone Alfredo Pasini ha chiesto il riconoscimento come ospedale di riferimento regionale del Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Il Cro di Aviano dovrebbe puntare sulla ricerca e non sull'ampliamento delle funzioni di cura che già possiede. Inoltre, risparmi si potrebbero fare eliminando doppioni, sono troppe, per una regione di un milione e 200 mila abitanti, due cliniche universitarie, due cardiochirurgie, due neurologie.

Il sindaco di Udine Claudio Mussato, invece, vorrebbe che si cercasse una differenziazione delle strutture doppie per renderle ancora più efficienti.

Sono stati successivamente sentiti i rappresentanti dell'Uncem, l'Unione delle comunità montane.

Il vicepresidente dell'organismo regionale Mario Giordani e i portavoce delle comunità della Val Natisone, del Meduna-Cellina e del gemonese hanno contestato i tagli indiscriminati che la legge apporta alla sanità nelle zone montane, già penalizzate dall'accorpamento delle Usl e prive di strutture sul loro territorio.

I risparmi non possono essere fatti ancora una volta sulla povera gente di montagna e per lo stesso motivo bisogna considerare che il limite dei 250 posti letto per mantenere in vita un ospedale e gli altri parametri, se vanno bene in zone urbanizzate, non sono praticabili in montagna. La montagna difende i suoi ospedali e chiede i servizi che le sono stati sempre promessi ma che non ha mai visto penalizzati.

INCONTRO DEL CENTRO STUDI PRINCIPE

### Finanziamenti più facili per il volontariato

I problemi della politica sociale attuale, sono oggi più che mai posti in evidenza, alla luce di una congiuntura economica non certamente favorevole.

Il concetto di cittadinanza, il diritto di informazione, le varie espressioni della solidarietà sono stati in quest'ottica affrontati in un convegno tenutosi a Milano, dal titolo «Qualità di vita e nuove forme di solidarietà fiscale» organizzato dal Centro Studi Nazionale Principe. In qualità di relatore, Massimiliano Finazzer Flory direttore del Centro Studi Nazionale Principe ha presentato come relazione un elaborato proponente un'iniziativa di legge, tesa nel facilitare i regimi di convenzionamento e di finanziamento tra il sistema economico delle imprese e il settore del volontariato.

Altro elemento sollevato da Massimiliano Finazzer Flory è stato l'esigenza di far nascere una figura giuridica, capace di tutelare gli anziani, prima della loro interdizione o inabilitazione.

Il convegno ha visto la collaborazione del parlamentare europeo Guido Podestà e del Comune di Milano 3.

I lavori congressuali ricominceranno domenica 13/11 con oggetto la qualità di vita delle famiglie rispetto l'edilizia pubblica, l'istruzione, i servizi socio-assistenziali e socio-educativi.

Massimiliano Finazzer Flory presenterà una proposta inerente alla costruzione di un osservatorio sulle caratteristiche degli utenti (minori, disabili, ultra settantacinquenni, famiglie monogenitoriali, famiglie numerose) delle politiche sociali del sistema pubblico.

Grazie al contributo della Direzione generale XIII/CE della Unione Europea, Massimiliano Finazzer Flory spera inoltre di poter creare nella regione Friuli-Venezia Giulia una banca dati sulle attività ricreative e del tempo libero, accessibili alla popolazione anziana.

### «Tecnico di laboratorio, operatore sanitario sconosciuto e mal pagato»

Glicemia, colesterolemia, es. emocromocitometrico, urinocultura, gruppo sanguigno ecc. ecc. sono termini di analisi cliniche di uso frequente ormai per tutti gli utenti del Servizio Sanitario anche non necessariamente malati. Cosa succede del proprio sangue dopo il prelievo eseguito in un reparto ospedaliero o presso un centro-prelievi dell'Usl? Le provette contenenti il prezioso elemento da analizzare subiscono nella maggior parte dei casi un trattamento (centrifugazione) che permette di separarlo in due frazioni: il coagulo che rimane sul fondo della provetta ed il siero sul quale si effettuano le vere e proprie analisi. Per le analisi microbiologiche liquidi/materiali prelevati vengono «seminati» su appositi terreni di coltura dai quali poi si passa all'identificazione dei germi patogeni e alla individuazione dei farmaci efficaci per combatterne la crescita. L'operatore sanitario che segue tutte le fasi dall'arrivo della provetta in laboratorio, all'esecuzione dell'analisi fino all'emissione del dato analitico è il tecnico di laboratorio che svolge i suoi compiti coordinato e con la supervisione di personale laureato. All'Usl n. 1 Triestina i tecnici di laboratorio sono un'ottantina divisi nei vari laboratori di Cattinara, dell'Osp. Maggiore, del Santorio, di via La Marmora oltre a quelli operanti Burlo Garofolo. Le mansioni del tecnico di laboratorio attendono da decenni di essere adeguatamente codificate e rivalutate in considerazione dell'importanza e del continuo sviluppo del settore e soprattutto se si pensa che attualmente il titolo di studio richiesto è un corso universitario di 3 anni (mini-laurea) e per il quale non corrisponde, nel contratto di lavoro del comparto Sanità, un adeguato riconoscimento economico.

**Ferruccio Venanzio**
*Tecnico di laboratorio*

# nuova METROMARKET

NOVITÀ AUTUNNO '94

negozio expert — IL MARCHIO EUROPEO DEI NEGOZI SPECIALIZZATI

TRIESTE - VIA FILZI 4 ang. TORREBIANCA 27 - SPECIALISTI IN TV SATELLITE e VIDEOREGISTRAZIONE

Offriamo ai nostri clienti non solo il miglior prezzo, ma anche il miglior consiglio per l'acquisto più conveniente

## L'UNICO NEGOZIO Panasonic — Amico Shop DI TRIESTE

### DATA BANK
Per memorizzare numeri telefonici, appuntamenti, dati, ecc.
Per uso professionale e personale

### CALCOLATRICI
sia scientifiche che normali, per uso scolastico, finanziario o per uso domestico.
Scientifiche a partire da L. 29.000

### MY MAGIC DIARY
La Data Bank per i giovani
6 modelli a partire da L. 85.000

### PHILIPS M 622
Zoom 10x - 3 Lux
program AE
2 velocità di zoomata
data
L.1.249.000

### NOVITÀ PANASONIC NVR 50
MIRINO A COLORI
Zoom 15x - Macro
1 Lux - AE program
Circuito antitremolio
Effetto tendina

### CON UN'ANTENNA SATELLITE VI PORTATE A CASA IL MONDO

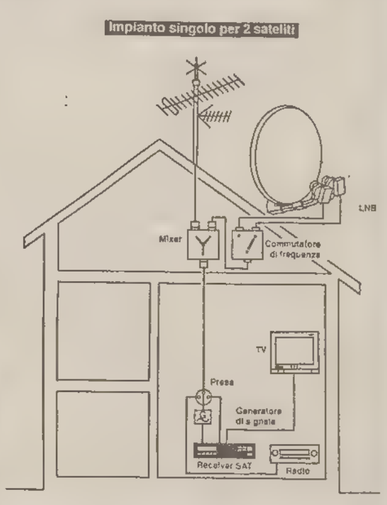
POTRETE VEDERE LA CNN EUROSPORT SKY NEWS ECC. OPPURE LA RAI O LA FININVEST

IMPIANTI NORMALI O MOTORIZZATI, PER RICEVERE UNO O PIU' SATELLITI.

PREVENTIVI GRATUITI

UN ESEMPIO:
Kit con antenna da 80 cm e ricevitore stereo da 120 canali

A PARTIRE DA L. 399.000



Schema di installazione per ricevere 2 satelliti con un'unica antenna

### NUOVI PRODOTTI VIDEO SANYO

NOVITÀ ESCLUSIVA SANYO

SANYO VMRZ2R
Zoom 8x - 2 Lux
Autofocus
"Fuzzy LOGIC"
6 sistemi di ripresa
Telecomando
780 gr
PREZZO SPECIALE L. 1.190.000

NUOVI VIDEOREGISTRATORI SANYO
VHR 244 2 testine
VHR 274 2 testine
Show View
VHR 474 4 testine
Show View
VHR 774 stereo Hi-Fi
6 testine
da L. 499.000

### TELEFONI CELLULARI

STANDARD E GSM. Con peso minimo di 185 grammi e autonomia in conversazione di 2 ore e in stand-by di 34 ore.

MOTOROLA, NOKIA
SONY, ERICSSON
PANASONIC, NEC, SWATCH
MITSUBISHI, PHILIPS

*ACCESSORI COME CUSTODIE, BATTERIE, CAVI AUTO, ECC.*

Un esempio: Cellulare palmare Motorola
a L. 549.000
IVA inclusa

### IL VOSTRO NEGOZIO PIÙ FORNITO DI ACCESSORI PER VIDEO

Batterie per telecamere, centraline
mixer video, illuminatori, cavi aggiuntivi ottici,
borse, treppiedi, carica-scarica batterie, adattatori, ecc.

### NUOVA FORMULA SEMPRE PIU' CONVENIENTE
3 MESI + 6 MESI
PRIMA RATA DOPO 3 MESI
SENZA INTERESSI 6 MESI

### TELEVISORI DELLE MIGLIORI MARCHE MONDIALI

DI TUTTE LE DIMENSIONI, DAI PICCOLI LCD DA 2" AI 37" E LE PIU' MODERNE TECNOLOGIE: TELEVISORI DIGITALI, 100 HERTZ CON PIP, MULTISTANDARD FINO AI TELEVISORI CON RICEVITORE SATELLITE INCORPORATO.

DUE ESEMPI:

Tvc Panasonic 14", 50 canali, telecomando, prese per: cuffia, videoregistratore, Av frontale
L. 395.000

Tvc Loewe 28", stereo, televideo, 100 canali, S-Vhs, schermo nero, ricevitore satellite incorporato e antenna satellitare da 80 cm
SOLO L. 1.950.000

## ELETTRODOMESTICI PER TUTTE LE ESIGENZE

### NOVITÀ BOSCH — SILENZIOSISSIMA
1/2 consumo energia elettrica
solo 19 litri d'acqua
acqua stop
lavaggio anche con un solo cestello

"Due in una": la lavastoviglie che si fa in due per Voi.

DIMOSTRAZIONI:
11-12-18 e 19 NOVEMBRE

### Miele
• Il massimo degli elettrodomestici •
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
FRIGORIFERI
ASPIRAPOLVERE
ECC.

### NOVITÀ CANDY — LAVATRICE SOFTWASHER
– Consumo energia elettrica (solo 0,97 kWh)
– Consumo d'acqua (solo 65 litri)
+ Centrifuga a 1000 giri • Capacità di carico kg 5
Vasca e cesto **Formula Inox** • Sistema Combiwash
Programma Softwasher • 11 Programmi di lavaggio tradizionali • 6 Temperature di lavaggio • Vaschetta detersivo polvere/liquidi • Tasto lavaggio a freddo
Tasto risciacquo extra • Tasto esclusione centrifuga
Water-Block di serie • Dimensioni cm 85x60x54
**L. 1.150.000**
*Sull'acquisto di ogni prodotto Candy una simpatica sorpresa fino al 30 novembre*

### VASTISSIMO ASSORTIMENTO PICCOLI ELETTRODOMESTICI
Rasoi - Tagliabarba
Asciugacapelli
Bistecchiere
Affettatrici - Friggitrici
Frullatori - Depilatori
Massaggiatori
Lampade solari
Lavagioielli
Robot da cucina
Ferri da stiro
Aspirapolvere

### LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE
CANDY - ZANUSSI - BOSCH
REX - MIELE - OCEAN -AEG
ARISTON - S. GIORGIO
Lavatrici da L. 399.000
Lavastoviglie da L. 599.000

### NUOVA GAMMA ECOLOGICI 1994 — FRIGORIFERI E CONGELATORI
OCEAN - CANDY - ZANUSSI
REX - S. GIORGIO - AEG
WHIRLPOOL 140 lt
Da L. 290.000

### TUTTO PER IL RISCALDAMENTO
Stufe a gas-metano e bombola
Stufe catalitiche
Radiatori elettrici
Termoventilatori
Termoconvettori
LE MIGLIORI MARCHE:
OLMAR - ARGO - DE LONGHI
SIDEROS SPLENDID - ECC.
Da L. 35.000

### ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
PIANI COTTURA
FORNI - CAPPE
LAVELLI
SMEG - REX
ARISTON - BOSCH
ILVE - BOMPANI
WHIRLPOOL - MIELE
ECC.
Piano cottura in vetroceramica
da L. 545.000
Forno da incasso
da L. 335.000

### FORNI A MICROONDE
normali - con grill tradizionali + microonde
CANDY - DE LONGHI
PANASONIC - MIELE
PHILIPS - WHIRLPOOL
Da L. 199.000

### RASOI
Disponibilità
TUTTA LA GAMMA PHILIPS
TUTTA LA GAMMA BRAUN
Philips Tracer regala il cd di Jovanotti
Inoltre depilatori, regola barba, tagliacapelli

### CUCINE ECONOMICHE
a metano - con bombola
elettriche - combinate gas/elettriche
LOFRA - REX - TECNOGAS
BOMPANI - ARISTON
Cucina 4 gas
da L. 270.000

**MUGGIA** / IMPUTATO DI CREARE IL CAOS NEL TRAFFICO ALL'INGRESSO DELLA GALLERIA MONTE D'ORO

# Un semaforo da eliminare

## Nell'accesa assemblea di ieri sera ad Aquilinia illustrate le proposte viarie dell'amministrazione comunale

Togliere il semaforo all'ingresso della galleria ed istituire un anello di sensi unici per alleggerire il traffico ad Aquilinia. Ancora non un rimedio definitivo, ma un modo per rendere la situazione più sopportabile in attesa del by-pass stradale che dovrebbe correre in area privata dietro il distributore di benzina e che richiede tempi d'avvio molto lunghi. Ad illustrare il nuovo assetto viario è stato ieri sera Roberto Camus, docente di pianificazione dei trasporti presso il dipartimento di ingegneria civile dell'Ateneo triestino.

Nel corso di un'animata assemblea pubblica indetta dal comune di Muggia e dal Comitato Monte d'Oro, presso la mensa della scuola elementare di Aquilinia, il professore ha illustrato la sua proposta viaria, basata sui rilievi eseguiti dal corpo locale dei vigili urbani. Un'analisi da cui emerge che il flusso veicolare supera spesso la soglia di massima ricezione dell'abitato, soprattutto di mattina in direzione di Trieste. Ma anche in senso contrario. Mezzi pesanti inclusi che sostando in salita in attesa che si sblocchi lo svincolo per Rabuiese contribuiscono ad avvelenare l'aria con i gas di scarico. Responsabile di tutto questo, come ha rilevato Camus, sarebbe il semaforo posto all'ingresso della galleria di Monte d'Oro.

«Si tratta dunque di eliminare i punti di maggiore attrito — ha detto — cominciando proprio dal semaforo». A completamento, dovrebbe poi essere attivato un circuito di sensi unici, previa apertura della nuova strada dell'Ezit che attraversa la valle delle Noghere. Le vetture dirette a Muggia o al valico di Rabuiese avrebbero quindi di fronte due possibilità: o proseguire per via di Trieste, divenuta a senso unico a partire dalla galleria, o immettersi in via Flavia di Stramare, pure ad unico senso di marcia. Giunti alla rotatoria che sta alla base, gli automobilisti sarebbero però obbligati a proseguire fino alla confluenza con la nuova arteria Ezit, e quindi a dirigersi verso il confine.

Ma vediamo il percorso inverso. Chi da Muggia intenda recarsi a Trieste dovrà imboccare via Caduti sul Lavoro, divenuta a senso unico, ed immettersi sulla carreggiata che parte da Rabuiese, pure ad unico senso di circolazione dall'altezza di tale incrocio fino allo sbocco della galleria. In tal modo le vetture potrebbero usufruire di due corsie nel tratto sotto il tunnel, evitando il surpluce di traffico che normalmente finisce per intasare via di Noghere e via di Zaule, utilizzate come scorciatoie.

Rimangono però da risolvere altri «ostacoli» alla fluidità veicolare. Da un lato le manovre che ingorgano il bivio tra via Flavia e via di Zaule, dovute alle macchine che, giungendo da Trieste, vogliono deviare verso Monte d'Oro, dall'altro un attraversamento pedonale non eliminabile. Senza contare la fermata dell'autobus di fronte al benzinaio, collocata proprio dalla parte più stretta della carreggiata. Per ridurre gli effetti negativi del tutto, Camus ha proposto pertanto di spostare le striscie pedonali e la fermata dell'Act un po' più in alto, in corrispondenza dell'incrocio tra via Flavia e via di Zaule.

«Il mio non è un progetto — ha precisato — ma solo un contributo, aperto un confronto e ai suggerimenti, che ho voluto offrire anche in nome dell'amicizia con il collega Sergio Milo».

**Barbara Muslin**

Traffico sempre più caotico ad Aquilinia. (Foto Balbi)

**MUGGIA** / GARA DI SOLIDARIETA'

# Raccolta di vestiario per le zone alluvionate

Anche Muggia si mobilita a favore delle popolazioni alluvionate. Ad indire una gara di solidarietà nei confronti di quanti hanno vissuto in questi giorni le disastrose conseguenze del maltempo è la squadra locale della Protezione civile.

«Ci rivolgiamo ai nostri concittadini — afferma il coordinatore Mario Gili — perché contribuiscano con generi alimentari a lunga conservazione, vestiario nuovo, stivali di gomma, coperte e materiale per l'infanzia. Non si accettano invece somme di denaro».

Punto di riferimento dell'iniziativa sarà, da lunedì a venerdì (dalle 17 alle 21) il magazzino della Protezione civile che sorge nella sede dei vigili urbani. Lì i volontari provvederanno all'imballaggio del materiale pervenuto e al suo smistamento al centro di raccolta della Croce rossa di Trieste, che quindi lo invierà alle zone colpite dall'alluvione.

Parallelamente, anche il Comitato di gestione della scuola materna di Fonderia e del Nido ha pensato di contattare i genitori per promuovere una raccolta di generi espressamente mirati ai bambini. Dai biberon ai pannolini, ai vestiti (purché nuovi). Destinatario degli aiuti muggesani, come pure delle altre attestazioni di solidarietà che si stanno organizzando, dovrebbe essere in particolare il comune di Alba.

«Ad ogni regione italiana, infatti — spiega Gili —, è stato assegnata una o più zone di intervento».

Dall'emergenza calamitosa all' «operazione bomba» che si svolgerà a Trieste domani. Tra il vasto spiegamento di forze che interverranno per il disinnesco dell'ordigno ritrovato in Strada di Fiume e lo sgombero dell'area «a rischio» ci sarà, infatti, anche la squadra muggesana della Protezione civile.

Venti volontari del centro costiero saranno di aiuto nel trasporto degli evacuati, alle fermate dei mezzi pubblici e sugli autobus regolari, concorrendo poi alla distribuzione dei pasti al palazzetto dello sport di Scorcola. In tale sede si esibirà poi in mattinata la Filarmonica di Santa Barbara.

**b. m.**

**RIONI** / CRITICHE DAL SAN GIOVANNI-CHIADINO E ROZZOL

# Decentramento, come farlo

## L'assessore Grioni ha confermato l'attribuzione di alcune deleghe

Sergio Grioni

È negativo il parere sul bilancio di previsione per il 1995 e sul piano triennale delle opere espresso nella riunione dell'altra sera dal consiglio circoscrizionale VI di San Giovanni, Chiadino e Rozzol, parere maturato con i voti della maggioranza Lega Nord- Lista per Trieste, Alleanza nazionale e i cristianopopolari.

Tra le ragioni edotte, il mancato rilancio del decentramento amministrativo, la ridefinizione dei limiti territoriali della circoscrizione stessa (in funzione delle caratteristiche sociali e morfologiche ambientali) l'alienazione dei beni pubblici. Sui temi specifici del territorio circoscrizionale il consiglio ha voluto ribadire che la Villa Revoltella deve mantenere la gestione pubblica. Va revocata la concessione del palazzo del Ferdinandeo al Mib, dando spazio all'attività del centro culturale Ferdinandeo.

Un no deciso dunque viene espresso in chiusura del documento per un piano triennale che secondo la maggioranza viene condotto all'insegna della fretta, totalmente dimentico delle esigenze reali cittadine. Di tutt'altro parere invece Ugo Poli (Pds), che pur condividendo il senso di grande frustrazione di chi opera all'interno dei consigli circoscrizionali, ritiene positivo il nuovo approccio espresso dall'attuale giunta per un nuovo corso del decentramento.

A tale proposito, Sergio Grioni, assessore al decentramento, intervenuto all'incontro, ha voluto rendere nota la prossima attribuzione di alcune deleghe alle sette circoscrizioni che operano nel Comune. Come stabilito in un recente incontro con i sette presidenti dei consigli circoscrizionali, ha detto Grioni, questo è solo un primo passo per conferire ai vari organi circoscrizionali un'autonomia e una possibilità di operato per un vero decentramento.

Approvato ancora un ordine del giorno presentato dal consigliere Marino Valle (Lista per Trieste) sulle gravi calamità naturali di questi giorni.

**Maurizio Lozei**

IN BREVE

## Muggia, in Consiglio la discussione del bilancio 1995

Consiglio comunale lunedì a Muggia. Tra i molti argomenti all'ordine del giorno spicca la trattazione del bilancio di previsione del 1995. In discussione anche alcune mozioni: una presentata dai consiglieri Apostoli, Savron, Ostouska e Zuppin per assicurare la continuità dei finanziamenti a favore delle minoranze slovene; quella di Scarpa sugli sviluppi della situazione della viabilità nel territorio comunale e sui dati relativi al traffico automobilistico, commerciale e turistico e all'inquinamento; quella di Grizon sulla sostituzione del rappresentante del comune all'Ezit. Il sindaco e gli assessori risponderanno anche ad alcune interpellanze e interrogazioni.

## Duino Aurisina, Rc contraria alla istituzione di un casinò

Il direttivo del Circolo Altipiano di Rifondazione Comunista è contrario all'istituzione di una casa da gioco a Trieste e a Sistiana. «In un momento di di grave crisi economica - afferma una nota - ci si aggrapa ad ogni possibilità di investimenti e di lavoro, per cui anche nel comune di Duino-Aurisina si è giocata la carta del casinò». Ma per Rifondazione comunista i pericoli sono maggiori dei benefici. Tale struttura richiamerebbe «delinquenza locale e d'oltreconfine con traffico di droga, prostituzione, traffico d'armi, riciclaggio di denaro sporco: tutte attività molto apprezzate dalla mafia italiana ed estera» e di conseguenza comporterebbe un peggioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini.

## Muggia, mostra antologica della pittrice Roncalli Stener

Mostra antologica della pittrice Livia Roncalli Stener alla Sala d'Arte «G. Negrisin» del centro civico comunale di Muggia. La rassegna verrà inaugurata questo pomeriggio alle 18. Livia Roncalli Stener residente a Muggia, ha conseguito a Venezia il diploma del liceo artistico. Cura con particolare interesse l'acquarello. La mostra resterà aperta fino 22 novembre.

## «Operazione Bosco pulito» al secondo appuntamento

Il gruppo giovanile della sezione del Wwf di Trieste ha organizzato per domani una seconda «Operazione Bosco pulito». L'appuntamento è previsto alle 9,30 presso la chiesetta di San Lorenzo. I responsabili del Wwf invitano ad una grande partecipazione e consigliano di presentarsi all'appuntamento con guanti di lavoro e calzando scarpe robuste.

## Altipiano Ovest, il consiglio convocato per il bilancio

Il consiglio rionale Altipiano ovest è stato convocato per lunedì pomeriggio alle 18. Questi alcuni degli argomenti all'ordine del giorno: la risposta del presidente ad alcune interrogazioni presentate nei giorni scorsi, la proposta di utilizzo dei fondi relativi al capitolo 9780, il bilancio di previsione 1995 e la discussione su alcune concessioni edilizie.

TRENT'ANNI FA

## Il varo della «Salaria» Elezioni provinciali Premio «Livio Tempesta»

■ *Primo «derby» della stagione fra Fortitudo e Muggesana, alla quinta giornata del campionato dilettanti di calcio, rispettivamente a zero e tre punti in classifica; alla fine, un salomonico pareggio (1-1) con queste formazioni: (M) Suraci, Marassi, Apostoli, Giovannini, Mamilovich, Skoccaj, Soban, Zapponi, Brumat, Rosati, Vallon; (F) Pecchiar, Zacchigna, Bassi, Cerebuk, Pugliese, Barbiani, Chiaruttini, Bertoia, Verde, Bazzara I, Bazzara II.*

■ *A distanza di due anni l'Hausbrandt rifà suo il trofeo Città di Muggia di pallacanestro, triennale non consecutivo, piegando in finale 59-51 il Branik di Maribor, vincitrice l'anno scorso; al terzo posto si piazza la Safog Gorizia, che vince sul Cus Trieste 72- 44.*

■ *Festoso varo al Cantiere Felszegi, dove scende in mare la motocisterna «Salaria» di 1300 tonn. p.l., commissionata dalla «Navigazione europea trasporti liquidi»; madrina la signora Rinalda Giacomelli, cognata del presidente del cantiere muggesano, ing. Carlo Giacomelli e benedizione impartita da mons. Fornasaro, vicario vescovile, assistito da don Apollonio, parroco di Muggia.*

■ *Il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, visita le istituzioni dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, accompagnato fra gli altri dal segretario generale dell'Oapgd, comm. Clemente, e dalla presidente del Madrinato italico, signora Eulambio.*

■ *E in programma nella sede della Regione a Palazzo Modello, un convegno di esperti e tecnici di opere idrauliche, durante il quale ancora una volta scende in campo il problema del rifornimento idrico di Trieste e il progetto di attingere alle riserve della Val Rosandra redatto dal prof. Torini e dall'ing. Rolla di Padova, corredato da una relazione del concittadino prof. Marussi, titolare della cattedra di geodesia e topografia dell'Università di Trieste.*

■ *Si svolgono le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale e delle Amministrazioni comunali nei Comuni minori; nel primo caso i seggi vengono così suddivisi: Dc 8, Pci 6, Pli 3, Msi 3, Psdi 2, Psi 1, Us 1; nei Comuni della Provincia, dove per la prima volta nel dopoguerra, in quelli di Muggia e Aurisina cessa il predominio comunista, quanto meno bilanciato dai partiti di «centro-sinistra»; Muggia: Pci 15, Dc 10, Psdi 2, Psi 1, Pri 1, Pli 1; Duino-Aurisina: Pci 6, Dc 7, Pli 1, Psi 2, Psdi 1, Us 3; S. Dorligo d/v: Pci 10, Psi 2, Us 5, Dc 3; Monrupino: Pci 3, Us 12; Sgonico: Pci 12, Us 3.*

■ *Viene concluso all'Aia un accordo fra 11 società petrolifere per la costruzione dell'oleodotto transalpino, lungo 480 km, che partendo dalla Baviera avrà il suo punto d'arrivo nel Vallone di Muggia.*

■ *Nella palestra della scuola media di Opicina, dove fa gli onori di casa il preside ing. Ragnetti, il sindaco dott. Franzil procede alla consegna del premio «Livio Tempesta», per la XIV Giornata di bontà, al 14enne Luciano Bogatez, che da diversi anni assiste un giovane 27enne colpito dal morbo di Little e perciò costretto su una sedie a rotelle.*

**Roberto Gruden**

**DUINO AURISINA** / CRITICHE ALLA GIUNTA

# Aria Nuova: «Un anno trascorso inutilmente»

A un anno dall'insediamento della giunta Depangher nel Comune di Duino-Aurisina, la lista Aria nuova-Alleanza nazionale traccia un primo bilancio.

E spara a zero sulla nuova amministrazione di sinistra.

«Non ci sentiamo di poter trarre conclusioni positive da questo primo anno di "nuova" amministrazione — afferma il gruppo della destra in una nota — il bilancio comunale, già in precedenza disastrato e confuso, è rimasto tale e quale con l'aggravante che, mentre una volta era sistematicamente dichiarato deficitario, orà viene proposto in perenne pareggio, anche a costo di dimenticare che l'attuale amministrazione ha a disposizione denaro non suo.

Vedi i milioni incassati dal consorzio artigiano, vedi la causa miliardaria pendente con l'impresa Toniolo, vedi la restituzione alla Regione degli interessi passivi relativi al contributo per il Parco del Timavo.

«Facile — prosegue il comunicato — riesce anche criticare apertamente l'assessorato all'Istruzione.

Facile è contestare l'aumento delle tariffe giornaliere alla Casa di riposo Stuparich visto che lo scorso anno quell'istituto era abbondantemente in attivo.

Facile ancora affermare che, se l'amministrazione intende rivedere l'organico del personale dipendente, dovrebbe prima dotarsi di un mansionario.

E facile sarebbe infine insistere sull'inefficienza del servizio di nettezza urbana o sulla mancanza di un inventario per i beni patrimoniali».

Aria nuova chiede quindi alla popolazione di giudicare quest'amministrazione dai fatti riportati senza dare ascolto alle fumose argomentazioni della giunta che non sembra affatto intenzionata ad ascoltare le esigenze sacrosante dei suoi cittadini.

**DUINO AURISINA** / NONOSTANTE LO SCIOPERO

# Aperti gli uffici comunali

**Sciopero formato ridotto per il Comune di Duino-Aurisina. La tragedia che in questi giorni ha colpito il Piemonte ha indotto i sindacati a ridimensionare la portata dello sciopero generale già previsto per novembre.**

**Così, questa mattina a Roma, alla grande manifestazione contro la Finanziaria, saranno presenti i comitati di base, ma la situazione nei singoli Comuni si preannuncia piuttosto tranquilla.**

**A Duino-Aurisina i dipendenti pubblici prenderanno servizio regolarmente. Tutti saranno al lavoro e non dovrebbero essere previsti disagi né negli uffici comunali aperti al pubblico come l'anagrafe o l'urbanistica, né nell'ambito del servizio prestato dalla Polizia municipale.**

**Personale assicurato anche alla Casa di riposo «F.lli Stuparich» e al Centro educativo occupazionale di borgo San Mauro. Garantiti anche l'asporto rifiuti e lo Scuolabus.**

**Nelle scuole e negli uffici postali invece, l'adesione potrebbe rivelarsi consistente e non sono escluse le chiusure di alcuni uffici e la sospensione di qualche ora di lezione.**

**La situazione dovrebbe invece mantenersi tranquilla per quanto riguarda i servizi di trasporto che collegano il comune alle vicine città di Trieste e Monfalcone, come non dovrebbe subire variazioni neppure il normale orario di apertura dei negozi e dei pubblici esercizi.**

LA «GRANA»

# Prezzo maggiorato per la camera d'hotel senza preavviso

*Care Segnalazioni,*

il 21 ottobre, di passaggio vicino a Trieste, sono rimasto tre giorni in un hotel con mia moglie e una nipote. La camera che ho occupato, oltre al letto matrimoniale, disponeva anche di due divani letto. Il prezzo indicato sull'apposito cartellino, fissato sul retro della porta, era di L. 180.000, esclusa la prima colazione. Tutto regolare, quindi, senonché, il giorno della partenza, mi sono visto maggiorare il conto di ulteriori lire 40.000 a notte. E qui, la mia contrarietà è sorta, non tanto per l'entità della somma da pagare in più, ma per il non essere stato edotto di una tale differenza. Vorrei aggiungere un'altra osservazione; e cioé, al prezzo indicato sul cartellino, una frase, la cui chiarezza è tutta da dimostrare, riporta testualmente: "Alta stagione o unica". Alla mia richiesta del perché non vi fosse un prezzo diverso per la bassa stagione, mi sono sentito rispondere che l'albergo è sempre pieno e che, perciò, gli sconti sono inutili.

**Gherardo Boschetti**
(Modena)

# Vorrei ritrovare le amiche di scuola

**Questa è la I B della scuola Spiro Xidias di via San Francesco, fotografata nell'autunno del 1939. Sono passati 55 anni e di queste bambine ricordo solo alcuni nomi. L'insegnante è Dorotea Tarboschi, ed io sono la prima a destra, in alto. Chi si riconosce e fosse propensa ad un incontro dopo tanti anni mi contatti telefonicamente, al numero 55822.**

**Mirella Soiat**

**SCORCOLA** / L'EX VILLA BRUNNER

# «Sos per il verde del rione»

*Siamo cittadini residenti in via Commerciale, via Aleardi, Salita di Scorcola, piazza Scorcola, Salita Trenovia e vie circostanti. Siamo venuti a conoscenza dell'ennesimo tentativo di cementificare uno degli ultimi parchi ancora esistenti in centro città: quello della ex Villa Brunner a Scorcola.*

*Ci siamo rivolti alla Circoscrizione di nostra competenza per impedire questo, ma senza risultato. Siamo perfettamente a conoscenza che le possibili promesse di «mantenere in parte» il verde esistente o di «ripristinare con successive piantumazioni» quello perduto sono destinate a rimanere solo promesse, e questo ci è stato dimostrato da quanto è avvenuto negli anni passati nella stessa proprietà Brunner, dove alberi ultrasecolari sono stati tagliati. A una mozione presentata a suo tempo dall'allora consigliere Maccan era stato risposto che il taglio era stato eseguito «per normale avvicendamento delle piante», ma a tutt'oggi, e sono passati parecchi anni, nulla si è visto.*

*Secondo particolari statistiche, Trieste è la prima città d'Italia come verde pro capite (Sole-24ore mq 19/abitante), solo che tale verde è lontano dal centro e quindi poco utilizzabile da parte di quelle categorie di cittadini che ne hanno più bisogno (anziani e bambini). Non secondaria poi è la considerazione dell'importanza degli alberi stessi ai fini della stabilità del monte, viste le vene d'acqua che in esso scorrono.*

*Convinti di fare gli interessi di tutti e in particolare delle categorie succitate, chiediamo agli amministratori comunali di acquistare il parco, di ripristinare la vecchia destinazione urbanistica (verde) dell'area e di trasformare quel che è rimasto del parco in giardino pubblico o verde attrezzato, sempre nella speranza che venga ripristinato il suo antico splendore.*

*Seguono 300 firme*

### «Non rinunciamo alla giustizia»

*Scrive Antonio Scarano su «Airone» di settembre «La memoria dell'esodo»... fu questa sua atipicità storica e culturale che indusse nell'ottica nazionale a considerare la nostra vicenda come una complicata, addirittura fastidiosa appendice della seconda guerra mondiale che poteva turbare il clima sereno della pace», e ancora «...un esodo dalle dimensioni bibliche, mai prima verificatosi nella storia plurimillenaria del nostro paese, che il mondo politico rifiutò di vedere e apprezzare, quasi si trattasse di una vergogna del popolo italiano, anziché di un valore di cui andare fieri e orgogliosi. Era certamente più facile solidarizzare e commuoversi per il dramma dei palestinesi o per quello delle famiglie dei desaparecidos argentini anziché comprendere la tragedia dei profughi istriani... D'altronde costoro non facevano notizia, erano gente tranquilla... rifiutarono ogni forma di terrorismo».*

*Il premio Nobel per la pace ad Arafat... e a noi calci in faccia. Insofferenza, incomprensione, ironia (ci sono problemi più seri!), arroganza (che è poi la dote peculiare di molti intellettuali che stranamente presentano una costante lacuna di una certa memoria storica e una enfatizzazione per altri fatti storici più marginali, sclerotizzati come sono dalla loro infallibilità e dal loro narcisismo): non altro merita quella «palla al piede» che impedisce all'Italia di «spiccare il salto» per uscire dall'isolamento internazionale che si era procurata a causa nostra. Quanti oggi ci preferirebbero morti, polverizzati, per poter spargere le nostre ceneri nell'Adriatico (zona neutra) per non sentir più parlare di noi? «quasi si trattasse di una vergogna», scrive giustamente l'ex sindaco di Gorizia. Siamo i responsabili persino del «disappunto dei soci europei» verso la politica estera italiana. Perché? Perché qualcuno si è azzardato a chiedere un po', solo un pochino, per carità, di giustizia per noi!*

*Semaforo verde invece da parte del sen. Migone, presidente della Commissione esteri del Senato al suo compagno di cordata sen. Pds Bratina, che lamentava il trattamento poco democratico del paese, in cui è nato, verso i giuliani che parlano sloveno (seduta del Senato del 13-10-1994). Sottoscrivo l'intervento «Le istanze degli esuli non sono nostalgia» (Il Piccolo del 20-10-1994).*

*Perdonare non singnifica dimenticare, rinunciare alla propria identità e alla giustizia (vera, non fasulla).*

*Maria Valenti Ralza*
*(Brescia)*

**GERMANIA** / PROFUGHI DAI TERRITORI PERDUTI

# «Nessun margine alla rinuncia»

*In un'intervista dal titolo: «La mia casa? Perduta. Ma questo è logico», nella pagina di cultura («Il Piccolo» 29.10.), Elena Comelli sfiora in una breve sintesi, il problema dei profughi tedeschi dai territori orientali nel secondo dopoguerra, offrendone un'immagine di mistica rassegnazione che, alla luce dell'attuale contenzioso con la Slovenia sui beni abbandonati, dovrebbe fungere da buon esempio agli esuli riottosi che non intendono rinunciare alle proprietà trafugate.*

*Nella realtà dei fatti, se l'inviata avesse approfondito l'argomento, avrebbe avuto a disposizione dati e cifre che possono indurre il lettore a valutare da sè la portata di un fenomeno storico, le cui conseguenze sono tuttora oggetto di vivaci discussioni in Germania, lasciando ben scarso margine al rinunciatarismo. Non è possibile, ovviamente, operare un confronto tra l'esodo tedesco — di vastissima portata — e quello istriano; basta pernsare infatti che dal maggio 1945 fuggirono dalle terre orientali comprese nei confini del 1939, incluse Danzica e Memel, circa 9 milioni di tedeschi, quasi 2 milioni dalla Polonia, dal Baltico, dalla Bessarabia, dalla Russia, più di 3 milioni dai Sudeti, più di 500.000 dall'Europa meridionale, comprese Ungheria e Jugoslavia, per un totale di 14.500.000.*

*Di questi, oltre 2.100.000 scomparvero durante la fuga e nelle ultime fasi della guerra o per stenti e malattie o per atti di forza. Sin dal 1945 si impose quindi drammaticamente il problema dell'accoglimento dei rifugiati nella Germania occidentale e nelle rispettive zone d'influenza degli alleati, a eccezione della Francia che non ne accettò nella sua zona di occupazione. Inoltre, al dramma si aggiungeva il dramma, poiché nel Paese distrutto ed economicamente in rovina, bisognava provvedere anche ai 4.000.000 di senza tetto a causa dei bombardamenti.*

*Principale punto di riferimento diventò la Baviera, dove agli inizi del 1946 vennero organizzare le prime strutture di accoglimento: solo in quell'anno entrarono così in funzione 353 istituzioni per anziani, giovani e persone che avevano perduto la famiglia, 36 ospedali, 16 case di riposto, 15 istituti per invalidi, 4 sanatori antitubercolari, 2 istituti per ciechi, 199 case di riposo per anziani, 48 asili infantili, 5 cliniche ostetriche, 5 ospedali infantili e 9 istituti per madri profughe con molti figli. Un problema particolarmente complesso si era poi presentato con il ritorno dei tedeschi orientali fuggiti per mare in Danimarca nel 1945, e trovatisi in seguito agli esiti della guerra, in condizioni tragiche.*

*In quel devastante quadro iniziarono a operare clandestinamente le prime associazioni di profughi, e nel 1947 il governo americano di occupazione concesse loro il permesso di lavorare ufficialmente.*

*Le associazioni si costituirono per regioni (una ventina) con relative suddivisioni in gruppi corrispondenti a distretti, circondari e località uniti in una sorta di federazione tuttora in piena attività. Le singole associazioni regionali hanno all'interno delle loro strutture, un'incredibile quantità di altre associazioni a seconda delle professioni, specializzazioni, centri culturali, fondazioni, formazioni orchestrali, cori, corpi di ballo, musei, archivi, punti di ricerca scientifica come l'Herde Institut di Marburg dove si riuniscono le varie commissioni per la ricerca a livello regionale, il Collegium Carolinum, l'Accademia delle Scienze dei Sudeti, la prussiana Società delle Scienze, Arti e Letteratura, istituzioni artistiche come la Galleria tedesco-orientale a Regensburg e la Esslinger Künstlergilde, giornali, riviste, opuscoli divulgativi, giornali riguardanti i vari territori perduti e collane di libri. Principali punti di riferimento della vita culturale di profughi sono soprattutto le «Haüser des Deutschen Ostens» a Monaco e a Düsseldorf, il «Deutschland - Haus» a Berlino e il «Haus der Heimat» a Stoccarda, per non parlare del gran numero di istituzioni nelle varie località, mentre i giovani sono a loro volta suddivisi in altre asosciazioni.*

*Nel 1950 è stata redatta a Stoccarda una sorta di «Magna Charta» dei profughi tedeschi, alla quale è stato dato ampio risalto, oltre che il riconoscimento del governo, della Chiesa e del Parlamento. Di questa «Charta», che contiene affermazioni di grande valore etico, vale la pena di riportare almeno l'«incipit»: «Abbiamo perso la nostra patria. La gente senza patria diventa straniera su questa terra. Dio ha messo gli uomini in un Paese, costringerli ad abbandonarlo con la forza significa ucciderli nello spirito. Abbiamo subìto e sopportato questo destino. Perciò ci sentiamo impegnati a chiedere che il diritto alla patria, che è uno dei principali concessi da Dio all'umanità, sia riconosciuto e realizzato. Sino a che tale diritto non verrà concretizzato, non vogliamo restarcene da parte inattivi a osservare, ma con nuove forme di espressione, operare assieme a tutte le componenti del nostro popolo, in collaborazione fraterna e comprensiva». Pur valutando realisticamente il contesto internazionale, uno degli articoli della «Charta» si richiama al principio dell'autodeterminazione dei popoli, affermando tra l'altro che «ogni popolo del mondo deve avere il diritto in piena libertà, di conservare i propri valori, apportando il proprio contributo allo sviluppo della cultura del'umanità». Dopo gli avvenimenti del 1989 e la riunificazione della Germania — obiettivo quest'ultimo, tra i principali della «Magna Charta» — l'azione delle varie associazioni si è intensificata, promuovendo iniziative economiche e culturali a vasto raggio e di diffusione della lingua tedesca.*

*Il tema a cui ho accennato è talmente complesso che l'intervista al giornalista Christian Schneider, della «Süddeutsche Zeitung», contento che la sua famiglia abbia perduto la casa, fa sorridere chi abbia un minimo di dimestichezza con la cultura tedesca. È logico che chi ha una formazione politica di sinistra consideri i problemi irrisolti del dopoguerra in un'ottica distorta e sin troppo scontata, ma nella realtà dei fatti la questione del risarcimento dei beni perduti esiste a livello europeo, anche se la stampa italiana non ne parla e come tale dovrà venire affrontata; in tale ordine di idee pure la discussione tra Italia e Slovenia, relativa ai beni abbandonati, prima di essere frettolosamente liquidata andrebbe sottoposta a un confronto sulle modalità con cui problemi analoghi sono trattati nel resto d'Europa.*

*Nella citata pagina infine, la medesima autrice — questa volta dalla Baviera — scrive candidamente che il Friuli-Venezia Giulia non risponde all'appello di quella regione, che invece trattiene fitti contatti economici e culturali con le terre confinanti «nè questa è l'unica cosa che lassù ci lascia perplessi». A tale proposito sarebbe opportuno rinfrescare la memoria come in questi ultimi anni, i media locali e nazionali abbiano letteralmente martellato l'opinione pubblica — specialmente in occasione di elezioni — agitando lo spauracchio inesistente della Germania riunificata, invece di approfittare come i nostri vicini per allacciare proficui rapporti di affari, sollecitando invece la città a guardare esclusivamente a Est, come se in quella direzione si trovasse l'Eldorado. È pure lecito chiedersi se la distruzione economica che si sta operando ai danni di Trieste, condotta in modo lucido e scientifico affinché non resti traccia nè dell'educazione nè del passato benessere di questa città, non faccia parte di un disegno al quale gli sprovveduti politici abboccano, per sospingerci non verso l'agiatezza occidentale ma nella miseria balcanica.*

*Marina Petronio*

Resta il fatto che il padre di Christian Schneider, pace all'anima sua, trasmise ai suoi figli una grande verità: «Per ogni colpa si paga un prezzo. Noi abbiamo pagato per le colpe del nostro Paese». E a quanto pare non era l'unico in Germania, grazie a Dio, a nutrire tale convinzione, poiché è su questo imperativo morale che si basa tutta la Ostpolitik del nostro potente vicino. Grazie a essa oggi la Germania è in ottimi rapporti con i suoi vicini orientali, che addirittura la identificano come il loro portavoce ufficioso all'interno dell'Unione europea. Va da sé che se oggi, a 24 anni dal «Kniefall» di Brandt a Varsavia, un tedesco originario della Slesia chiedesse a Kohl di mettere in piedi un contenzioso con la Polonia per riavere i suoi beni abbandonati, rischierebbe di farsi ridere in faccia. In Italia, invece, i rapporti con i vicini si curano altrimenti, basta vedere l'esempio di quelli interregionali fra Friuli-Venezia Giulia e Baviera. Una politica lungimirante.

e. c.

**PARCHEGGI** / I PARCHIMETRI SULLE RIVE

# «Solo monete, che assurdità»

*Vorrei segnalare quanto mi è accaduto il giorno 25 ottobre scorso. Io uso poco l'automobile, preferisco il mezzo pubblico. Però, saputo che sulle rive, davanti all'acquario e al molo Pescheria vi è un parcheggio con parchimetro, ho deciso di usarlo.*

*Arrivo, e posteggio. Poi vado al parchimetro. E qui, grande delusione: scopro che il cervellone che lo ha fatto montare ha scelto un tipo che funziona solo a monetine! Si può prenotare la sosta da 1000 a 12.000 lire, ma solo con moneta, non con banconote. Vi immaginate 12.000 lire tutte di moneta?*

*Naturalmente non avevo moneta. Di fronte ci sono dei bar e dei distributori di benzina. Nessuno di questi aveva moneta: tutti infatti hanno detto di essere sempre pressati dalle richieste di chi parcheggia, e naturalmente è in difficoltà a causa dell'impossibilità di usare banconote. Finalmente, grazie a un passante, trovo la moneta. Vado al parchimetro, introduco 500 lire e appare la scritta «Macchina fuori servizio». Quindi, in apparenza la macchina funziona, solo introducendo la monetina si scopre che è guasta.*

*A questo punto, verrebbe logico dedurre; parchimetro guasto, sosta libera. Guardo le altre macchine in sosta: tutte con la multa messa da poco. E' passato il vigile, ovviamente non è stato istruito che prima di multare deve inserire una moneta per controllare se il parchimetro funziona, e poiché l'apparecchiatura sembra a posto, ha multato gli apparenti «abusivi». Perciò è giocoforza rinunciare a parcheggiare, con il relativo disagio di trovare un posteggio altrove.*

*Vorrei sapere, nell'epoca dove 1000 lire non bastano più nemmeno a pagare il caffè o il giornale, chi è il responsabile di questa geniale trovata di montare un parchimetro che funziona solo a moneta, e oltretutto è guasto ma senza un ben visibile cartello che indica il guasto, facendo così perdere tempo a cercare le monete, e facendo rischiare la multa a chi si ferma lo stesso.*

*A Udine i parchimetri funzionano benissimo, e con le banconote. La solita e validissima efficienza friulana. A questo punto si può concludere che se i cronisti in occasione della «Barcolana» mettono Trieste in Friuli, non fanno che onorarla, mettendola sul piano di Udine, dove i servizi offerti ai cittadini sono logici e funzionanti.*

*Paolo Petronio*

### Orologio guasto

*Sono una cittadina di questa città e vorrei sapere, e se è possibile avere una risposta, perché l'orologio di piazza Goldoni non è più in funzione. Era di grande aiuto per chi, come me si ferma nella piazza per attendere l'autobus.*

*Sonia Velicogna*

ULTIMO GIORNO di
Sconti dal 10 al 60%
Su Porcellane - Cristalli - Casalinghi
Giovanni Cesca
Via Mazzini 17 - TS - Tel. 631838

ARREDAMENTI
LANZA
S.S. 202 - bivio Prosecco - TRIESTE - Tel. 225498
Domenica 6 - 13 - 20
APERTO 14-19

Panauto
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820256
TIGRA BY OPEL
Uno spasso... se ti piace il genere.

SURF
SPECIALIZZATO IN SNOWBOARD
Corsi - Club
Noleggio tavole e scarponi
VIALE MIRAMARE 31 ☎ 425145

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE via Gatteri 48 - Tel. 633296

Il Giardino
ANTIQUARIATO
ACQUISTA
PITTORI TRIESTINI DEL 800/900
VIA MAZZINI 12 - ☎ 368472

BODY HARMONY
LA TUA CONSULENTE ESTETICA... TI ASPETTA IN:
Via Crispi, 28 - TRIESTE
Tel. 040/637582

O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

LA VITALITA' E' IN NOI. NOI VESTIAMO LA VITALITA'
OSTUNI
Via Machiavelli, 28/c
Tel. 040/369829

## ORE DELLA CITTA'

### Marinai d'Italia

Oggi, alle 16, il piazzale antistante il molo Bersaglieri sarà ufficialmente intitolato ai Marinai d'Italia. Sono invitati soci e simpatizzanti. Si raccomanda la partecipazione con la divisa sociale.

### Teatro S. Giovanni

Al teatro «San Giovanni» di via San Cilino 101, il gruppo del «Teatro Rotondo» presenta: «Andreas-La leggenda del Santo Bevitore» liberamente ispirata al romanzo di Joseph Roth, oggi, 20.30 e domani, alle 17.30.

### Amici animali

Il vicepresidente della giunta regionale Roberto Antonione sarà ospite della rubrica «I nostri amici animali» che va in onda oggi alle 10 da Radio Punto Zero. Per le chiamate in diretta fare il numero 363322.

### Pro Senectute Club Rovis

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, per gentile concessione di Telequattro, si svolgerà il programma «Il Carosello dei Carabinieri all'Ippodromo di Montebello».

### Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, ci sarà una conferenza dal tema: «Centri di riabilitazione visiva negli Usa: l'esperienza europea ed americana a confronto». Relatore: dott. Maurizio Papagno (responsabile del Cento di riabilitazione visiva dell'Unione italiana ciechi).

### Società di Minerva

Oggi, nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza A. Hortis 4, alle 17.45, la prof.ssa Diana De Rosa parlerà su un argomento di pedagogia dal titolo: «L'educazione femminile a Trieste nell'Ottocento: l'Istituto magistrale e il Liceo femminile».

### Teatro a Muggia

Al teatro Verdi di Muggia, oggi alle 20.30 e domani, alle 16.30 «Sex le nostre trasgressioni» da un'idea di Gianni Lepre liberamente ispirata da Woody Allen.

### Yoga integrale

Riflessologia plantare: seminario oggi e domani condotto dalla m. Rina Rubesa oggi 18-22, domani 8.30-13, 14.30-17.30, all'Ass. Yoga int. via Stuparich 18 (tel. 365558-369453).

### Circolo Julia

Con la messa sociale che si terrà domani alle 11.30, nella chiesa Santa Maria del Carmelo di Gretta, il Circolo ricreativo sportivo Julia riapre tutte le attività sociali. Parteciperanno i cori «Montasio» e «Vecio Montasio». Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

### Iniziative scout

Domani alle 9 all'ostello scout Amis giornata di lavoro del Clan seniores, sono invitati soci e amici dell'Amis (Amici delle iniziative scout). Programma dei lavori: pulizie mensili: manutenzione ordinaria; giardinaggio. La giornata si concluderà verso le 16. Per informazioni F. Mazzarella, tel. 634110.

### L'estate di S. Martino

Il Circolo culturale «I. Grbec» invita amici e conoscenti oggi alle 20 (nella sede di via di Servola 124) a festeggiare la ricorrenza allietati dal gruppo vocale maschile «Vascane poyo» provveniente da Bilcous in Carinzia.

### Raduno dark

Oggi, alle discoteca Salomè (via San Michele 11, Trieste) si terrà un raduno dark con i dj Franz (Trieste), Viko & Danilo (Pordenone), Nacio (Trieste). Musica dark, gothic, cyber, industry, wave dalle 22 alle 4. Entro le 24 ingresso libero con invito.

### Trofeo Silvula

Domani si correrà a partire dalle 10 lungo le vie di Servola e le strade limitrofe. In palio: il secondo Trofeo Cornelio Silvula, organizzato dalla Fondazionie omonima, in collaborazione con il Gs San Giacomo. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Trieste e dalla sua 7.a Circoscrizione amministrativa (Servola - Chiarbola - Valmaura - Borgo San Sergio). Il ritrovo dei concorrenti – le iscrizioni si accettano nella sede della fondazione, in via di Servola 114/b, dalle 18 alle 21 – è fissato allo stadio Pino Grezar.

### Messa in latino

Mons. Lorenzo Bellomi, ha concesso che ogni sabato e vigilia di festa, si celebri alle 18.45, nel periodo invernale, e alle 19.45, in quello estivo, nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Rosario, una messa domenicale secondo il messale del 1962 in lingua latina. La celebrazione si svolge in lingua latina secondo il Rito romano promulgato nel 1962, evitando ogni mescolanza tra i riti e i testi dei due messali (1962 e 1970).

### Medici cattolici

Domani, alle 9.30 sarà celebrata la messa per i medici. Saranno ricordati i colleghi defunti. Pertanto l'invito è rivolto a tutti i medici e ai loro familiari.

### Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana invita tutti i concittadini ad assistere domani alla messa di suffragio per i suoi defunti che verrà celebrata da mons. Pino Rocco, con inizio alle 16.30, nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù, in via Manzoni 22. Dopo la celebrazione seguirà un'incontro nella sede dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico n. 2, dove potrà essere visitata la mostra «Istria: le attività, la gente, le città» allestite a cura delle varie famiglie istriane.

### Italia Israele

Oggi, alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, il dr. Shmuel Tevet, console generale d'Israele a Milano, terrà una conferenza sul tema: «Pace in Medio Oriente: sogno o realtà». Seguirà un pubblico dibattito.

### Assemblea al Cmm «N. Sauro»

Nella sede di viale Miramare 40, lunedì 21 novembre alle 17, in prima e alle 18, in seconda convocazione, si terrà un'assemblea straordinaria. Visto l'importanza dell'argomento da trattare si invitano i soci a non mancare all'appuntamento.

### Gioventù musicale

Le iscrizioni alla XXVI stagione concertistica (1994/1995) si effettuano a Trieste c/o Immagine, via San Nicolò 18, tel. 661516 dal 15 al 30 novembre 1995 con il seguente orario: da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 11.30.

### Finanzieri defunti

Nella ricorrenza delle festività di novembre per onorare i caduti in guerra e in pace, sarà celebrata a cura della sezione Anfi una messa per tutti i finanzieri defunti, nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70, giovedì 18 novembre, alle 18.30. Si invitano soci e familiari a partecipare alla cerimonia.

## RISTORANTI E RITROVI

### El Sabor del ritmo

Prenotati e lo scoprirai anche tu. Ogni fine settimana al Puerto Escondido cibo latino musica allegria y tequila adelante con nosotros. v. Revoltella 109c tel. 395485.

### I Los Pedritos

Prossimamente il giorno 26 novembre al Paradiso Club.

### Ballo liscio al Paradiso

Stasera dalle 21 con l'orchestra: Gli Assi - Gare di ballo - giochi; vieni, ti aspettiamo assieme a tanta bella gente che balla. In arrivo i Los Pedritos.

### Trattoria Ciano e Maria

San Giuseppe 111 - tel. 823285 - Pranzi e cene - Pizze fino alle 24 - Antipasto, primo, secondo, contorno, caffè e dolce Lire 25.000.

### Bike orienteering

L'associazione per il tempo libero «La Marmotta» (Uisp-Lega Montagna) domani organizzerà nei dintori di Gropada una gara di bike orienteering (orientamento in mountain bike). La gara partirà alle 10.30 dal piazzale antistante il circolo culturale Skala a Gropada. Sarà possibile iscriversi a partire dalle 10. Ulteriori informazioni ed iscrizioni alla segreteria della Uisp Comitato provinciale di Trieste p.zza Duca degli Abruzzi 3 (IV piano) tel. 639382.

### Festa di S. Martino

Il Cmm «N. Sauro» di viale Miramare 40 invita i propri soci domani, alle 17, alla festa di S. Martino: Castagne e uva saranno offerte dal Circolo.

### Castagnata della XXX

La commissione Gite della XXX Ottobre, organizza per domenica 20 novembre la «Castagnata '94», che sarà preceduta da un'escursione da Prestento (158 m.) al monte Joanaz (1167 m.), con discesa a Stupizza (201 m.). Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500) tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

### Associazione Anagrumba

Anagrumba (Associazione nazionale gruppi musicali di base sezione di Trieste) ha uno spazio per Radio Onda Libera da gestire, per gruppi di qualunque genere musicale di Trieste. Se hai qualcosa da proporre, telefona da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12, al 913111, e chiedi di Erik, progetto musika!

### Cervello e comunicazione

L'Associazione culturale centro studi Kiklos prosegue il ciclo di conferenze per l'anno 1994. Prossimo incontro oggi alle 20 nella Sala Saturnia della Stazione Marittima. Tema: «Cervello e comunicazione - basi neurofisiologiche della comunicazione verbale e non verbale». Relatore Franco Fabbro. Ingresso libero.

### Nozze d'oro

E dopo il banchetto nuziale... di corsa al rifugio antiaereo. Nel 1944 le cose andavano così. Ora Egidio Luxa e Silvana Toffano celebrano il loro 50.o anno di matrimonio circondati dall'affetto dei figli Mario e Laura, dei rispettivi nuora e genero, Nevia e Leon, e delle tre nipoti (in «ordine di apparizione»), Paola, Daniela e Leyla, oltre a parenti e moltissmi amici.

Il 12 novembre 1944 si unirono in matrimonio Liliana Manfreda e Ottorino Scarazzato. Oggi, alle 11, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini si svolgerà una cerimonia per celebrare le loro nozze d'oro.

### Ex Dreher in mostra

Il Centro commerciale «Il Giulia» ha deciso di prolungare la durata della mostra fotografica della ex fabbrica birra Dreher, fabbrica fondata nel 1865. Tale mostra è completata con l'esposizione di boccali, bottiglie di birra e latte pubblicitarie in uso per promuovere la «birra Dreher» nel corso degli anni.

### Euroest cultura

L'Associazione Euroest cultura (già Italia-Urss) comunica che lunedì iniziano i corsi annuali di russo, cieco, cinese, giapponese. Si ricorda ai corsisti che non l'hanno ancora fatto di venire a rinnovare l'iscrizione per il III, IV e V corso. Sono ancora aperte le iscrizioni per il primo corso di ungherese ed arabo. Segreteria: dalle 17 alle 20, escluso sabato e domenica (tel. 946713).

### Concorso insegnanti

Il 20/10, è stato firmato il decreto ministeriale con il quale viene bandito un concorso per esami e titoli per l'accesso ai ruoli dei docenti di scuola elementare in tutto il territorio nazionale, fatta eccezione per le province di Pisa, Livorno e Reggio Calabria. Il provveditorato si riserva di comunicare, non appena sarà nota, la data di pubblicazione del bando nella Gazzetta ufficiale, data dalla quale decorreranno i termini per la presentazione delle domande.

### Negozi Guina sabato non stop

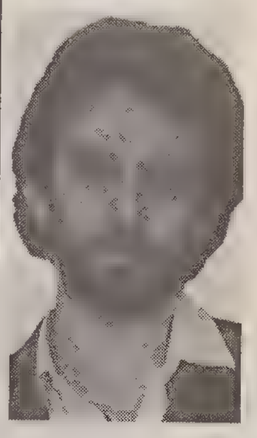
Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti sono aperti il sabato con orario non stop 8.30-19.30. Guina, via Genova 12, e Guina Le Scarpe, via Genova 23.

## PICCOLO ALBO

Smarrito il giorno 7 portafoglio marrone contenente numerosi documenti e ricordi affettivi. Prego il rinvenitore di tel. 768532 per farmeli riavere.

SERRA

## Il fondatore di «Cuore» al circolo Miani



Lunedì, alle 17.30, al Savoia Excelsior hotel (sala «Azzurra») in riva Mandracchio 4, il Circolo centro studi «Ercole Miani» organizza un incontro con Michele Serra, fondatore ed ex direttore del più diffuso settimanale italiano di satira, «Cuore», sul tema: «Satira, giornali e potere politico». Introdurrà la manifestazione il presidente del circolo Miani, Maurizio Fogar; modererà il dibattito l'avvocato Emilio Terpin, vicepresidente dell'associazione. Dopo Sergio Staino, il padre di «Bobo», il circolo Miani porta a Trieste Michele Serra, a confrontarsi in un serrato e divertente botta e risposta con il pubblico, sul ruolo della satira (in particolare quella politica), il mondo dei mass media, i cittadini e il potere. Un incontro significativo, che prosegue il ciclo di dibattiti sull'informazione iniziato la settimana scorsa con la conferenza del conduttore di «Milano Italia», il giornalista Enrico Deaglio. Doppiamente significativo se si pensa all'importanza del relatore, unanimamente considerato uno dei maestri della satira politica italiana.

## FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore .....

Luogo e data di nascita .....

N. telefonico (facoltativo) .....

N. e categoria della pensione (se pensionato) .....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività .....

Altre notizie reputate utili .....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito .....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Sole e finestrelle, acqua a catinelle.

**Inquinamento**

8,2 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima gradi 12,3, massima 13,7; umidità 58%; pressione 1006,2 in aumento; cielo coperto; vento da Nord-Est Greco 8 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 16,5.

**Le maree**

Oggi: alta alle 5.42 con cm 34 e alle 18.07 con cm 6 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.40 con cm 21 e alle 23.35 con cm 22 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 6.22 con cm 39 e prima bassa alle 13.15 con cm 31.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

ASSEMBLEA

## All'Italo francese

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione culturale Italo- francese si terrà nella sala del Consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà, piazza della Repubblica 1, lunedì alle 8 in prima convocazione, e mercoledì 16, alle 17, in seconda convocazione qualora non si raggiungesse il numero legale. All'ordine del giorno, l'approvazione del verbale della seduta precedente, la relazione sulla gestione '93/'94; l'approvazione del bilancio consuntivo al 30 settembre '94 e di quello preventivo per l'anno sociale 1994/1995; il rinnovo del consiglio direttivo per il biennio ottobre '94-settembre'96, l'elezione del revisore dei conti; l'approvazione delle quote sociali stabilite dal consiglio direttivo. Il prof. Gioseffi darà poi l'avvio alle attività culturali con una conferenza sul tema «Les concierges parisiennes».

OGGI

## Farmacie di turno

Dal 7 al 13 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## STATO CIVILE

NATI: Melchiori Cristina, Benet Christian, Gangemi Gabriele, Alberto Lila, Laurencic Jasmin, James Maggi Peter.
MORTI: Kante Milan, di anni 69; Zangrando Mario, 82; Amati Maria, 81; Pocecco Bruno 81; Oblach Marcella, 91; Bernardon Egeria, 79; Udovic Giovanna, 85.

## MOSTRE

**Galleria Rettori Tribbio 2**

MARINO SORMANI
inaugurazione ore 18

## Incontro col Camerun all'istituto Nordio

Si è svolto all'Istituto statale d'arte «Enrico Nordio» un incontro fra gli studenti della scuola e un rappresentante della comunità del Camerun, Antoine Ndolimbe, nell'ambito di un ciclo di incontri promossi dalla comunità per far conoscere lo stato africano dal punto di vista sociale, culturale e artistico (la città del Camerun di Douala, tra l'altro, da più di 23 anni è gemellata con Trieste). Dopo la conferenza tenuta da Ndolimbe, gli studenti incuriositi hanno posto al rappresentante della comunità camerunense una serie di domande: sulla vita dei giovani in Camerun e sui rapporti commerciali e colturali che il Camerun ha instaurato con i paesi europei.

# «Trieste migliore» fra arte e società

Dopo la stasi estiva è ripresa l'attività del comitato «Per una Trieste migliore» i cui obiettivi principali sono rivolti a stimolare la collettività alla difesa del patrimonio urbanistico e ambientale cittadino e a promuovere iniziative nei settori civico, sociale, artistico, culturale.
Nutrita la serie dei progetti finora portanti a compimento; se ne citano alcuni tra i più significativi: un concorso destinato alle scuole medie e superiori sul tema «Una città pulita è una città migliore», attuato col patrocinio del Comune e la collaborazione della Soprintendenza regionale scolastica e l'Unione commercianti della provincia di Trieste, che ha portato alla realizzazione di un manifesto affisso nelle pubbliche vie e piazze; un progetto didattico-educativo rivolto agli alunni delle scuole elementari e dell'obbligo sul tema «Pensieri e immagini sulla città» che è sfociato in una mostra di disegni, fotografie, videotape, manufatti, ospitata alla Biblioteca del Popolo.
È stata poi la volta di una mostra fotografica a palazzo Costanzi promossa dal «Trieste migliore» e dai due Rotary Club locali, sul degrado della città: un appello alla cittadinanza per una presa di coscienza sulle problematiche del degrado, non solo ambientale, ma soprattutto del costume e del comportamento civile. Non va poi dimenticata la sistemazione nella cattedrale di S. Giusto di una grande tabella racchiusa in una cornice di ferro battuto che ne racconta la storia e le peculiarità artistiche. Analoga operazione è stata compiuta nella chiesa di S. Antonio Nuovo sui cui altari sono state poste tabelle racchiuse in antiche cornici che ne espongono la storia, gli stili, i contenuti artistici. Una tabella più grande è stata inoltre collocata all'ingresso della chiesa per illustrarne la storia e l'arte. I testi dei prospetti per entrambe le chiese sono stati curati dal prof. Giuseppe Cuscito, docente di Storia del Cristianesimo nel nostro ateneo. Alla dott. Marisa Bianco Fiorin si deve la descrizione degli affreschi del Battistero della Cattedrale contenuti in cinque pannelli raffiguranti il processo e il martirio di S. Giusto. Sono in corso di realizzazione inoltre le tabelle esplicative che verranno sistemate nel duomo di Muggia e nella chiesa di San Francesco.
«Trieste migliore» sta infine portando a compimento un volumetto sugli incidenti domestici, e mettendo a punto, col patrocinio del Comune e la collaborazione della Soprintendenza regionale Scolastica e l'Unione commercianti, un concorso per studenti delle superiori sul tema dell'arredo urbano.

f. c.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Silvano Baricchio da Olga Ferfoglia 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Renée Frausin n. Nejedly (8/11) dal marito 100.000 pro Astad.
— In memoria dell'avv. Marino Fortuna nel II anniv. (10/11) dalla sorella Erilda 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso, 100.000 pro Cai (Alpina delle Giulie) Ts, 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Ass. Goffredo de' Banfield, 100.000 pro Ass. Amici della lirica «G. Viozzi».
— In memoria di Renato Bisiani per l'onomastico (12/11) da Franca e fam. 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti nell'anniv. (12/11) dalla moglie Licia 100.000 pro Aism.
— In memoria del cap. Libero Cescutti nel III anniv. (12/11) dalla moglie 50.000 pro Fondo cap. Banelli, 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Maria Buicchi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gino Mattiussi nel IV anniv. (12/11) da Anna Del Net 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Nerina Mozina del Monte nel V anniv. (12/11) dalla figlia Marisa, dalla nipote Gabriella e dal genero Guido 50.000 pro Aism.
— In memoria di Renata Zanini per l'onomastico (12/11) dal marito Mario 50.000 pro Ass. it. mestri cattolici; dalla figlia Roberta 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Elena Fonda ved. Giassi dai condomini di vicolo Castagneto n. 29, 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno e Alberto Furlani da Elena Furlani 100.000 pro ricreatorio «G. Padovan».
— In memoria di Gilda Gortan da Marialuisa Taucer 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Gilda Gnot Gortan dai nipoti (Roma) 125.000 pro Uildm, 125.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Manuela, Piero, Michela e Gabriella Robba 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Gregori Cernecca da Mariano, Ucci, Irma 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carolina Kozina ved. Vidmar da Valeria e Felice Kosmac 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Annamaria Kretic in Varagnolo dagli amici del rione 575.000, dalla fam. Sillani e dagli amici dei figli 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrina Malutta da Malutta 120.000 pro Airc.
— In memoria di Romano Mantani da Elda Tolomelli 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Renata Morossi dalle amiche della Sassa 90.000 pro Agmen.

INAUGURATA IERI A PALAZZO COSTANZI LA MOSTRA CHE RIEVOCA UN DECENNIO DI STORIA

# La nostra vita negli Anni 50

## Tra cronaca e quotidiano, le immagini e gli oggetti di allora con uno sguardo al futuro

Un tuffo nel passato, uno sguardo sul futuro. Sulla traccia di quello che è il tema dominante delle manifestazioni organizzate dal Comune è stata pensata, realizzata e inaugurata ieri pomeriggio alle 18 la mostra «Trieste, Anni Cinquanta - Attraverso cronaca e quotidiano» (aperta fino al 15 gennaio tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, ingresso libero).

La rassegna, allestita a Palazzo Costanzi a cura di Luciano Celli e Valerio Fiandra con la consulenza storica e letteraria di Fulvio Anzellotti e il coordiamento grafico di De Dolcetti, vuole offrire una rappresentazione viva di quello che è stato un decennio cruciale della recente storia cittadina attraverso due approcci: quello politico-culturale, con una galleria di fotografie che riassumono cronologicamente i fatti salienti, e quello della vita privata, all'interno di una serie di «stanze» allestite con oggetti d'uso comune e altre suggestioni scenografiche, comprese alcune radio d'epoca (provenienti dal museo della Rai di Torino) che trasmettono musiche e programmi di allora.

«Una mostra foto-scenografica», l'ha definita ieri l'assessore alla Cultura Roberto Damiani, che mette idealmente il visitatore nella condizione «di entrare nel passato per dirigersi verso il futuro». Futuro rappresentato in mostra da un ipertesto messo a punto dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico: interagendo con un computer il visitatore può ascoltare la storia e le prospettive della «città della scienza» attraverso le parole di Domenico Romeo, presidente dell'Area di Ricerca, e di Paolo Budinich, padre del Centro di Fisica e della Sissa.

Ma è l'atmosfera complessiva della mostra - che accoglie il visitatore con una moto «Vespa», simbolo consolidato degli Anni Cinquanta - a regalare non poche suggestioni. L'allestimento scenico, realizzato dal laboratorio del Teatro Verdi, ripropone efficacemente alcuni momenti della vita di tutti i giorni: lo sport, con le foto e alcune «reliquie» come la bicicletta con la quale Guido De Santi partecipò al Tour de France nel 1949; la cultura, con una «stanza» che ricorda il ridotto del Verdi e le fotografie di importanti incontri culturali (tra gli altri ci sono Sciascia, Strheler, Pasolini che presenta una giovanissima Elsa Morante); la vita privata, con una stanza che ricrea un interno domestico e manichini vestiti e truccati secondo la moda corrente negli anni Cinquanta; il lavoro, nel quale «si entra» passando sotto la prua di una nave per ritrovare nelle immagini d'epoca il senso e il percorso del lavoro a Trieste negli anni dell'immediato dopoguerra.

Un breve viaggio, insomma, attraverso «contaminazioni ed evocazioni», per usare le parole di Fiandra, che inizia proprio dalla galleria di foto. Molte di queste sono immagini eccezionali, tratte dagli archivi di Ugo Borsatti, Livio Manzin, Mario Maganja, e da quella miniera che è l'archivio Giornalfoto da poco acquistato dal Comune. I protagonisti della politica, dello spettacolo, dello sport, delle manifestazioni del tempo libero (le «miss Trieste», le feste danzanti, ecc.), sono colti in istantanee che da sole fanno rivivere un'intera epoca, anche nelle sue sfumature: Sofia Loren a braccetto di Marcello Mascherini, Silvana Pampanini sotto il cartello che segnava il limite della Zona A, e ancora Vittorio Vidali, il sindaco Bartoli e tanti altri volti nei quali chi visse allora si può riconoscere, e chi invece nacque dopo può riscoprire.

**Pi. Spi.**

L'assessore Damiani all'inaugurazione della mostra «Trieste anni 50». (Foto Sterle)

LE MANIFESTAZIONI PER IL QUARANTENNALE DI FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI ISTRIANI

# L'Unione festeggia i suoi otto lustri

## Oggi e domani serie di cerimonie che culmineranno con un convegno-conferenza alla Marittima

Un'immagine della mostra allestita nella sede dell'Unione degli istriani. (Italfoto)

Era il 26 novembre 1954 quando un gruppo di esuli istriani si diede appuntamento nella sala dell'ex cinema Aurora in largo Barriera Vecchia: risale a quel giorno, destinato a segnare una nuova fase del dopo esodo, la nascita dell'Unione degli istriani, anche se, formalmente, il sodalizio sarebbe stato fondato qualche mese più tardi.

Compie dunque 40 anni l'Unione, otto lustri di vita che in queste settimane soci e sostenitori stanno festeggiando, senza i clamori della ribalta, «ma con la consapevolezza — ha ricordato il presidente, Denis Zigante in un incontro con la stampa organizzato per illustrare le iniziative commemorative — di rappresentare una realtà saldamente radicata nel tessuto cittadino».

Le celebrazioni del quarantennale di fondazione, iniziate il 10 ottobre scorso con la mostra filatelica di Armando Bassa sulla storia postale dell'Istria dalle origini al secondo conflitto mondiale, proseguite con la rappresentazione teatrale della «Barcaccia» il 28 ottobre e con la mostra documentaristica sull'Istria allestita fino al 18 novembre prossimo nella sede di via Pellico, culmineranno tra oggi e domani.

*La mostra documentario proseguirà fino al 18*

Ecco il programma: oggi don Ettore Malnati e altri quattro sacerdoti istriani (da confermare la presenza di mons. Luigi Parentin) officeranno la messa alle 10 nella cattedrale di San Giusto; alle 17 verrà deposta una corona ai piedi del monumento ai Caduti. Domani, alle 10, l'Unione degli istriani ricorderà l'estremo sacrificio di Nazario Sauro davanti al monumento del martire capodistriano; alle 10.30, nella sala Saturnia della Stazione Marittima, si esibirà il «coro Arupinum» della famiglia rovignese.

Alle 11, il convegno-conferenza dedicato ai «quarant'anni di impegno e solitudine dell'Unione»: i lavori saranno aperti dal presidente, Denis Zigante, mentre indirizzi di saluto saranno rivolti da Gualberto Niccolini, parlamentare della Lega Nord e dal segretario della Lista per Trieste, Giulio Camber. Sono previsti inoltre gli interventi di Marucci Vascon di Forza Italia e di Roberto Menia di Alleanza nazionale, entrambi membri della Commissione affari esteri della Camera.

Le relazioni specifiche sui temi del convegno saranno svolte da Maurizio Gasparri, sottosegretario di Stato al ministero degli affari interni e da Roberto Antonione, vicepresidente della Giunta regionale. Di natura più storica gli interventi di Arduino Agnelli, ordinario di storia delle dottrine politiche all'Università di Trieste e di Luigi Papo, vicepresidente dell'Unione degli istriani.

**g. l.**

# Cara, vecchia, nobile Istria

Spero di non fare un torto a nessuno se dico che la raccolta di fotografie «Cara, vecchia, nobile Istria» è probabilmente l'iniziativa più bella, fra quelle prese dall'Unione degli Istriani, destinata a rimanere negli anni a venire una testimonianza di affetto degli istriani per la terra che li ha visti nascere e poi partire, colpiti da un ingiusto destino. E vorrei prendermi un'altra licenza: citare a pari merito le firme di questo libro, che ha visto la luce nelle edizioni sempre superbe della Lint: anche se agli autori delle fotografie spetterebbe, come è giusto, il primo posto. Farò anzitutto il nome di chi ha coordinato il volume, la poetessa Annamaria Muiesen Gaspari, sempre gentile e decisa, come la ricordo dagli anni lontani della nostra conoscenza. E poi il nome dell'amico Rinaldo Derossi, che immagino abbia sempre — come venti, trent'anni fa — il volto e il tratto di un ragazzo, ma la serietà e la maturità dello scrittore nato. Suo è il testo che accompagna le fotografie. Un testo misurato, che nulla concede alla retorica; ma ricco di sincerità e di efficaci richiami. Le fotografie, infine, appartengono a due «firme» di sicuro prestigio a Trieste e non solo a Trieste: l'ormai collaudatissimo Rino Tagliapietra e il più «recente» Franco Viezzoli, degno compagno nella ricerca di immagini soffuse di poesia. Vorrei ancora aggiungere che il centinaio di fotografie in bianco e nero e a colori — scattate in un numero altissimo di località, oltre sessanta fra cittadine, paesi e piccole borgate della penisola istriana offrono una panoramica davvero originale e per lo più inedita di una terra che anche chi, come me, vi è nato, non è mai riuscito a conoscere in tutti i suoi angoli suggestivi: e trova in queste pagine il più bel panorama della cara, vecchia, nobile Istria.

**Manlio Granbassi**

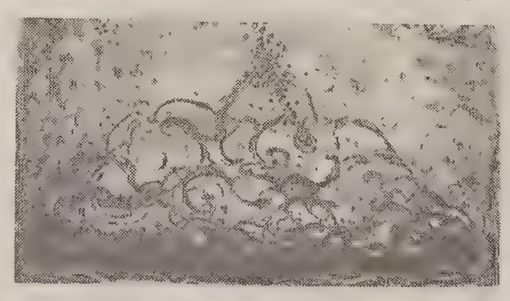
MOSTRE

# Simboli della natura

## Le opere di Franca Battain, artista multimediale, all'Art Gallery

Del vulcano non la mole possente, ma il cuore in tempesta di aritmie della materia che cresce e si trasforma. Dei pianeti una geografia in guizzi che disegna il cerchio perfetto di tutto ciò che, sconosciuto, non riconosce limiti.

Nella simbologia forte di una natura vista a sostanza Franca Battain, artista multimediale che ha esposto in Italia e all'estero e propone le sue opere, fino al 14 novembre, alla Art Gallery, ricerca nella terra le radici del nostro sangue e esplora il nostro bisogno di abbandono al magico. Così nelle tre «lettere», piccole tele applicate a un fondo che simula la busta e che riprendono il ritmo delle stagioni a segno del divenire, sta racchiusa una genesi in tre tempi: l'uomo figlio della palude e della zolla, frutto di «terra violentata», il soffio che crea nella materia l'uomo e la donna e, dopo la creazione, nel tepore raccolto di un pensiero notturno, il desiderio di possedere «il silenzio dei silenzi». E se la voce dell'inverno non è fatta di parole, l'ascolto della natura prende forma nella candida contraddizione del «Vulcano di ghiaccio»: la sospensione che raggela, ma indossa il colore della purezza. La gloriosa umiltà dell'attesa.



In altre opere il magma interiore si tinge dei rosa e dei verdi di una stagione nuova, del giallo autunnale che è strema luce e delle intensità marine che riconosciamo nei blu. Muti, carichi di quelle domande a cui non basta il suono, densi di una materia che il pennello posa come un carico, stanno invece i pianeti. Meta del sogno, forse, o semplice contrappunto di un movimento che prescinde la forma, lo spazio e il tempo, quasi a ricordare che anche quanto ci appare più lontano porta nelle viscere il ritmo che trasforma.

**Lilia Ambrosi**

# Numeri utili

### Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497;. Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

### Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

### Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

### Per avere ambulanze

Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

### Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

### Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

### Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

### Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

### Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

### Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

### Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68112; 722322; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20.

### Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivi 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

### Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

### Lega antivivisezionista nazionale

775227.

### Sportello donna

Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

### L'Aa

Ha attivato il numero verde 167016675, per fornire a tutti i cittadini una più immediata e puntuale informazione sui servizi offerti dall'Azienda.

# Telethon, grande gara di solidarietà

Si svolgerà anche quest'anno a livello nazionale la grande operazione umanitaria Telethon volta a debellare attraverso la ricerca scientifica le malattie genetiche (oltre 4000, alcune rarissime, altre relativamente frequenti come il diabete infantile, la distrofia muscolare, la fibrosi cistica, la talassemia). L'attenzione verso tali malattie si intensifica in particolare negli anni Sessanta e nel 1966 quando, per iniziativa del famoso attore americano Jerry Lewis, nasce negli Stati Uniti il Telethon, destinato ad avviare la ricerca sulla distrofia muscolare, seguito negli anni Ottanta dal Telethon francese e da quello svizzero. In Italia, il Telethon nasce nel 1990 con l'istituzione di un Comitato Promotore, sotto l'egida della Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) e presieduto da Susanna Agnelli. Gli obiettivi mirano a mettere a punto cure per la distrofia muscolare e altre malattie genetiche, e a dar vita nel nostro Paese a una cultura dell'handicap. La raccolta registra in quattro anni 80 miliardi di lire e tale successo sprona il Comitato a intensificare la ricerca finalizzata creando una commissione medico-scientifica formata da dieci membri tra italiani e stranieri, presieduta dal premio Nobel, prof. Renato Dulbecco. Grazie al cuore generoso degli italiani Telethon 1993 raggiunge la cifra record degli oltre 19 miliardi e mezzo, di cui quattro miliardi attraverso la Banca nazionale del lavoro.

Quest'anno l'operazione Telethon verrà riproposta nelle giornate del 2 e 3 dicembre: la manifestazione andrà in onda su Raiuno e Raidue per trentadue ore consecutive, a partire dalle 18 di venerdì 2 dicembre fino alle 02 di domenica 3 dicembre. La raccolta di fondi si avvarrà, oltre a quello di altre istituzioni, del supporto della Banca nazionale del lavoro, partner tradizionale nell'operazione assieme ad altri enti.

Per offrire in toto la sua disponibilità la banca ha disposto l'apertura totale straordinaria di tutte le sue 600 agenzie distribuite sul territorio nazionale, ciascuna delle quali darà vita a manifestazioni culturali, musicali e folcloristiche, per un totale di duemila interventi che vedranno impegnate migliaia di persone. Ogni agenzia prenderà il nome di «Casa Telethon» e sarà aperta alle forze sociali e alle persone di buona volontà che vorranno collaborare alla gara di solidarietà dalle 18 alle 23 di venerdì 2 dicembre, e dalle 9 alle 24 di sabato 3 dicembre. Il conto corrente del Comitato Promotore Telethon è il 9500-6315 presso la Bnl di Roma.

**Fulvia Costantinides**

# L'ateneo Terza età fa tredici

Un'università che non prevede esami e non rilascia titoli, dove gli iscritti seguono i corsi per il piacere di apprendere, le tasse costano appena 50 mila lire per tutto l'anno, e il programma di lezioni, particolarmente ricco e curato, spazia dalla storia alla medicina, dalle lettere, italiane e latine, alla filosofia, dalla matematica alle scienze, dall'arte alle lingue straniere.

Questo è in breve l'identikit dell'Università della Terza età, che oggi, alle 17, inaugurerà ufficialmente nell'aula magna dell'Università degli studi di piazzale Europa il suo tredicesimo anno accademico con una prolusione del prof. Fabio Neri sull'«Europa dopo Maastricht».

Nata nell'82, grazie all'impegno tra gli altri del dott. Danilo Dobrina, sulle orme di analoghe iniziative sorte in diverse città citaliane, l'Università della Terza età di Trieste può oggi contare sull'ampia e accogliente sede di via Corti, che vanta tre aule, due di cinquanta e una di cento posti, alcune stanze di servizio e una biblioteca fornita di circa diecimila volumi. L'Università — dice il neo eletto presidente Edoardo Razore — svolge prima di tutto una funzione sociale: dare la possibilità all'anziano di uscire dall'isolamento in cui la moderna società finisce con il confinarlo, stimolando le sue capacità di continuare a studiare. La tensione verso il sapere è uno dei bisogni irrinunciabili dell'uomo, e l'Università della Terza età cerca, offrendo ai suoi oltre mille iscritti la possibilità di scegliere tra quasi sessanta corsi, oltre a una compagnia di prosa e a un coro, di agevolare in questa ricerca chi ha più tempo libero degli altri. Iscriversi all'Università è insomma un modo di impiego intelligente del proprio tempo, come aggiunge il vicepresidente prof. Mario Pini, ma non si pensi di trascorrere le lezioni facendo quattro «ciacole», qui ci si impegna sul serio, come testimonia il livello dei docenti che tengono le lezioni.

Appuntamento quindi a oggi per l'inaugurazione ufficiale, mentre ricordiamo che alcuni corsi sono già cominciati, per cui chi volesse può informarsi alla segreteria dell'Università di via Corti 1/1 (tel. 311312).

**Paolo Marcolin**

Pag. 2 IL PICCOLO - Giornale di Trieste Venerdì 12 novembre 1954

# CRONACA DELLA CITTA'

CONTINUANO I PROFICUI CONTATTI CON IL GOVERNO NAZIONALE

## Il Ministro Romita a Trieste

***Stamane egli esaminerà assieme alle autorità locali il vasto programma di opere pubbliche - Una visita nel Muggesano***

### Altre provvidenze a favore dei disoccupati: nuovi corsi di addestramento

Proveniente da Marghera, è giunto ieri sera a Trieste il Ministro dei Lavori pubblici, on. Giuseppe Romita, ricevuto alla stazione dal Commissario generale del Governo, dott. Palamara.

Con questa visita si sviluppa ulteriormente la diretta presa di contatto delle autorità governative con la nuova situazione e con i problemi della nostra città, per l'attuazione pratica del vasto piano di provvidenze predisposto dal Consiglio dei Ministri per il risanamento e lo sviluppo delle attività economiche locali. L'on. Romita infatti ha voluto rendersi conto di persona e sul posto «di quello che si dovrà fare e di come poter fare prima possibile». Brevi dichiarazioni ha fatto ieri sera il Ministro, che inizierà stamane il suo lavoro assieme alle autorità locali, per l'esame del programma di opere pubbliche che saranno attuate. Nella giornata il Ministro visiterà la città, con particolare riguardo alle zone interessate a tali opere pubbliche e probabilmente compirà un giro anche nel Muggesano.

L'importanza della venuta a Trieste del Ministro Romita non ha bisogno d'essere sottolineata, tanto rilevanti essendo nel piano governativo le provvidenze nel settore dei lavori pubblici: due miliardi di lire per opere portuali; due miliardi e mezzo per strade; tre miliardi per case, quasi tre miliardi per la nuova stazione e il potenziamento dei servizi ferroviari locali; due miliardi e mezzo per scuole, edifici per il culto, opere igienico-sanitarie e altre d'interesse pubblico; settecento milioni per il completamento dell'Università e questo per citare solo le opere più importanti.

In serata il Ministro Romita, che è uno dei «leader» socialdemocratici, si incontrerà anche con i dirigenti del P.S.V.G., che sono stati ieri sera a riceverlo alla stazione, assieme alle autorità cittadine.

In aggiunta al piano predisposto dal Commissariato generale del Governo per la istituzione di corsi straordinari di addestramento professionale per disoccupati — e dei quali abbiamo dato notizia ieri — che si inizieranno entro la fine del mese corrente, saranno effettuati altri corsi di addestramento professionale per disoccupati. L'istituzione dei nuovi corsi è resa possibile grazie alla disponibilità di fondi disposti direttamente dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Su esplicita sollecitazione del Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara, il Ministero competente infatti ha deciso l'integrale approvazione di un programma di corsi che assorbiranno 840 disoccupati per la durata di sei mesi.

Il trattamento economico è stabilito in trecento lire per giornata di presenza, ridotte a duecento lire per i disoccupati che fruiscono del sussidio di disoccupazione; un assegno familiare di sessanta lire verrà corrisposto per la moglie e per ciascun figlio a carico. Ai partecipanti ai corsi che avranno superato l'esame finale verrà corrisposto un premio straordinario di tremila lire. Saranno istituiti cinque corsi diversi, secondo il seguente programma: Consorzio Cooperatori Pescatori (reti pesca, rammendo reti, taglio e cucito, maglierie e ricamo per donne; vivai forestali e viti e vinificazione per uomini); organizzazione rieducativa tecnica (tappezzieri, perfezionamento e specializzazione); lavoratori commercio (corrispondenza commerciale, imprese spedizione, stenodattilo-comptometer, baristi e camerieri, commessi alimentari); Enaip (elettromeccanici, elettrauto, tornitori, fabbri, carpentieri in legno, falegnami, installatori, meccanici, falegnami ed elettroinstallatori); Centro solidarietà sociale (sarte, per sole donne). A tutti i corsi saranno ammessi trenta partecipanti, ad eccezione per quelli di maglieria e ricamo e di falegname che hanno una disponibilità di sessanta posti.

### A Trieste il tricolore degli italiani d'America

OGGI LA SOLENNE CERIMONIA DELLA CONSEGNA AL PALAZZO MUNICIPALE

I milioni di italiani emigrati negli Stati Uniti hanno voluto manifestare la loro gioia per il ritorno di Trieste alla Madrepatria, con il dono di una grande bandiera nazionale. La «Stazione radio delle Nazioni» di Pittsburg si è resa promotrice della nobile iniziativa, lanciando fra gli emigrati italiani la campagna del «Centesimo di dollaro», allo scopo di raccogliere l'adesione ideale di tutti gli italo-americani, stabilendo che nessuno potesse offrire più di un centesimo.

La consegna della bandiera venne affidata ai signori Antony Ortale, presidente della predetta stazione radio e Nanni Calabrò, giornalista e direttore dei programmi della «Stazione radio delle Nazioni». A Roma la missione ha avuto una calorosa accoglienza da parte delle autorità, dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, dell'Associazione profughi Venezia Giulia e Dalmazia, dei massimi esponenti della stampa. La solenne consegna del tricolore al Sindaco avrà luogo oggi alle ore 12, nella sala del Consiglio comunale con uno scambio di messaggi. Saranno presenti i dirigenti nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra e degli ex combattenti, espressamente giunti da Roma. Sono gentilmente invitati, con questo mezzo, a presenziare i rappresentanti dei partiti politici, delle associazioni patriottiche, combattentistiche e culturali.

I graditi ospiti hanno espresso il desiderio di incontrarsi con i rappresentanti dei partiti politici nazionali, con i dirigenti delle varie associazioni e con la stampa, nel corso di un ricevimento che avrà luogo questo pomeriggio alle 18 all'Albergo Jolly.

### Una replica dell'U.P.D.E.L. all'azione di alcuni impiegati

Abbiamo dato notizia giorni fa dell'azione svolta da alcuni impiegati presso gli Enti locali, per protesta nei confronti del Sindacato di categoria, l'U.P.D.E.L. Alcuni di essi hanno voluto scriverci per dichiarare che la protesta non era diretta contro il ritardato pagamento della speciale indennità concessa dal Governo al personale degli Enti locali, bensì «per il modo come sono state indette le elezioni per il nuovo consiglio direttivo del Sindacato comunali e per la imposta trattenuta dell'uno per cento sulle due mensilità dell'indennità speciale a favore del Sindacato, importo che noi tutti abbiamo invece stabilito di devolvere per i sinistrati del Salernitano».

Fatta presente tale protesta all'U.P.D.E.L., abbiamo ricevuto anche la replica del Sindacato che di necessità dobbiamo riassumere: 1) l'U.P.D.E.L. dichiara che le elezioni attualmente in corso sono state indette con assoluta regolarità, conformemente al regolamento elettorale per la raccolta delle candidature e regolare svolgimento delle votazioni; 2) per quanto concerne il contributo dell'un per cento a favore del Sindacato, l'U.P.D.E.L. dichiara che nulla è stato imposto: la questione era stata preventivamente posta all'ordine del giorno dell'assemblea dei lavoratori (pubblicato, in precedenza alla riunione, anche dal nostro giornale) e la decisione è stata adottata liberamente, a larghissima maggioranza, dall'assemblea. Aggiunge l'U.P.D.E.L. che il contributo è stato esplicitamente richiesto quale rimborso delle spese sostenute dall'organizzazione proprio nella azione svolta per l'ottenimento dell'indennità di emergenza, che ha richiesto numerosi viaggi a Roma.

## Intolleranza slava

**Con una brutale aggressione si impedisce l'apertura di una scuola italiana a San Giuseppe della Chiusa**

Un brutto, ma sintomatico episodio dell'intolleranza slava si è manifestato ieri l'altro pomeriggio a San Giuseppe della Chiusa. Da anni un gruppo di famiglie abitanti nella borgata sollecitava l'apertura di una scuola italiana, per evitare ai propri figli il disagio della frequentazione della scuola nella lontana località di Domio. Da rimarcare che la richiesta è sorta ed è stata sostenuta tra gli abitanti del luogo, promotore un operaio. La richiesta è stata infine accolta e, a quanto consta, lo stesso Sindaco comunista di San Dorligo della Valle aveva messo a disposizione un'aula per il funzionamento, in un'unica classe, della scuola italiana.

Ieri l'altro la maestra incaricata s'è portata a San Giuseppe per iniziare le lezioni, accolta all'arrivo con l'autocorriera da alcune mamme degli alunni affidati alle sue cure. Ben diversa accoglienza però l'aspettava presso la scuola, dove l'ingresso le è stato impedito da una turba di donne furiose, urlanti minacce anche nei confronti delle famiglie italiane. La maestra non ha potuto così entrare nell'edificio e i bambini italiani non hanno potuto far scuola.

Stamane si recheranno a San Giuseppe le autorità per un'inchiesta, e vogliamo essere fiduciosi che si saprà far rispettare la legge, ponendo senz'altro la scuola italiana in condizione di funzionare regolarmente e punendo i colpevoli della sconsiderata e brutale aggressione.

### Il nuovo Console generale della Jugoslavia a Trieste

*Apprendiamo da Belgrado che il Governo jugoslavo ha annunciato ieri la nomina di Mitja Vosnjak, attualmente consigliere al Ministero degli Affari esteri, alla carica di console jugoslavo a Trieste. E' stato precisato che il nuovo console lascerà Belgrado per Trieste quanto prima.*

### Il progetto per la scalinata di S. Maria Maggiore

E' stato consegnato in questi giorni al Comune il progetto elaborato dalla Sovraintendenza ai Monumenti per la scalinata prospiciente la chiesa di S. Maria Maggiore: la Sovraintendenza lo ha studiato con molta ponderatezza per un periodo di quasi sei mesi; spetterà al Comune dire ora l'ultima parola in merito. Il progetto prevede una spesa di 60 milioni circa e comporterà 24 mila giornate lavorative.

ESPERIENZE INDIANE DI UN MISSIONARIO TRIESTINO

## *Crudeli ma non tanto i famosi «cacciatori di teste»*

### I bimbi triestini possono far battezzare con i loro nomi i bimbi indiani

Alla vigilia del ritorno nelle regioni ancora selvagge dell'Assam indiano, in missionario salesiano Luigi Ravalico, che da oltre trent'anni mancava dalla sua città natale, Trieste, ha voluto ieri sera presentarsi ai suoi concittadini, per raccontare loro le esperienze nelle terre pagane e convincerli — con la sua voce piana e pacata — dei vantaggi dell'appartenere alla civiltà cristiana e della necessità al tempo stesso di non dimenticarsi dei «piccoli moretti», come ha detto padre Ravalico. Il missionario triestino — che per venire incontro alle necessità «logistiche» si è lasciato crescere una fluentissima barba, ormai brizzolata — ha tenuto la sua conferenza all'Auditorium di via del Teatro Romano, di fronte ad un pubblico numeroso, che lo ha seguito con vivo interesse e alla fine lo ha cordialmente applaudito. Su un tavolo, l'oratore aveva disposto alcuni «ricordi»: una pelle di leopardo, una tunica bianca e una pipa, che ha impugnato per spiegare la sua avventura con tre «cacciatori di teste», dalla quale è uscito vivo per miracolo.

Non è difficile, ascoltandolo, capire perchè il missionario triestino abbia tanto successo fra i selvaggi, anche se più difficile è capire come possa candidamente confessare la sua nostalgia per la Missione indiana: padre Ravalico parla delle cose più strane, dei riti più originali ed anche delle usanze più crudeli con estrema semplicità, trovando in ogni episodio, in ogni atteggiamento, il lato più cordiale, più simpatico, trovando divertente o curiosa persino l'usanza dei «cacciatori di teste», che fanno collezione di crani soltanto perchè pensano così che le energie della vittima trasmigrano nel loro corpo. Parlando dei più assurdi riti nuziali tra selvaggi e selvagge, il missionario sembra voler raccontare i più normali incontri tra giovani del nostro mondo, tanto che per lui i suonatori di tam-tam sono i «giovanotti della tribù» e le selvagge semplicemente le «ragazze indiane»; dei canti delle popolazioni che abitano nelle foreste inesplorate, padre Ravalico (che è anche un apprezzato traduttore della letteratura orale degli indigeni) sa dire che «fa tanto piacere sentirli», anche se agli altri sembrano monotone nenie.

E quando capisce che sta per dire delle cose in un certo senso «audaci» per noi europei, padre Ravalico fa una voce ancora più fioca e, portandosi le mani alla bocca, come un paravento, sussurra che «i cacciatori di teste», in fondo, non sono cattivi: che uno dei loro auguri più sinceri è quello di «possa tu rinascere vacca», che uno dei tradizionali atti di omaggio della sposa è quello di inginocchiarsi di fronte al marito e portargli il piede destro sopra la sua spalla oppure ungergli, incensargli e adorargli l'alluce.

«Ho detto queste cose — ha concluso il missionario — per farvi capire le costumanze ed anche le barbarie del paganesimo: fra poco ritornerò laggiù fra i miei indiani. Battezzerò centinaia di bimbi: se i bimbi di Trieste vogliono che dia ad essi il loro nome, me lo facciano sapere, scrivendomi all'Oratorio salesiano». Alla fine della sua conferenza, padre Ravalico ha fatto proiettare alcuni documentari, che ha commentato.

### CONFERENZE

— Questa sera, alle ore 19, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, il chiaro prof. Marino Gopcevich, primario del nostro Ospedale Maggiore, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «L'epilessia di Dostoievskj e i meccanismi della coscienza». Richiamandosi ai risultati dei più recenti studi sull'epilessia, l'oratore il riferirà alle sue personali osservazioni di quel particolare aspetto dell'opera del grande narratore russo. Tema di notevole interesse, nel duplice ambito della scienza e delle lettere, che senza dubbio costituisce una singolare novità di trattazione per Trieste. La conferenza è promossa dalla sezione scienze naturali del C.C.A.

— Per iniziativa dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia, Nino Salvaneschi parlerà oggi alle 18.30, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano 2, sul tema: «L'ora luminosa della donna». Sono invitati gli insegnanti e tutti coloro che si interessano all'argomento.

— Lunedì prossimo avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno culturale della Sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana, che conta tra i suoi soci dirigenti e tecnici delle maggiori industrie produttive della regione. Oratore del primo convegno sarà uno dei più illustri soci della Sezione triestina, il dott. ing. Alessandro de Mottoni, direttore generale dell'A.C.E.G.A.T., il quale intratterrà l'uditorio sul tema: «Servizi municipalizzati di trasporto della città di Trieste». La conferenza avrà inizio alle ore 19 precise nella sala maggiore del Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» (g. c.).

FIORIRE DI SIMPATICHE INIZIATIVE ASSISTENZIALI

## L'Enal per i soldati

**Grazie anche al concorso di enti ditte e privati sono stati raccolti e distribuiti oltre 12 mila pacchi dono**

Nel corso della prossima settimana, l'Enal compirà una serie di visite a tutti i distaccamenti militari sparsi lungo la linea di confine: anche le singole pattuglie sistemate ai posti di blocco riceveranno la visita dell'organizzazione dopolavoristica, che recherà loro pacchi dono e generi di conforto raccolti col contributo dell'intera popolazione tramite il servizio assistenza FF. AA. L'Enal ha dato vita a questo suo speciale ufficio per coordinare le manifestazioni della tangibile simpatia della città ai soldati, e per poter, anche nel futuro, offrire svaghi e ricreazioni con rappresentazione di spettacoli d'arte varia anche all'interno delle caserme.

Dal 27 ottobre a oggi, da parte dell'Enal sono stati complessivamente raccolti — e in buona parte distribuiti ai reparti dell'Esercito, di stanza o di passaggio — oltre 12 mila pacchi dono, per la cui confezione hanno anche contribuito enti, ditte e privati, con l'offerta di materiale ingente e vario, tra cui oltre diecimila cartoline, oltre diecimila bottigliette di birra e di aranciata, quasi diecimila penne a sfera. In particolare sono stati assistiti con queste distribuzioni i dragoni del Genova Cavalleria, il 21.o Artiglieria, l'8.o Bersaglieri, l'82.o Fanteria, i marinai della seconda Divisione navale, i carabinieri, la Celere, il genio trasmissioni, i lanceri del Novara cavalleria ed, i carristi della Divisione «Ariete».

Tra le varie manifestazioni, è ancora sotto l'egida dell'Enal che è stato disputato l'incontro amichevole di calcio tra l'Enal-Edera e la rappresentativa della seconda Divisione navale al campo di San Luigi, con il successivo ricevimento; il Circolo aziendale della RAS ha fatto compiere un giro turistico della città e dei dintorni con 6 pullman a 250 soldati, sottufficiali ed ufficiali dei dragoni del Genova, ai quali è stato offerto anche un pranzo; il Circolo Enal-Acegat ha ospitato nella sua sede 150 soldati i quali hanno anche assistito ad uno spettacolo d'arte varia; altri 600 soldati sono stati ospiti del Cral Chimici-Petrolieri nel corso di due serate.

Per il prossimo futuro, l'Enal ha in animo di organizzare, tramite il Cral dell'Arsenale triestino, due concerti popolari per i soldati, probabilmente al Ridotto del Verdi, mentre nella sede del Cral dei Crda verrà organizzato un altro concerto orchestrale-vocale. A tutti i trattenimenti danzanti organizzati nei Circoli Enal, sono sempre invitati ad intervenire i soldati.

### Storiografia giuliana dell'800

L'IMPORTANTE CONVEGNO ALLA NOSTRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI

Sotto i comuni auspici dell'Università degli Studi e dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, avrà luogo domenica mattina, nell'aula «Veneziana» della Università degli Studi, via F. Severo 158, il Convegno di storia del Risorgimento.

Alle 9.30, dopo il saluto del presidente dell'Istituto, prof. A. M. Ghisalberti, tratteranno diversi argomenti sulla storia della storiografia giuliana dell'800 i professori R. Cessi, Giovanni Quarantotti, Carlo Bozzi, il dott. Giuseppe Stefani e il prof. Giulio Cervani. Nel pomeriggio, con inizio alle 16, parleranno il prof. Collotti, il dott. Stefani, il prof. Marini, Oscar de Incontrera, Lina Gasparini e il dott. Ettore Chersi. Lunedì pomeriggio, con inizio alle 17, i professori Attilio Gentile, Elio Apih, l'avv. Pagnini, i professori Schiffrer, Rutteri e Catalano. Possono assistere al Convegno quanti si interessano dell'argomento.

### Un colloquio di Palamara con il rappresentante jugoslavo

VISITA DI UNA DELEGAZIONE COMMERCIALE ALLA RAFFINERIA AQUILA

Il Commissario generale di Governo, Palamara, ha ricevuto ieri il signor Bogo Gorjan, reggente la Rappresentanza di Jugoslavia a Trieste. Nel corso del colloquio sono state esaminate alcune questioni amministrative inerenti all'applicazione del Memorandum di intesa per il T.L.T.

Una delegazione commerciale jugoslava è giunta ieri a Trieste per compiere una visita alle raffinerie di petrolio della Società Aquila. La delegazione, capeggiata dal dott. Ivinko Tomicic della «Jugonafta», si propone di intensificare l'importazione in Jugoslavia di prodotti petroliferi lavorati negli impianti triestini.

### La commemorazione di Facchinetti

A rappresentare il Parlamento nella cerimonia commemorativa del sen. Cipriano Facchinetti, che avrà luogo domenica mattina nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, sono stati designati per la Camera il Vicepresidente on. Gino Macrelli, per il Senato il Vicepresidente sen. Giorgio Bo.

### La nostra sottoscrizione per le vittime del Salernitano

Ci sono pervenute ieri le seguenti offerte per gli alluvionati del Salernitano: dai dipendenti della ditta Antonio Grandi lire 31.000; personale Ispettorato civile della motorizzazione di Trieste 13.000; personale Sezione fari e fanali 10.800; insegnanti, personale e allievi dell'Asilo scuola Villa Giulia 11.585; grand. uff. Vittorio e Maria Delfiol 5000; «Italfruct» Leone Klugmann S. p. A. 5000; Paola Vecchi 1000; famiglia Adami 1000; famiglia Casanova 1000; Aroldo Coggiatti (Roma) 900.

L. 80.285

Imp. prec. già versato » 2.111.477

Totale L. 2.191.762

### Il pacco natalizio ai marittimi

La Federazione Gente del Mare rammenta a tutti i marittimi soci della Federazione, disoccupati e con figli a carico dai quattro agli undici anni, che il termine ultimo per l'iscrizione dei bambini per il pacco natalizio scade improrogabilmente il 15 corrente. S'invitano pertanto gli interessati a presentarsi per le iscrizioni presso la Segreteria della Federazione in via Duca d'Aosta 12 (Camera del Lavoro), stanza 23, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

**Rientro di un funzionario.** Dopo otto anni di intelligente e fattivo servizio negli uffici finanziari del G.M.A., il rag. Benito Leotti è rientrato all'Amministrazione della Provincia, dalla quale era stato provvisoriamente distaccato. L'Unione sindacale dei dipendenti degli enti locali esprime a nostro mezzo al rag. Leotti il vivo apprezzamento per l'opera da lui prestata in questi anni e formula al bravo funzionario i migliori auguri.

La scuola provinciale per sordomuti informa che le lezioni hanno luogo presso la scuola di Guardiella.

DOPO LA NEGATA AMNISTIA AGLI ITALIANI

## PER L'APPLICAZIONE IN ZONA B delle clausole del Memorandum

In relazione alla mancata concessione dell'amnistia ai detenuti politici italiani della Zona B, e al loro trasferimento in Jugoslavia, il C.L.N. dell'Istria ha inviato il seguente telegramma al Ministro degli Esteri on. Martino:

*«La firma del Memorandum d'intesa di Londra aveva fatto sorgere in noi la speranza di un mutamento delle condizioni di vita dei nostri connazionali nella Zona B. La distensione italo-jugoslava avrebbe dovuto comportare, come primo atto, la scarcerazione dei democratici arrestati e condannati gli scorsi anni dalle autorità jugoslave della Zona B, per i loro sentimenti filo-italiani e per i loro legami con i partiti italiani di Governo. Invece nessuno dei democratici detenuti nelle carceri di Strugnano è stato rilasciato; anzi, oggi è giunta conferma che essi sono stati trasferiti in Jugoslavia, a Lubiana o Maribor. Tra i detenuti trasferiti nelle carceri della Jugoslavia figurano Luigi Drioli, esponente della resistenza antifascista nella Venezia Giulia, Amatore Degrassi, Salvatore Perentin, Adriano Lugnani, Mario Mozzi, Bruno Paoletti e Riccardo Coslovich. Preghiamola voler intervenire difesa nostri connazionali et adoperarsi perchè clausole Memorandum d'intesa vengano applicate anche nella Zona B».*

### Preannunciato uno sciopero nell'industria dolciaria

ISTANZE DEI LAVORATORI METALMECCANICI DI MUGGIA

Uno sciopero di 48 ore viene preannunciato per la prossima settimana, nel settore dell'industria dolciaria. L'agitazione è stata decisa dalle tre organizzazioni sindacali nazionali, a seguito della rottura delle trattative per il contratto di lavoro della categoria. Altro sciopero, di quattro giorni, dovrebbe venir effettuato, per la stessa ragione, nel settore dell'industria alimentare. In loco non sono ancora decise le modalità di partecipazione alle due azioni sindacali.

Un importante ordine del giorno è stato votato dai lavoratori metalmeccanici di Muggia, nel quale viene puntualizzata la situazione economica di quella cittadina e prospettate alle autorità le istanze dei lavoratori. La mozione si riallaccia, approvandola, all'azione sin qui svolta dalla Camera del Lavoro e dalle commissioni interne dei Cantieri di Muggia e richiede l'assegnazione al Cantiere S. Rocco da troppi anni trascurato, almeno della costruzione di una motonave da carico, già promessa; sollecita inoltre i finanziamenti per le costruzioni previste al Cantiere Felszegi. La mozione infine invia un caldo saluto ai lavoratori metalmeccanici di tutta Italia, auspicando l'unificazione e il potenziamento del movimento sindacale democratico.

LADRI GIOVANISSIMI AL «CLUB ADRIACO»

## Soddisfatta la sua gola pensò anche al fratello maggiore

Due autentici «bambini prodigio» e due adolescenti piuttosto precoci hanno dovuto narrare in questi giorni ai funzionari del Commissariato di P. S. dello Scalo Marittimo i loro primi scontri con la legge. La sera del 4 novembre, agenti intervenivano all'Adriaco Club dove, nella segreteria, erano stati poco prima sorpresi due ragazzi — Enrico C., di 11 anni, e Maurizio T., di 13 anni — in atteggiamento piuttosto sospetto. Saputo del loro fermo, un'impiegata del club, Ida Walmarin, di 60 anni, abitante in via Nizza 36, denunciava che la sera del 1.o novembre le era sparito il portafogli con 36 mila lire, che aveva lasciato per pochi minuti sul ripiano della sua scrivania. Accompagnati al commissariato, l'Enrico (evidentemente il più disinvolto dei due) ha narrato come si erano svolti i fatti. La sera del 1.o novembre, mentre passeggiava assieme all'amico lungo la Riva Grumula, aveva pensato di fare una capatina all'«Adriaco» per commettere un furto. Raggiunti i locali della segreteria, s'era impossessato del portafogli e, esaminato rapidamente il suo contenuto, aveva nascosto trentamila lire tra le vesti, dividendo quindi le rimanenti seimila lire con l'amico, rimasto sulla strada a far da palo. Buttato il portafogli, i due ragazzi avevano dilapidato la refurtiva in dolci, cinema e giornali a fumetti. Rincasato, l'Enrico aveva deciso di trattenere per sè altre cinquemila lire e di donare il resto a suo fratello Augusto, di 17 anni, il quale, pur sapendo che il denaro proveniva da un furto, non aveva esitato ad accettarlo. L'Augusto narrava dell'equivoca fortuna capitatagli tra capo e collo a un suo amico, Vincenzo V., di 17 anni, assieme a questi raggiungeva Monfalcone per darsi al buon tempo. Qui i due adolescenti noleggiavano uno «scooter» e si divertivano a fare piacevoli gite nel Veneto. I funzionari, assunti a verbale i quattro sconcertanti giovani, si sono limitati a riferire i fatti all'Autorità giudiziaria trattandosi di minorenni.

### Errore di manovra

Diretto verso Trieste, il meccanico Walter Verzegnassi, di 22 anni, abitante a Sistiana 55/A, percorreva verso le 13, la strada costiera in sella alla sua moto «Gilera» TS 7706. Nei pressi della trattoria «Alla tenda rossa», il centauro ha manovrato per superare il motocarro targato TS 5156 ma, nell'effettuare il sorpasso, urtava contro il lato sinistro del veicolo e quindi si rovesciava. Il conducente del motocarro — Mario Ciok, di 42 anni, abitante in via Nobile 2 — s'affrettava a soccorrere il Verzegnassi e, con il motocarro stesso, lo trasportava all'ospedale, dove il giovane veniva trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane per ferite lacero contuse al tallone destro con lesioni muscolari tendinee.

Nell'attraversare, verso le 14, la via Bramante, la magliaia Luciana Navarra, di 17 anni, abitante in via Navali 12, è stata investita dal tassametro, targato TS H 439, guidato da Marino Scodellaro, di 52 anni, abitante in via del Molin a Vapore 9. Lo Scodellaro, soccorsa la ragazza, la ha trasportata all'ospedale, dove è stata trattenuta in osservazione.

### Abbagliato dai fari non si accorse del pedone

Verso le 17.30, Ottone Sancin, di 46 anni, abitante in via dei Soncini 781, percorreva la via della Pace guidando il camion «Fiat 506» targato TS 8362. Nei pressi del cimitero militare, l'autista è rimasto abbagliato dai fari di un'auto sopraggiunta in senso opposto e non ha così potuto vedere un passante — Mario Uccini, di 55 anni, abitante in via Costalunga 67 — che lo precedeva di poco e lo ha investito. Il Sancin ha trasportato l'Uccini all'ospedale, dove il poveretto, che ha riportato ferite lacero contuse al capo, escoriazioni alla gamba sinistra ed amnesia, è stato trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di 7 giorni.

### Non si era accorta di avere una spalla rotta

Un'autolettiga della CRI ha trasportato iersera all'ospedale Caterina Ramani ved. Colautti, di 78 anni, abitante in via Montecucco 71, la quale è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di 50 giorni per la frattura della spalla sinistra. Rincasando la sera del 31 ottobre, la Colautti era inciampata e caduta in Androna Cristoforo Colombo, e soltanto ieri, afflitta dai dolori, si è convinta a farsi curare.

**La poesia dello spazzacamino...**

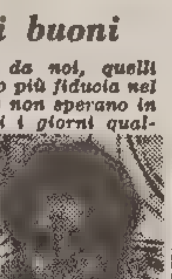
ha ricevuto un duro colpo con l'affermarsi sempre più della «DIAVOLINA» che in pochi minuti vi spazza chimicamente tubi da stufa e camino. Chiedetela al vostro droghiere, carbonaio, fumista ferramenta, ecc.

Unico prodotto in Europa. Richiedete DIAVOLINA con il marchio di garanzia. ATTENZIONE ALLE CONTRAFFAZIONI!!!

### LE ORE DELLA CITTA'

### *Appello ai buoni*

*Vengono su, da noi, quelli che non hanno più fiducia nel mondo, quelli che non sperano in nessuno. C'è tutti i giorni qualcuno in anticamera che attende il cronista, come fosse davvero una persona dal potere eccezionale. Forse pensano: il giornalista scrive, tutti leggono; tutta una vasta comunità ascolta ciò che egli narra ogni mattina; e fra tanti sconosciuti, chissà quante anime buone e caritatevoli, pronte a stendere una mano amica. Così vengono a narrarci — coloro che ormai possono sperare solo in un miracolo, nel miracolo della bontà umana — i loro affanni, con animo aperto, come si trovassero davanti al confessore. Vi sono in giro infinite miserie e drammi ignorati; naufragi, crolli d'ogni sorta. Potremmo tutti i giorni narrare i romanzi segreti, dolorosissimi, delle tante persone che passano per strada, che ci sfiorano per via. Ma noi, cosa possiamo fare? Il giornale è aperto a tutti i gesti misericordiosi, è lietissimo di annunziarli dovunque si manifestino; ma non può farsi portavoce di tutte le tristezze, chè i bisogni sono infiniti e le possibilità di soccorso, hanno purtroppo un limite. Tante volte abbiamo pensato di aprire una rubrica quotidiana del buon cuore, così come si fa altrove, a Napoli, a Roma, a Torino, a Milano; per segnalare ogni tanto un caso particolarissimo, nella speranza di veder spuntare intorno ad esso il meraviglioso fiore della solidarietà umana, della pura e semplice bontà. Ora siamo esortati a lanciare un appello per salvare una bambina, di dodici anni, Maria Grazia Vecchiet. E' una creatura nata sotto un segno infausto. Dall'età di due anni ha subito gessature e interventi chirurgici, in quanto affetta da lussazione bilaterale congenita alle anche. Dopo dieci anni di cure, interventi e sofferenze, ella si trova nelle stesse gravi condizioni. I genitori, sopportando l'ennesimo sacrificio, l'hanno fatta visitare il mese scorso al famoso Istituto Rizzoli di Bologna, e il prof. Picchio, nel confermare la diagnosi della lussazione, ha suggerito l'opportunità di operarla al più presto di artrodesi. Il medico ha soggiunto: tempo massimo per l'intervento: due mesi. Trascorso questo periodo, la bambina non sarà più operabile: resterà cioè pressochè immobilizzata per sempre, condannata a vita. La mamma di Maria Grazia Vecchiet ci ha confidato piangendo la sua disperazione; la sua famiglia non è assolutamente in grado di sopportare la spesa costosissima dell'intervento (duecentomila lire). Ecco, dunque, un altro dramma, d'immensa tristezza, così come lo abbiamo letto negli occhi di quella madre e nel sorriso sfiorito di una bimba dodicenne; e lo portiamo alla ribalta della cronaca cittadina, nell'angolo riservato alla bontà dei lettori. Chissà, forse domani potremo pubblicare i nomi dei primi generosi.*



### *Due dottoresse*

Caterina Di Drusco, figlia del nostro caro collega Marco, si è laureata ieri brillantemente in lettere, sostenendo con il prof. Aurelio Roncaglia una tesi su «Montanhagol e Guinizelli». Vivissimi rallegramenti.

Presso il nostro Ateneo, si è laureata a pieni voti in lettere moderne la signorina Novella Giamporcaro, discutendo col chiarissimo prof Nemi d'Agostino una tesi su «Le commedie di Oscar Wilde». Rallegramenti e auguri.

### *Midena papà*

Apprendiamo da Roma che il giornalista Mario Midena, già redattore capo della «Voce Libera», è diventato papà: la sua casa è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto, Diego Fabio. Ai genitori vivi rallegramenti, al primogenito i più fervidi auguri di vita felice.

### *Il tempo cambia*

I tempi no. Da alcuni anni ormai, a ogni mutar di stagione *Il Tesoro!* di via Tor Bandena offre, con le creazioni più eleganti, l'abbigliamento più indicato e più conveniente. *Il Tesoro veste i vostri tesori.*

### *Il piatto del giorno*

Come ormai la tradizione insegna, oggi all'Antica Salumeria Masè di via G. Gallina 4, troverete quale piatto del giorno, polenta e baccalà alla veneta. Inoltre, la tavola calda, fra le sue altre specialità, vi ha preparato, pasticcio di lasagne verdi, calamaretti fritti, fiocchi di merluzzo, folpetti in insalata, patate alla pontenuovo. Ricca scelta vini da pasto. Servizio a domicilio telefono 93754.

### *Bersaglieri in corsia*

Per i piccini, i bersaglieri rappresentano un mito. Tutti li vogliono vedere, toccare, quasi sincerarsi che non appartengono al mondo della fantasia e delle fiabe, ma sono esseri umani, in carne ed ossa. Di questa curiosità, i nostri fanti piumati sono stati nei giorni scorsi un po' le vittime. Li abbiam visti più volte stretti nell'abbraccio dei cittadini, spogliati di fregi e piumetti. Non tutti i piccoli triestini, però, avevano potuto esaudire il loro desiderio; in particolare quelli costretti in qualche bianco lettino o in una corsia d'ospedale. Ma anche per questi piccini, che non avevano potuto assistere alle accoglienze ai tanto attesi soldati, è giunta alfine l'ora di veder appagato il desiderio. Ieri mattina, una decina di bersaglieri, accompagnati dal capitano Cernecca, accogliendo un invito della direzione dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», hanno sostato per un'ora tra le corsie dei piccoli ammalati, che si sono stretti attorno ai fanti piumati in un commovente abbraccio. E' stata una visione deliziosa, toccante.

### *L'artigianato fiorentino*

espone presso Maggia — Torrebianca 43 I p., biancheria da tavola, letto e personale, nonchè altri articoli di abbigliamento; maglieria su ordinazione. Prezzi minimi.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Si comunica che il Rif. Nordio è stato riaperto con nuova gestione. Domenica 14 corr. sarà effettuata una gita in Carnia. Programma dettagliato in sede. G.A.R.S. Le iscrizioni per la cena sociale del ventìcinquennio al Castello di San Giusto si chiuderanno improrogabilmente lunedì 15 corr.

### YACHT CLUB ADRIACO

Domani, sabato, alle ore 17 in prima e alle ore 17.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede sociale dello Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio,

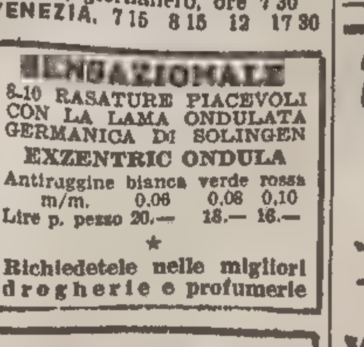
### l'Assemblea generale ordinaria

con la discussione del seguente ordine del giorno:

1. nomina degli scrutatori;
2. relazione del presidente;
3. presentazione del bilancio consuntivo 1954;
4. elezione del presidente dell'assemblea;
5. nomina della nuova direzione;
6. varie;

**CIT**
**ORARIO AUTOSERVIZI**
Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796
BOLZANO MERANO, feriale
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal ore 8.15 L. 2.300
GENOVA, lun merc ven., 11
MILANO, giorn. ore 8 e 21
UDINE, giornaliero, ore 7.30
VENEZIA, 7.15 8.15 12 17.30

SENSAZIONALE
8.10 RASATURE PIACEVOLI CON LA LAMA ONDULATA GERMANICA DI SOLINGEN
EXZENTRIC ONDULA
Antiruggine bianca verde rossa m/m. 0.06 0.08 0.10
Lire p. pezzo 20.— 18.— 16.—
Richiedetele nelle migliori drogherie e profumerie



è il ritratto della salute!
la conserverete anche voi prendendo ogni sera un
GRANO DI VALS
LASSATIVO - DEPURATIVO
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO

† **Franco Verchi**

ha chiuso oggi serenamente la Sua vita operosa e integerrima, tutta dedita alla famiglia.

Ne dànno il triste annuncio l'inconsolabile moglie GEMMA, i figli DANTE con la moglie GIULIANA LIPIZER, MANLIO con la moglie PINA PRODAN, NINO con la moglie NELLA SPINA e i nipoti FRANCO e GEMMA.

I funerali seguiranno domani, sabato 13 corr., alle ore 15 dal Vicolo Scaglioni n. 18.

† Il giorno 10 corr., alle ore 5.30, è spirato all'età di 81 anni

**Antonio Colonna**

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio NINO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Con animo profondamente commosso ringraziano la Direzione dell'ACEGAT, la Segreteria della Camera Confederale del Lavoro di Trieste, i colleghi impiegati e operai dell'ACEGAT e tutti gli amici e conoscenti che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

† **Cipriano Mutinati**

spirò il giorno 11 corr.

Ne dànno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli, i fratelli ALMERICO e CATALDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 12 corr., alle ore 15.30 partendo dalla via Raffaele Abro.

I FAMILIARI della compianta

**Giovanna Losa ved. Lop**

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che, in vario modo, vollero onorare la memoria della loro adorata Estinta.

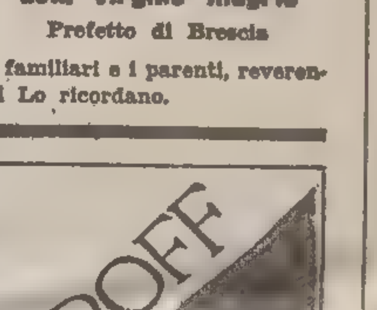
Un grazie particolare vada ai medici curanti, dott. Fumi e dott. Weiss, e all'infermiera signora Maria Sabadini che La assistette con amorevole e disinteressata premura.

Nel primo anniversario della morte del

**dott. Virgilio Magris**

Prefetto di Brescia

i familiari e i parenti, reverenti Lo ricordano.



**Vendita speciale TAPPETI PERSIANI**
per dare modo agli amatori del tappeto orientale di effettuare acquisti con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.
Ogni tappeto è accompagnato da «expertise» che ne illustra le caratteristiche, nonchè da «certificato di garanzia».
Prezzi fissi di assoluta convenienza!
CROFF
Tappeti
Piazza della Borsa N. 7
Dal 15 al 27 novembre

CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE
REGALI - RIPARAZIONI
Per ultimazione lavori restauro i Magazzini VERBITZ di Piazza Ospedale N. 3 METTONO IN VENDITA TUTTE LE MERCI INVERNALI A PREZZI ECCEZIONALI

Voi che vi esponete alle intemperie

Togal cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
in tutte le farmacie

**CALENDARIETTO**

Ieri: Temperatura massima 13.9, minima 11.4; pressione 1015.7 in rapido aumento; umidità 62 per cento; temperatura del mare 15.4.

Oggi: S. Renato. — Il sole sorge alle ore 7, tramonta alle ore 16.37. La luna tramonta alle ore 9.23, nasce alle ore 18.1.

Maree. OGGI: alta alle ore 9.30, cm. 48 sopra il l. m.; bassa alle ore 16.35, cm 64 sotto il l m.; alta alle ore 23.15, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI. bassa alle ore 4.10, cm. 13 sotto il l. m.; alta alle ore 10.5, cm. 41 sopra il l m.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Garibaldi 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Bollettino settimanale delle malattie contagiose: difterite casi 4; scarlattina 25; morbillo 7; varicella 18; pertosse 4; parotite epidemica 16; poliomielite a. a. 2; tracoma 1.

### STATO CIVILE

del giorno 11 novembre 1954

Nati 5, morti 3 matrimoni 9.

MORTI: Broz Francesco a. 64; Klemer ved. Tedeschi Maria a. 46; Gerbec ved. Vales Rosalia a. 82.

MATRIMONI RELIGIOSI: Stener Vittorio trasportatore con Ariani Marcella casalinga; Benevoli Mario commerciante con Gorella Anna Maria casalinga; Susa Sergio medico con Caviglioli Opi studentessa; Lucchetti Luciano studente con Antonetti Lisetta studentessa; Assalini Guido spedizioniere con Maschietti Licia casalinga; Raicevich Giorgio marittimo con Babuder Bruna impiegata; Stulle Umberto elettricista con Makovec Jolanda casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Bund Marwin Dalton sold eserc. amer. con Benci Marcella casalinga; Ersetti Ottavio sarto con Argenti Nerina casalinga.

★ La novena solenne della Salute si inizia questa sera alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Alle ore 18.45 parlerà padre Cristoforo Ceccì di Assisi.

### LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Nicelli; 18.30: Università internazionale Guglielmo Marconi; 18.45: Orchestra Ferrari; 19.15: Gente di teatro; 20: Orchestra Ferrari; 19.15: Gente di teatro; Luttazzi; 21: Concerto sinfonico diretto da Bruno Bogo; 23.25: Musica da ballo

Trasmissioni locali. 13.30: Musica per corrispondenza; 14.25: Segnaritmo; 17.30: Notiziario della Venezia Giulia; 17.50: Musica operistica; 18.30: Complessi allegri; 19: Concerto del soprano Ada Orell; 20: Microgialli: Quale dei tre?

SECONDO PROGRAMMA

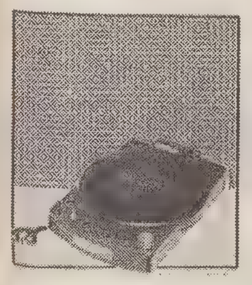
13: Album delle figurine; 15.30: Le strade; 16: Terza pagina; 17: Appuntamento alle cinque; 18.10: Orchestra Fragna; 19: Classe unica; 20.30: Orchestra Savina; 21: Occhio magico, con l'orchestra Trovajoli; 22.30: Parliamone insieme; 23: A luci spente.

TELEVISIONE

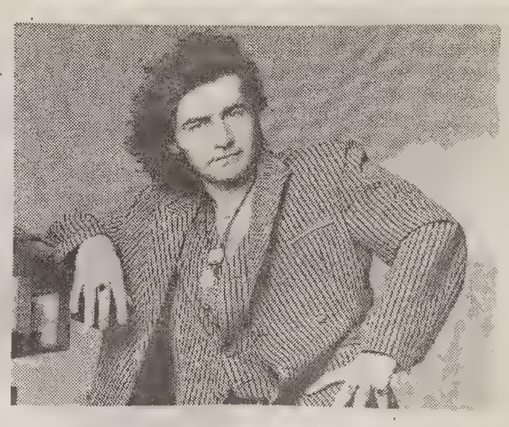
17.30: La TV dei ragazzi; 20.45: Telegiornale; 21: Partita a quattro; 22.30: Replica telegiornale.

DISCHI

# Fra Ligabue di oggi e Rocchi di ieri



**LIGABUE: «A che ora è la fine del mondo? (Wea).** Questo non è il mio nuovo disco, chiarisce il rocker emiliano nelle note di copertina. E infatti sono soltanto otto canzoni («otto schegge sparse», le chiama lui), che hanno diversi anni di vita. Una, quella che dà il titolo al cd (che è posto in vendita a prezzo ridotto), è una cover di un brano del Rem, che ruota attorno a questa idea: quando arriverà la fine del mondo, la gente la guarderà in tivù, e il problema sarà conoscere per tempo ora e canale. Alcune canzoni le aveva date in prestito ai Rats e ai Timoria, o aveva omesso finora di inciderle. Tranne una, «Urlando contro il cielo», già fra i successi dell'artista, ma qui proposta in versione live. Insomma, un buon antipasto e niente più, in attesa del disco nuovo vero e proprio.



Otto canzoni per l'ultimo album di Ligabue.

**CLAUDIO ROCCHI: «Claudio Rocchi» (Polygram).** A chi viaggia attorno ai quarant'anni, ed ha amato in passato la musica italiana, non sarà necessario spiegare chi è Claudio Rocchi. Agli altri diciamo che oltre vent'anni fa, con album come «Viaggio» e «Volo magico», interpretò un certo misticismo musicale all'italiana, salvo poi finire, pelato e con tunica regolamentare, fra gli arancioni. Ora ritorna con questo disco, per il quale ha chiamato a raccolta alcuni dei suoi vecchi amici e compagni d'avventura (Donatella Bardi, Finardi, Camerini, Pagani, Lucio Fabbri...). E' musica che se ne frega delle mode, dell'attualità. Il viaggio continua, sembra dire Rocchi, ed è un viaggio all'interno dell'uomo, della sua vita, «seguendo i riflessi dell'anima». Lascerà spiazzato più d'uno.

**AUTORI VARI: «Top of the spot» (Polygram).** Quante volte ci resta in testa la musica di una pubblicità, e magari non sappiamo come e dove andarla a cercare... Questa raccolta propone sedici brani che hanno recentemente legato la propria storia a qualche spot. Da «Run baby run» di Sheryl Crow (pubblicità dell'Aperol) a «Easy» di Lionel Richie (Assicurazioni Sai), da «Pata pata» di Miriam Makeba (Gelati Motta) a «Summertime» nella superba interpretazione di Ella Fitzgerald e Louis Armstrong (Simmenthal). Ma ci sono anche Elton John («Your song»), James Brown, Zucchero, Gipsy Kings...

**Carlo Muscatello**

TACCUINO MOSTRE

# Il «Codex» di Sartorelli

## L'artista veneziano espone, da oggi, allo Studio «Tommaseo»

Guido Sartorelli e il suo «Codex» allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1. La mostra dell'artista veneziano, presentata da Gillo Dorfles, resterà aperta da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino all'1 dicembre. Da martedì a sabato, 17-20.

**«Rettori Tribbio 2»**
**Marino Sormani**
Opere recenti e tempere su tavola di Marino Sormani alla «Rettori Tribbio 2», di via delle Beccherie 7/1. La mostra resterà aperta da oggi (alle 18) fino a venerdì 25. Feriali, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

**Laboratorio «P»**
**Daniel Sosa**
Una mostra dell'argentino Daniel Sosa è aperta al Laboratorio «P», nel parco dell'ex Opp di San Giovanni, da oggi (ore 19.30) fino a venerdì 25. Da lunedì a sabato, 17-20.

**Alla «Negrisin»**
**Livia Roncalli Stener**
Antologica di Livia Roncalli Stener alla Comunale «Negrisin» di Muggia, in piazza della Repubblica 4, da oggi (alle 18) fino a martedì 22. Feriali, 10-12 e 17-19; festivi, 10-12.

**«Art Light Hall»**
**Paolo Pascutto**
«Visioni instabili» di Paolo Pascutto all'«Art Light hall», di piazza San Giovanni 3, da oggi (alle 19) fino al 3 dicembre. Da martedì a sabato, 18-20.

**Studio «Phi»**
**Diego Iaconfcic**
Diego Iaconfcic allo Studio «Phi», di via San Michele 8/1, da oggi (alle 18) fino a domenica 27. Feriali, 10.30-13 e 16.30-20; festivi, 10-13.

**Studio «Bassanese»**
**Pino Pinelli**
Pino Pinelli allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 6, fino a mercoledì 30. Tutti i giorni feriali, 17-20.

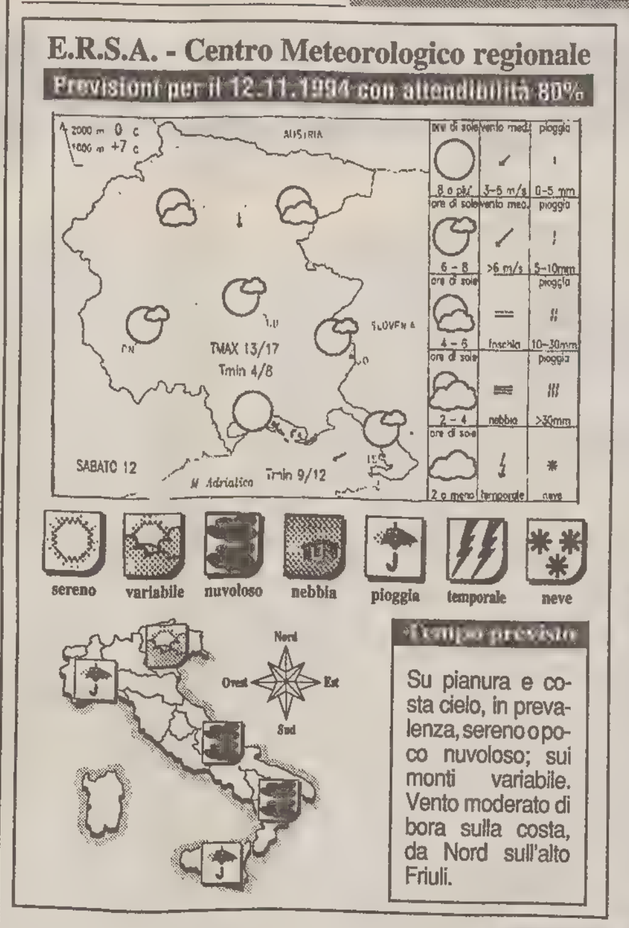
**Alla «Cartesius»**
**Franco Degrassi**
Franco Degrassi alla «Cartesius», di via Marconi 16, fino a venerdì 25. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

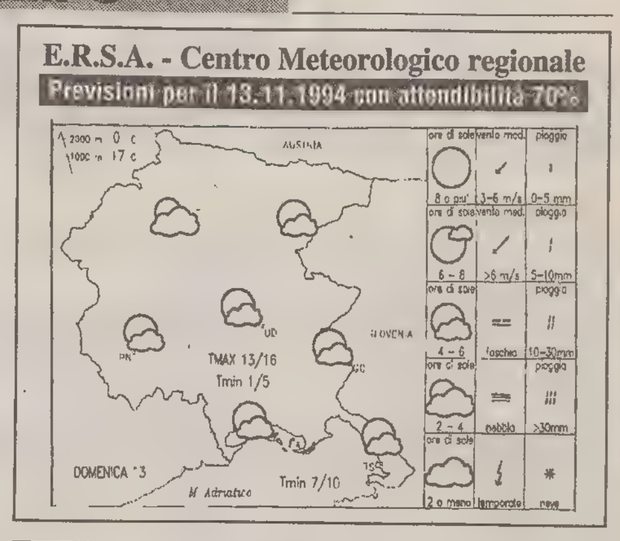
**Azienda di promozione turistica**
**Romolo Bertini**
Una mostra postuma di Romolo Bertini resterà aperta, fino a mercoledì 16, nella sede dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20. Da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.

**«Art Gallery»**
**Franca Battain**
Franca Battain all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, ancora oggi (10.30-12.30 e 17-19.30); e domani (11-13).

A cura di
**Alessandro Mezzena Lona**

IL TEMPO




**Temperature nel mondo**

| Località | Cielo | Min. | Max | Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | nuvoloso | 8 | 12 | Madrid | sereno | 9 | 24 |
| Atene | nuvoloso | 14 | 20 | Manila | nuvoloso | 23 | 34 |
| Bangkok | variabile | 22 | 33 | La Mecca | variabile | 25 | 36 |
| Barbados | sereno | 24 | 30 | Montevideo | sereno | 12 | 25 |
| Barcellona | sereno | 11 | 21 | Montreal | variabile | -2 | 6 |
| Belgrado | sereno | 13 | 17 | Mosca | nuvoloso | -10 | 0 |
| Berlino | nuvoloso | 0 | 6 | New York | sereno | 3 | 13 |
| Bermuda | sereno | 18 | 24 | Nicosia | sereno | 9 | 22 |
| Bruxelles | nuvoloso | 6 | 12 | Oslo | nuvoloso | -2 | 2 |
| Buenos Aires | sereno | 17 | 28 | Parigi | nuvoloso | 9 | 14 |
| Caracas | variabile | 19 | 29 | Perth | nuvoloso | 14 | 24 |
| Chicago | nuvoloso | 2 | 10 | Rio de Janeiro | nuvoloso | 20 | 34 |
| Copenaghen | nuvoloso | 5 | 8 | San Francisco | nuvoloso | 7 | 14 |
| Francoforte | nuvoloso | 8 | 12 | San Juan | nuvoloso | 23 | 29 |
| Gerusalemme | np | np | np | Santiago | nuvoloso | 11 | 23 |
| Helsinki | neve | -10 | -2 | San Paolo | variabile | 20 | 30 |
| Hong Kong | sereno | 21 | 25 | Seul | nuvoloso | 6 | 16 |
| Honolulu | pioggia | 24 | 30 | Singapore | pioggia | 23 | 31 |
| Istanbul | nuvoloso | 13 | 18 | Stoccolma | sereno | -5 | 2 |
| Il Cairo | sereno | 17 | 25 | Tokyo | sereno | 13 | 21 |
| Johannesburg | nuvoloso | 14 | 29 | Toronto | sereno | -3 | 7 |
| Kiev | nuvoloso | 2 | 8 | Vancouver | nuvoloso | 4 | 9 |
| Londra | nuvoloso | 11 | 13 | Varsavia | nuvoloso | 1 | 6 |
| Los Angeles | sereno | 9 | 16 | Vienna | pioggia | 7 | 9 |

SABATO 12 NOVEMBRE — S. RENATO

Il sole sorge alle 7.00 e tramonta alle 16.38 — La luna sorge alle 13.48 e cala alle 2.09

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 12,3 | 13,7 | MONFALCONE | 11,6 | 13,1 |
| GORIZIA | 9,2 | 13,5 | UDINE | 10,2 | 17,0 |
| Bolzano | 10 | 11 | Venezia | 12 | 16 |
| Milano | 11 | 12 | Torino | 10 | 14 |
| Cuneo | 7 | 14 | Genova | 13 | 18 |
| Bologna | 13 | 15 | Firenze | 11 | 15 |
| Perugia | 11 | 14 | Pescara | 9 | 19 |
| L'Aquila | 6 | 9 | Roma | 14 | 19 |
| Campobasso | 9 | 14 | Bari | 11 | 19 |
| Napoli | 11 | 19 | Potenza | 9 | 15 |
| Reggio C. | 14 | 23 | Palermo | 18 | 23 |
| Catania | 13 | 24 | Cagliari | 15 | 22 |

**Tempo previsto per oggi:** nuvolosità irregolare sulle estreme regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche con delle precipitazioni. Tendenza al miglioramento. Al Nord e al Centro in genere poco nuvoloso. Si prevede un aumento della nuvolosità sul settore Nord-Occidentale nel corso della giornata; con delle precipitazioni dalla serata.

**Temperatura:** in lieve aumento le massime, in diminuzione le minime.

**Venti:** moderati da Nord-Est sulle estreme regioni meridionali. Deboli intorno a Est su tutto il resto d'Italia, tendenti a Ovest-Sud-Ovest, dalla serata, sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi lo Jonio e l'Adriatico meridionale. In genere poco mossi localmente mossi gli altri mari.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni di ponente condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti sulla Sardegna ove saranno possibili deboli piogge. Sul resto d'Italia cielo poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sulle zone interne.

**Temperatura:** in lieve leggero aumento al Sud.

**Venti:** deboli orientali con rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

GLI SPECIALISTI NEL TRATTAMENTO DELL'ARIA.
splendid
SS&C
QUANDO IN CASA E' UMIDO, "SECCO" DEUMIDIFICA.
Deumidificatore "SECCO" ristabilisce il giusto tasso di umidità, evitando la formazione di muffa e condensa.
SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.
OLIMPIA SPLENDID - GUALTIERI (RE) - Tel. 0522/828741

CASA

# Norme e termini tecnici

## Nella legge sugli impianti termici anche i chiarimenti per l'utente

*La problematica rappresentata dalla gestione degli impianti termici risale già alla legge 30.4.1976 n. 373 e al regolamento di esecuzione di quest'ultima, contenuto nel D.p.r. del 28.6.1977 n. 1052 che, se osservati nel corso degli anni, avrebbero evitato di creare patemi e preoccupazioni di vario tipo per l'attuazione delle disposizioni concernenti il risparmio energetico, oggi contenuto nella legge 10/91 e nel regolamento del 26.8.93 n. 412.*

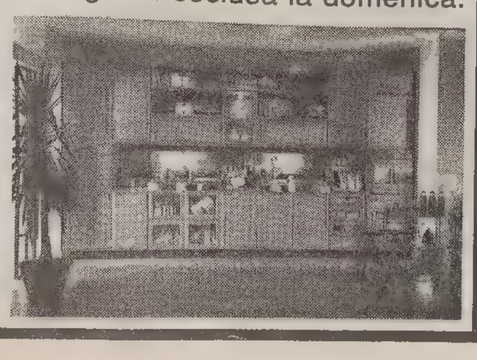
*Il legislatore si è preoccupato di dare le definizioni dei vari termini usati per rendere più facilmente applicabile il contenuto delle norme. Si è precisato cosa si intenda per «proprietario dell'impianto termico», individuandolo nella persona che è proprietaria in tutto o in parte della struttura tecnica specificando che, nell'ipotesi di edifici dotati di impianti centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità poste a carico del proprietario sono da intendersi riferite agli amministratori. È inoltre di particolare importanza la definizione del «terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico»: viene considerata tale la persone fisica o giuridica in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, di idonea capacità tecnica economica organizzativa, delegata dal proprietario (e quindi anche dall'amministratore condominiale) ad assumere la responsabilità dell'esercizio della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici.*

*È evidente che a queste puntualizzazioni si aggiunge il rispetto delle norme Uni, che sono state emanate per dare una completa situazione delle finalità che il legislatore si è posto e ciò non solo per risparmiare energia, ma anche per contribuire a un sempre maggiore benessere negli ambienti.*

**Precisazioni su cosa si intende per proprietario della struttura e sul ruolo del terzo responsabile**

(continua)
**Armando Fast**
**(Associazione della Proprietà Edilizia)**

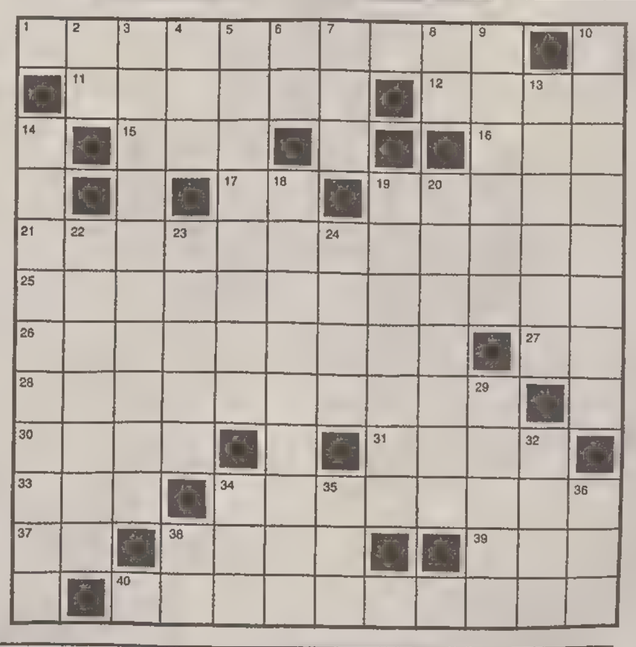
LA CUCINA? direttamente in fabbrica costa meno!!!
La scelta in 50 modelli, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente in fabbrica anche con pagamenti dilazionati fino a 5 anni, trasporto e montaggio gratuiti, aperto tutti i giorni esclusa la domenica.
CUCINENOVENTA
per vivere meglio in cucina
Stabilimento e show room: PASIANO (PN) Strada del Mobile, 10 (5 km uscita Pordenone fiera) tel. 0434/625290
Show room: AJELLO DEL FRIULI (UD) Via Dante 34 (uscita Villesse) tel. 0431/973066



I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Incrociare le braccia - 11 Alberi d'alto fusto - 12 Campione sportivo - 15 Unitamente - 16 Tribunale Amministrativo Regionale (sigla) - 17 Onorevole in breve - 19 Porto e base militare francese - 21 Popolare conduttore sportivo - 25 Percorrere le strisce pedonali - 26 Pianta medicinale - 27 In giro - 28 Un re di Giuseppe Giusti - 30 Il nome della Levi Montalcini - 31 La Marlene della nota canzone - 33 Dea dell'ingiustizia - 34 Un quinto di novanta - 37 La città col Valentino (sigla) - 38 Lo Stato di Pechino - 39 Il nome di Skelton - 40 Dominio assoluto.

**VERTICALI:** 2 Sigla di Como - 3 Trovate per strada - 4 Prefisso che vale orecchio - 5 Si ammirano dal belvedere - 6 In vena - 7 Ruscelletto - 8 Robert Altman - 9 Amante del bello - 10 Il ruolo di Zenga - 13 Lina attrice - 14 Ridotto malissimo - 18 Un comune anestetico - 19 Si abbattono con le bocce - 20 Un liquore dolce - 22 Si elimina lubrificando - 23 Affluente di destra del Danubio - 24 Pasti serali - 29 Più in là - 32 Il cammino delle leggi - 34 Diretto in breve - 35 Non va omesso negli indirizzi - 36 Lavoro in versi - 38 Sigla di Catania.

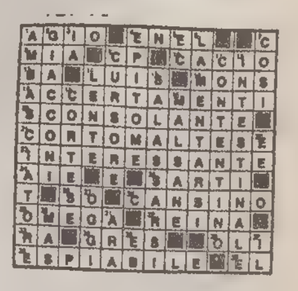


**SCIARADA ALTERNA (xyyxxxxxxyy)**
**Un odioso tipaccio**
Vendette ogni minuto esercitando
va, e quanto c'è di buono rifiutando,
ché s'è schiaffato in testa
che lui deve punire ogni protesta!

**SCAMBIO DI CONSONANTI (6/1,5)**
**L'auto avuta in prestito**
Dato che è parecchio altolocata
la bella statuina fa sovente,
ma se ci viene addosso a infastidire
noi non ce la ridiam manco per niente!

**SOLUZIONI DI IERI**
**Indovinello:**
la chiave.
**Lucchetto:**
TAbelle / belleZZE = TAZZE.

**Cruciverba**



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

**Ariete** 21/3 – 20/4
La sensazione di essere al centro del mondo, ora che sotto la spinta di un Marte positivissimo il partner non fa altro che sottolineare l'importanza che avete nella sua vita, è una consuetudine a cui avete fatto l'abitudine.

**Toro** 21/4 – 19/5
Si profila una scelta, si profila la necessità di sposare un partito piuttosto che un altro, insomma scegliere uno stendardo vi secca un tantino. Finora la vostra neutralità era stata più sacra di quella della Svizzera...

**Gemelli** 20/5 – 20/6
L'ambiente familiare è distensivo e finalmente sereno. Finalmente si sono appianate difficoltà e incomprensioni all'interno delle mura domestiche, dove vige la cordialità. Anche se ognuno è rimasto della sua idea.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Dato che lo smaccato favore celeste ha sottolineato il vostro fascino aumentando il numero degli estimatori, la situazione a due risente della vostra irrequietezza. Il partner è apertamente geloso della vostra popolarità.

**Leone** 22/7 – 23/8
Simpaticamente trainante la giornata nella vita sentimentale: chi vi piace attualmente fa finta di nulla, ma sapete di condividere in pieno il vostro interesse amoroso. L'incrociarsi degli occhi avviene sempre più sovente.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Certi progetti di lavoro non decollano, forse per il fatto che chi dovrebbe occuparsene ha già tante altre gatte da pelare. Potreste occuparvene in prima persona, oppure potreste rimandarli a quando sarete più disposti a dargli corda.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Sarebbe opportuno inserire nel proprio modo di comportarsi un pizzico di maggiore diffidenza. La vostra natura entusiasta e leale vi fa pensare che tutti siano in buona fede, esattamente come siete voi. Non sempre è così.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Se una situazione è troppo complicata e risolverla non è nelle vostre attuali possibilità, arrendetevi. Oppure cercate di fare progetti meno utopici e scollati dalle reali possibilità del periodo, magari per realizzarli con calma.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
State in campana e non seguite gli interessati e insistenti consigli di una persona che può trarre vantaggi da certe vostre azioni e vi spinge in quella precisa direzione. Perché continuate a giocare agli ingenui e non aprite gli occhi?

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Siete in una fase sì della vostra vita e siete coloro che più di tutti, negli ultimi tempi, hanno onorato e tenuto in gran conto i loro progetti, portati avanti con chiarezza d'idee. Siete i più soddisfatti dell'intero zodiaco.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Agevolate i contatti, stimolate la nascita di rapporti nuovi e intensificate le amicizie, perché il periodo è confacente a un espandersi della vostra popolarità. Anche se vincere certe resistenze potrebbe rivelarsi ostico.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Perché creare sospetti, allarmi ingiustificati o timori infondati nella persona che vi ama appassionatamente o che trattiene il respiro ogni volta che vi vede distratti? Evitate atteggiamenti troppo freddi e distaccati.

CALCIO

STASERA AL FRIULI (TELE +2, ORE 20.30) OSPITE L'ATALANTA

# L'Udinese cerca il rilancio

Servizio di
**Guido Barella**

UDINE — Si era iniziata tra un pronto soccorso e il lettino dell'ortopedico. Finisce con qualche raggio di speranza e con un paio di volti nuovi. La settimana dell'Udinese è stata, alla fin fine, meno brutta di quel che sembrava soltanto lunedì scorso. Oggi ci sono Banchelli che, non è escluso, anzi, giocherà titolare già questa sera (ma chi lo ha visto in allenamento giura che non ha più di un tempo nelle gambe) e Marcon, ragazzone cormonese, portiere già allievo di Sandro Zampa al Sud, sarà in panchina con il numero 12, protagonista in quello stadio nel quale era entrato tante volte come tifoso.

E poi, gli infortunati: Marino non ci sarà e nemmeno Pellegrini, è in forse Ametrano, anche se forse, alla fin fine, ci sarà. Così come ci sarà anche Fausto Pizzi.

La formazione bianconera si annuncia quindi la seguente: Battistini, Bertotto, Kozminski, Ametrano (Compganon), Ripa, Calori, Helveg, Scarchilli, Banchelli, Pizzi, Poggi.

L'appuntamento è per questa sera alle 20.30 allo stadio Friuli. Per chi ha il decodificatore, l'alternativa è in poltrona davanti alla televisione di casa. Va in scena Udinese-Atalanta, un match che, per certi versi, può essere considerato una sfida della delusione.

Certo, dall'Udinese ci si attendeva una partenza un po' più sprintata, ma, dopo la franca vittoria sul Verona è impossibile parlare di «delusione» vera e propria. Che ci si aspettasse qualcosa di più, in ogni caso, è fuori di dubbio, anche perchè il pareggio di domenica scorsa a Lecce ha nuovamente raffreddato gli entusiasmi, anche perchè accompagnato da tutta una serie di incidenti e problemi che non possono non essere tenuti in conto.

Una vera delusione è invece l'Atalanta. Ancora senza Ganz (sembrava rinato), la squadra nerazzurra è lontanissima da quelle che erano le speranze della vigilia. Certo, Mondonico paga a sua volte le numerose assenze che hanno contrappuntato l'inizio di stagione in nerazzurro: fatto è in ogni caso che la sua Atalanta è la grande assente dalle zone alte della classifica.

Udinese e Atalanta questa sera giocano anche contro la cabala. Gli abbonati alla pay-tv si sono infatti sorbiti una lunga, lunghissima serie di pareggi, uno solo dei quali ricco di gol (il 3-3 tra Ancona e Pescara). E tra i pareggi c'è lo 0-0 tra l'Udinese e la Lucchese. Insomma, i friulani vogliono spezzare il filo dei pareggi, vogliono rilanciarsi davanti al loro pubblico e davanti alla tv.

E contro la cabala giocano anche i nerazzurri: in pay-tv, tra le squadre di serie B, non ha mai vinto nessuna squadra in trasferta.

Nasce con queste premesse, quindi, una sfida che soltanto pochi mesi fa aveva il sapore dolce della serie A. E' invece una sfida che potrebbe il prossimo anno ripetersi nella massima serie quella tra Piacenza e Cesena, in programma domani. Se gli emiliani vincessero, beh, alle loro spalle, complici i tre punti in palio, si creerebbe il vuoto. Non impossibile, poi, l'impegno che attende l'attuale terza in classifica, la Lucchese, che ospita il Como. Interessanti si annunciano poi le partite di Vicenza, dove arriva l'Ancona, e Palermo, contro il rinato Venezia.

Marek Kozminski, l'elemento più in vista.

IL CT DELLA UNDER 21 MALDINI AMMETTE

## «Contro la Croazia non ho mai vinto»

*ROMA — Arsenico e vecchi trucchetti avvelenano la vigilia di Cesare Maldini, tecnico dell' under 21 che mercoledì affronterà a Caltanissetta la Croazia per le qualificazioni europee. L' arsenico è quello di cui sono intrise le frecciate lanciate da Giancarlo Antognoni, suo ex allievo ai tempi del Mondiale 1982 ed attuale dirigente della Fiorentina che si sarebbe lamentato per la scarsa attenzione delle nazionali per i giocatori viola: i vecchi trucchetti sono quelli, tecnici e comportamentali, con i quali in passato la Jugoslavia ha messo in difficoltà le rappresentative azzurre.*

*Maldini liquida subito questo argomento: la sua è una totale ammissione. «Se dovessi pensare ai precedenti, neanche potrei presentarmi in Sicilia: con la Jugoslavia non ho mai vinto da tecnico. Ed anche ora che questa nazione si è divisa, le formazioni eredi conservano caratteristiche calcistiche di ottimo livello, tali da crearci grandi problemi. A noi ed alla nazionale di Sacchi. Con l' aggravante per noi di dover per forza vincere il girone per superare il turno».*

*Quanto ad Antognoni, Maldini appare amareggiato. «Capisco tutto, a partire dall' entusiasmo della città per i buoni risultati che stanno arrivando. E capirei pure se a qualche dirigente che non conosce il calcio scappasse qualche frase di critica. Ma che a parlare sia uno come Antognoni, che ha giocato una vita e sa come funzionano le nazionali, è sorprendente. Qui nell' under 21 - prosegue Maldini - ci sono giocatori che vengono impiegati regolarmente in serie A, non vedo cosa ci sia da meravigliarsi se non ci sono elementi della Fiorentina. Sottil, Flachi, Amerini? Li conosciamo e li seguiamo. Stiano tranquilli, se lo meriteranno saranno convocati».*

*Chiuso l' argomento-Fiorentina, Maldini dedica la sua attenzione alla sfida con la Croazia. Il tecnico ha con sè alla Borghesiana solo i giocatori di serie A, mentre i convocati di B e C arriveranno domenica sera dopo le gare di campionato. Non c' è però Bigica, centrocampista del Bari messo fuori gioco da un infortunio. «E' un' assenza che peserà molto - ammette Maldini - Bigica sta andando molto bene e ricopre un ruolo importante. Al suo posto ho fatto venire Cherubini, che ha però altre caratteristiche. Qualche problemino ce lo presenta anche Ametrano (Udinese) che ha una contrattura. Vedremo. Di sicuro c' è che sarà una gara molto difficile: la Croazia (come l' Ucraina) è a punteggio pieno, avendo vinto come noi a Tallinn con l' Estonia ed avendo bissato il successo in casa con la Lituania. Noi invece abbiamo pareggiato all' esordio con la Slovenia a Nova Gorica. Quella di Caltanissetta è l' occasione giusta per scavalcare in classifica i croati».*

*«Degli avversari, che ho visto a Zagabria contro la Lituania - aggiunge Maldini che evita di parlare di formazione per mercoledì - mi sono piaciuti molto le due punte, Mornar e Rapaic, titolari nell' Hajduk che sta andando bene in Coppa dei Campioni. Quanto a noi, è vero che abbiamo molti giocatori in attacco, ma è un fatto generazionale: in passato avevamo magari portieri, difensori e centrocampisti migliori. La classifiche tra le squadre che ho allenato, insomma, sono inutili».*

*Il tecnico chiude con una battuta. Gli chiedono: non ha paura che esca fuori anche il suo contratto, come quello di Sacchi? «Magari, così la gente scopre quanto è basso il mio stipendio».*

*Nell' abbondanza di attaccanti a disposizione si è inserito anche Delvecchio, che si è aggiunto a Del Piero, Dionigi, Inzaghi e Vieri.*

DIBATTIMENTO PER ABUSO DI ATTI D'UFFICIO NEI RIGUARDI DELLA GIUNTA CONI

# L'Olimpico entra in tribunale

ROMA — Lunedì mattina lo stadio Olimpico torna in tribunale. Davanti alla quarta sezione penale di Roma si terrà la prima udienza del procedimento che, in relazione alla ristrutturazione dello stadio romano per Italia '90, s'è reso necessario dopo che il 23 maggio scorso la corte d'appello ha accolto il ricorso del pm Vittorio Paraggio contro il proscioglimento dei 29 originari indagati deciso dal gip Vincenzo Ruotolo.

Con l'accusa di abuso d'ufficio «per avere procurato un ingiusto vantaggio patrimoniale» alla Cogefar che si aggiudicò l'appalto della ristrutturazione, compariranno in giudizio l'attuale presidente del Coni, all'epoca segretario generale, Mario Pescante, l'ex presidente Arrigo Gattai e i membri di giunta Primo Nebiolo, Bruno Grandi, Maurizio Mondelli, Agostino Omini, Gustavo Tuccimei, Enrico Vinci e Francesco Zerbi.

Inoltre i membri della commissione aggiudicazione appalti Franco Vollaro, Leo Finzi, Gino Moncada Lo Giudice, Stefano Bovis, Leonardo Zauli, Vincenzo Scionti, Alfonso Quaranta e Giorgio Besi.

Pescante dovrà inoltre rispondere, insieme con il dirigente del ministero dei beni culturali e ambientali Franco Cristiano e a quello del settore ambientale dell'assessorato all'urbanistica della regione Lazio Luciana Vagnoni, di avere indotto ad abusare del suo ufficio e a tacere l'esistenza di vincoli ambientali, Gianfranco Ruggieri, della sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici.

Contro la ristrutturazione dell' Olimpico, costata in definitiva oltre 200 miliardi invece degli 80 della prima previsione, avevano cominciato ad opporsi nel 1987 le associazioni ambientalistiche, ma anche quanti al rifacimento dello stadio avrebbero preferito la costruzione di un nuovo impianto.

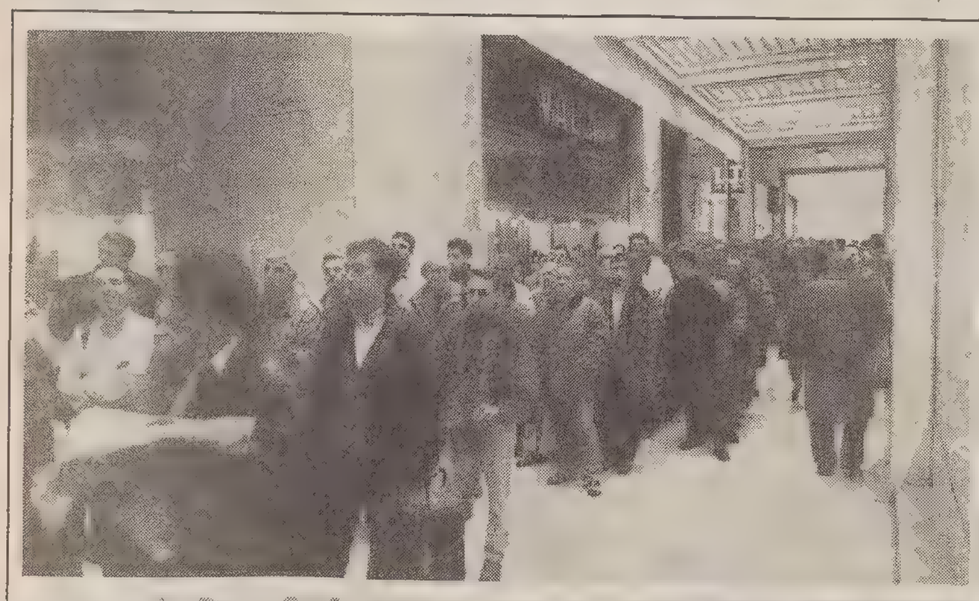
Dopo un primo progetto, bocciato perchè prevedeva una copertura sostenuta da tralicci, il 10 aprile di quell'anno il Coni, proprietario dell'impianto, presentò al comune di Roma quello che, con alcune modifiche in corso d'opera, è stato poi realizzato. Il 12 giugno dello stesso anno il progetto fu valutato favorevolmente dalla commissione consiliare per l'urbanistica del Campidoglio, ma il 24 luglio contro le autorizzazioni concesse da comune, regione Lazio e ministeri lavori pubblici e turismo, presentarono ricorso al Tar del Lazio Lega Ambiente, Wwf e Italia Nostra. Un ricorso accolto il 27/1/1988 con una sentenza che prevedeva la sospensione dei lavori di copertura ma che non impedì l'assegnazione alla Cogefar, per un importo di 80 miliardi netti, dell'appalto per la ristrutturazione dell'impianto.

Il via libera definitivo arrivò il 26 febbraio 1988 con la sentenza del Consiglio di Stato che accolse il ricorso del Coni e un altro importante si al progetto fu espresso il successivo 1 marzo dalla giunta regionale del Lazio.

Al di là dei pronunciamenti del Tar e del Consiglio di Stato, la magistratura ordinaria ha cominciato a interessarsi dell'Olimpico il 3 aprile 1989 con un' indagine preliminare tendente ad accertare le cause della lievitazione dei costi allora già passati da 80 a 140 miliardi.

L'indagine, condotta dal pm Pietro Catalani, si concluse con un'archiviazione ma l'incartamento fu passato alla Corte dei Conti. Problemi minori l'Olimpico ha avuto anche dopo aver ospitato alcune partite e la finale dei mondiali (soltanto nel dicembre del 1990, infatti, la commissione di vigilanza concesse la definitiva agibilità), ma la vicenda giudiziaria che lunedì porterà Pescante, Gattai e gli altri 16 imputati in tribunale prese l'avvio alla fine del maggio 1992.

Ventinove persone, i componenti delle giunte Coni succedutesi dal 1987 al 1992, i membri della commissione aggiudicazione appalti e alcuni funzionari della pubblica amministrazione ricevettero avvisi di garanzia in cui si ipotizzava il reato di abuso d'ufficio.



## Per Milan-Ajax, prevendite già esaurite

**Aperte e subito chiuse le prevendite dei biglietti per Milan-Ajax, la partita di Coppa dei Campioni che si terrà allo Stadio Rocco mercoledì 23 novembre. Ieri mattina, la fila per assicurarsi un tagliando all'Utat di Galleria Protti arrivava quasi fino alla Questura. In un paio d'ore sono andati esauriti prima i biglietti di curva, poi quelli di tribuna. Per chi è rimasto a bocca asciutta, rimane soltanto una speranza: che la prossima settimana arrivi da Milano un altro quantitativo di biglietti. Ma le richieste dall'Olanda, oltre che da tutta la Lombardia e il Veneto, rendono difficile questa eventualità. (Italfoto)**

LA NUOVA TRIESTINA OGGI A SCHIO

# Ci vuole lo spirito-trasferta

Per Pezzato ogni trasferta nasconde trappole e tranelli

TRIESTE — Il tour de force novembrino dell'Alabarda fa la sua tappa odierna in quel di Schio. Dopo i chiaroscuri dei due incontri casalinghi di inizio mese, ci si attende di rivedere oggi all'opera (inizio ore 14.30) la Triestina ottobrina: quella che in tre trasferte consecutive riuscì a portarsi a casa la bellezza di sei punti, frutto di una serie di convincenti vittorie.

L'autorità, la tenuta ed il gioco messi in mostra dagli uomini di Pezzato a Bolzano, Montebelluna e Pieve di Soligo farebbero pensare ad una Alabarda dall'animo corsaro, capace di far valere caratura tecnica e blasone, in maggior misura sui campetti di periferia. Al Rocco, tra le mura amiche, il peso di una platea forse troppo esigente, alla costante ricerca di gioie ed emozioni da tempo perdute, sembrerebbero caricare menti e membra alabardate in eccessiva misura; fuori casa le responsabilità invece scemano, lasciando spazio a maggior vigoria fisica e tranquillità.

Spesso, le cittadine che ospitano la Triestina, nel giorno del bigmatch si fermano: il paese scende allo stadio per vedere all'opera lo squadrone, i professionisti. Ciò sembrerebbe galvanizzare gli alabardati e quadruplicarne le forze. Forse non è un caso se, nei cinque incontri esterni sinora disputati, l'Unione è riuscita a perforare per undici volte le reti avversarie, contro i soli otto gol messi a segno al Rocco in sei partite.

«Il calcio è sempre una questione di testa, prima che di gambe», ammonisce il saggio Pezzato: probabilmente, allora, le piacevoli gite sabatine e gli ameni paesotti, contribuiscono a rilassare gli intelletti alabardati rendendoli agili e pronti allo sforzo. Il Rocco, invece, produce eccessivo stress. L'uomo di Mira, comunque, non vuol sentir parlare di scampagnate da fine settimana. Ogni incontro, per lui, nasconde trappole e tranelli di ogni tipo.

Nel piccolo catino di Schio, attorniato dalle colline che degradano dal monte Pasubio, Pezzato si aspetta di trovare un caldo clima, un pubblico pronto a sostenere la formazione di casa. Probabilmente ha ragione: sinora poche squadre sono riuscite ad uscire da quello stadio con le ossa intere.

Arco e Rovereto, dirette rivali dello Schio nella corsa alla salvezza, han già lasciato le penne nel Vicentino; Donada e Legnago ne sono uscite con un punticino; solo la scatenata, allora, Luparense vi ha colto il bottino pieno.

Ma, ci perdoni Pezzato se sosteniamo che la Triestina è tutt'altra cosa rispetto alle squadre sopraccitate: è formazione d'altra categoria. Logico, allora, che il popolo rossoalabardato si aspetti di vedere tornare stasera dalla cittadina laniera, un pullman di giocatori triestini carico di bei ricordi, gol e punti.

Bottini questi che permetterebbero di mantenere a distanza di sicurezza Treviso e Luparense, impegnate domani in uno scontro ad eliminazione diretta. Per quei tifosi che, invece, seguiranno l'Unione in trasferta, vi proponiamo l'esperimentodell'indicazione dei percorsi utili per raggiungere Schio. Autostrada A 4 fino a Vicenza, poi A 31 con uscita Schio-Thiene. Non conosciamo, stavolta, scorciatoie alternative-turistiche.

Franco Pezzato, oggi non sarà alle prese con squalifiche di sorta; lo preoccupano soltanto le condizioni di Federico Tiberio che, causa una contrattura alla coscia, non potrà essere oggi della partita. Il suo posto, al centro della difesa, verrà preso da Gianluca Birtig, mentre a Jonny Pivetta sarà demandata la copertura della fascia destra arretrata. Per il resto, aspettatevi di vedere all'opera una formazione-tipo (anche se per Pezzato quest'ultima non esiste: tutti sono titolari) con il probabile inserimento, nella ripresa, di Jacono apparso in gran forma nel periodo. Barbato (Azzalini), Pivetta, Incetti, Zanvettor, Zocchi, Birtig, Polmonari, Pavanel, Marsi, Intartaglia, Marsich la probabile formazione anti-Schio.

**Alessandro Ravalico**

## Il clou della giornata si gioca a Treviso

TRIESTE — Sette le partite in programma oggi, e tra esse la più rilevante è senza dubbio quella che vedrà la capolista Triestina impegnata sul campo scledense, sul quale sinora è passata soltanto la Luparense. Solo un successo pieno può porre la Triestina stessa al riparo da qualunque possibile esito del big match tra le due seconde fissato per domani al Tenni. Chiedere cinque vittorie in sei trasferte è statisticamente un po' eccessivo, ma questo è il pedaggio da pagare dopo il rilassamento mostrato contro la Miranese.

Sempre quest'oggi, il Legnago se la vedrà in casa con quelli dell'Arzignano, che in trasferta usano essere assai più malleabili che tra le inviolate mura amiche: i veronesi nelle cui file spicca la presenza dei due bomber Pierina e Zanaga e quella dell'ex granata Ezio Rossi hanno notevoli probabilità di fare un bel passo avanti. Meno agevole l'impegno sabatino del Bolzano, che sarà in trasferta nella non lontana Arco, ad assaggiare la volontà di risalita di una squadra che non più tardi di sabato scorso è stata capace di violare l'invitto terreno del Donada.

Il resto del programma odierno è impostato su due scontri tra formazioni ora di centroclassifica come Caerano - Montebelluna e Sanvitese - Donada, in entrambe i quali i favori del pronostico pendono dalla parte dei padroni di casa, apparsi tonicissimi all'ultima uscita. Segno «1» in pronostico anche per Bassano - Rovereto, e così pure in Miranese - Sevegliano, partita che attualmente costituisce uno scontro diretto in quella parte bassa della classifica dalla quale la Miranese vista domenica a Trieste non dovrebbe avere difficoltà a uscire in tempi anche ragionevolmente brevi.

Il big match, però, come si diceva è in programma domani al Tenni, e vedrà il Treviso ospitare la Luparense in un momento reso difficilissimo da due sconfitte consecutive dopo la esaltante serie di otto vittorie a seguire. I locali saranno privi del velocissimo Fiorio (6 gol), ma ciò nonostante va detto che il tasso tecnico dei vari Boscolo, De Poli, Bressan e Pradella potrebbe essere sufficiente a far pendere la contesa dalla loro parte.

Si disputerà domani anche la partita tra Pro Gorizia e Pievigina, dalla quale gli isontini devono a ogni costo trarre i due punti che li riportino in perfetta media di uno a partita.

G.M.

BASKET

OGGI CONTRO LA FRANCIA LA RINNOVATA NAZIONALE DI MESSINA (RAITRE, ORE 17)

# Piccoli azzurri crescono

REGGIO CALABRIA — La nazionale del canestro, che spesso in casa gioca in incognito (o quasi), troverà un insolito calore oggi al Pentimele di Reggio Calabria: il basket, in questa città, è lo sport di vertice, ottomila persone sosterranno la giovane Italia in quello che il ct Ettore Messina definisce «l'appuntamento più importante del trittico di qualificazione» sia per il valore dell' avversario, la Francia, sia appunto perchè, con quella cornice di pubblico e la diretta tv, «è un'occasione da non perdere per vincere e per promuovere l'immagine della nazionale e del basket».

La pratica-qualificazione per gli Europei di Atene è ormai sbrigata, con la vittoria di due giorni fa a Sofia: per rimetterla in discussione, l'Italia dovrebbe perdere sia oggi e sia mercoledì prossimo a Benevento contro i modesti ungheresi e, al tempo stesso, la Bulgaria dovrebbe vincere in Ungheria e poi in Francia. Ipotesi valida per la matematica, molto remota nella realtà.

Ma la Francia rappresenta un test assai significativo: deve dire se questa nazionale sta diventando adulta, se sa adeguarsi anche ad avversari di caratura medio-alta, quelli che troverà a contrastarle il passo ad Atene sulla strada del passaporto olimpico.

L'anno scorso, a Pau, gli azzurri furono battuti (78-77) da un canestro all'ultimo secondo di Bilba. Era una squadra che veniva fuori dal disastroso europeo, appena un abbozzo di quella che Messina avrebbe poi plasmato in questi 12 mesi, contraddistinti dalla crescita di Bonora, Moretti e soprattutto di Conti. Questi tre giocatori, insieme ad Alberti e a Magnifico (ripresosi dal mal di schiena) andranno ad affiancarsi ai cinque che scesero in campo allora: Gentile, Coldebella, Myers, Frosini e De Pol, anche se quest'ultimo è in concorrenza con Dell'Agnello per una maglia che il ct assegnerà solo in mattinata.

Rinnovamento al 50%, dunque, perchè quattro uomini di quella squadra (Pittis, Niccolai, Cantarello e Binelli), per ragioni varie, sembrano avere poche chances di tornare e il solo Fucka è considerato inamovibile e non è qui per l'aritmia che ne ha bloccato temporaneamente l'attività. Più che un cambio generazionale, si tratta di un rinnovamento di mentalità, al quale devono adeguarsi in particolare gli anziani del gruppo: Magnifico, di ritorno in azzurro dopo due anni e mezzo, pare già integrato nel ruolo di vecchio saggio al quale si chiedono minuti di qualità dietro a Conti; Dell'Agnello sa di rischiare di fare spesso lo sventolare di asciugamani; Gentile è quello che dà l' impressione di soffrire di più.

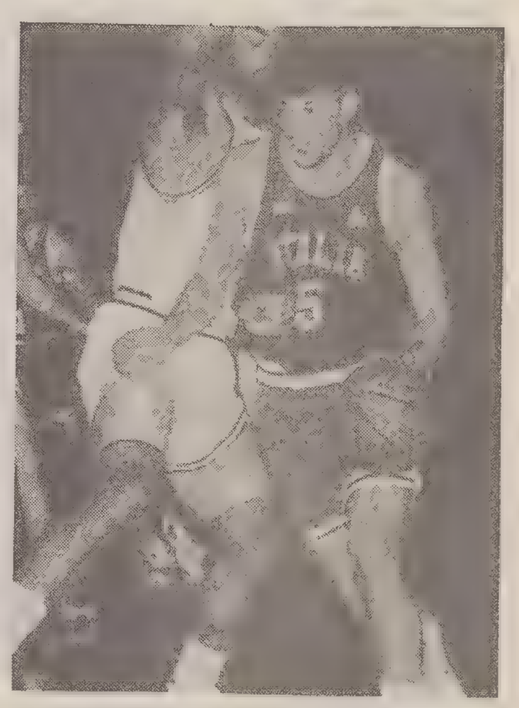
Messina dà fiducia a Bonora, che ritiene il playmaker del momento, e Gentile fa il cambio in regia o come guardia. Ogni volta che entra in campo dà l'idea di voler dimostrare qualcosa, con il rischio di forzare e sbagliare. Come a Sofia.

Lui non la pensa così, garantisce che è pronto ad adattarsi, che «è una situazione non legata a questa squadra ma alla nazionale in sè, dove c'è tutta gente brava che per forza deve giocare di meno e in più ruoli» e che «ognuno sta cercando di conquistarsi un posto e a patirne un pò è il gioco di squadra».

Ma, dalla partita con la Francia, Messina vuole un passo avanti nel gioco d'attacco. La squadra deve tornare «l' orologio di quest'estate». Tatticamente teme la capacità di Rigaudeau e Occansey di portare gli esterni italiani (Myers e Moretti) a giocare spalle a canestro, con problemi di marcatura per inferiorità di statura. Per alzare i centimetri darà più spazio anche a Coldebella.

«Non dovremo subire a rimbalzo» avverte il ct che vede in Conti l'uomo per Bilba. I francesi sono molto simili all'anno scorso, con un quintetto collaudato (Forte, Rigaudeau, Occansey, Ostrowski e Bilba) e buoni comprimari.

Fra questi non c'è Bonato: saputo che non avrebbe giocato con l' Ungheria, ha fatto i bagagli e se n'è andato. Al suo posto il ct Gomez ha chiamato Lauvergne.



Gentile si sente un po' sacrificato come play.

GP D'AUSTRALIA

## Tra i due litiganti spunta Mansell come il più veloce

ADELAIDE — Prima giornata di prove dell' ultimo Gran premio dell' anno sul circuito cittadino di Adelaide. E tra i due litiganti per il titolo mondiale, Schumacher e Hill, è stato il terzo incomodo Nigel Mansell ad avere la meglio. L' ex campione mondiale rientrato da poco in F.1 ha offerto un grande spettacolo ottenendo il miglior tempo e relegando i due litiganti al ruolo di comprimari.

Schumacher ha compiuto tre testa coda durante le prove di ieri e l' ultimo, con un urto contro le barriere, ha causato dai danni alla vettura. Hill ha avuto continue difficoltà nel trovare l' assetto giusto e non è riuscito a ottenere puì di un terzo posto. Mansell invece ha compiuto un giro che ha mandato in visibilio i suoi numerosi sostenitori nel quinto continente. Ha fatto un testa coda volontario per non investire la Benetton di Johnny Herbert ferma all' uscita di una curva, poi è ripartito e nonostante le gomme un pò rovinate è riuscito a fare il giro più veloce.

Dopo il rientro in Spagna a metà ottobre e dopo la prova del Giappone, Mansell comincia a trovarsi a suo agio con queste vetture e sembra ritornato il leone di una volta, sempre battagliero, aggressivo ed efficace. Molti si chiedono adesso che ruolo svolgerà domani nell' ultima gara dell' anno, decisiva per l' assegnazione del titolo tra Schumacher (a 92 punti) e Hill a 91.

Come compagno di squadra di Hill alla Williams, Mansell dovrebbe aiutarlo in tutti i modi. Ma le dichiarazioni rilasciate da Hill qualche giorno fa lasciano capire che finora alla Williams non c' è stato alcun gioco di squadra, alcuna tattica per difendere la corsa al titolo da parte di Hill. Se così è, Mansell potrebbe domenica anche divertirsi a fare una sua gara senza pensare al compagno.

Ma Hill, per vincere il titolo, deve arrivare primo o secondo precedendo il rivale. In tutti gli altri casi finirebbero il campionato a pari punti e allora la vittoria finale andrebbe a Schumacher che ha un maggior numero di Gran premi vinti al suo attivo. Ma Mansell ha anche un altro problema: deve dimostrare sul campo di meritare per l' anno prossimo il posto fisso e molto ben remunerato (16 milioni di dollari) di prima guida e non è certo creando danni che farebbe felice il suo datore di lavoro Frank Williams.

Le Ferrari anche ieri sono andate male. Sia Berger che Alesi hanno difficoltà a trovare un buon assetto, fanno fatica a guidare le proprie vetture e sono molto lenti come dimostrano i distacchi. «Mi piacerebbe chiudere in bellezza dice Alesi - con un altro podio se non con una vittoria, ma so che non sarà facile. L' unica speranza come avevo già detto in Giappone è che piova anche qui perchè allora abbiamo maggiori possibilità ».

LA ILLYCAFFE' SCIOGLIE LE RISERVE E INGAGGIA IL GIOVANE PIVOT USA

# Kevin Thompson giocherà per Trieste

Bernardi moderatamente soddisfatto: «E' in grado di darci il contributo che vogliamo»

TRIESTE — Per assoluta necessità propria e per la virtù potenziale del giocatore, la Illycaffè correrà il rischio-Thompson. Con fare meditabondo e senza sprizzare molta gioia, Bernardi, alla fine del secondo provino con lo Jadrankolor di Fiume, ha deciso di tenersi il centro di colore al posto del fuggiasco Chilcutt. «Se non ci verrà offerto Jabbar, Kevin rimarrà con noi. È in grado di darci il contributo che vogliamo in difesa e potrà essere utile alla squadra».

A meno di clamorosi colpi di scena che si sarebbero verificati al canto del gallo — eventualità alquanto remota — a Chiarbola, domenica 20 novembre, nella sfida con la Cagiva Varese, sentiremo annunciare questa formazione: Gattoni, Burtt, Zamberlan, Tonut, Thompson. Cambiano gli uomini, dovrà mutare la filosofia di un gioco che dovrebbe essere più razionale ed equilibrato. Il lavoro non mancherà a Bernardi e, se può servire quale premio di consolazione per il coach, non sarà necessario inventare di volta in volta qualcosa. Sarà dura, comunque, ricominciare praticamente da zero e meno male che la sosta una manina la dà alla compagnia biancorossa.

Per valutare meglio la prova di Thompson sarebbe stata utile la presenza a tempo pieno dell'altissimo Genjac ma il pivot croato in uno «scambio di idee» con Burtt ha rimediato una ferita alla bocca e quindi è mancato uno sparring partner ideale. Steve è stato il protagonista indiscusso della fase iniziale dell'amichevole: due bombe, un assist, entrate, un accenno di rissa, insomma un condensato di cose belle e cose da archiviare, unitamente all'imprecisione dalla lunetta. La guardia statunitense interpreta l'allenamento neanche fosse un incontro valido per l'anello dell'Nba e non ci sentiamo di dargli torto, soprattutto quando i suoi compagni giocano all'acqua di rose.

D'altronde Fiume ha indossato i panni dell'avversaria-vittima e nemmeno Naglic, vecchia gloria della Jugoplastika (una presenza panchinara che gli è valsa l'ingaggio a Venezia, dove ha giocato assieme a Zamberlan) è riuscito a levare dal torpore una formazione fantasma. Infatti dopo 10' gli ospiti erano sotto di 17 lunghezze e non davano segno di vita, di conseguenza il test assumeva un'importanza relativa.

Da apprezzare, in ogni caso, l'impegno difensivo della Illycaffè che consentiva un solo canestro su azione a Fiume in oltre 7' di gioco. Alla fine del primo tempo Trieste conduceva per 46-27 e quando la differenza si è fatta abissale Bernardi toglieva sia Burtt sia Thompson. Gattoni andava in tilt e Fiume ringraziava e almeno il rodaggio si faceva un pochino interessante, poi ricompariva il tandem straniero e i croati ritornavano a debita distanza. Dire qualcosa di più su partite del genere significherebbe esagerare. Neanche a farlo apposta, dopo i tempi regolari (84-73 per la Illy) veniva disputato un originale supplementare di 10' che vedeva un largo vantaggio ospite (31-15).

Thompson, osservato speciale, ha presentato questi riscontri numerici: 13 rimbalzi, 9 su 13 al tiro, 1 su 4 dalla lunetta, 5 recuperi, 2 perse. Il tabellino dell'amichevole (hanno arbitrato Kirchmaier e Ruaro).

**Illycaffè:** Burtt 24, Gattoni 12, Dallamora 5, Pol Bodetto 10, Thompson 19, Zamberlan 9, Bargna 4, Sabbia, Budin 1.

**Fiume:** Barbaric, Obradovic 2, Rados 8, Mujagic 20, Candrlic 3, Ceko 8, Lewis 23, Genjac 2, Naglic 7.

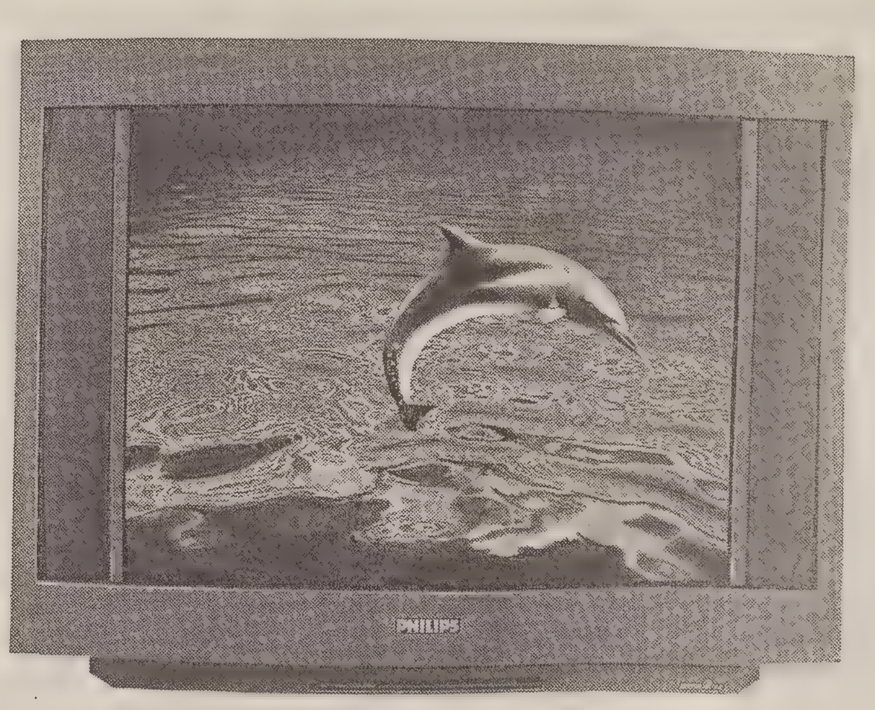
s.b.

## Illy: «Una società mista per gestire le scommesse»

ROMA — Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, propone di creare una società mista Coni-bookmakers per gestire le scommesse nel basket. «Il Coni mi sembra in grado di gestire un movimento di scommesse legato alle partite di pallacanestro ma può anche cercare dei partners - afferma Illy in un'intervista che sarà pubblicata martedì prossimo sul settimanale «Totocorriere», di cui è stata diffusa oggi un'anticipazione -. Non è detto che i bookmakers inglesi non possano entrare come consulenti o addirittura come soci in una nuova società che gestisca le scommesse sul basket». Sempre a proposito del «totobasket» il sindaco di Trieste sostiene la necessità urgente di arrivare a un accordo. «Le ragioni - spiega - sono essenzialmente due: aumentare l'interesse attorno a questo sport e reperire nuove risorse finanziarie per gli sport cosiddetti minori». «Come amministratore - conclude - noto continuamente l'insufficienza delle strutture sportive per le discipline secondarie».

PHILIPS INVENTA PER TE LA TV CHE RILASSA GLI OCCHI.

Matchline 100 Hz Digital Scan.




Philips ha inventato Matchline 100 Hz con Digital Scan, il televisore più rilassante che i tuoi occhi abbiano mai visto. La tecnologia Digital Scan infatti porta ad un'assoluta stabilità dell'immagine e gli impulsi a 100 Hz del suo schermo eliminano qualsiasi sfarfallio. Con Matchline 100 Hz Digital Scan tu ed i tuoi occhi potrete davvero rilassarvi davanti al televisore.

MATCHLINE PHILIPS

PALLAMANO

**COPPA DEI CAMPIONI** / IL PRINCIPE IMPEGNATO STASERA A CHIARBOLA NEL PRIMO ROUND CONTRO I FRANCESI

# All'assalto del Vitrolles

Dopo il Minsk, un'altra battaglia attende il Principe a Chiarbola.

TRIESTE — È il giorno della verità. Stasera alle 20 arriverà al Palasport di Chiarbola il temutissimo Vitrolles Marsiglia per gli ottavi di finale di Coppa dei campioni. Il Principe per l'importante appuntamento europeo ha fatto di tutto per prepararsi nel migliore dei modi, nonostante gli incovenienti fisici cui sono andati incontro Bosnjak e Schina.

Giovedì sera agli ordini dell'allenatore Giuseppe Lo Duca i biancorossi hanno lavorato molto sull'apparato difensivo. Il tecnico triestino è riuscito a carpire alcune informazioni utili sugli avversari tramite l'allenatore di una formazione della massima serie francese. Un gran lavoro tattico che ha visto impegnato a tratti anche il dolorante Claudio Schina. Esiste infatti all'interno del clan dei campioni d'Italia un grandissimo problema: non c'è nessuno in grado di coprire adeguatamente il ruolo difensivo di Schina. La sua grinta e la sua esperienza sono insostituibili e quasi sicuramente Lo Duca dovrà schierarlo a tratti questa sera. In panchina pronto a scendere in campo c'è pure Nims, ma con giocatori particolarmente scaltri potrebbe non ricoprire al meglio il proprio compito.

L'attacco del Vitrolles seppure privo del micidiale Volle è molto competitivo. L'unica arma per limitarne la pericolosità è la difesa 3-2-1 che il Principe attua contro formazioni di tale portata. difendere sulla 6-0 sarebbe un suicidio contro atleti vicini ai due metri d'altezza, perché finirebbero col bombardare con troppa facilità la porta di Mestriner e Marion. La seduta di ieri sera, invece, è stata totalmente dedicata all'attacco. C'è la necessità di manovrare velocemente la palla in fase offensiva per evitare i fulminei interventi di Richardson,mondialmente riconosciuto come il peggior nemico degli schemi avversari. L'intelligenza tattica e la velocità del giocatore francese hanno spesso fatto la differenza anche in campo europeo. Non dimentichiamoci che il Marsiglia ha già vinto la Coppa delle coppe e nella passata stagione si è piazzato sul secondo gradino del podio nella medesima competizione internazionale.

«Nonostante i problemi avuti durante la settimana — commenta Giuseppe Lo Duca — la squadra è tranquilla e consapevole che sul parquet deve, come è solita fare, dare il massimo. Non abbiamo nulla da perdere e semmai ogni risultato positivo ci permetterebbe di affrontare la trasferta francese della prossima settimana con minor nervosismo. Per quel che riguarda l'impiego dei giocatori ho ancora qualche problema con Kavrecic che accusa ormai da tempo una lussazione al polso della mano destra. Pure lui dovrebbe rimanere a riposo per un po' di giorni, ma la sua presenza in appuntamenti del genere è importantissima. Sarà una partita agonisticamente accesa con due formazioni abituate a difendere con fermezza e a puntare molto sulla potenza fisica dei propri giocatori. Speriamo che il pubblico accorra in massa a sostenerci, perché questa volta ne avremo davvero bisogno». Il comune di Vitrolles, invece, ha offerto ai propri giovani la possibilità di raggiungere Trieste in pullman. Anche i francesi, quindi, avranno il loro manipolo di sostenitori, mentre per la trasferta a Marsiglia il Club amici della pallamano ha già allestito un volo charter. Per informazioni i membri del club saranno disponibili stasera all'ingresso del palasport.

La direzione dell'incontro è stata affidata alla coppia portoghese Carlos Alves Sousa e Antonio Barata Aires, mentre il commissario federale è il croato Djabir Delalic.

**an. bul.**

**Palasport di Chiarbola**
**inizio ore 20**

| Principe | Vitrolles |
|---|---|
| 1) Marion | 12) Djordjic |
| 16) Mestriner | 16) Delattre |
| 3) Sivini | 4) Jacques |
| 4) Oveglia | 8) Julia |
| 6) Karecic | 9) Kuzmanoski |
| 8) Schina | 10) Munier |
| 9) Nims | 11) Quintin |
| 10) Saftescu | 13) Gardent |
| 11) Pastorelli | 14) Perreux |
| 13) Angileri | 15) Amalou |
| 14) Tarafino | 17) Merlaud |
| 15) Lo Duca M. | 18) Richardson |
| All. Lo Duca G. | All. Isakovic |

**ARBITRI**

Carlos Alves Sousa e Antonio Barata Aires, Portogallo

**BASKET** / LA CAPOLISTA DELLA «C1» DI SCENA STASERA

# Jadran, in casa con l'Itala

## Il Latte Carso ospita il Gemona, il Don Bosco a San Daniele

TRIESTE — Il derby della settimana scorsa ha sancito la provvisoria leadership del campionato da parte dello Jadran: la Servolana si consola con una più che buona seconda piazza che dà ottime prospettive future: uno sguardo d'assieme alla classifica dà comunque al tifoso triestino una sensazione di confortante tranquillità: le prime due posizioni sono infatti appannaggio di Jadran e Latte Carso. In questo turno di gare le due regine della categoria potranno consolidare la loro posizione giovandosi di due impegni fra le mura amiche. Lo Jadran attende la visita dei cugini dell'Itala San Marco di Gradisca: nonostante la netta superiorità della compagine plava va sottolineato il fatto che per le prime della classe è vietato sbagliare: in un campionato con ritmi frenetici come quello in questione, che porterà le migliori squadre a una post season piuttosto lontana nel tempo, e forse meglio finalizzare e pianificare la propria preparazione per ottenere il miglior stato di forma in occasione dei play-off ma se non si riesce a mettere fieno in cascina c'è il rischio, anche per una squadra ricca di talenti come lo Jadran, di non riuscire a qualificarsi per questa coda stagionale.

Nel match clou del turno appena trascorso: i ragazzi di Vatovec hanno palesato una forza caratteriale e una riserva di energie mentali che forniscono ottime garanzie per il futuro. Se consideriamo che tali doti sono supportare da un bagaglio tecnico globale tra i migliori, se non il migliore della categoria, e da una conduzione tattica che sinora è stata pressoché ineccepibile, siamo dell'avviso che i tifosi dello Jadran possono dormire sonni tranquilli. Il medesimo discorso, anche se con proporzioni leggermente minori si può fare per il Latte Carso. La compagine allenata da Rogelio Zovatto, pur non essendo riuscita a sconfiggere gli avversari dello Jadran non esce per nulla ridimensionata dal derby della settimana scorsa. L'esito della sfida stracittadina ha confermato che il lavoro che sinora è stato svolto dal nuovo allenatore sta seguendo percorsi e metodologie appropriate: indubbiamente c'è ancora molto lavoro da fare ma, se consideriamo che Zovatto ha in mano la squadra da qualche mese va da sé che i margini di miglioramento sono veramente sensibili. Avversaria di turno per la Servolana sarà stasera ad Altura il Gemona emerso in questa prima fase di campionato, sembra essere l'unica pecca del Latte Carso: certi black out, infatti, potrebbero rivelarsi fatali al cospetto di un'avversaria motivata e determinata a raggiungere il successo come quella gemonese che, oltretutto, avrà dalla sua il fattore campo.

Turno piuttosto delicato per il Don Bosco atteso a San Daniele.

La sesta giornata del campionato di serie C2 ha in programma l'ennesimo derby triestino: per la terza volta protagonista della sfida stracittadina sarà la Panauto Muggia che, dopo aver affrontato Barcolana e Bor Radenska, si confronterà questa volta con la S.G.T. Motonavale.

Il Bor Radenska tenterà di ridestarsi dal torpore affrontando la Virtus. La Barcolana, galvanizzata dal successo sulla Panauto della settimana scorsa visiterà il Centro Sedia Manzano. Seconda trasferta consecutiva per il Ferroviario in casa dell'Arte.

**Roberto Lisiak**

**BASKET FEMMINILE** / DOMANI CR TRIESTE-RAVENNA

# A Monte Cengio

## L'Interclub Muggia in trasferta stasera a Bolzano

TRIESTE — Trasferta insidiosa per l'Interclub. Al contrario di quel che suggerirebbe l'altitudine, a Bolzano le muggesane troveranno un ambiente caldo. Le padrone di casa giocano molto sul fisico e sulla reattività pressando bene le guardie avversarie. Le leader sono Mazzali (classe '74) e Lazzari ('75), mentre sotto canestro c'è il neo-acquisto Piccoli (proveniente da Montecchio).

L'ossatura è la stessa dell'altro anno ed è ormai conosciuta da Giuliani. Entrambe le formazioni sono infatti neo-promosse; in classifica contano quattro punti, frutto di due vittorie e quattro sconfitte.

Bolzano ha perso con formazioni forti dando sempre filo da torcere: basti ricordare l'80 a 72 in quelle di Thiene. Ha sconfitto Sinigallia in casa (come l'Interclub) violando il campo di Reggio Emilia, dove le neroazzurre hanno invece perso.

L'Interclub ha come obiettivo la conquista dei primi due punti in trasferta, che la lancerebbero verso il centroclassifica. Le ragazze stanno tutte bene e Giuliani, dopo un inizio stentato, sta provando gradualmente la quadratura del cerchio.

Ritorna in campo la Colomban al posto della Venutti, mentre ci si attende ulteriori miglioramenti da parte delle «veterane».

Dopo la sconfitta subita domenica da parte del Thiene, per le ragazze della Crtrieste si prospetta un'altra partita estremamente difficile. Prossima avversaria, domenica pomeriggio alle ore 17.30, nella palestra del Cus a Monte Cengio, sarà l'altra capolista, il Ravenna. Anche la formazione romagnola risulta essere ancora a punteggio pieno, non avendo perso neanche un incontro di quelli disputati fino adesso.

Una partita decisamente impegnativa per le ragazze bianco-celesti che, dopo la pesante sconfitta subita a Thiene, puntano a guadagnare due punti in più.

In questo week-end prende il via anche la serie C femminile, che vedrà impegnate nove regionali tra cui ben tre triestine. Accanto alla Libertas sponsorizzata Duke Grandi Marche, e all'Oma, troviamo anche le ragazze della Servolana, neo promosse. Il calendario vede in programma l'esordio dell'Oma, allenata da Mario Goina, sul parquet del Ronchi già sabato sera. Si parte subito invece con il derby tra Duke, con in panchina Zorzin, e la Servolana, coach Vigini, che avrà luogo domenica pomeriggio alle ore 15 nella palestra di Altura. Questi gli incontri della prima giornata: Servola-Duke Libertas, Pall. Ronchi-Oma Ts, Basket 90 Pordenone-Codroipo, Medio Friuli Udine-Pall. Gorizia. Riposa il Porcia.

**PALLAVOLO** / GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

# Mogliano alla «Suvich»

## A seguire il derby femminile tra Volley '93 «Adria Food» e Bor

TRIESTE — Saranno due le gare che in questa terza giornata del campionato di pallavolo attireranno maggiormente l'attenzione degli appassionati triestini: la partita interna della Pallavolo Trieste che ospiterà alle 18 alla Suvich il Mogliano, e il derby femminile tra Volley '93 Adria Food e Bor, in programma sempre alla Suvich ma alle 20.30. Per quanto riguarda l'incontro maschile, la squadra guidata da Cavazzoni cercherà di uscire dalla posizione di classifica che la vede ancora a zero punti: dopo il 2-3 subito a Opicina dal Koimpex a seguito di una partita in cui la formazione triestina ha saputo mettere in mostra parte delle proprie potenzialità, l'obiettivo dovrà per forza essere un successo in modo da consentire un tranquillo proseguimento in questo non facile campionato.

Il Koimpex giocherà fuori casa sul difficile campo dell'agguerrito Pordenone, il Finvolley Monfalcone affronterà l'insidiosa trasferta per giocare contro il Motoagricole Trento e il Povoletto ospiterà il Fossò Casal. In C1 femminile tutte e tre le squadre locali contano due punti in graduatoria: Volley '93 e Bor saranno impegnate nello scontro diretto, mentre il Koimpex giocherà sul parquet del Vivil che chiude la graduatoria a zero punti.

Per quanto riguarda gli altri campionati regionali, in C2 maschile il Prevenire andrà a giocare sul campo del Mossa Candolini e il Bor di Stefano Cella ospiterà il Volley Corno; nell'omologo campionato femminile il Termogas Altura giocherà contro il Martignacco e il Sokol Indules giocherà ad Aurisina con il Caffè Ruffo Monfalcone. Passando alla serie D maschile il Club Altura si opporrà tra le mura amiche al Reana e la Pizzeria Golosone al Grado, mentre sia Sant'Andrea che Buffet Toni saranno impegnate in trasferta rispettivamente contro Ok Val Gorizia e Domovip Porcia; nel femminile la Ginnastica Triestina si opporrà al Martex e il Vagaia Gioielli andrà a Gorizia contro la Polisportiva locale.

Esaminando il calendario delle squadre maggiori regionali, impegnate nei campionati nazionali, in B1 maschile il Volley Ball Udine ospiterà il Romagnano mentre nel femminile la Record Cucine farà visita alla Pallavolo Perugia. In B2 maschile l'Ok Val Gorizia giocherà in casa contro il Lugo mentre nel femminile l'Alloys Monfalcone giocherà in casa con il San Giorgio e la Sangiorgina andrà a Piove contro il Ghemar.

**Giulia Stibiel**

Palestre e orari. C1 maschile: ore 18, palestra Suvich, Pall. Trieste- Mogliano; C1 femminile: 20.30, pal. Suvich, Bor-Adria Food; C2 maschile, 20.30, pal. Altura, Bor-Volley Corno; C2 femminile: 18, pal. Altura, Altura-Martignacco; 20.30, pal. Aurisina, Sokol Indules-Monfalcone; D maschile: 18, pal. Volta, Club Altura-Reana; 20.30, pal. Volta, Pizz. Golosone-Grado; D femminile: 18.30, pal. B Sgt, Sgt-Martex.

ROTELLE

# Latus, partenza rinviata

TRIESTE — Sarà una partenza per modo di dire quella della Latus, attesa oggi all'esordio in campionato. I biancorossi infatti, chiamati in questa prima gara casalinga del torneo di A2, a ospitare l'Scs 84, dovranno rinunciare all'appuntamento e lasciare i pattini nello spogliatoio perché l'impianto di Chiarbola sarà occupato dalla pallamano.

La data del recupero è ancora da definire (si parla del 7 dicembre, un mercoledì prefestivo) ma intanto la formazione allenata da Maurizio Kalik, pensa già alla trasferta di sabato prossimo a Valdagno col Marzotto.

«Sarebbe stato senz'altro meglio cominciare con lo stesso passo di tutte le altre— ha detto il tecnico — ma non c'erano soluzioni. In questo modo possiamo consolarci pensando al vantaggio di avere una settimana in più rispetto a tutte le altre avversarie, per definire la preparazione».

La Latus inoltre è sempre alla ricerca dell'ultimo rinforzo per l'attacco (uno straniero?). Dopo la conquista del primo trofeo «Ciccio Sicignano», la squadra triestina vuole presentarsi nelle miglior condizioni al campionato e un elemento capace di inventare qualche gol appare come il giusto completamento alla rosa attualmente a disposizione del tecnico.

**TROTTO** / LA RIUNIONE DI IERI A MONTEBELLO

# Poe respinge Pavoncella

## «Padri e figli»: i Petrucci e i Mescalchin in semifinale

Servizio di
**Mario Germani**

TRIESTE — Lo speciale pomeriggio trottistico a Montebello non ha avuto il conforto climatico che si meritava, ma, visto i tempi che corrono, non dobbiamo nemmeno lamentarci. In un contesto, a dir poco esemplare dal punto di vista delle presenze dei driver, spiccava l'ultima eliminatoria del II Trofeo «Di padre in figlio» alla cui manifestazione non sono potuti intervenire i Mazzarini (Marcello risente ancora di una botta rimediata per una caduta), sostituiti da un'altra coppia romana, quella dei Petrucci, Domenico e Cristian.

Prima di descrivere le quattro prove che hanno designato le due coppie che accederanno alla semifinale, parliamo del clou, il Premio Indro Park che aveva in Pavoncella Rl la favorita. A vincere, sebbene di strettta misura, è stato invece il milanese Poe, un figlio di Super Crown che Franco Pasini ha indirizzato di getto al comando (15.8 il lancio) proprio nei confronti di Pavoncella Rl dietro alla quale si sistemavano Pila Mat Principale Dbc e Patrik Pra, mentre al largo rimaneva Proud Bi che puntava ben presto in avanti. La replica di Poe era di quelle risolute, di conseguenza l'ardimentoso allievo dello scandinavo Nordin appariva votato al sacrificio visto il ritmo scandito del battistrada. Frazioni velocissime e Proud Bi affievoliva gradatamente le proprie velleità apparendo in difficoltà già nel rettilineo di fronte all'arrivo, dove, al largo dal fondo del plotone, muoveva Patrik Pra.

Pavoncella Rl rimaneva incollata al sulky di Poe anche sulla curva finale e poi, in dirittura, tentava l'affondo sul battistrada. Bellissima la lotta fra i due protagonisti, con Pavoncella Rl che rosicchiava metro su metro al cavallo di Pasini, il quale però replicava con grande coraggio (31 l'ultimo quarto) sfuggendo di misura sin sul palo alla figlia di Exalba Rl. Lungo la corda, Pila Mat veniva a conquistare un netto terzo posto, e Patrik Pra si aggiudicava, più discosto, il quarto. Per Poe, ragguaglio di 1.17.3, ottimo visto il clima e il terreno faticoso.

Ed eccoci al «Padre e figlio», con la prima prova riportata bravamente dal giovane Paolo Mescalchin in sulky a Nuccio, autore questi di una brillante progressione conclusiva che lo portava a piegare di forza Occhiodilince (con Pippo Gubellini) che aveva preso il volo nel penultimo rettilineo sul calo di Inbor. Poi era la volta di Domenico Petrucci a portare al successo Partial Db mediante un convincente percorso di testa. Nel finale, il cavallo di «Corallino» veniva avvicinato sensibilmente dall'ammirevole Pisciotta Abt (con Paolo Mescalchin), mentre terzi in... comproprietà concludevano Pollination Db e Pastura. Terzo vincitore è stato Pippo Gubellini. Una bella guidata in sulky al veterano Inasol, cavallo dalle mille vite, che in arrivo, dopo aver preso la schiena di Nyerol, si avventava sul figgitivo Mariachi Bi in sediolo al quale Vivaldo Baldi aveva orchestrato alla sua maniera. Negli ultimi metri, lo spunto di Inasol risultava preponderante, e Mariachi Bi doveva accontentarsi di precedere Oscar M finito forte dopo condotta di gara giudiziosa. La coppia dei Petrucci ancora in vantaggio prima della prova decisiva che vedeva imporsi con uno spunto travolgente Ofleura guidata proprio da un Petrucci, Cristian, il più giovane, dopo che Oridice aveva costretto alla capitolazione la fuggitiva Notata.

Quindi tre figli e un padre vittoriosi, e nella classifica finale primi i Petrucci (quelli arrivati in extremis) davanti ai Mescalchin, che, di conseguenza, si sono guadagnati l'accesso alla semifinale, a sorpresa, ma sicuramente con pieno merito.

**I RISULTATI**

**Premio Top Hanover** (metri 2060): 1) Reppy (G. Sarzetto). 2) Runner Sta. 3) Rover di Casei. 10 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 17; 16,17,18; (179). Tris Montebello: 72.800 lire.

**II Trofeo «Di padre in figlio»** (metri 1660): 1) Nuccio (P. Mescalchin). 2) Occhiodilince. 3) Ofelia Uan. 8 part. tempo al km 1.19.3. Tot.: 65; 23, 19, 20; (134). Tris Montebello: 203.000 lire.

**II Trofeo «Di padre in figlio»** (metri 1660): 1) Partial Db (D. Petrucci). 2) Pisciotta Abt. 3) a pari merito: Pollination Db e Pastura. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 35; 13,16,12,12; (359). Tris Montebello: 127.900 e 102.500 lire.

**Premio Cherie** (metri 1660): 1) Rever Nor (G. Marani). 2) Red Pun. 3) Renoir. 12 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 22; 21,21,36; (54). Tris Montebello: 49.100 lire.

**Premio Indro Park** (metri 1660): 1) Poe (F. Pasini). 2) Pavoncella Rl. 3) Pila Mat. 6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 49; 14,14; (55). Tris Montebello: 42.900 lire.

**Premio Delfo** (metri 1660): 1) Santomas Lem (A. Nuti). 2) Super Lovely Gb. 3) Sictory Jet. 11 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 22; 12,12,14; (43). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 22.500 per 500 lire. Tris Montebello: 27.600 lire.

**II Trofeo «Di padre in figlio»** (metri 2060): 1) Inasol (P. Gubellini). 2) Mariachi Bi. 3) Oscar Max. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 43; 22,21,22; (171). Tris Montebello 219.200 lire.

**II Trofeo «Di padre in figlio»** (metri 1660): 1) Ofleura (C. Petrucci). 2) Oridice. 3) Notata. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 52; 14,20,17; (121). Tris Montebello: 170.400 lire.

**Premio Sharif di Jesolo** (metri 1660): 1) Ortea Lb (J. Nordin). 2) Nondimeno. 3) Laughin Hanover. 7 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 75; 25,18,20; (403). Tris Montebello: 632.900 lire.

**NUOTO** / ALLA «BIANCHI» IL VIA ALLA STAGIONE AGONISTICA

# Assoluti, prima fase eliminatoria

TRIESTE — Tutti pronti a scattare dai blocchetti di partenza. Il primo impegno natatorio è a livello regionale e si tratta della prima fase eliminatoria dei campionati assoluti. E' solo la prima tappa di un lungo cammino che si concluderà al 26 febbraio, data della scadenza per i tempi limite per i campionati assoluti italiani Indoor (9-12 marzo).

Queste prime gare rivestono una certa importanza soprattutto per i più giovani. Per quanto riguarda la Triestina Nuoto tutti gli atleti si trovano al momento molto carichi di lavoro: Dino Sorini, ad esempio, ha deciso di non partecipare a queste gare, trovandosi ancora in piena fase di preparazione. Parteciperanno invece altri alfieri alabardati come Maurizio Tersar e Cristina Carlini.

Le gare, che continueranno anche domenica, saranno invece un interessante banco di prova per i giovani come Gaia Calletti e Francesca Bartoli. Anche l'Edera dà molta importanza alle prestazioni degli atleti più giovani, dopo il passaggio in massa dalla categoria «esordienti» a quella «ragazze». Le atlete rossonere promettono risultati interessanti, dopo aver vinto lo scorso anno il campionato regionale «esordienti». Il tecnico ederino Livio Coretti ha grande fiducia nelle sue ragazze. L'atleta di punta di questa squadra è certamente Neva Medeos. L'anno scorso ha partecipato ai campionati italiani sia invernali che estivi, ottenendo degli ottimi risultati nei primi e deludendo un po' nei secondi, per dei problemi di salute. La formazione maschile è meno numerosa di quella femminile, ma può comunque contare su due validi atleti come Gabriele Cappellari e Giacomo Savron. Tra le avversarie di Edera e Triestina sarà derby con i Vigili del Fuoco e con il Bor, mentre verranno da ospiti alla piscina «Bruno Bianchi» le squadre di Gorizia, S. Vito, Codroipo, Cordenons, Udinese Nuoto, Gynnasium Pordenone e Adria Monfalcone. Orario d'inizio ore 17.30.

**Massimo Vascotto**

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.


OGGI IDEANATALE TI REGALA

IL PICCOLO

Ritaglia questo buono e vieni oggi stesso a Ideanatale. Otterrai 2.000 lire di sconto sul biglietto d'ingresso: più del prezzo del giornale.

PILOTA GREEN/ITALIA

AUT D. M. 6/9014

RITAGLIA IL COUPON PER BUONO SCONTO E CONSEGNALO ALL'INGRESSO

QUESTO BUONO E' VALIDO SOLO OGGI, 12 NOVEMBRE 1994

Ma se preferisci visitare Ideanatale domani, compra ancora Il Piccolo, troverai un altro buono.

IDEANATALE '94 - QUARTIERE FIERISTICO UDINESE - 11/14 NOVEMBRE - ORARIO 10.00-22.00

RITAGLIA IL COUPON " VINCI ARTE ORAFA "

Il gioiello più bello è il n. .....

Autore dell' opera .....

QUESTO BUONO E' VALIDO SOLO OGGI, 12 NOVEMBRE 1994

Nome .....

Cognome .....

Via .....

Tel. .....

Ma se preferisci visitare Arte Orafa domani, compra ancora Il Piccolo. Troverai un altro buono per votare e per vincere.

OGGI IL PICCOLO TI REGALA ARTE ORAFA.

Quando vieni a Ideanatale visita l'esposizione di Arte Orafa e scegli il gioiello che più ti piace. Scrivi il suo numero di identificazione, completa il coupon con i tuoi dati, ritaglialo e imbucalo nell' apposita urna. Se hai fortuna potrai vincere il tuo gioiello preferito. L'estrazione avverrà il 21 novembre 1994.


## Lavoro pers. servizio
offerte

**DOMESTICA** stabile cerco offrendo stipendio, vitto e alloggio. Telefonare 040/567512 oppure 43181. (A12346)

## Impiego e lavoro
richieste

**CUOCO** esperto serio offresi fisso o stagionale. Tel. 10-12 040/308128. (A12543)

**GIOVANE** perito telecomunicazioni neodiplomato cerca qualsiasi occupazione anche part-time. Telefono 040/824758. (A12439)

**MASSAGGIATORE** specializzato offresi presso centri di fisioterapia e agopuntura. Tel. 040/350918. (A12427)

## Impiego e lavoro
offerte

**CASA** spedizioni esamina assunzione giovane massimo 19 anni diplomato padronanza lingua inglese parlata scritta e computer conoscenza lingua tedesca. Scrivere a casella n. 4/C Publied 34100 Trieste. (A12403)

**CERCASI** apprendista pratico settore autoradio con conoscenza di elettronica di base. Presentarsi lunedì 14/11 dalle 12 alle 15 in via Machiavelli 3. (A099)

**CERCASI** fonista solo se esperta. Telefonare al 944173. (A12505)

**CORRIERE** espresso nazionale cerca per propria filiale di Trieste un impiegato età max 27 anni milite assolto, diplomato, pratico uso computer. Richiedesi capacità di comunicazione e pianificazione. Offresi ambiente dinamico e in forte crescita possibilità di carriera al raggiungimento degli obiettivi. Scrivere curriculum a cassetta n. 7/C Publied 34100 Trieste. (A12438).

**DOMOVIP** ITALIA SRL leader in vendita diretta (no porta a porta) ricerca n. 2 capi-agenzia e 3 collaboratrici minimo 23.enni per le province Go-Ts. Garantiamo ottimo guadagno, possibilità fisso mensile. Per appuntamento telefonare solo lunedì 20.30-21.30 allo 0481/91498. Astenersi perditempo. (B943)

**IMPRESA** artigiana ricerca operaio autista patente C addetto scarico pozzi neri, residente provincia Gorizia. Età massima 31 anni. 484932. (C0646)

**IMPRESA** di manutenzioni cerca capo cantiere edile, diplomato o non, con esperienza. Condizioni da convenire. Scrivere a Cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. (A12391)

**PER** il potenziamento del nostro stabilimento di Monfalcone ricerchiamo due giovani diplomati da inserire nella qualifica di: addetto alle macchine a controllo numerico, e addetto al controllo di qualità entrata merci, magazzino. Telefonare allo 0481/411218.

galleria 9 colonne — PROMOZIONE PER L'ARTE CONTEMPORANEA

ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

*FERRARA Galleria 9 Colonne Spe Gall. Matteotti 11 IL RESTO DEL CARLINO*
*Orario: 8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00 chiuso sabato e festivi*

Dal 9 novembre al 5 dicembre 1994
**Ettore Moschetti**

*PIACENZA Galleria 9 Colonne Spi piazza Cavalli 15 LA LIBERTA'*
*Orario: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.45 chiuso sabato e festivi*

Dall'11 ottobre al 3 novembre 1994
**Anna Pennati**
Dal 4 al 22 novembre
**Fede Rossi**

*Napoli Galleria 9 Colonne Spi via Chiatamone 65 IL MATTINO*
*orario: 9/12,45 - 14,30/20,30 sabato 8,30/13.00 - 18,00/20.30 festivi 18.00/20.30*

dal 19 novembre al 10 gennaio 1995
**Alcuni artisti amici del Club D'Ars**
**Marco Grassi, Anna Magistri, Antonio Massari, Vittorio Mazzucconi, Domenica Regazzoni, Alfonso Vitale**

ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

**PRIMARIA** COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE Monfalcone cerca impiegata/o con esperienza pluriennale. Telefonare per appuntamento ore 15.30-16 0481/410406. (C640)

**SOCIETA'** produttrice sistemi industriali seleziona 3 consulenti zona Ts-Go. Il supporto aziendale e l'affiancamento permettono la gestione e sviluppo immediato del portafoglio clienti. Con guadagno iniziale 5.000.000 mensili. Appuntamento telefonando 0432/505825. (A12522)

**STUDIO** immobiliare seleziona acquisitori/rici. Richiedesi esperienza nel settore. Minimo venticinquenni diplomati, automuniti. Telefonare 040-638408. (A12319)

## Rappresentanti

**SOCIETA'** distribuzione idrotermoasanitaria ricerca agenti di vendita per zona Bassa friulana/Gorizia. Si richiede esperienza di vendita e titolo di studio tecnico. Inviare curriculum a Cassetta n. 1/C Publied 34100 Trieste. (A00)

## Lavoro a domicilio
artigianato

**A.A.A. SGOMBERO** rapidamente abitazioni, cantina, ritiro mobili, cose ogni genere, acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238, Rigutti 13/1. (A12330)

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente abitazioni, cantine, eventualmente acquistando giacenze, telefonare 040/394391-311474. (A12325)

## Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIATO** via Diaz 13 acquista oggetti - libri - mobili - soprammobili. Telefonare 040/306226-305343. (A12521)

**VENDESI** cucciolo barboncino nero nano femmina. Telefonare ore pasti 0432/731615.

## Auto-moto-cicli

**A.A.** demolizione ritira macchina da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12366)

**A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchina da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12366)

**AUTOMAXIMA** Concessionaria HYUNDAI Monfalcone tel. 0481/45503: ACCENT 1300; LANTRA 1600-1800 GARANTITE 3 ANNI pronta consegna. PRIMA RATA LUGLIO 1995! Senza ANTICIPO rate agevolate: HYUNDAI SCOUPE' 1500 catalizzata 1992; ALFA Sportwagon 1700 1991; Visa 650 1987. (A00)

## Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**CERCASI** urgentemente appartamento in affitto per non residente camera cucina bagno max 500.000. 040/351450, 0337/549525. (A12347)

**CERCHIAMO** per nostra clientela referenziata 1-2-3 stanze. Nessuna spesa per i proprietari. 040/351342. (A12360)

**RAPPRESENTANTE** non residente cerca piccolo ammobiliato affitto transitorio max 600.000, tel. 040/362158. (A12345)

## Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**A. CODROIPO** cerco medici - specialisti pediatri per dividere studio arredato. 0431/33291. (B941)

**A.G.** AFFITTASI appartamento vuoto 2 stanze tinello cucinino conforts 550.000. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A12351)

**A.G.** AFFITTASI arredato moderno 2 stanze cucina 650.000. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A12351)

**ABITARE** a Trieste. Ghirlandaio/Piccardi, arredati tre/quattro studenti 750/800.000 tel. 040/371361. (A12026)

**ABITARE** a Trieste. Zona Baiamonti arredati bene, adatti coppia non residente 600/850.000 tel. 040/371361. (A12026)

Continua in 30.a pagina

## Mobili e pianoforti

**OCCASIONISSIME:** pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000 0330/480600 0431/93388. (C0029)

## Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Scoperto l'olio che lava i capelli

Perché l'olio? Perché i Laboratori Cadey hanno verificato che l'olio è meglio del migliore shampoo.

Perché, oltre a nutrire e a proteggere i vostri capelli, li lascia perfettamente puliti, lucidi, soffici e vaporosi.

Naturalmente deve essere VITA OIL BILBA, L'OLIO "NONSHAMPOO" CHE LAVA I CAPELLI COME NON LI AVETE MAI LAVATI PRIMA.

VITA OIL si usa sui capelli umidi proprio come uno shampoo tradizionale.

E' un "nonshampoo" perché deterge per affinità e non per contrasto come lo shampoo.

In pratica l'olio porta via tutta la patina oleosa (sebo e sporco) con un'azione che si basa sull'intesa di due elementi affini: olio su olio. L'olio deterge in modo "fisiologico" inoltre è arricchito con acidi di frutta che favoriscono il rinnovamento cellulare del cuoio capelluto, con la provitamina A che libera lo splendore dei capelli e con il Pantenolo che rinforza e stimola la crescita.

Si può pensare che l'olio impiastricci i capelli; invece no. Perché, grazie alla scoperta di Cadey, l'olio si scioglie completamente nell'acqua.

Se vuoi capelli superpuliti, lavali con l'olio: VITA OIL, BILBA, LO SHAMPOO DELL'ULTIMA GENERAZIONE.

# ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarviso
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

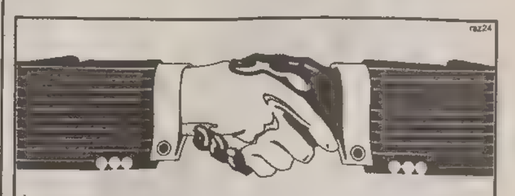
9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL-CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

QUESTE DUE PERSONE HANNO IN COMUNE QUALCOSA DI IMPORTANTE. L'INTELLIGENZA.

IL PICCOLO CONTRO IL RAZZISMO.

DOMENICA POMERIGGIO IL NEGOZIO E' APERTO. VIDUSSI CIVIDALE DEL FRIULI

## COMUNE DI TRIESTE

### BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
*(estratto)*

Il Comune di Trieste intende indire le seguenti aste pubbliche ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, 1 lett. a) (lotti 2, 3, 4, 5 e 6) e 5 (lotto 1) della Legge 2.2.1973 n. 14;

LOTTO 1 - Manutenzione straordinaria del Centro civico di S. Giacomo. Importo a base d'asta L. 104.396.000 + Iva - Categoria Anc richiesta: 2 per L. 150 milioni. Termine di esecuzione: 120 giorni.

LOTTO 2 - Manutenzione straordinaria nelle scuole materne ed asili nido. Importo a base d'asta L. 670.000.000 + Iva - Categoria Anc richiesta: 2 per L. 750 milioni. Opere scorporabili: impiantistiche per L. 76.000.000. Termine di esecuzione: 360 giorni.

LOTTO 3 - Rifacimento impianto idrico-sanitario del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Importo a base d'asta L. 237.000.000 + Iva - Categoria Anc richiesta: 5 b) per L. 300 milioni. Opere scorporabili: edili per L. 37 milioni. Termine di esecuzione: 330 giorni.

LOTTO 4 - Lavori di ordinaria manutenzione strade - riallineamento generale al piano viabile dei chiusini di ispezione alla fognatura. Importo a base d'asta L. 76.050.000 + Iva - Categoria Anc richiesta: 10 a) per L. 75 milioni. Termine di esecuzione: 180 giorni.

LOTTO 5 - Interventi minuti urgenti di ordinaria manutenzione delle strade compresi nella zona Nord del Comune di Trieste - primo semestre 1994. Importo a base d'asta L. 165.000.000 + Iva - Categoria Anc richiesta: 6 per L. 150 milioni - Termine di esecuzione: 180 giorni.

LOTTO 6 - Interventi minuti urgenti di ordinaria manutenzione delle strade comprese nella zona Sud del Comune di Trieste - primo semestre 1994. Importo a base d'asta L. 165.000.000 + Iva - Categoria Anc richiesta 6 per L. 150 milioni - Termine di esecuzione: 180 giorni.

Il bando integrale, sarà esposto all'albo pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio annunci legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno prendere visione dei Capitolati speciali d'appalto (o norme tecniche) e degli altri documenti di gara presso il Comune di Trieste - Settore 7.o (Lotti 4, 5 e 6) IV piano - Palazzo Costanzi n. 2 - stanza n. 425 - tel. 040/6754564 e Settore 8.o (Lotti 1, 2 e 3) IV piano, palazzo Costanzi n. 2 - stanza n. 406 - tel. 040/6754923.

Presso il settore 8.o va ritirato a cura degli interessati il modello denominato «Lista delle categorie di lavori e forniture previsti per l'esecuzione dell'appalto» necessario alla formulazione dell'offerta per il lotto 1.

Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12.30 dei giorni 2/12/1994 (lotti 1 e 2), 6/12/'94 (lotti 3 e 4), 9/12/94 (lotti 5 e 6).

Trieste, 19 ottobre 1994

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott.ssa Giuliana CICOGNANI)

## UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 - GORIZIANA
Via Vittorio Veneto 24

### AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

L'USL n. 2 «Goriziana» indice licitazione privata per l'aggiudicazione in concessione della gestione del bar interno del Presidio Ospedaliero di Gorizia, via Vittorio Veneto 171, per un periodo di 6 (sei) anni.

La gara verrà esperita secondo i criteri di cui all'art. 100 punto 1) della L. R. 19/1980, modificata e integrata dalla L.R. 42/1983, a seguito di offerte segrete da formulare in termini uguali o migliorativi rispetto al canone base che sarà palesato nella lettera invito.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire, unitamente ai documenti di cui al bando di gara, a mezzo lettera raccomandata A. R. o quale corrispondenza ordinaria in corso particolare all'U.S.L. n. 2 «Goriziana» - via Vittorio Veneto, 24 - 34170 Gorizia, entro le ore 13 del giorno 22 novembre 1994.

Ulteriori informazioni e copie del bando di gara vanno richieste all'Ufficio Provveditorato dell'Usl n. 2 «Goriziana» (tel. 0481/592548).

Gorizia, 8 novembre 1994

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Gianbattista Baratti

IL PICCOLO
IL PICCOLO *il tuo quotidiano*

Continuaz. dalla 29.a pagina

**AFFITTASI** - patti in deroga - FIERA - Matrimoniale, saloncino, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4. Tel. 040/636490. (A 12241)

**AFFITTIAMO** piano alto recente cucinotto tinello matrimoniale bagno terrazzo. Perfetto 600.000 + spese. OPICINA - SISTIANA in villa splendidi appartamenti con giardino. Anche patti deroga. ULTIMI APPARTAMENTI studenti varie zone da 600.000 040/351342. (A12360)

**BAIAMONTI** affittasi ammobiliato non residenti sei mesi. Altro Roiano due camere, salone, servizi, non ammobiliato, non residenti. B.G. 040-272500.

**BAIAMONTI** affittasi grande posto macchina coperto, B.G. 040-272500.

**GORIZIA** affittasi appartamento centrale arredato, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze Immobiliare Metropolis tel. 0431/85407. (A00)

**MANSARDA** finemente arredata, ascensore, patti in deroga, 800.000 mensili. Scheriani Taccardi 040-635170, 0360-217152.

### 20 Capitali - Aziende

**A.A.A. AZIENDE** artigianali commerciali industriali privati finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/433994/424186. (S00)

**ABBIGLIAMENTO-CALZATURE** centralissimo prestigioso, prezzo impegnativo, trattative riservate. Tel. 040-635170, 0360-217152.

**MUGGIA-SANTA** Barbara locale 400 mq più magazzini, parcheggio, giardino alberato, licenza bar-superalcolici-ristorante. Prezzo interessante. B.G. 040-272500.

**SVIZZERA** Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/91/544475. (G00)

### 21 Case-ville-terreni
acquisti

**CERCASI** attico con terrazzo e box. Zone panoramiche. B.G. 040-272500.

**CERCASI** box via Commerciale, Ovidio, del Panorama e limitrofe. B.G. 040-272500.

### 22 Case-ville-terreni
vendite

**A. MANSARDA** centralissima, ascensore, terrazze, bistanze, soggiorno, cucina, servizio 190.000.000. Scheriani Taccardi. Tel. 040-635170, 0360-217152.

**ALLOGGIO,** zona signorile, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, vista mare, privato vende. Scrivere a cassetta n. 2/C Publied 34100 Trieste. (A12328)

**AMMINISTRAZIONE** Immobiliare cerca diplomato con/senza esperienza disposto collaborare seriamente eventuale subentro inviare curriculum referenze a cassetta n. 12/C Publied 34100 Trieste. (A12518)

**AMMINISTRAZIONE** stabili vende Santi Martiri salone doppio due stanze cucina stanzetta doppi servizi vista stupenda. Tel. 040/630703. (A12348)

**B.G.** 040-272500 Barcola fronte mare imminente consegna appartamenti signorili una/due stanze, salone, cucina, bagni. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, portoncini blindati. Possibilità terrazza.

**B.G.** 040-272500 Chiampore villetta schiera avanzata fase costruzione ognuna con giardino vista golfo. No provvigione da L. 390.000.000.

**B.G.** 040-272500 Muggia camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, giardinetto privato. Buone condizioni. 155.000.000.

**B.G.** 040-272500 Muggia magnifico ultimo piano con mansarda 160 mq particolari rifiniture e tetto in legno. Riscaldamento autonomo, portoncino blindato.

**B.G.** 040-272500 Muggia recente attico panoramico: tre camere salone, cucina, bagni, ripostiglio, grande terrazzone, zona servitissima.

**B.G.** 040-272500 Scala Santa bellissima villa panoramica 260 mq circa coperti, giardino. Ottima esposizione sud.

**CASA** panoramica indipendente da ristrutturare con ampio parco a Muggia, privatamente vendesi. Telefonare 040-300043. (A12315)

**DUINO** impresa vende direttamente ville singole appartamenti varie grandezze rifiniture signorili. Tel. 040/299755. (A12247)

**ESPERIA** IMMOBILIARE VENDE - (pressi) POSTA CENTRALE - signorile - 90 mq.2 stanze, saloncino, bagno, cucina abitabile, ascensore, centralriscaldamento 210.000.000 trattabile. Battisti 4. Tel. 040/636490. (A 12241)

**ESPERIA** IMMOBILIARE VENDE - PICCARDI - 90 mq 2 matrimoniali, salone, cucina, bagno, poggioli, centralriscaldamento 160.000.000 trattabile. Battisti 4. Tel. 040/636490. (A 12241)

**ESPERIA** IMMOBILIARE VENDE CENTRALISSIMO stabile trentennale VII piano più AMPIA MANSARDA anche divisibile 230 mq 2-3 stanze 4 servizi grande salone GRANDE TERRAZZA VISTA CITTA' e MARE cucina abitabile ogni comfort. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A12241)

**EVOLUZIONE** CASA San Giovanni ultimo piano appartamento da ristrutturare due camere cucina bagno. 040-639140. (A00)

**EVOLUZIONE** CASA semicentrale appartamento condizioni perfette ottimamente rifinito due camere grandi salone cucina abitabile 040-639140. (A00)

**GORIZIA** appartamento centrale ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza 150.000.000 vende Immobiliare Metropolis tel. 0431/85407. (A00)

**IMMOBILIARE** SAMARITAN tel. 040/631953 Roiano vende occasione appartamento adatto single o coppia ingresso soggiorno angolo cottura 1 stanza poggiolo cantina servizi. (A12538)

**IMMOBILIARE** Samaritan tel. 040/631953 via Foscolo occasione vende appartamento 2 stanze soggiorno cucina abitabile servizi mq 83 circa. (A12538)

**IMPRESA** vende a Sistiana quattro villette a schiera - taverna - cantinetta - garage - cucina soggiorno - bagno - tre stanze - ripostiglio e giardino. Trattative solo in cantiere. Per appuntamento telefonare da lunedì a venerdì dalle ore 16-19 - tel. 040/200567. (A12469)

**IMPRESA** vende villaschiera a Muggia vista mare pronto ingresso e ville bifamiliari in costruzione Bagnoli. 040-350175. (A12317)

**PROFESSIONECASA** 638408 Annunzio termoautonomo ascensore cucina soggiorno camera cameretta servizi separati balcone 140.000.000. (A12319)

**PROFESSIONECASA** 638408 Carpineto recente salone cucinino bagno matrimoniale ripostiglio balcone ottimo 140.000.000. (A12319)

**PROFESSIONECASA** 638408 centralissimo termoautonomo ristrutturato cucina bagno camera camerino tranquillo libero 98.000.000. (A12319)

**PROFESSIONECASA** 638408 Commerciale alta salone due matrimoniali doppi servizi cucina cantina terrazzo garage 415.000.000. (A12319)

**PROFESSIONECASA** 638408 Romagna ottimo saloncino cucina due camere terrazza cantina box libero 350.000.000. (A12319)

**PROFESSIONECASA** 638408 Università recente cucinino soggiorno due matrimoniali doppi servizi balcone 150.000.000. (A12319)

**PROGETTOCASA** BOX AUTO nuovi zona Tonello-Besenghi, varie metrature, da 46.000.000. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Aurisina ville immerse nel verde, ampia taverna, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze, porticato, garage, giardino. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Commerciale vista mare, proponiamo appartamenti in nuovo condominio, rifiniture signorili, possibilità box, posti macchina: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza; saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardino; attici due livelli salone, tre/quattro stanze, zona cottura, doppi servizi, terrazze. 0407368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Opicina palazzina signorile nuova costruzione: appartamento soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. Prezzo interessante; attico due piani, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, posti macchina. Ultima disponibilità. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Piazza Venezia adiacenze nuove mansarde, soggiorno, stanza, cucina, bagno, da 100.000.000. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Sistiana ultima villa rifiniture prestigiose, salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Zona industriale uffici ampia gamma, rifinitissimi, primo ingresso, vicinissimi superstrada. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via Machiavelli proponiamo in palazzo prestigioso completamente ristrutturato: soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, posto macchina, 334.000.000; attico due livelli, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina, 434.000.000; salone, camera, cucina abitabile, bagno, posto macchina, 268.000.000. (A00)

**VESTA** via Fizi 4 040/636234 vende libero via Giulia di fronte centro commerciale due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. (A12293)

### 27 Diversi

**TARYN** vera veggente la realtà del vostro futuro riceve subito. Tel. 040/362158. (A12345)

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1º agosto 1994 e termina il 1º agosto 1997 per i triennali e il 1º agosto 1999 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo dell'**8,50%**, pagato in due volte il 1º agosto e il 1º febbraio di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al **10,26%** e al **10,51%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **15 novembre.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1º agosto; all'atto del pagamento **(18 novembre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

È PROSSIMA L'USCITA DELL'AGENDA "IN FRIULI VENEZIA GIULIA '95"

Per conoscere la città, sapere di vie e corsi, per avventurarsi nei meandri degli uffici Comunali, per aver sottocchio i templi della cultura e dello spettacolo, gli spazi per lo sport e la salute. Un filo d'Arianna moderno, elaborato dal computer con inedite indicazioni quali i sensi unici e la numerazione civica per meglio orientare chi abita la città, un aiuto per uscire vittoriosi da un labirinto di vie, nomi, piazze, corsi...

ACQUISTANDOLA CONTRIBUIRAI A SOSTENERE LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Un'edizione Sarica & associate s.a.s. UDINE - Via T. Deciani, 50 tel. 0432/508537 - Fax 0432/508584

LA VILLA TROVATORE

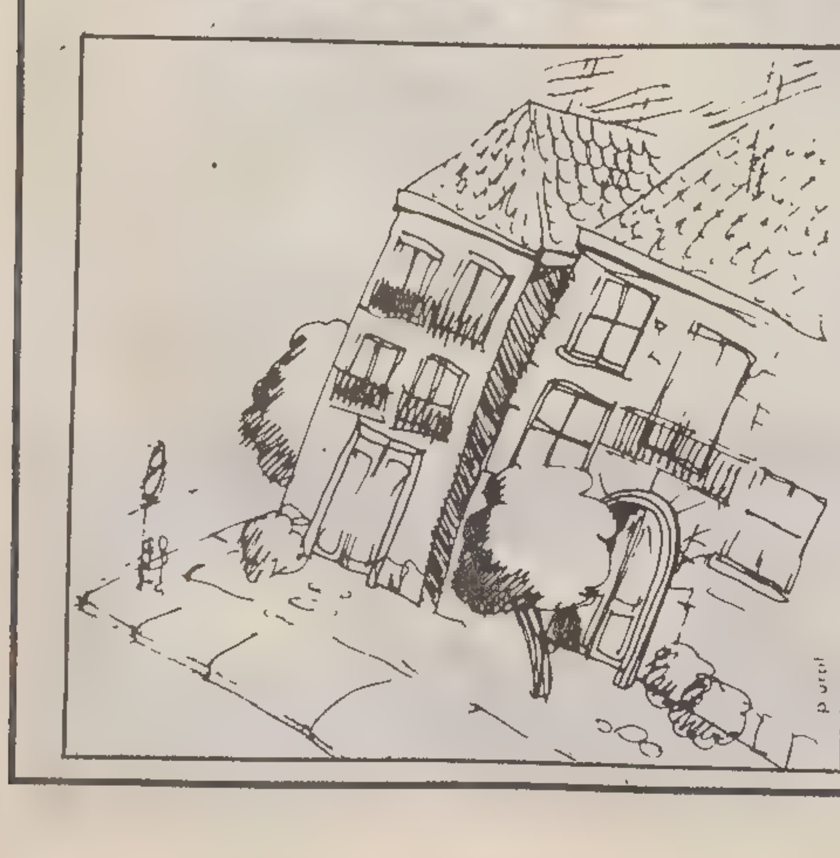
APERTO TUTTO L'INVERNO
VENERDÌ - SABATO - DOMENICA

IN DISCOTECA CON I MIGLIORI D.J.
AL PIANO BAR BEPPE INFANTI
INGRESSO LIBERO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PER IL VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO

RISTORANTE CLUB DISCOTECA
SCODOVACCA DI CERVIGNANO 0431/30464

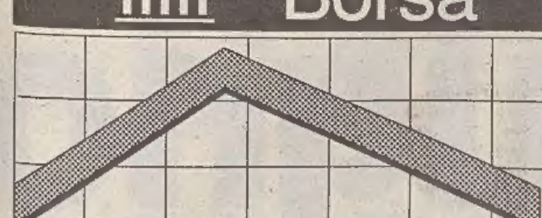
# LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

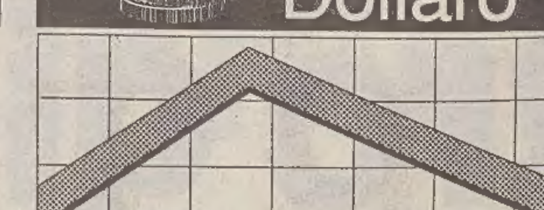
## ANNUNCI ECONOMICI.
# IL PICCOLO TI AIUTA

## Borsa



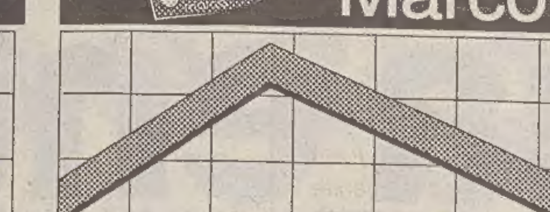
**10201 -0,29%**

## Dollaro



**1567.26 -0.04**

## Marco



**1024.69 -0.25**

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var. % | Min | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Abeille | 75000 | -0.16 | 75000 | 75000 | 11 |
| Acqua Marcia | 299.8 | -18.78 | 299 | 305 | 91 |
| Acqua Marcia r | 99.1 | 7.72 | 96 | 109 | 263 |
| Acque Pot To | 9400 | -0.05 | 9400 | 9400 | 9 |
| Aedes | 11400 | 0.00 | 11400 | 11400 | 6 |
| Aedes Rnc | 5690 | -0.18 | 5690 | 5690 | 17 |
| Alitalia | 900 | -0.89 | 900 | 900 | 9 |
| Alitalia Pr | 600 | 0.00 | 600 | 600 | 24 |
| Alitalia Ri | 800 | 0.00 | 800 | 800 | 0 |
| Alleanza | 15966 | 0.85 | 15730 | 16100 | 6147 |
| Alleanza R | 14065 | 0.33 | 13950 | 14150 | 900 |
| Alleanza w | 2246 | 0.04 | 2200 | 2280 | 327 |
| Ambroveneto | 4405 | 0.71 | 4350 | 4450 | 1788 |
| Ambroveneto Ri | 2329 | -0.09 | 2300 | 2345 | 1116 |
| Ansaldo Trasp | 6980 | 0.00 | 6980 | 6980 | 0 |
| Assitalia | 11013 | -0.26 | 10950 | 11080 | 253 |
| Att Imm | 2329 | -0.04 | 2325 | 2330 | 61 |
| Auschem | - | - | - | - | - |
| Auschem rnc | - | - | - | - | - |
| Ausiliare | 9335 | 0.00 | 9335 | 9335 | 9 |
| Auto To Mi | 10250 | -2.84 | 10250 | 10250 | 10 |
| Autostrade Pr | 1769 | 4.43 | 1750 | 1785 | 2592 |
| Avirfin | 9000 | 0.16 | 9000 | 9000 | 225 |
| BNL rnc | 11915 | 1.61 | 11750 | 12000 | 500 |
| Banca Roma | 1639 | 2.18 | 1630 | 1660 | 1770 |
| Banca Roma wA | 178.7 | 2.94 | 175 | 181 | 82 |
| Banca Roma wB | 177.8 | 1.43 | 177 | 180 | 50 |
| Banco Chiavari | 3650 | 0.00 | 3650 | 3650 | 0 |
| Bassetti | 8576 | -1.43 | 8000 | 8640 | 43 |
| Bastogi | 129.5 | 3.19 | 126 | 131 | 155 |
| Bayer | 349750 | 3.94 | 349500 | 350000 | 35 |
| Bca Agr Mn | 114801 | 0.46 | 114500 | 115000 | 763 |
| Bca Agricola M | 8335 | 2.65 | 8205 | 8400 | 13 |
| Bca Fideuram | 1818 | -0.44 | 1811 | 1825 | 1082 |
| Bca Mercantile | 7950 | 0.00 | 7950 | 7950 | 0 |
| Bca Pop Bergamo | 18909 | 1.41 | 18610 | 19000 | 1026 |
| Bca Pop Brescia | 8417 | 0.00 | 8380 | 8500 | 126 |
| Bca Pop Milano | 4822 | 0.23 | 4770 | 4885 | 873 |
| Bca Toscana | 2931 | -1.78 | 2875 | 2950 | 337 |
| Bco Legnano | 6734 | 0.88 | 6600 | 6875 | 101 |
| Bco Napoli | 1456 | -0.07 | 1445 | 1472 | 44 |
| Bco Napoli R | 1197 | -0.08 | 1190 | 1200 | 362 |
| Bco Sanpaolo To | 9119 | 0.91 | 9005 | 9170 | 2330 |
| Bco Sardegna R | 11844 | 5.84 | 11300 | 12000 | 27 |
| Benetton | 20332 | -0.66 | 19900 | 20600 | 4026 |
| Beni Stabili | 350 | 0.00 | 350 | 350 | 0 |
| Berto Lamet | 8000 | 0.03 | 8000 | 8000 | 8 |
| Binda | 182.1 | -0.49 | 180 | 185 | 97 |
| Bna | 2890 | -0.10 | 2865 | 2900 | 139 |
| Bna Pr | 1397 | -0.14 | 1385 | 1405 | 145 |
| Bna Rnc 1/1/94 | 674 | 0.34 | 672 | 677 | 32 |
| Bna rnc | 710.5 | 0.57 | 701 | 720 | 38 |
| Boero | 8900 | 0.00 | 8900 | 8900 | 0 |
| Bon Siele | 22600 | 0.22 | 22300 | 22750 | 34 |
| Bon Siele Rnc | 4745 | 0.00 | 4745 | 4745 | 0 |
| Brioschi | 410 | 0.00 | 410 | 410 | 4 |
| Broggi War | 251 | -7.07 | 251 | 251 | 2 |
| Burgo | 9218 | 0.57 | 9100 | 9280 | 1844 |
| Burgo Pr | 9782 | 1.90 | 9300 | 10000 | 108 |
| Burgo Ri | 8665 | 0.00 | 8665 | 8665 | 0 |
| Burgo W 95 | 210 | 2.74 | 210 | 210 | 4 |
| Caffaro | 1791 | 1.65 | 1788 | 1799 | 613 |
| Caffaro Ri | 1769 | 0.00 | 1769 | 1769 | 0 |
| Calcestruzzi | 8294 | 4.62 | 8150 | 8400 | 58 |
| Calp | 5114 | -1.43 | 5085 | 5135 | 143 |
| Caltagirone | 1656 | 1.22 | 1650 | 1660 | 30 |
| Caltagirone Ri | 1510 | 0.00 | 1510 | 1510 | 0 |
| Camfin | 2590 | -0.19 | 2590 | 2590 | 6 |
| Cantoni | 2500 | 0.00 | 2500 | 2500 | 5 |
| Cantoni Ri | 2750 | 0.00 | 2750 | 2750 | 0 |
| Cem Augusta | 2520 | 0.00 | 2520 | 2520 | 0 |
| Cem Augusta w | 2100 | 11.41 | 2100 | 2100 | 2 |
| Cem Barletta | 5300 | 0.00 | 5300 | 5300 | 0 |
| Cem Barletta R | 3320 | 0.00 | 3320 | 3320 | 0 |
| Cem Sardegna | 4880 | 0.00 | 4880 | 4880 | 0 |
| Cem Siciliane | 4467 | 9.03 | 4300 | 4500 | 107 |
| Cementir | 1437 | 5.35 | 1401 | 1470 | 1477 |
| Cent Zinelli | 147.2 | -1.93 | 145 | 148 | 309 |
| Ciga | 959.9 | -0.25 | 950 | 970 | 1438 |
| Ciga Rnc | 907.5 | 0.59 | 900 | 920 | 429 |
| Cir | 1905 | 0.74 | 1880 | 1930 | 4443 |
| Cir Rn | 1058 | 1.34 | 1035 | 1068 | 1182 |
| Cir War A | 33.4 | -5.65 | 29 | 37 | 23 |
| Cir War B | 31.5 | 3.28 | 27 | 35 | 75 |
| Cirio | 1017 | -0.88 | 1003 | 1031 | 22 |
| Cml | 3250 | -2.69 | 3250 | 3250 | 20 |
| Cofide | 1052 | 0.00 | 1031 | 1065 | 1060 |
| Cofide Ri War | 34.7 | 5.15 | 31 | 36 | 53 |
| Cofide Rnc | 823 | -0.77 | 815 | 835 | 274 |
| Cogefar | 1812 | 4.38 | 1770 | 1839 | 1975 |
| Cogefar Rnc | 1692 | 6.68 | 1649 | 1743 | 242 |
| Cogefar W 97 | 1122 | 10.87 | 1070 | 1165 | 512 |
| Cogefar W 99 | 1032 | 7.00 | 1010 | 1044 | 793 |
| Comau | 2477 | 1.10 | 2475 | 2480 | 50 |
| Comit | 3636 | 1.14 | 3605 | 3660 | 14679 |
| Comit R | 3452 | -1.43 | 3325 | 3500 | 38 |
| Commerzbank | 322333 | 2.00 | 320000 | 325000 | 19 |
| Costa | 3614 | 0.00 | 3610 | 3630 | 145 |
| Costa Ri | 1927 | 0.31 | 1905 | 1935 | 255 |
| Cr Bergamasco | 19780 | 1.21 | 19740 | 19850 | 208 |
| Cr Fondiario | 5520 | 0.25 | 5500 | 5550 | 259 |
| Cr Lombardo | 3265 | -2.68 | 3265 | 3270 | 171 |
| Cr Romagn1/7/94 | 15656 | -2.38 | 15550 | 15850 | 1206 |
| Cr Romagnolo | 16480 | -2.55 | 16150 | 16750 | 18960 |
| Cr Valtellinese | 15498 | 2.30 | 15490 | 15500 | 124 |
| Credit | 1667 | 1.89 | 1640 | 1679 | 23263 |
| Credit Rnc | 1745 | 3.56 | 1740 | 1810 | 122 |
| Cucirini | 1200 | 0.00 | 1200 | 1200 | 0 |
| Dalmine | 381.4 | 1.22 | 375 | 388 | 538 |
| Danieli | 10125 | 3.30 | 10055 | 10160 | 111 |
| Danieli Rnc | 5550 | 1.31 | 5550 | 5550 | 172 |
| Danieli War | 1309 | 2.35 | 1309 | 1309 | 16 |
| Data Consyst | - | - | - | - | - |
| De Ferrari | 5900 | -1.67 | 5900 | 5900 | 18 |
| De Ferrari Rnc | 1905 | -2.81 | 1850 | 1960 | 8 |
| Del Favero | 665 | 8.09 | 640 | 672 | 62 |
| Edison | 6541 | 3.09 | 6360 | 6595 | 2721 |
| Edison w | 117.4 | 3.07 | 115 | 119 | 1500 |
| Editoriale | 800 | -1.84 | 800 | 800 | 4 |
| Enichem Aug | 3100 | -0.32 | 3100 | 3100 | 16 |
| Ericsson | 25500 | -0.63 | 25500 | 25500 | 70 |
| Erid Beghin | 202000 | -3.86 | 202000 | 202000 | 5 |
| Espresso | 4402 | 1.22 | 4400 | 4410 | 79 |
| Eurmetal | 807.9 | 4.95 | 785 | 820 | 392 |
| Euromobil | 3159 | 5.65 | 3000 | 3190 | 208 |
| Euromobil Rnc | 1845 | 0.00 | 1845 | 1845 | 0 |
| Faema | 3161 | 0.35 | 3055 | 3250 | 60 |
| Falck | 3970 | -1.34 | 3885 | 4050 | 576 |
| Falck Ri | 4729 | 7.97 | 4700 | 4800 | 33 |
| Ferfin | 1254 | -0.71 | 1237 | 1265 | 2615 |
| Ferfin 2 War | 459 | 0.86 | 455 | 460 | 23 |
| Ferfin R | 1041 | 1.17 | 1032 | 1050 | 2764 |
| Ferfin War | 505.7 | -0.71 | 495 | 515 | 119 |
| Ferraresi | 17325 | 0.00 | 17325 | 17325 | 0 |
| Fiar | 8000 | 0.00 | 8000 | 8000 | 0 |
| Fiat | 6341 | 0.86 | 6270 | 6380 | 98710 |
| Fiat Pr. | 3807 | 0.82 | 3760 | 3845 | 12057 |
| Fiat R | 3593 | 0.62 | 3555 | 3620 | 3507 |
| Fiat w | 2651 | 1.38 | 2620 | 2675 | 5533 |
| Fidis | 4061 | 2.01 | 4030 | 4085 | 8804 |
| Fimpar | 218 | 2.88 | 210 | 220 | 12 |
| Fimpar Rnc | 143 | -21.77 | 130 | 159 | 53 |
| Fin Agro | 9802 | -0.45 | 9780 | 9840 | 314 |
| Fin Agro rnc | 9827 | -0.05 | 9800 | 9840 | 29 |
| Finanza Futuro | 5125 | 0.00 | 5125 | 5125 | 0 |
| Finarte Aste | 1241 | 3.68 | 1225 | 1249 | 63 |
| Finarte Ord | 1013 | -3.89 | 980 | 1040 | 76 |
| Finarte Pr | 440 | -1.12 | 430 | 445 | 3 |
| Finarte Ri | 438 | -1.31 | 438 | 438 | 4 |
| Fincasa | 1011 | -0.79 | 1010 | 1020 | 71 |
| Finmecc | 1552 | 0.06 | 1545 | 1560 | 982 |
| Finmecc R | 1420 | -1.05 | 1420 | 1420 | 18 |
| Finmeccanica W | - | - | - | - | - |
| Finrex | - | - | - | - | - |
| Finrex Rnc | - | - | - | - | - |
| Fiscambi | 2440 | 0.00 | 2440 | 2440 | 0 |
| Fiscambi Rnc | 1900 | 0.00 | 1900 | 1900 | 0 |
| Fisia | 1014 | 3.49 | 1010 | 1020 | 81 |
| Fmc | 830 | 0.24 | 830 | 830 | 2 |
| Fochi | 4093 | 1.06 | 4050 | 4125 | 602 |
| Fondiaria | 11841 | 2.44 | 11600 | 11950 | 10701 |
| Franco Tosi | 17218 | -0.63 | 17200 | 17395 | 95 |
| Franco Tosi W97 | 390 | 0.00 | 390 | 390 | 0 |
| Gabetti | 1995 | -0.25 | 1995 | 1995 | 10 |
| Gaic | 786.7 | 1.92 | 775 | 800 | 478 |
| Gaic Ri | 774.7 | 3.16 | 760 | 785 | 39 |
| Gajana | 3721 | 0.00 | 3721 | 3721 | 0 |
| Garboli | 1210 | 11.01 | 1210 | 1210 | 2 |
| Gemina | 1325 | 1.69 | 1305 | 1335 | 4373 |
| Gemina Ri | 1093 | 0.64 | 1090 | 1099 | 268 |
| Generali | 38099 | 0.56 | 37850 | 38350 | 44223 |
| Generali War | 34229 | 0.81 | 33950 | 34400 | 2413 |
| Gewiss | 22793 | 0.41 | 22750 | 22800 | 80 |
| Gifim | 770.1 | 1.33 | 770 | 771 | 21 |
| Gilardini | 3905 | 2.57 | 3875 | 3920 | 537 |
| Gilardini Rnc | 2458 | 2.42 | 2450 | 2500 | 74 |
| Gim | 2889 | 1.37 | 2850 | 2905 | 20 |
| Gim Rnc | 1900 | 0.00 | 1900 | 1900 | 0 |
| Gott. Ruff. | - | - | - | - | - |
| Grassetto | 1703 | 12:86 | 1601 | 1778 | 1260 |
| Ifi Pr | 25286 | 1.22 | 25050 | 25500 | 5689 |
| Ifil | 5524 | 1.23 | 5450 | 5570 | 3055 |
| Ifil Rnc | 3037 | 1.67 | 3005 | 3080 | 1892 |
| Ifil W 96 | 1981 | 1.02 | 1880 | 2010 | 563 |
| Ifil W 99 | 1704 | 1.67 | 1660 | 1750 | 68 |
| Ifil r W 99 | 953.5 | 2.77 | 950 | 955 | 103 |
| Imi | 9935 | 0.02 | 9815 | 10020 | 8643 |
| Imm.Metanopoli | 1341 | -0.45 | 1341 | 1341 | 13 |
| Ina | 2136 | 0.75 | 2115 | 2160 | 7890 |
| Ind.Secco | - | - | - | - | - |
| Ind.Secco Rnc | - | - | - | - | - |
| Interbanca | - | - | - | - | - |
| Interbanca Pr | 22000 | 0.00 | 22000 | 22000 | 0 |
| Intermob | 2137 | 0.94 | 2105 | 2150 | 27 |
| Ipi | 8200 | 0.00 | 8200 | 8200 | 0 |
| Isefi | 630 | 0.00 | 630 | 630 | 6 |
| Isvim | 4440 | 0.00 | 4440 | 4440 | 0 |
| Italcem | 10692 | 3.11 | 10580 | 10750 | 4771 |
| Italcem R | 5515 | 4.23 | 5400 | 5565 | 3068 |
| Italcem R War | 1778 | 10.99 | 1700 | 1840 | 1160 |
| Italfond | 27000 | 0.00 | 27000 | 27000 | 0 |
| Italgas | 4915 | 1.95 | 4860 | 4950 | 5421 |
| Italgas War | 2098 | 2.69 | 2050 | 2125 | 260 |
| Italgel | 1541 | -0.26 | 1541 | 1541 | 12 |
| Italm Ri War | 11264 | 5.17 | 10950 | 11500 | 126 |
| Italmob. w | 2320 | -2.32 | 2215 | 2350 | 16 |
| Italmobil.rnc | 18087 | 2.71 | 17750 | 18350 | 443 |
| Italmobiliare | 34376 | 2.12 | 34100 | 34700 | 804 |
| Jolly Hotel Rnc | 11190 | 0.00 | 11190 | 11190 | 0 |
| Jolly Hotels | 6705 | -0.42 | 6705 | 6705 | 3 |
| La Fond War | 1389 | 1.39 | 1350 | 1435 | 82 |
| La Fondiaria | 7764 | 1.96 | 7600 | 7850 | 415 |
| Latina | 5064 | -1.67 | 5005 | 5150 | 127 |
| Latina Rnc | 3827 | -1.11 | 3780 | 3900 | 96 |
| Linificio | 1461 | 0.00 | 1460 | 1461 | 73 |
| Linificio Rnc | 1015 | 0.00 | 1015 | 1015 | 20 |
| Lloyd Adr | 18738 | -0.21 | 18720 | 18800 | 1424 |
| Lloyd Adr Rnc | 13208 | -0.08 | 13205 | 13210 | 139 |
| Maffei | 2599 | 0.43 | 2590 | 2620 | 130 |
| Magneti | 1314 | 1.70 | 1300 | 1320 | 263 |
| Magneti Ri | 1243 | 0.73 | 1205 | 1250 | 99 |
| Magona | 3500 | 0.00 | 3500 | 3500 | 0 |
| Marangoni | 4867 | 0.00 | 4867 | 4867 | 0 |
| Marzotto | 11210 | 1.26 | 11000 | 11250 | 247 |
| Marzotto Ri | 10600 | 0.00 | 10600 | 10600 | 0 |
| Marzotto Rnc | 5000 | 0.77 | 5000 | 5000 | 10 |
| Mediobanca | 13004 | 0.85 | 12900 | 13080 | 5533 |
| Merloni | 5707 | 1.91 | 5700 | 5750 | 399 |
| Merloni Ri | 2408 | 0.33 | 2400 | 2410 | 84 |
| Merone | 1650 | 3.13 | 1650 | 1650 | 17 |
| Merone Ri War | 1250 | 8.70 | 1250 | 1250 | 16 |
| Merone Rnc | 1235 | -0.88 | 1225 | 1250 | 6 |
| Merone War | 120 | 26.85 | 120 | 120 | 2 |
| Milano Ass | 7181 | 2.21 | 7030 | 7230 | 506 |
| Milano Ass Rnc | 3450 | 0.61 | 3400 | 3485 | 191 |
| Mittel | 1323 | 2.00 | 1311 | 1337 | 33 |
| Mittel War | 410 | 0.00 | 410 | 410 | 7 |
| Mondadori | 14149 | 1.75 | 14000 | 14400 | 835 |
| Mondadori Ced 5 | - | - | - | - | - |
| Mondadori Rnc | 9050 | 0.00 | 9050 | 9050 | 0 |
| Montedison | 1255 | -0.24 | 1246 | 1261 | 26255 |
| Montedison Ri | 1416 | 6.87 | 1350 | 1450 | 120 |
| Montedison Rnc | 1071 | -0.37 | 1062 | 1082 | 1371 |
| Montedison W | 241.9 | 1.13 | 237 | 245 | 3882 |
| Montefibre | 1393 | 3.88 | 1341 | 1401 | 1233 |
| Montefibre Rnc | 922 | 0.44 | 902 | 930 | 69 |
| Nai | 320 | -3.03 | 320 | 320 | 8 |
| Necchi | 974 | 2.53 | 974 | 974 | 5 |
| Necchi Rnc | 1572 | 0.00 | 1572 | 1572 | 0 |
| Nicolay | 7800 | 0.00 | 7800 | 7800 | 0 |
| Nuovo Pignone | 6605 | 0.08 | 6605 | 6605 | 7 |
| Olcese | 1700 | 0.00 | 1700 | 1700 | 13 |
| Olivetti Ord | 1911 | -0.10 | 1893 | 1930 | 11791 |
| Olivetti Pr | 2389 | 4.73 | 2310 | 2425 | 72 |
| Olivetti Rnc | 1497 | -1.77 | 1477 | 1521 | 86 |
| Olivetti War | 28 | -36.22 | 25 | 32 | 128 |
| Pacchetti | - | - | - | - | - |
| Paf | 1300 | 0.46 | 1290 | 1310 | 169 |
| Paf Rnc | 735.2 | 1.55 | 725 | 749 | 66 |
| Parmalat | 1710 | 1.60 | 1700 | 1715 | 8482 |
| Parmalat w. | 1310 | 7.11 | 1275 | 1360 | 612 |
| Perlier | 450 | 0.00 | 450 | 450 | 0 |
| Pininfarina | 17050 | 0.76 | 17050 | 17050 | 113 |
| Pininfarina Ri | 17060 | 0.00 | 17060 | 17060 | 0 |
| Pirelli | 2321 | 0.17 | 2290 | 2340 | 13009 |
| Pirelli E C | 3766 | -0.13 | 3710 | 3800 | 196 |
| Pirelli E Co R | 2008 | 1.41 | 1990 | 2050 | 92 |
| Pirelli R | 1862 | -1.12 | 1853 | 1880 | 28 |
| Poligrafici | 3810 | 0.00 | 3810 | 3810 | 0 |
| Premafin | 1461 | 0.00 | 1450 | 1468 | 419 |
| Premuda | 1590 | 0.57 | 1590 | 1590 | 197 |
| Premuda R | 1501 | 0.00 | 1501 | 1501 | 0 |
| Previdente | 14155 | -0.53 | 14110 | 14200 | 439 |
| Raggio Sole | 589 | -0.17 | 589 | 589 | 3 |
| Raggio Sole Rn | 584 | 0.00 | 584 | 584 | 0 |
| Ras | 18992 | 0.40 | 18900 | 19100 | 9681 |
| Ras R | 10390 | 0.86 | 10220 | 10495 | 1112 |
| Ras Ri War | 1514 | -1.69 | 1495 | 1540 | 852 |
| Ratti | 3473 | -0.77 | 3420 | 3500 | 52 |
| Rcs Libri P | 4100 | 0.00 | 4100 | 4100 | 0 |
| Recordati | 7425 | 0.00 | 7425 | 7425 | 0 |
| Recordati Rnc | 3950 | 0.74 | 3950 | 3950 | 20 |
| Rejna | 9100 | 1.11 | 9100 | 9100 | 2 |
| Rejna Rnc | 41800 | 0.00 | 41800 | 41800 | 0 |
| Repubblica | 2957 | 1.55 | 2900 | 3000 | 606 |
| Rinascente | 8815 | 1.58 | 8690 | 8900 | 4090 |
| Rinascente Pr | 4331 | 2.10 | 4205 | 4380 | 134 |
| Rinascente Rnc | 4473 | 2.29 | 4400 | 4595 | 246 |
| Rinascente War | 1307 | 6.69 | 1230 | 1340 | 152 |
| Rinascente r W | 499.4 | 4.17 | 476 | 520 | 186 |
| Risanamento | 25400 | -0.39 | 25400 | 25400 | 3 |
| Risanamento Rn | 13500 | -2.17 | 13500 | 13500 | 27 |
| Riva Fin | 4700 | 0.00 | 4700 | 4700 | 0 |
| Rodriquez | 1679 | -13.90 | 1610 | 1750 | 15 |
| Rotondi | 470 | 0.00 | 470 | 470 | 0 |
| Saes Getters | 13389 | 1.10 | 13250 | 13500 | 94 |
| Saes Getters P | 8764 | 0.25 | 8700 | 8800 | 61 |
| Saffa | 4920 | 0.29 | 4900 | 4930 | 221 |
| Saffa Ri | 4550 | 0.44 | 4550 | 4550 | 5 |
| Saffa Rnc | 2913 | 0.80 | 2890 | 2940 | 32 |
| Saffa Rnc War | 212 | 0.00 | 212 | 212 | 0 |
| Safilo | 9507 | 1.58 | 9450 | 9590 | 542 |
| Safilo Ri | 8950 | 0.00 | 8950 | 8950 | 0 |
| Sai | 18241 | 0.41 | 18150 | 18330 | 2992 |
| Sai Rnc | 9577 | 0.40 | 9520 | 9620 | 1628 |
| Salag | 3527 | 2.08 | 3480 | 3550 | 53 |
| Salag Rnc | 1667 | -1.94 | 1650 | 1675 | 13 |
| Saipem | 3177 | 0.99 | 3165 | 3205 | 79 |
| Saipem Rnc | 2086 | 3.78 | 2040 | 2150 | 52 |
| Santaval R | 350 | 1.63 | 350 | 350 | 11 |
| Santavaleria | 560 | 7.98 | 560 | 560 | 14 |
| Sasib | 7819 | 2.46 | 7800 | 7890 | 524 |
| Sasib Pr | - | - | - | - | - |
| Sasib Rnc | 4906 | -0.37 | 4880 | 5000 | 275 |
| Schiapp War | 98 | 0.00 | 98 | 98 | 0 |
| Schiapparelli | 252.5 | 0.60 | 252.5 | 252.5 | 3 |
| Sci | 720 | 6.41 | 710 | 730 | 7 |
| Serfi | 5240 | -0.51 | 5240 | 5240 | 26 |
| Serono | 16280 | 0.00 | 16280 | 16280 | 0 |
| Simint | 321.3 | -13.56 | 310 | 340 | 117 |
| Simint Pr | 169.9 | -18.94 | 160 | 185 | 55 |
| Sirti | 9835 | -0.30 | 9730 | 9950 | 2242 |
| Sisa | 1286 | 0.00 | 1286 | 1286 | 6 |
| Sme | 4017 | 0.05 | 4010 | 4025 | 4266 |
| Smi | 808 | 5.65 | 800 | 820 | 40 |
| Smi Rnc | 652.4 | 0.37 | 650 | 661 | 144 |
| Smi War | 29.9 | 27.23 | 28 | 30 | 72 |
| Snia Bpd | 1960 | 0.98 | 1920 | 1975 | 2685 |
| Snia Bpd Ri | 1959 | 4.26 | 1957 | 1960 | 39 |
| Snia Bpd Rnc | 1087 | 0.09 | 1081 | 1090 | 82 |
| Snia Fibre | 1000 | 0.30 | 1000 | 1000 | 30 |
| Sogefi | 3832 | 1.19 | 3800 | 3860 | 134 |
| Sogefi War | 267.7 | 4.77 | 252 | 280 | 149 |
| Sondel | 2450 | 1.66 | 2420 | 2490 | 184 |
| Sopaf | 2985 | -0.03 | 2980 | 2990 | 30 |
| Sopaf 7/94 | 2831 | 4.85 | 2700 | 2835 | 439 |
| Sopaf Rnc | 1997 | 0.30 | 1995 | 2000 | 35 |
| Sopaf Rnc 7/94 | 1690 | 0.00 | 1690 | 1690 | 0 |
| Sopaf W Rnc | 176.5 | 4.62 | 175 | 177 | 21 |
| Sopaf War | 84.7 | 1.19 | 84 | 85 | 32 |
| Sorin | 4211 | 0.60 | 4165 | 4240 | 76 |
| Standa | 34754 | -1.27 | 33500 | 35400 | 113 |
| Standa Rnc | 8380 | -8.81 | 8380 | 8380 | 8 |
| Stefanel | 4221 | -4.02 | 4210 | 4295 | 177 |
| Stefanel War | 1561 | -1.45 | 1555 | 1565 | 8 |
| Stet | 4794 | 1.05 | 4750 | 4835 | 39251 |
| Stet Rnc | 3900 | 1.22 | 3845 | 3935 | 22571 |
| Stet W A | 28411 | 3.67 | 27950 | 28650 | 3850 |
| Subalpina | 10000 | -4.73 | 10000 | 10000 | 15 |
| Tecnost | 3286 | 3.82 | 3270 | 3300 | 575 |
| Teknecomp | 805.4 | 0.67 | 781 | 820 | 153 |
| Teknecomp Rnc | 569 | -0.18 | 569 | 569 | 23 |
| Teleco | 7655 | -1.38 | 7655 | 7655 | 15 |
| Teleco Rnc | 4361 | 5.03 | 4350 | 4400 | 41 |
| Telecom It | 4299 | 0.63 | 4255 | 4335 | 42732 |
| Telecom It Rnc | 3506 | 1.04 | 3475 | 3550 | 9852 |
| Telecom It W | 765.8 | 1.20 | 757 | 775 | 2014 |
| Terme Acqui | 1300 | -8.52 | 1300 | 1300 | 1 |
| Terme Acqui Rn | 631 | 0.00 | 631 | 631 | 0 |
| Texmantova | 1200 | 0.00 | 1200 | 1200 | 0 |
| Toro | 23026 | 1.59 | 22900 | 23250 | 1336 |
| Toro Rnc | 10292 | 1.55 | 10110 | 10360 | 468 |
| Toro p. | 11557 | -0.53 | 11510 | 11700 | 595 |
| Trenno | 2440 | 0.04 | 2440 | 2440 | 17 |
| Tripcovich | - | - | - | - | - |
| Tripcovich Rnc | - | - | - | - | - |
| Unicem | 10287 | 0.16 | 10160 | 10450 | 1507 |
| Unicem Rnc | 5226 | 6.65 | 5100 | 5320 | 115 |
| Unicem Rnc War | 1120 | 9.80 | 1060 | 1200 | 219 |
| Unipol | 11171 | 2.56 | 11000 | 11320 | 168 |
| Unipol Pr | 7638 | 1.18 | 7510 | 7700 | 323 |
| Vetrerie Ita | 5000 | 3.09 | 5000 | 5000 | 60 |
| Vianini Ind | 1063 | 0.28 | 1050 | 1070 | 58 |
| Vianini Lav | 3205 | 2.07 | 3190 | 3215 | 125 |
| Vittoria | 7550 | 0.91 | 7550 | 7550 | 72 |
| Volkswagen | 450000 | -4.26 | 450000 | 450000 | 11 |
| Westinghouse | 5100 | -8.27 | 5100 | 5100 | 3 |
| Zignago | 8674 | 0.65 | 8500 | 8700 | 529 |
| Zucchi | 8296 | 0.80 | 8295 | 8300 | 17 |
| Zucchi Ri | 4933 | 0.00 | 4933 | 4933 | 0 |

## PIAZZA AFFARI

### Un finale tutto in discesa Riflettori puntati su Rolo

MILANO — Mercato contrastato alla Borsa di Milano nell'ultimo giorno della settimana e alla vigilia delle scadenze tecniche di fine mese. Per buona parte della seduta i prezzi sono stati determinati dalle sistemazioni in vista della risposta premi di lunedì, che si annuncia abbastanza voluminosa, ma nel finale il mercato si è improvvisamente indebolito dopo la notizia della fiducia posta dal governo sul condono edilizio.

L'ultimo indice Mibtel ha segnato una flessione dello 0,29 per cento a quota 10.201 contro la modesta crescita dello 0,30 segnata a metà seduta. Il Mib30 è risultato in calo dello 0,31 per cento, mentre il Mib ha chiuso con un progresso dello 0,78 per cento a quota 1.037 (più 3,7 per cento dall•inizio dell•anno). Sostenuti gli scambi (606 miliardi di controvalore). Tra i valori bancari, riflettori puntati sulle Credito Romagnolo che hanno chiuso in decisa flessione a 16.480 lire (meno 2,55 per cento) e hanno fatto segnare scambi piuttosto intensi (quasi un milione di ordinarie transitate sul telematico). Le Credito Italiano sono rimbalzate dell'1,89 a 1.667 nella versione ordinaria e del 3,56 a 1.745 in quella di risparmio. Sul fronte delle «blue chip», le Fiat sono state al centro di una «battaglia» intorno alle 6.300 lire, in vista della risposta premi, per poi chiudere a 6.340 (più 0,86).

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 4725 | 4725 | +0.00 |
| Base Hp | 900 | 900 | +0.00 |
| Bca Briantea | 11650 | 11750 | -0.85 |
| Bca Pop Com Ind | 17250 | 17190 | +0.35 |
| Bca Pop Crem | 11100 | 11100 | +0.00 |
| Bca Pop Crema | 57000 | 58000 | -1.72 |
| Bca Pop Emilia | 99000 | 99000 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 10600 | 10550 | +0.47 |
| Bca Pop Lodi | 11680 | 11600 | +0.69 |
| Bca Pop Lui-Va | 17130 | 17130 | +0.00 |
| Bca Pop Nov | 8950 | 9100 | -1.65 |
| Bca Pop Nov7/94 | 8450 | 8500 | -0.59 |
| Bca Pop Sirac | 14250 | 14250 | +0.00 |
| Bca Pop Sondrio | 59800 | 59700 | +0.17 |
| Bca Prov Na | 5000 | 4890 | +2.25 |
| Borgosesia | 700 | 700 | +0.00 |
| Borgosesia Rnc | 510 | 510 | +0.00 |
| Broggi Izar | 840 | 840 | +0.00 |
| CBM Plast | 55 | 55 | +0.00 |
| Calzatur Varese | 390 | 385 | +1.30 |
| Carbotrade p | 1150 | 1150 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | 30 | 30 | +0.00 |
| Cr Agr Bresc | 8500 | 8500 | +0.00 |
| Creditwest | 8510 | 8420 | +1.07 |
| Fem partecip | - | - | - |
| Ferr Nord Mi | 1000 | 1069 | -6.45 |
| Finance | 1177 | 1177 | +0.00 |
| Frette | 4395 | 4350 | +1.03 |
| Ifis p | 950 | 950 | +0.00 |
| Inveurop | - | - | - |
| It Incendio | 16100 | 16100 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 2750 | 2750 | +0.00 |
| Ned | - | - | - |
| Ned Rnc | - | - | - |
| Nones | - | - | - |
| Novara Icq | 3550 | 3550 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | 1460 | 1460 | +0.00 |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI GL. NAZ.** | | | |
| Arca 27 | 17154 | 17082 | 0.42 |
| Aureo Previd | 19469 | 19304 | 0.85 |
| Azimut Cresc. | 14778 | 14705 | 0.50 |
| Bn Capitalfon. | 10331 | 10328 | 0.03 |
| Capitalgest Az | 14896 | 14810 | 0.58 |
| Cisalpino Az. | 12763 | 12669 | 0.74 |
| Cliam Az Ita | 9066 | 9005 | 0.68 |
| Coopinvest | 12175 | 12102 | 0.60 |
| Corona f. az. | 10396 | 10324 | 0.70 |
| Euro Aldebaran | 15587 | 15481 | 0.68 |
| Euro Junior | 18888 | 18784 | 0.55 |
| Euromob Risk F | 19084 | 18994 | 0.47 |
| Finanza Romag. | 11417 | 11378 | 0.34 |
| Fiorino | 35001 | 34928 | 0.21 |
| Fondinvest Tre | 15715 | 15631 | 0.54 |
| Fondo Trading | 8673 | 8639 | 0.39 |
| Galileo | 13007 | 12943 | 0.49 |
| Genercomit Cap | 12891 | 12811 | 0.62 |
| Gepocapital | 15109 | 15031 | 0.52 |
| Gestielle A | 10406 | 10358 | 0.46 |
| Imindustria | 12697 | 12699 | -0.02 |
| Industria Rom | 12785 | 12712 | 0.57 |
| Interb Azion | 23336 | 23223 | 0.49 |
| Lombardo | 19334 | 19232 | 0.53 |
| Mediceo P.Aff | 8530 | 8472 | 0.68 |
| Phenixfund Top | 11969 | 11906 | 0.53 |
| Primecapital | 39871 | 39789 | 0.21 |
| Primeclub Az | 13672 | 13649 | 0.17 |
| Quadrifogl.Az | 14923 | 14832 | 0.61 |
| Risp.It. Az | 15482 | 15419 | 0.41 |
| Roloitaly | 9583 | 9545 | 0.40 |
| Salvadanaio Az | 13922 | 13842 | 0.58 |
| Sviluppo Iniz. | 16898 | 16746 | 0.91 |
| Venetoblue | 12579 | 12532 | 0.38 |
| Venetoventure | 13972 | 13901 | 0.51 |
| Venture Time | 14923 | 14828 | 0.64 |
| Zecchino | 10000 | 10000 | 0.00 |
| **AZIONARI GL. INT.** | | | |
| Adriat Global | 18143 | 18217 | -0.41 |
| Aureo Global | 12596 | 12449 | 1.18 |
| Azimut Bor Int | 11856 | 11847 | 0.08 |
| Azimut Trend | 16305 | 16192 | 0.70 |
| Bn Mondialfon. | 14230 | 14210 | 0.14 |
| Bai Gest Az.In | 10211 | 10241 | -0.29 |
| Capitalgest In | 12401 | 12410 | -0.07 |
| Carif.Ariete | 15096 | 15059 | 0.25 |
| Carif.Atlante | 15744 | 15734 | 0.06 |
| Carifondo P.E. | 10001 | 10011 | -0.10 |
| Centrale Glob. | 17875 | 17915 | -0.22 |
| Cisalpino Act. | 9854 | 9860 | -0.06 |
| Cliam Az Est | 9592 | 9632 | -0.42 |
| Eptainternat. | 16417 | 16471 | -0.33 |
| Euromob Capit. | 17180 | 17259 | -0.46 |
| Fideuram Az. | 14431 | 14482 | -0.35 |
| Fondic. Alto P | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Fondicri Int. | 20100 | 20140 | -0.20 |
| Fondinvest P.E | 14285 | 14338 | -0.37 |
| Fondinvest Ser | 17523 | 17514 | 0.05 |
| Fondivest Eu | 15161 | 15109 | 0.34 |
| Fond.Prof.Int. | 17193 | 17242 | -0.28 |
| Galileo Int. | 13463 | 13511 | -0.36 |
| Genercomit Int | 19013 | 19070 | -0.30 |
| Geode | 15143 | 15248 | -0.69 |
| Gesfimi Innov | 10213 | 10259 | -0.45 |
| Gesticredit Az | 16610 | 16643 | -0.20 |
| Gesticred.Pha | 13674 | 13659 | 0.11 |
| Gesticred.Priv | 10164 | 10160 | 0.04 |
| Gestielle.I | 14648 | 14644 | 0.03 |
| Gestnord Amb. | 9436 | 9437 | -0.01 |
| Gestnord Bank. | 9570 | 9585 | -0.16 |
| Green Eq Fund | 10119 | 10144 | -0.25 |
| Investire Int | 13502 | 13538 | -0.27 |
| Lagest Int. | 14847 | 14931 | -0.56 |
| Mediceo Azion | 10681 | 10748 | -0.62 |
| Mediceo N.Fr. | 10289 | 10388 | -0.95 |
| Performance Az | 13175 | 13208 | -0.25 |
| PersonalF Az | 15062 | 15108 | -0.30 |
| Prime Global | 17118 | 17199 | -0.47 |
| Prime Special | 10352 | 10395 | -0.41 |
| S.Paolo H Amb | 16698 | 16705 | -0.04 |
| S.Paolo H Fin | 20757 | 20787 | -0.14 |
| S.Paolo H Ind | 16191 | 16230 | -0.24 |
| S.Paolo H Int | 16181 | 16219 | -0.23 |
| Sogefist Bl Ch | 15365 | 15421 | -0.36 |
| Svil.Ind.Glob | 13209 | 13272 | -0.47 |
| Svil.Em.Mar.Eq | 9928 | 10107 | -1.77 |
| Sviluppo Eq | 15738 | 15807 | -0.44 |
| Tallero | 8649 | 8654 | -0.06 |
| Zeta Stock | 15309 | 15280 | 0.19 |
| **AZIONARI ITALIA** | | | |
| Arca Azioni I | 17678 | 17555 | 0.70 |
| Bai Gest Az.It | 9163 | 9090 | 0.80 |
| Capital Ras | 16759 | 16641 | 0.71 |
| Carif. Delta | 21233 | 21062 | 0.81 |
| Centrale Cap. | 19351 | 19248 | 0.54 |
| Fondersel Ind. | 9953 | 9894 | 0.60 |
| Fondersel Ser. | 11635 | 11573 | 0.54 |
| Fondicri Ita | 16833 | 16719 | 0.68 |
| Fondo Pr.gest. | 17933 | 17804 | 0.72 |
| Gesticred.Bor | 13306 | 13242 | 0.48 |
| Gestifondi Ita | 11043 | 10951 | 0.84 |
| Gestnord P.Af. | 9645 | 9564 | 0.85 |
| Imi Italy | 16225 | 16082 | 0.89 |
| Investire Az | 15685 | 15567 | 0.76 |
| Lagest Azion. | 22851 | 22692 | 0.70 |
| Padano Ind Ita | 9517 | 9446 | 0.75 |
| Prime Italy | 14539 | 14448 | 0.63 |
| Risp. It. Cr. | 12353 | 12256 | 0.79 |
| Sogesfit Fin. | 13143 | 13094 | 0.37 |
| Svil.Ind.Ita | 10179 | 10112 | 0.66 |
| Sviluppo Az. | 17420 | 17275 | 0.84 |
| **AZIONARI INT. EUR.** | | | |
| Adriat Eur F | 17883 | 17844 | 0.22 |
| Amer. Vespucci | 10067 | 10068 | -0.01 |
| Centr.Eur. Ecu | 8.793 | 8.778 | 0.11 |
| Centrale Eur. | 17185 | 17161 | 0.14 |
| Europa 2000 | 16306 | 16301 | 0.03 |
| Fondersel Eur. | 11290 | 11292 | -0.02 |
| Genercomit Eu | 18005 | 17938 | 0.37 |
| Gesticredit Eu | 14964 | 14949 | 0.10 |
| Imi Europe | 15704 | 15680 | 0.15 |
| Investimese | 16338 | 16335 | 0.02 |
| Investire Eur | 14963 | 14953 | 0.07 |
| Prime Mediter. | 15368 | 15326 | 0.27 |
| Prime M Eur | 20354 | 20296 | 0.29 |
| Roloeurope | 9911 | 9903 | 0.08 |
| Sviluppo Olan | 10576 | 10589 | -0.12 |
| Zeta Swiss | 19292 | 19232 | 0.31 |
| **AZIONARI INT. USA** | | | |
| Adriat Am F | 18078 | 18166 | -0.48 |
| America 2000 | 13937 | 14014 | -0.55 |
| Centr.Am.USD | 7.893 | 7.905 | -0.13 |
| Centrale Amer. | 12376 | 12422 | -0.37 |
| Crist.Colombo | 18798 | 18977 | -0.94 |
| Fondersel Am. | 11082 | 11087 | -0.05 |
| Genercomit Am. | 18723 | 18782 | -0.31 |
| Gestnord am. d | 9.881 | 9.896 | -0.20 |
| Imi West | 14739 | 14811 | -0.49 |
| Investire Am | 17945 | 17983 | -0.21 |
| Prime M Amer | 16424 | 16522 | -0.59 |
| Roloamerica | 9767 | 9835 | -0.69 |
| **AZIONARI INT. PACIF.** | | | |
| Adriat F East | 14645 | 14744 | -0.67 |
| Centr.Es.Or.Y | 725.13 | 729.16 | -0.55 |
| Centr.Estr.Or. | 11645 | 11709 | -0.55 |
| Fer. Magellano | 10296 | 10318 | -0.21 |
| Fondersel Or. | 13085 | 13195 | -0.83 |
| Gestnord f.e.Y | 940.15 | 944.70 | -0.53 |
| Imi East | 15762 | 15876 | -0.72 |
| Investire Pac. | 17003 | 17138 | -0.79 |
| Oriente 2000 | 22487 | 22645 | -0.70 |
| Prime M Pac | 18586 | 18667 | -0.43 |
| Rolooriente | 9954 | 10032 | -0.78 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | | |
| America | 17644 | 17570 | 0.42 |
| Arca BB | 31380 | 31262 | 0.38 |
| Aureo | 26479 | 26298 | 0.69 |
| Azimut Bil. | 19530 | 19419 | 0.57 |
| Azzurro | 26034 | 25975 | 0.23 |
| Bn Multifondo | 11118 | 11042 | 0.69 |
| Bn Sicurvita | 17297 | 17190 | 0.62 |
| CT Bilanciato | 16310 | 16255 | 0.34 |
| Capitalcredit | 17133 | 17092 | 0.24 |
| Capitalfit | 21416 | 21370 | 0.22 |
| Capitalgest Bl | 21054 | 20963 | 0.43 |
| Carifond.Libra | 29705 | 29532 | 0.59 |
| Cisalpino Bil | 18046 | 17973 | 0.41 |
| Comit Domani | 8807 | 8807 | 0.00 |
| Corona Ferrea | 15372 | 15350 | 0.14 |
| Eptacapital | 14555 | 14513 | 0.29 |
| EuroAndromeda | 26645 | 26531 | 0.43 |
| Euromob Strat. | 16719 | 16658 | 0.37 |
| Fondattivo | 11472 | 11398 | 0.65 |
| Fondersel | 43743 | 43656 | 0.20 |
| Fondicri Due | 14056 | 13985 | 0.51 |
| Fondinvest Due | 23147 | 23063 | 0.36 |
| Fond.Prof.Risp | 18244 | 18160 | 0.46 |
| F.Professional | 54163 | 54100 | 0.12 |
| Genercomit | 28243 | 28185 | 0.21 |
| Geporeinvest | 15634 | 15578 | 0.36 |
| Gestielle B | 12401 | 12353 | 0.39 |
| Giallo | 12089 | 12040 | 0.41 |
| Grifocapital | 18261 | 18124 | 0.76 |
| Imicapital | 32063 | 32047 | 0.05 |
| Intermobil. | 16338 | 16290 | 0.29 |
| Investire Bil | 15309 | 15255 | 0.35 |
| Mida Bilanc. | 12228 | 12143 | 0.70 |
| Multiras | 26303 | 26211 | 0.35 |
| Nagracapital | 20480 | 20402 | 0.38 |
| NordCapital | 14771 | 14724 | 0.32 |
| Phenixfund | 16317 | 16329 | -0.07 |
| Primerend | 27881 | 27870 | 0.04 |
| Quadrifoglio B | 18208 | 18133 | 0.41 |
| Redditosette | 26638 | 26610 | 0.11 |
| Risp.It.Bilan. | 23329 | 23294 | 0.15 |
| Rolomix | 13940 | 13879 | 0.44 |
| Salvadanaio | 17590 | 17522 | 0.39 |
| Spiga D'oro | 16073 | 16035 | 0.24 |
| Sviluppo Port | 22746 | 22623 | 0.54 |
| VenetoCapital | 13420 | 13373 | 0.35 |
| Visconteo | 27914 | 27795 | 0.43 |
| **BILANCIATI ESTERI** | | | |
| Arca Te | 16877 | 16865 | 0.07 |
| Armonia | 13700 | 13739 | -0.28 |
| Fideuram Perf. | 10519 | 10515 | 0.04 |
| Fondo Centrale | 23240 | 23248 | -0.03 |
| Gepoworld | 12622 | 12643 | -0.17 |
| Gesfimi Inter | 14296 | 14305 | -0.06 |
| Gesticredit F. | 16265 | 16275 | -0.06 |
| Investire Glob | 13739 | 13765 | -0.19 |
| Nordmix | 15675 | 15692 | -0.11 |
| Occidente Rom. | 10377 | 10371 | 0.06 |
| Oriente Romag. | 10003 | 10049 | -0.46 |
| Quadrif.Intern | 9437 | 9420 | 0.18 |
| Rolointernat. | 13614 | 13612 | 0.01 |
| Sviluppo Eur | 17096 | 17084 | 0.07 |
| **OBBLIGAZ. GL. NAZ.** | | | |
| Agos Bond | 10718 | 10713 | 0.05 |
| Aureo Rendita | 19096 | 19027 | 0.36 |
| Bn Rendifondo | 11298 | 11280 | 0.16 |
| Capitalgest Re | 12936 | 12931 | 0.04 |
| Carifondo Ala | 13149 | 13132 | 0.13 |
| Carif. Liguria | 10022 | 10021 | 0.01 |
| Centrale Redd. | 20961 | 20947 | 0.07 |
| Eptabond | 21998 | 21985 | 0.06 |
| Euro Antares | 13209 | 13199 | 0.08 |
| Euromob Redd. | 14630 | 14621 | 0.06 |
| Fondinvest Uno | 12242 | 12233 | 0.07 |
| Genercomit Ren | 11498 | 11491 | 0.06 |
| Gestielle M | 10967 | 10964 | 0.03 |
| Griforend | 13389 | 13370 | 0.14 |
| Imirend | 15053 | 15022 | 0.21 |
| Investire Obb | 23059 | 23024 | 0.15 |
| Mediceo Redd. | 10015 | 10016 | -0.01 |
| Mida Obbligaz | 17341 | 17338 | 0.02 |
| Money-Time | 14604 | 14591 | 0.09 |
| Nagrarend | 12988 | 12969 | 0.15 |
| Phenixfund 2 | 17367 | 17358 | 0.05 |
| Primecash | 11920 | 11913 | 0.06 |
| Primeclub Obb | 18641 | 18626 | 0.08 |
| Rendicredit | 11383 | 11381 | 0.02 |
| Rologest | 19082 | 19068 | 0.07 |
| Salvadanaio Ob | 16812 | 16803 | 0.05 |
| Sforzesco | 12351 | 12345 | 0.05 |
| Sogefit Domani | 17975 | 17956 | 0.11 |
| Venetorend | 16902 | 16887 | 0.09 |
| Verde | 11318 | 11307 | 0.10 |
| **OBBLIGAZ. GL. INT.** | | | |
| Aureo Bond | 10889 | 10831 | 0.54 |
| Bn Sofibond | 9604 | 9602 | 0.02 |
| Carifondo Bond | 11607 | 11599 | 0.07 |
| Cliam Obbl Est | 10033 | 10039 | -0.06 |
| Epta92 | 14249 | 14259 | -0.07 |
| Gesfimi Pianet | 9165 | 9162 | 0.03 |
| Investire Bond | 10721 | 10718 | 0.03 |
| Mediceo Obbl. | 10275 | 10284 | -0.09 |
| North Am Bond | 9928 | 9962 | -0.34 |
| North Eu Bond | 10058 | 10055 | 0.03 |
| **OBBLIGAZ. PURI IT.** | | | |
| CT Rendita | 12137 | 12134 | 0.02 |
| Cooprend | 10831 | 10826 | 0.05 |
| Fondicri 1 | 11495 | 11486 | 0.08 |
| Fondo Prof Red | 13894 | 13888 | 0.04 |
| Gestiras | 31378 | 31370 | 0.03 |
| Lagest Obb.It. | 19884 | 19876 | 0.04 |
| Liradoro | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Padano Obblig | 10288 | 10282 | 0.06 |
| Risp Ita Redd | 23582 | 23580 | 0.01 |
| Sviluppo Redd | 18971 | 18951 | 0.11 |
| **OBBLIGAZ. PURI MON.** | | | |
| Arca MM | 15641 | 15630 | 0.07 |
| Azimut Garanz. | 15143 | 15141 | 0.01 |
| Bn Cash Fondo | 14287 | 14285 | 0.01 |
| Bai Gest Mon. | 11342 | 11329 | 0.11 |
| Capitalgest Mo | 11930 | 11930 | 0.00 |
| Carif.Caricalm | 10427 | 10422 | 0.05 |
| Carif.Sicilcas | 10022 | 10021 | 0.01 |
| Centrale Cash | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Centr.Cash CC | 11873 | 11871 | 0.02 |
| Cisalpino Cash | 10451 | 10447 | 0.04 |
| Euromob Monet. | 12961 | 12959 | 0.02 |
| Fideuram Mon | 17909 | 17905 | 0.02 |
| Fondersel cash | 10391 | 10389 | 0.02 |
| Fondicri Monet | 16757 | 16754 | 0.02 |
| Fondo Conto V | 14224 | 14221 | 0.02 |
| Fondoforte | 12945 | 12941 | 0.03 |
| Ges Fimi Prev | 13785 | 13784 | 0.01 |
| Gesticred.Mon | 15832 | 15828 | 0.03 |
| Investire Mon. | 11764 | 11758 | 0.05 |
| Marengo | 10273 | 10274 | -0.01 |
| Nordfondo Cash | 10454 | 10448 | 0.06 |
| Performance M | 11933 | 11928 | 0.04 |
| Rendiras | 18485 | 18481 | 0.02 |
| Riserva Lire | 10836 | 10828 | 0.07 |
| Risp.It.Corr. | 15991 | 15982 | 0.06 |
| Rolomoney | 12710 | 12705 | 0.04 |
| S.Paolo Cash | 10964 | 10959 | 0.05 |
| Sviluppo Mon | 10197 | 10195 | 0.02 |
| Venetocash | 14594 | 14590 | 0.03 |
| **OBBLIGAZ. PURI NAZ.** | | | |
| Agrifutura | 18509 | 18490 | 0.10 |
| Arca RR | 12957 | 12944 | 0.10 |
| Azimut Gl Redd | 15669 | 15655 | 0.09 |
| Carifondo Car | 12352 | 12349 | 0.02 |
| Carif.Lirepiu' | 16817 | 16815 | 0.01 |
| Cisalpino Redd | 13891 | 13869 | 0.16 |
| Eptamoney | 16964 | 16961 | 0.02 |
| Euro Vega | 11648 | 11643 | 0.04 |
| Euromoney | 11828 | 11813 | 0.13 |
| Fideuram Secur | 11618 | 11592 | 0.22 |
| Fondersel Red | 13684 | 13673 | 0.08 |
| Fondimpiego | 20462 | 20419 | 0.21 |
| Genercomit Mon | 14797 | 14793 | 0.03 |
| Geporend | 11063 | 11060 | 0.03 |
| Gestielle Liq | 14860 | 14859 | 0.01 |
| Gestifondi Mon | 11482 | 11475 | 0.06 |
| Giardino | 13722 | 13712 | 0.07 |
| Imi 2000 | 20933 | 20941 | -0.04 |
| Interban. Rend | 25380 | 25372 | 0.03 |
| Intermoney | 12157 | 12150 | 0.06 |
| Italmoney | 11936 | 11931 | 0.04 |
| Mediceo Monet. | 10187 | 10180 | 0.07 |
| Monetario Rom. | 15332 | 15327 | 0.03 |
| Nordfondo | 17670 | 17658 | 0.07 |
| Personal Lira | 11506 | 11508 | -0.02 |
| PersonalF Mon | 16578 | 16578 | 0.00 |
| Pitagora | 12779 | 12776 | 0.02 |
| Primemonet. | 18534 | 18529 | 0.03 |
| Quadrif.Obb | 16558 | 16536 | 0.13 |
| Rendifit | 12642 | 12636 | 0.05 |
| **OBBLIGAZ. PURI INT.** | | | |
| Adriat.Bond F | 18101 | 18117 | -0.09 |
| Arca Bond | 13144 | 13130 | 0.11 |
| Arcobaleno | 16738 | 16718 | 0.00 |
| Azimut Ren Int | 10137 | 10118 | 0.19 |
| Centrale Money | 16456 | 16461 | -0.03 |
| Cisalpino Bond | 9930 | 9917 | 0.13 |
| Euromob Bond F | 14041 | 14040 | 0.01 |
| Fondersel Int | 13938 | 13893 | 0.32 |
| Fondic.P.B.Ecu | 6.276 | 6.273 | 0.00 |
| Fondicri Pr Bo | 12266 | 12265 | 0.01 |
| Prof.Redd.Int. | 9266 | 9265 | 0.01 |
| Generc AB USD | 5.467 | 5.456 | 0.18 |
| Generc Am Bond | 8572 | 8573 | -0.01 |
| Generc EB Ecu | 4.8 | 4.79 | 0.21 |
| Generc Eu Bond | 9380 | 9365 | 0.16 |
| Gestic.Global | 12976 | 12977 | -0.01 |
| Gestielle Bond | 12581 | 12592 | -0.09 |
| Gestifond.Int | 15311 | 15295 | 0.10 |
| Gestif. Ob.Int | 9499 | 9487 | 0.13 |
| Imibond | 16572 | 16572 | 0.00 |
| Lagest Obb Int | 13855 | 13890 | -0.25 |
| Nordf. area dl | 9.911 | 9.921 | -0.10 |
| Nordf. area dm | 9.558 | 9.529 | 0.31 |
| Oasi | 14015 | 14026 | -0.08 |
| Padano Bond | 10261 | 10253 | 0.08 |
| Performance O | 11695 | 11702 | -0.06 |
| Pers.Dol. USD | 10.479 | 10.477 | 0.00 |
| Pers.Marco DM | 10.177 | 10.175 | 0.00 |
| Pitagora Int. | 10090 | 10085 | 0.05 |
| Primebond | 16761 | 16762 | -0.01 |
| Rolobonds | 10558 | 10568 | -0.09 |
| S.Paolo H.Bond | 9243 | 9251 | -0.09 |
| Scudo | 9881 | 9890 | -0.09 |
| Sogesfit Bond | 10629 | 10630 | -0.01 |
| Sviluppo Bond | 17183 | 17187 | -0.02 |
| Svil.Em.Mark | 9954 | 9975 | -0.21 |
| Vasco De Gama | 14824 | 14776 | 0.32 |
| Zeta Bond | 16532 | 16505 | 0.16 |

| ESTERI AUTORIZZATI | Valuta | Lire |
|---|---|---|
| Capital Italia (Dlr) | 67048 | 42,89 |
| Fonditalia (Dlr) | 132685 | 84,63 |
| Interfund (Dlr) | 66225 | 42,24 |
| Intern.sec.fund. (Ecu) | 58824 | 30,10 |
| Italfort. A (Lit) | 77985 | 77985 |
| Italfort. B (Dlr) | 18883 | 12,13 |
| Italfort. C (Dlr) | 17046 | 10,95 |
| Italfort. D (Ecu) | 20790 | 10,65 |
| Italfort. E (Lit) | 10541 | 10541 |
| Italfort. F (Dlr) | 13497 | 8,67 |
| Euroras Bond (Ecu) | 59370 | 30,46 |
| Rom Italbonds (Ecu) | 193046 | 98,78 |
| Rom Short Term (Ecu) | 321541 | 164,53 |
| Rom Universal (Ecu) | 52590 | 26,91 |
| Euroras Equity (Ecu) | 49742 | 25,52 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var. % | Titoli | Prezzo | Var. % | Titoli | Prezzo | Var. % | Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Btp Gen 96 | 101.850 | - | Btp Apr 97 | 95.190 | - | Cct Ago 96 | 99.390 | - | Cct Mz2000 | 99.910 | - |
| Btp Mar 96 | 101.900 | - | Btp Apr 99 | 90.590 | - | Cct Set 96 | 99.690 | - | Cct Ecu Ot95 | 97.100 | - |
| Btp Giu 96 | 101.460 | - | Btp Apr 04 | 83.280 | - | Cct Ott 96 | 100.010 | - | Cct Gn99 | 100.220 | - |
| Btp Set 96 | 101.560 | - | Cct Ecu Nov 94 | 98.950 | - | Cct Nov 96 | 100.440 | - | Cct Ecu St95 | 101.010 | - |
| Btp Nov 96 | 101.610 | - | Cct Ecu Mar 95 | 100.610 | - | Cct Dic 96 | 100.700 | - | Cct Ecu Fb96 | 101.000 | -0.98 |
| Btp Gen 97 | 101.310 | - | Cct Ecu Mag 95 | 99.900 | - | Cct Gen 97 | 100.410 | - | Cct Mg2000 | 100.220 | - |
| Btp Giu 97 1 | 102.260 | - | Cct Ecu Mag95 1 | 101.500 | - | Cct Feb 97 | 100.170 | - | Cct Gn2000 | 100.350 | - |
| Btp Nov 97 | 102.750 | - | Cct Ecu 91/96 | 105.000 | - | Cct Feb 97 2 | 100.200 | - | Cct Ag2000 | 99.950 | - |
| Btp Gen 98 | 102.500 | - | Cct Gen 95 | 99.820 | - | Cct Mar 97 | 99.850 | - | Cct Ecu Gn98 | 102.000 | - |
| Btp Mar 98 | 102.930 | - | Cct Feb 95 | 100.020 | - | Cct Apr 97 | 99.770 | - | Cct Ecu St98 | 100.100 | - |
| Btp Giu 98 | 101.580 | - | Cct Mar 95 | 99.870 | - | Cct Mag 97 | 99.730 | - | Cct Ecu Lg98 | 100.000 | - |
| Btp Set 98 | 101.750 | - | Cct Mar 95 2 | 100.000 | - | Cct Giu 97 | 99.630 | - | Cct Ecu Ot98 | 101.000 | - |
| Btp Mar 01 | 103.770 | - | Cct Apr 95 | 99.780 | - | Cct Lug 97 | 99.220 | - | Cct Ot2000 | 98.960 | - |
| Btp Giu 01 | 101.390 | - | Cct Mag 95 | 99.800 | - | Cct Ago 97 | 99.350 | - | Cct Gen 01 | 98.460 | - |
| Btp Set 01 | 101.500 | - | Cct Mag 95 1 | 100.400 | - | Cct Set 97 | 99.770 | - | Cct Apr 01 | 98.290 | - |
| Btp Gen 02 | 101.250 | - | Cct Giu 95 | 99.810 | - | Cct Mar 98 | 100.010 | - | Cte Ecu 93/98 | 96.650 | +1.04 |
| Btp Mag 97 | 101.570 | - | Cct Lug 95 | 99.580 | - | Cct Apr 98 | 100.150 | - | Cte Ecu 94/99 | 93.990 | - |
| Btp Giu 97 | 102.770 | - | Cct Lug 95 1 | 100.350 | - | Cct Mag 98 | 100.390 | - | Cto Giu 95 | 101.060 | - |
| Btp Gen 99 | 101.620 | - | Cct Ago 95 | 99.530 | - | Cct Giu 98 | 100.350 | - | Cto Giu 95 2 | 101.250 | - |
| Btp Mag 99 | 101.630 | - | Cct Set 95 | 99.700 | - | Cct Lug 98 | 100.230 | - | Cto Lug 95 | 101.220 | - |
| Btp Mag 02 | 101.330 | - | Cct Set 95 1 | 100.240 | - | Cct Ago 98 | 100.000 | - | Cto Ago 95 | 101.630 | - |
| Btp St97 | 101.990 | +0.99 | Cct Ott 95 | 100.110 | - | Cct Set 98 | 100.000 | - | Cto Set 95 | 101.460 | - |
| Btp St02 | 101.500 | - | Cct Ott 95 1 | 100.370 | - | Cct Ott 98 | 100.150 | - | Cto Ott 95 | 101.610 | - |
| Btp Ot95 | 101.130 | - | Cct Nov 95 | 100.580 | - | Cct Nov 98 | 100.350 | - | Cto Nov 95 | 101.600 | - |
| Btp Mz96 | 100.960 | - | Cct Nov 95 1 | 100.540 | - | Cct Dic 98 | 100.260 | - | Cto Dic 95 | 101.710 | - |
| Btp Mz98 | 100.750 | - | Cct Dic 95 | 100.710 | - | Cct Gen 99 | 100.060 | - | Cto Gen 96 | 101.520 | - |
| Btp Mz03 | 99.290 | - | Cct Dic 95 1 | 100.640 | - | Cct Feb 99 | 99.920 | - | Cto Feb 96 | 101.800 | - |
| Btp Ge96 | 101.440 | - | Cct Gen 96 | 100.540 | - | Cct Mar 99 | 99.910 | - | Cto Mag 96 | 101.790 | - |
| Btp Ge98 | 101.400 | - | Cct Gen 96 2 | 101.000 | - | Cct Apr 99 | 100.030 | - | Cto Giu 96 | 101.830 | - |
| Btp Ge03 | 101.710 | - | Cct Gen 96 3 | 100.520 | - | Cct Mag 99 | 100.170 | - | Cto Set 96 | 102.250 | - |
| Btp Mg96 | 101.090 | - | Cct Feb 96 | 100.350 | - | Cct Ecu 91/96 | 105.600 | - | Cto Nov 96 | 101.960 | - |
| Btp Mg98 | 100.780 | - | Cct Feb 96 1 | 100.500 | - | Cct Ecu Mz97 | 104.000 | - | Cto Gen 97 | 102.190 | - |
| Btp Ot03 | 87.140 | - | Cct Mar 96 | 100.060 | - | Cct Ecu Mg97 | 108.500 | - | Cto Apr 97 | 102.110 | - |
| Btp Nv2023 | 77.090 | +1.31 | Cct Apr 96 | 99.880 | - | Cct Ag99 | 99.800 | - | Cto Giu 97 | 101.210 | - |
| Btp Gen 97 | 95.700 | - | Cct Mag 96 | 99.850 | - | Cct Nv99 | 100.180 | - | Cto Set 97 | 101.370 | - |
| Btp Gen 99 | 91.230 | - | Cct Giu 96 | 99.800 | - | Cct Ge2000 | 100.000 | - | Cto Dic 96 | 103.000 | - |
| Btp Gen 04 | 83.850 | - | Cct Lug 96 | 99.610 | - | Cct Fb2000 | 99.810 | - | Cto Gen 98 | 101.560 | - |
| | | | | | | | | | Cto Mag 98 | 102.600 | - |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 19.380 | 19.450 |
| Argento (per kg.) | 260.000 | 264.000 |
| Sterlina (v.c.) | 141.000 | 152.000 |
| Sterlina (n.c.) | 143.000 | 158.000 |
| Sterlina (post.74) | 142.000 | 154.000 |
| Marengo italiano | 120.000 | 130.000 |
| Marengo svizzero | 114.000 | 126.000 |
| Marengo francese | 112.000 | 121.000 |
| Marengo belga | 112.000 | 121.000 |
| Marengo austriaco | 112.000 | 121.000 |
| Krugerrand | 599.000 | 680.000 |
| 20 Marchi | 140.000 | 162.000 |

## BORSE ESTERE

| | |
|---|---|
| New York | -0,66% |
| Londra | -0,89% |
| Francoforte | -0,19% |
| Parigi | -,--% |
| Zurigo | -0,19% |
| Tokio | +0,10% |

## CAMBI *(Ind.)*

| Monete | Odierni | Precedenti |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1567.26 | 1567.83 |
| Fiorino ol. | 913.91 | 915.95 |
| Yen | 16.03 | 16.06 |
| Marco ted. | 1024.69 | 1027.28 |
| Franco fr. | 298.01 | 298.86 |
| Franco bel. | 49.77 | 49.92 |
| ECU | 1949.67 | 1954.3 |
| Dol. canad. | 1154.35 | 1153.66 |
| Dol. austral. | 1180.46 | 1182.93 |
| Peseta | 12.33 | 12.35 |
| Franco sv. | 1222.04 | 1225.35 |
| Sterlina | 2507.62 | 2519.82 |
| Corona sved. | 215.72 | 214.78 |
| Scellino | 145.57 | 145.94 |
| Corona dan. | 262.28 | 262.4 |
| Corona norv. | 234.32 | 234.97 |
| Dracma | 6.66 | 6.67 |
| Escudo port. | 10.06 | 10.08 |
| Marco finl. | 336.39 | 336.19 |
| Lira irl. | 2463.42 | 2475.29 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var. % |
|---|---|---|
| Centro Saffa O 91-96 | 96.35 | -0.77 |
| Centro Saffa R 91-96 | 96.3 | -0.26 |
| Cement.Merone 93-99 | 102.13 | +0.13 |
| Centro A.Mant.96 | 117.37 | +0.02 |
| Ciga 88-95 | 101.34 | +0.01 |
| Cir 94/99 Cv 6% | 85 | -0.27 |
| Cr Fond 94-01 6,5% | 123.77 | +0.26 |
| Gifim 94-00 | 92.35 | +0.00 |
| Iri Ansaldo 89-95 | 127.5 | +1.03 |
| Medio Italmob 93-99 | 104.99 | +1.74 |
| Medio Pirelli&C.86-96 | | - |
| Medio Siciliane 87-95 | 99.16 | +0.06 |
| Medio Tosi 86-97 | 92.46 | +0.27 |
| Medio Unic. r 2000 | 88.06 | +0.63 |
| Medio Unic.2000 4,5% | 86.06 | +1.37 |
| Medio Unicem 86-96 | | - |
| Medio Alleanza 93-99 | 125.64 | +0.40 |
| Medio Cir 86-96 | | - |
| Medio Paf 90-95 | 100.1 | +0.00 |
| Olivetti 93-99 | 190.57 | +0.00 |
| Pirelli Spa 85-95 | 115.83 | +1.89 |
| Pirelli Spa 94-98 5% | 93.35 | +0.80 |
| Pop.Bg\Cr.Var. 94-99 | 105 | -0.74 |
| Pop.Bs 93-99 | 129.16 | -0.65 |
| Pop.Milano 93-99 | 106.61 | -0.21 |
| Saffa 87-97 | 96.8 | +5.22 |

CRUP

Mutuo CRUP. E la casa cammina.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA   LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

ACCORDO SULLA PRIVATIZZAZIONE DELLA SOCIETA' CHE DISTRIBUISCE L'ELETTRICITA' NEL PAESE: FINE DI UN MONOPOLIO

# L'Enel in Borsa entro giugno

*Non ci sarà lo smembramento dell'ente elettrico ma alla holding faranno capo distribuzione, trasmissione e una (o più) società miste per la produzione. Soddisfatti i vertici aziendali.*

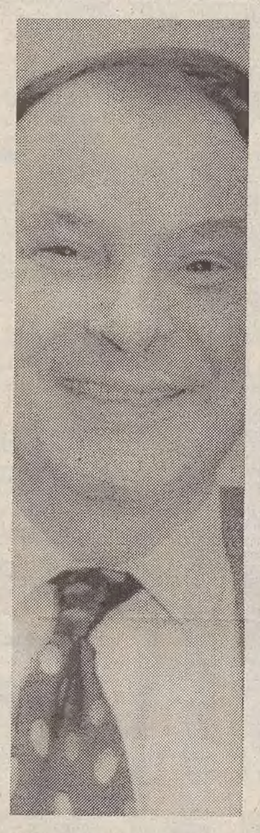
ROMA — L'Enel andrà in Borsa, se le condizioni di mercato lo consentiranno, entro giugno '95 con le attività di distribuzione e trasmissione; le attività di produzione dovranno invece confluire, prima del collocamento, in nuove società che dovranno essere, a loro volta, messe sul mercato entro tre anni. Sono queste le linee principali dell'accordo raggiunto dal Comitato dei ministri per le privatizzazioni, che prevede anche il mantenimento della tariffa elettrica unica nazionale ed un disegno di legge per la liberalizzazione delle attività di produzione. In sostanza si è raggiunto un compromesso che scongiura lo smembramento dell'Enel mentre ci si avvia verso la fine del monopolio elettrico.

Il ministro dell'Industria, **Vito Gnutti**, ha precisato di aver ottenuto questo risultato dopo «aver creato le condizioni per un dibattito serio sulla privatizzazione dell'Enel ed aver contribuito a fornire, anche ai colleghi di governo, tutti gli elementi per confrontare le diverse ipotesi di soluzione di un problema complesso e fondementale per lo sviluppo del nostro sistema. Soluzioni e tempi - ha aggiunto- sono quelli giusti».

Numerose le reazioni al provvedimento che il ministro del Tesoro **Lamberto Dini** ha definito «un risultato importante».

Soddisfazione da parte del presidente e dall'amministratore delegato dell'Enel, **Franco Viezzoli e Alfonso Limbruno**, sull'accordo raggiunto. I vertici della spa - precisano fonti dell'Enel - sottolineano la propria soddisfazione sia perchè è stato definito l'iter ed il futuro aspetto dell'azienda sia perchè sarà così possibile arrivare al collocamento entro giugno '95.

Le attività di trasmissione e distribuzione rimarrano in sostanza in capo all'Enel spa anche se dovranno essere distinte sotto il profilo contabile e della struttura aziendale. La produzione invece dovrà invece confluire in «una o più società» ed entro 3 anni la concessione che sarà rilasciata all'Enel dovrà prevedere la cessione di una «quota adeguata degli esistenti impianti di produzione dell'Enel». Per le attività da svolgere in regime concessiorio, inoltre, è previsto il rilascio di concessioni dirette anche ad altri soggetti che svolgano attività di produzione di elettricità.



Il ministro Gnutti

Nel settore della produzione il ministero dell'Industria presenterà un disegno di legge delega, che terrà conto degli orientamenti comunitari per il riordino della normativa in tema di concessioni allo scopo di liberalizzare questa attività «attraverso la combinazione del regime autorizzativo con l'assegnazione competitiva da parte del dispacciatore di nuova capacità produttiva, stabilendo opportune salvaguardie contro la costituzione di posizioni dominanti dei singoli operatori».

L'accordo ribadisce anche il mantenimento della tariffa unica nazionale «come previsto dallo schema di decreto legislativo» sull'Authority «in ossequio a principi di equità e pari opportunità.

Il sistema elettrico nazionale, quale risulta dal riassetto che accompagna il processo di dismissione dell'Enel - conclude una nota del Consiglio dei ministri - «ha tutte le caratteristiche, di dimensioni e di efficienza, per competere con successo nel contesto di internazionalizzazione del settore e per partecipare attivamente alla creazione di un unico libero mercato interno dell'energia».

## L'energia tornerà in mano ai privati

ROMA — Un bilancio 1993 chiuso in attivo (l'ottavo bilancio positivo) con un utile di 344,3 miliardi di lire, dopo ammortamenti per 6.152 miliardi e con un margine operativo lordo cresciuto del 3,7%; un primo semestre del 1994 che presenta un risultato operativo di 4.290 miliardi (contro 3.327 miliardi nel primo semestre del 1993) e una riduzione dell'indebitamento finanziario di 1.447,8 miliardi di lire.

Sono i più recenti dati economici sull'Enel, la società elettrica nazionale che, nata da una vera e propria battaglia per la nazionalizzazione, sta marciando adesso sulla via della privatizzazione.

L'Ente nazionale per l'energia elettrica nasce grazie alla legge del 6 dicembre 1962, che permette di assorbire patrimonio e impianti delle aziende private del settore: è la fine di un braccio di ferro condotto principalmente con la milanese Edison, uno dei «salotti buoni» della borghesia imprenditoriale, in prima fila con il suo presidente Valerio nell'osteggiare il progetto di una elettricità pubblica. Con la nazionalizzazione l'Enel diventa sostanzialmente monopolista, fatta eccezione per contenute quantità di energia fornite municipalizzate e autoproduttori.

L'Ente all'origine ha raggruppato ben 1.243 imprese elettriche preesistenti con il compito, attribuitogli dalla legge costitutiva, di esercitare nel territorio nazionale le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica. L'ente (ora spa) dunque raggruppa in un'unica struttura compatta l'intero ciclo operativo che adesso, invece, sarà suddiviso - sulla falsariga anche di esperienze già compiute all'estero - nella varie fasi e in una pluralità di società, aperte al capitale privato e articolate in modo differente.

Dalla sua nascita l'Enel ha realizzato una costante espansione, che lo ha trasformato in uno dei maggiori produttori mondiali di elettricità. Creato inizialmente senza fondi di dotazione (concessi solo dopo vari anni), appesantito nella fase iniziale dai debiti connessi agli indennizzi per gli espropri e poi da una politica tariffaria «sociale», l'Enel ha dovuto tradizionalmente fare i conti con un ampio indebitamento.

Nonostante questo, negli ultimi anni l'azienda è riuscita a portare il bilancio in utile e ora, come si è visto, anche a ridurre il monte debiti. L'autofinanziamento nell'esercizio 1993 ha toccato il record di 7.882 miliardi (26% sui ricavi delle vendite); nel primo semestre del 1994 l'autofinanziamento è ammontato a 5.235 miliardi di lire.

L'avvio del «ritorno» verso il privato è stato sancito tra fine luglio e inizio agosto del 1992, quando l'ente è stato riconvertito in una società per azioni posseduta dal Tesoro.

Nella sua vita, nonostante i due «scossoni» energetici causati dalle crisi petrolifere del '73 e dell'81 e poi nel 1987 l'uscita dal nucleare, l'Enel ha conseguito notevoli risultati produttivi: oggi la produzione totale lorda di elettricità dell'Enel ammonta a 177.464 milioni di Kilowattora; il numero totale degli utenti a fine 1993 era di circa 28 milioni di cui 21,8 milioni di utenze domestiche mentre, nel 1963, le utenze erano in tutto 13 milioni di cui 10,5 milioni di utenze domestiche.

COME SARANNO PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

## E' una sfida ai giganti del settore

Entro tre anni dal collocamento in Borsa la società dovrà però cedere una quota degli impianti

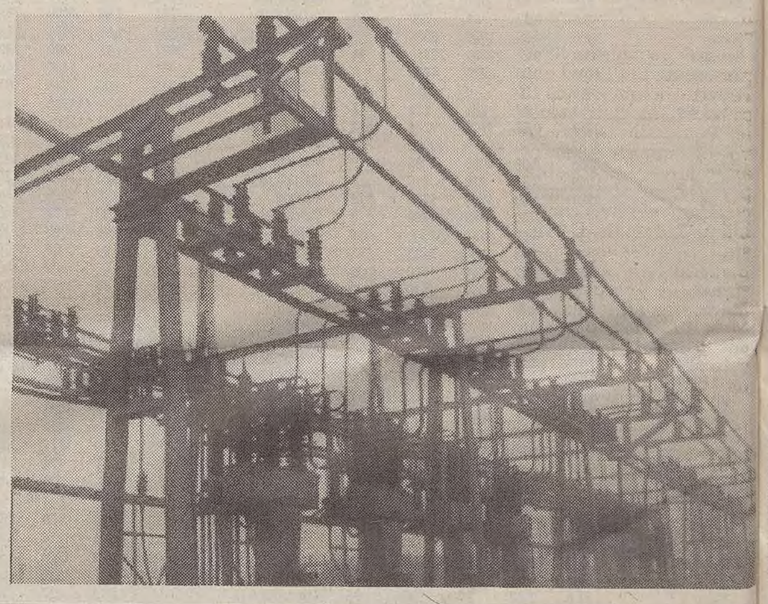
ROMA — Una società capofila, con distribuzione e trasmissione (divise per quanto riguarda contabilità e assetto aziendale), e una o più società a cui la spa elettrica dovrà trasferire entro giugno le attività di produzione. E' così che si presenta il nuovo assetto dell' Enel disegnato dai tre ministri per le privatizzazioni.

L'Enel inoltre, entro tre anni dal collocamento in borsa previsto per la prossima estate, dovrà provvedere - come sarà stabilito dall'atto di concessione - a cedere una quota degli impianti o una delle società di produzione per non trovarsi in una posizione dominante nel mercato. Nuovo assetto anche per un campo di attività non noto al grande pubblico ma di rilevante importanza, il cosiddetto «dispacciamento»: si tratta dell' attività di controllo che regola sia la trasmissione della produzione interna sia l'import e l'export e che sarà svolta in maniera autonoma ed indipendente. Questa attività - spiegano fonti del ministero dell'Industria - non sarà infatti affidata all'Enel spa. Il «dispacciamento» potrebbe invece essere gestito da un consorzio, posto sotto controllo pubblico per garantire parità di condizioni tra i produttori e formato da Enel, municipalizzate e altri operatori del settore.

Il complesso di impianti, strutture e impegni coinvolto nel progetto di privatizzazione e riassetto dell' attuale Enel è molto rilevante. L' attività di trasmissione dell' elettricità coinvolge 9.100 chilometri di linee a 380 chilovolt (kv) ed 11.600 chilometri di linee a 220 kv che trasportano l'elettricità dagli impianti e dalle reti di interconnessione internazionali al sistema della distribuzione.

L' attività di distribuzione si sviluppa sulla fitta rete che partendo dalla trasmissione permette di fornire all'utenza l'elettricità ai livelli di tensione adatti all'utilizzazione.

Un settore che attualmente possiede oltre 977 mila chilometri di linee e 300 mila cabine di trasformazione (da media a bassa tensione).



GLI INVESTITORI USA E L'ITALIA

## Piazza Affari in vetrina

NEW YORK — «Le vostre quote di mercato salgono, l'utile e il fatturato sono previsti in netta crescita. Ma perche allora i titoli della società sono scesi negli ultimi tempi?». Dopo un breve momento di incertezza, il top manager di una primaria società italiana risponde: «Le azioni sono calate per una situazione dello Stato italiano che voi forse conoscete». Questo botta e risposta ascoltato al 65mo piano del Rockefeller Center di New York descrive l'atmosfera in cui si è svolta la tappa del road show della Borsa italiana.

In un incontro che si è svolto in mattinata con gli investitori istituzionali, i componenti della delegazione italiana, composta da tutti gli organismi che ruotano intorno alla Borsa, hanno comunque rassicurato chi avesse in questo momento incertezze nel comprare Italia. Attilio Ventura, presidente del consiglio di Borsa ha garantito che oggi, rispetto a ieri, il mercato ha regole nuove e più chiare ed è quindi più facile da capire.

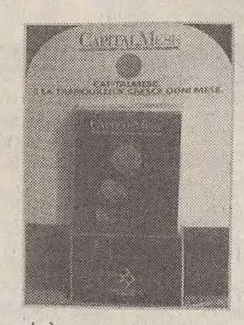
Gli investitori istituzionali statunitensi hanno mostrato un grande interesse per le società italiane ma soprattutto hanno cercato di capire meglio il contesto politico in cui si sta muovendo il mercato azionario italiano.

DAL MONDO BANCARIO

La Cassa di Risparmio di Gorizia per un'economia al passo con i tempi.

CAPITALMESE: LA MODERNA RENDITA MENSILE CHE NON TEME L'INFLAZIONE.

La Cassa di Risparmio di Gorizia, da sempre sensibile alle esigenze della famiglia e del risparmiatore, ha ideato CapitalMese. Si tratta di un nuovo libretto di risparmio estremamente innovativo e funzionale tanto in termini di convenienza economica quanto di praticità. I suoi punti di forza rispetto ai prodotti tradizionali, notoriamente piuttosto rigidi, sono tantissimi: l'estrema flessibilità a difesa dall'inflazione, infatti CapitalMese incrementa automaticamente ogni mese aggiornandosi al costo dellla vita; cioè a un tasso pari all'indice Istat (variazione prezzi al consumo ultimi dodici mesi) maggiorato di una percentuale fissa. Un altro vantaggio esclusivo consiste nella capitalizzazione e liquidazione mensile degli interessi maturati che consente di affiancare questa comoda entrata extra allo stipendio o alla pensione. Valido supporto economico, quindi, per ogni necessità imprevista o il mantenimento e gli studi dei propri figli o nipoti. Il deposito CapitalMese ha un vincolo brevissimo e un tasso d'interesse estremamente conveniente, non richiede trattative, e garantisce una rendita sicura anche con piccoli importi.



E' veramente il caso di dirlo: con CapitalMese, come titola la comunicazione ideata per il lancio del nuovo prodotto, la tranquillità cresce ogni mese.

RAPPORTO SEMESTRALE DEL CER SULL'ITALIA

## «La ripresa sarà molto forte ma quella manovra è iniqua»

ROMA — Nel 1994 il prodotto interno lordo italiano crescerà del 2,2% per poi progredire, negli anni successivi, fino al +3,1% del 1997. E' quanto afferma il Cer, il Centro Europa ricerche, nel consueto rapporto trimestrale, rivedendo così al rialzo sia le proprie previsioni sia quelle stilate dal governo e dalla Banca d'Italia. Per il Cer, secondo il quale rimarrà a 154 mila miliardi il fabbisogno del settore statale, l'inflazione crescerà quest' anno del 3,9%.

Le previsioni del Cer possono essere suddivise in due capitoli: il primo dedicato al quadro macro economico; il secondo, con riferimento alla recente manovra economica, riguardante la finanza pubblica italiana.

L' andamento dell'economia - afferma il centro studi nel rapporto - è stato «molto più positivo del previsto già per il 1994». E' per questo che le stesse previsioni del Cer, che furono giudicate ottimistiche, sono state corrette al rialzo. Il consolidarsi dalla ripresa mostrato dal Pil (che nel 1995 sarà del 2,7% e del 96 del 2,8%) è dato anche dalla «graduale ma significativa ricomposizione della domanda globale»; a fine '94, con una netta inversione di tendenza, le importazioni segneranno una crescita del 7,5%, i consumi finali dell'1,4%, i consumi privati dell'1,6%, gli investimenti dello 0,2% (percentuale che sale al 7% nel '95) mentre le esportazioni rallenteranno la crescita (+8,8%). Anche se segnerà un incremento di 600 mila unità nel triennio 94-96, l'occupazione non riuscirà però a raggiungere i livelli del 92.

Per la finanza pubblica, il Cer prevede che la manovra finanziara - che giudica «iniqua» per lo squilibrio degli effetti - consentirà di raggiungere risultati migliori di quanto prospettato.

La spesa per interessi ipotizzata dal governo, infatti, risulta al Cer «irrealistica alla luce delle tendenze più recenti». Nella tabella allegata alla sintesi del rapporto, il centro studi stima pari a 9,2% il rendimento medio dei Bot nel '94, tasso che salirebbe al 9,3% nel '95 per poi ridiscendere all' 8,8% nel '96. Così il fabbisogno complessivo del settore statale nel 1995 risulterà - nelle stime del Cer - di 147.437 miliardi contro i 139 mila circa dell'obiettivo governativo. Quindi - sostiene il rapporto - «ciò che si ottiene in termini di contenimento della spesa e di maggiori entrate rischia di essere compromesso dai più elevati tassi d' interesse».

Il giudizio del Cer non si limita agli aspetti strettamente quantitativi. «Una esame delle misure proposte dal governo che ne valuti gli effetti sul piano dell'equità distributiva e i riflessi sul consenso sociale non può che sollevare serie perplessità», scrive il Cer. Il pacchetto delle entrate, spiega il centro studi, darà un gettito maggiore «in ragione delle condizioni estremamente favorevoli offerte ad alcune categorie di contribuenti».

L'IDEA DI MARIO MONTI

## La lira nello Sme: «E' un'ottima proposta ma siate credibili»

ROMA — Plauso incondizionato e unanime alla proposta di Mario Monti di ricercare le condizioni per un rientro della lira nello Sme. Attenzione, però, un'operazione non credibile sarebbe come servire su un piatto d'argento nuovi motivi per speculare sulla lira. Se è importante dare al mercato un segnale europeista e un obiettivo di cambio a cui correlare una politica di bilancio «virtuosa», secondo analisti e operatori è indispensabile crearne le premesse, attuando un disegno economico convergente con il resto del Continente: altrimenti in pochi giorni, e forse in poche ore, verrebbero «testati» i nuovi limiti di oscillazione fissati intorno alle parità bilaterali e la lira sarebbe immediatamente respinta in regime di libera fluttuazione.

C'è insomma il rischio concreto di ripetere un copione già visto, spiega Mario Noera, capo economista della Deutsche Bank: pressioni sul cambio e sulle quotazioni dei corsi, tensioni sui tassi, l'adozione di una politica monetaria eccessivamente restrittiva. «Annunciare un obiettivo percepito dal mercato come incoerente rispetto alla politica di bilancio del governo - ha detto - significa ingenerare aspettative di rialzo dei tassi.

Significa, in prospettiva, rendere più oneroso il servizio del debito innescando un circolo vizioso pericoloso».

LA FIRMA DELL'INTESA SLITTA PER SCIOGLIERE IL NODO DELLE CASSE DI RISPARMIO

## Per i bancari un aumento medio del dieci per cento

ROMA — Un aumento medio del 10% della retribuzione, innovazioni nell'orario di lavoro con l'apertura di sportello al sabato nei centri commerciali, salvaguardia dei livelli occupazionali: sono tra le principali novità contenute nel contratto di lavoro dei 330 mila bancari che verrà firmato non appena sarà sciolto l'ultimo nodo sugli automatismi per i lavoratori delle Casse di Risparmio.

La parte salariale prevede per il 1993 - secondo quanto reso noto dalla segreteria nazionale della Fiba/Cisl - una erogazione «una tantum» pari a 1.300.000 lire medie, che tiene conto di scatti e inquadramenti. Dal 1 gennaio '94 la retribuzione sarà aumentata mediamente di circa 200.000 lire mensili (per 15,5 mensilità) e dal 1 gennaio 1995 di ulteriori 70.000 lire. I nuovi parametri passeranno da 100/164 a 100/166 a decorrere dal 1 gennaio '95. Gli scatti di anzianità sono stati rivalutati interamente per il 1993 (4,2%) e del 50% dei tassi di inflazione programmati e utilizzati per gli incrementi per il '94 (3,5%) e '95 (2,5%). Sono state poi rivalutate tutte le indennità.

Le novità sul fronte dell'orario di lavoro riguardano la possibilità di aprire gli sportelli al sabato per un massimo dell'8% degli sportelli situati nei centri commerciali o centri turistici con utilizzo di una media massima di 5 addetti per sportello.

I lavoratori che svolgeranno l'orario su sei giorni avranno diritto all'indennità di 30.000 lire (33.000 lire nel '95) oltre ad una riduzione di orario pari a 40 minuti per settimana, da cumulare e fruire come permesso. Sono state inoltre estese alcune flessibilità di orario per i centri servizi, gli uffici borsa e le attività parabancarie.

Per quanto riguarda l'occupazione, è prevista una procedura di confronto sindacale per adottare strumenti utili ad intervenire nelle aziende in caso di problemi occupazionali (ad esempio, contenimento straordinari, mobilità interna, contratti solidarietà, part-time).

Nell'ambito della revisione dell'attuale accordo sul contratto formazione lavoro è introdotta la possibilità di assunzioni a part-time. Le aziende si sono anche impegnate a riservare il 12% delle assunzioni ai lavoratori in mobilità dando preferenze a quelli provenienti da aziende del settore.

La contrattazione integrativa aziendale, che potrà avviarsi di novembre 1995, decorrerà dal 1 gennaio '96 e scadrà il 31.12.1998. Il premio di produttività terrà conto dei risultati conseguiti dall'azienda sulla base di programmi concordati tra le parti nonchè dell'andamento economico dell'azienda stessa.

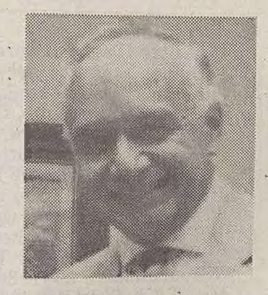
Per il segretario generale della Fiba-Cisl, Eligio Boni, il sindacato è riuscito a chiudere una vertenza difficile nel pieno rispetto del mandato ricevuto dai lavoratori e, per quanto riguarda la parte economica, restando entro i limiti posti dall'accordo di luglio '93. «Nessuno potrà accusarci di aver presentato - ha osservato Boni - e difeso a spada tratta una piattaforma scritteriata».

**LLOYD TRIESTINO** / PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMPAGNIA, RAVERA

# «O si unifica o si chiude»

## Sì al piano di Finmare: «L'unica alternativa alla fusione è portare i libri in Tribunale»

Servizio di
**Massimo Greco**



TRIESTE - I governi nazionali non sembrano, da alcuni anni a questa parte, particolarmente sensibili a pensare e a realizzare una politica di trasporto marittimo; il «Libro verde» sulle partecipazioni statali, preparato nel '92 dai tecnici del Tesoro e di Mediobanca, aveva già indicato, nell'uscita dell'Iri dallo shipping e nel conseguente programma di privatizzazioni, il cammino da percorrere; da parte sua l'Iri, gravata da una pesante situazione debitoria e impegnata in alcune ampie operazione di cessione di attività produttive, non ha alcuna intenzione di dedicarsi al rilancio della sua marineria.

Da questa premessa, secondo il ragionamento di Finmare, si deduce una semplice conclusione: l'ultimo piano elaborato è una strada obbligata. L'obiettivo è chiaro: l'economia pubblica si disimpegnerà dalla gestione della flotta nell'arco brevissimo di un paio di anni. Il tempo di cedere Sidermar e Almare, di consegnare il cabotaggio a «terzi» (una società controllata dalle Fs e partecipata da privati?), di accorpare Lloyd Triestino e Italia di navigazione sotto il comando Finmare per poi vendere il servizio «linea» unificato.

Per Giuseppe Ravera, presidente del Lloyd e di Fedarmar, non c'è via di scampo: allo stato attuale, l'ombrello «protettivo» di Finmare è l'unica alternativa praticabile per evitare al Lloyd la consegna dei libri contabili al Tribunale di Trieste. Lo ha spiegato ieri pomeriggio, nella sua stanza al palazzo della Marineria, affacciata sul Molo VII. Ascoltiamo le sue argomentazioni, basate sul piano preparato da Finmare.

**a) Debiti:** nel '93 la capogruppo ha introitato (compresi i sostegni statali) 2050 miliardi e il suo indebitamento ha sfiorato i 2300 miliardi, 650 dei quali riguardano il settore «linea» (400 relativi al Lloyd, 250 all'Italia di navigazione).

*Non bastano - secondo Ravera - i buoni risultati commerciali: il capitale sociale è insufficiente, i contributi statali ritardano troppo.*

Per quanto nel '94 sia prevista una crescita del fatturato e una contrazione dell'esposizione finanziaria, Finmare non gode evidentemente di florida salute: allora molla «massa» e cabotaggio - che assommano il 70% delle posizioni debitorie - e si concentra sui container.

**b) Perchè unificare:** complessivamente la flotta portacontainer Finmare si compone di 13 unità, che classificano la capogruppo Iri al 31^ posto nella graduatoria mondiale di settore. Il piano elenca note e antiche debolezze del servizio container pubblico: gli alti costi di gestione (riferiti soprattutto agli equipaggi), la rigidità di impiego delle navi per le linee finanziate dallo Stato, la sottocapitalizzazione di Lloyd e Italia, i ritardi nell'erogazione dei contributi. Insomma, Lloyd e Italia, presi singolarmente, non hanno sufficiente forza contrattuale e gestionale per agire su un mercato difficile e altamente competitivo (basso livello dei noli, eccesso di stiva, concorrenza asiatica) che crea imbarazzi anche a più tosti armatori europei.

Ma le ragioni Finmare - insiste Ravera - sono soprattutto finanziarie: il capitale sociale del Lloyd (4,6 mld, recentemente rinsanguati da un intervento della capogruppo) e dell'Italia (10 mld) appare insufficiente alla bisogna; meglio *ripararsi* sotto i quasi 300 mld di capitale Finmare. In particolare, il capitale lloydiano - alla mercè di un irrisolto disavanzo gestionale, che anche nel '94 determinerà un deficit di alcuni miliardi - rischia costanti erosioni e Finmare non avrebbe più voglia di ricorrere a periodici tamponi.

Eppoi - sottolinea Ravera - lo Stato è pagatore assai lento: con riguardo al '93 e al '94, il Lloyd deve ancora incassare 68 miliardi di contributi, previsti dalle leggi 856/86 e 383/90. Tra l'altro - sempre a proposito di sostegni statali - il '95 sarà l'ultimo anno in cui la compagnia percepirà tali contributi (37 mld). Per non parlare delle promesse di ricapitalizzazione formulate nel decreto legge 563/94 (che altro non è se non il provvedimento varato dal governo Ciampi a gennaio, più volte reiterato, mai convertito): una preziosa sessantina di miliardi, da spartirsi con l'Italia, ma bloccati da una procedura d'infrazione accesa da Bruxelles (sembra su sollecitazione dell'armamento privato).

**c) «Trieste non rimarrà senza navi»:** l'assorbimento del Lloyd e dell'Italia in Finmare - sostiene Ravera - non significherà l'abbandono dei marchi commerciali e delle sedi genovese e triestina, che manterranno le caratteristiche operative sotto la denominazione «unità strategiche di business»; non sono previsti smantellamenti di linee e vendite di navi; gli esuberi occupazionali (200 amministrativi) vengono per un terzo attutiti dagli «esodi».

Il '94 si è rivelato - sempre secondo Ravera - una buona annata per la compagnia triestina: il fatturato si attesterà attorno ai 450 mld (390 nel '93), il trasportato crescerà da 137 mila a 165 mila teu. Perfino i rapporti con il Molo VII, tradizionalmente ostici, pare conoscano una stagione collaborativa. Il piano Finmare conferma le nuove alleanze definite con Evergreen, Safmarine, Croatia Line, Jmg (P&O, Anl).

**d) Alternative?** Finmare ha dunque chiaramente espresso le sue intenzioni. A Trieste politici, amministratori, sindacati non hanno ancora raccolto la sfida della capogruppo. Nella probabile speranza che sul documento della capogruppo - come già accaduto - venga deposta una corona di Fiori.

**FLOTTA** / SINDACATI

## «Piano disastroso, lavoro in pericolo»: sciopero di 24 ore

ROMA — Le segreterie nazionali di **Filt Cgil, Fit-Cisl** e **Uiltrasporti** esprimono un giudizio «pesantemente negativo» sul piano di riassetto del gruppo Finmare, chiamano alla mobilitazione la categoria e proclamano, per il momento, 24 ore di sciopero del comparto da effettuare nel corso di questo mese. I sindacati chiedono un incontro con il ministro Fiori.

Anche secondo la «rappresentanza sindacale unitaria» della stessa Finmare, la revisione del vecchio piano consiste «nel totale stravolgimento delle linee strategiche del documento trasformato da piano di riassetto a vero e proprio programma di dismissione». Secondo l'**Rsu Finmare**, l'impostazione della prima versione seguiva quelle che sembravano essere le linee guida del ministro Fiori: fusione in una sola realtà societaria delle quattro compagnie maggiori di Finmare; ricerca di sinergie tra le flotte di Tirrenia e delle Ferrovie dello Stato piuttosto che accorpamento; cessione delle due società Sidermar superstiti; eliminazione di costi e sprechi e recuperi di produttività. Secondo i sindacalisti Finmare, in questo modo le conseguenze dal punto di vista occupazionale sarebbero state relativamente ridotte a 60/70 unità in esubero. Il vecchio piano non fu accettato dall'Iri, sostiene l'Rsu Finmare, perchè l'istituto di Via Veneto non disponeva dei fondi richiesti per risollevare la situazione di sottocapitalizzazione del gruppo Finmare, «ma occorre dire - aggiunge l'Rsu - che è circolata anche la voce che il piano non sarebbe piaciuto perchè troppo leggero in termini di tagli occupazionali».

Due per l'Rsu i motivi per cui non è possibile accettare il nuovo piano: **Primo**: «i tagli occupazionali. Non possiamo assolutamente accettare un piano che prevede pesantissimi tagli di personale (per i soli amministrativi siamo nell'ordine del 50%), concentrati, inoltre, praticamente tutti a Genova e Trieste. E poi, non possiamo accettare che Genova venga ancora una volta colpita eliminando, di fatto, quella che già a suo tempo era stata la contropartita concessa da Prodi per il trasferimento a Trieste della cantieristica pubblica». **Secondo**: «ragioni di logica aziendale e di politica marittima, dicono i sindacalisti Finmare. A tal proposito, a parte la considerazione che è da ritenersi assolutamente ipocrita definire privatizzazione uno smembramento del gruppo Finmare che prevede la cessione della parte maggiore delle attività alle Fs e, per quel che riguarda il resto, la vendita, molto probabilmente a pezzetti, a non si sa bene quali soggetti, è inutile ripetere quale sia l' importanza dei traffici marittimi per il nostro Paese».

**L'INTERVENTO**

## «Nuove competenze e gestione migliore per Porto Nogaro»

Se Porto Nogaro un tempo poteva esser ritenuto una «sfida» oggi è una realtà: una realtà che movimenta un milione di tonnellate l'anno, per il 90% costituito da traffico pregiato. La catena complessiva del trasporto tra agenzia marittima, case di spedizione, impresa portuale, trasportatori, piloti e addetti nei più diversi settori interessa, direttamente o indirettamente, oltre 3000 persone, con un indotto che giunge fino alla Lombardia, anche se per la maggior parte si sviluppa nell'area di San Giorgio e nei comuni della Bassa Friulana. Se ad essi si aggiungono i presidi dell'amministrazione periferica dello Stato (Autorità marittima, Dogana, Guardia di finanza, Carabinieri) si contano almeno altre 200 persone. Decine e decine di miliardi ruotano attorno alle attività del porto.

Senza dimenticare gli introiti per il pubblico erario che i traffici alimentano — circa 1 miliardo all'anno — di cui pure beneficia l'amministrazione regionale, e i ricavi — almeno 500 milioni all'anno — derivanti al tessuto commerciale e ai pubblici esercizi locali dalla presenza delle migliaia di marinai che sbarcano a Porto Nogaro (dati stimati in relazione alle 480 navi giunte nel 1993).

Con la crescita delle attività si moltiplicano gli addetti alle operazioni alle riparazioni delle navi, i fornitori dei più svariati prodotti necessari al funzionamento di una struttura complessa e articolata quale un porto, dalla provveditoria navale al commercio, alla ristorazione.

Lo sviluppo del porto significa, quindi, un vantaggio immediato e diretto per San Giorgio, in termini di reddito e occupazione, con benefici riflessi sull'economia dell'intera Bassa Friulana.

Da questo assunto chiaro e inconfutabile deriva allora l'esigenza di procedere oggi ad una modifica istituzionale e organizzativa delle competenze sul porto, che sia in grado di meglio rispondere alle esigenze del suo sviluppo. La proposta è quella di trasferire, dunque, in capo all'amministrazione locale di San Giorgio la proprietà dei terreni dell'area portuale, al fine di assicurare i necessari lavori di adeguamento delle infrastrutture: il dragaggio del canale e la sua adeguata manutenzione, il rifacimento e la pavimentazione in cemento di piazzale Margreth, la costruzione del terzo binario in banchina con annessa pesa e idonea rete ferroviaria di supporto, l'allacciamento idrico in banchina.

La gestione dell'area andrebbe sviluppata dal Comune, tramite l'istituzione di un apposito assessorato, con l'apporto di una commissione consultiva, composta dagli operatori e dagli utenti portuali. Pubblico e privati, inoltre, potrebbero utilmente prevedere anche la costituzione di una società mista per la gestione di talune attività, concorrere al completamento delle dotazioni infrastrutturali e promuovere, in accordo con i competenti organismi operanti in regione, le idonee inziative volte a promuovere l'immagine di Porto Nogaro. In sostanza, si propone una nuova gestione che operi oculatamente per valorizzare la risorsa porto, in una rigorosa logica economica e con un efficace controllo popolare. La revisione delle competenze e la collaborazione tra pubblico e privato possono rispondere efficacemente alle esigenze del Porto e favorire lo sviluppo di un polo economico vivo e attivo nel cuore della Bassa Friulana. E su questa proposta intendiamo confrontarci con spirito costruttivo e aperto. Siamo tutti stanchi delle chiacchiere inutili.

On. Manlio Collavini
(Forza Italia)

Da oggi risolvere i dubbi sulla pensione è facile e non costa niente, grazie al nuovo ed esclusivo servizio informatico "Verifica Previdenza" delle Generali. Qualunque sia la tua attività, con "Verifica Previdenza" puoi sapere oggi a quanto ammonterà la tua pensione. E se scoprirai che non ti basta, l'esperto delle Generali ti indicherà come aumentarla. Se pensi al tuo domani scegli anche tu l'affidabilità e la professionalità del leader delle assicurazioni.

Chiedi la "Verifica Previdenza" alle Generali.

ALBERTO CREMONA ALTO

Vai in una delle 900 Agenzie delle Generali e richiedi la tua "Verifica Previdenza".

GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

## RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 IL SABATO DELLA "BANDA DELLO ZECCHINO"
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.55 TATINO E TATONE
10.15 QUANDO L'ESTATE MUORE. Film (drammatico '86). Di Jean-Claud Tramont. Con Bette Davis, Jamie Lee Curtis.
11.40 VERDEMATTINA
12.20 CHECK-UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1
12.35 CHECK-UP
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 TRE MINUTI DI ...
14.00 LINEA BLU
15.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.45 DARKWING DUCK
17.00 PREMIO BRAILLE '94
17.40 ALMANACCO
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.20 IL MEGLIO DI "PIU' SANI PIU' BELLI"
19.35 PAROLA E VITA. IL VANGELO DELLA DOMENICA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SCOMMETTIAMO CHE... ?. Con Fabrizio Frizzi.
23.05 TG1
23.15 SPECIALE TG1
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 GLI ANNI DI CORSA. Film (drammatico '89)
2.00 UNO PIU' UNO ANCORA

## RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA
10.00 TG2
10.05 RAIDUE PER VOI
10.25 GIORNI D'EUROPA
10.55 PROSSIMO TUO
11.15 HO BISOGNO DI TE
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING
13.55 METEO 2
14.00 VACANZA CON IL MORTO. Film (commedia '90). Di Michael Keusch. Con Felicity Waterman, Chris Lemmon, Nick Mancuso.
15.50 RAIDUE PER VOI
16.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16.15 OFFRESI AMORE TENERAMENTE. Film (commedia '86).
16.30 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
18.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 METEO 2
19.45 TG2
20.15 TGS LO SPORT
20.30 IMMAGINI DALL'INCUBO. Film (thriller '92). Di M. Tuchner. Con E. Montgomery, H. Rollins.
22.10 LA VITA SOSPESA. Film (drammatico '91).
23.35 TG2 NOTTE
23.50 TGS NOTTE SPORT
23.50 AUTOMOBILISMO. PROVE G.P. AUSTRALIA
0.25 PALLANUOTO
0.55 METEO
1.00 SOTTO IL SOLE DI SATANA. Film (drammatico '87). Di Maurice Pilat. Con Gerard Depardieu, Sandrine Bonnaire.
2.30 SANREMO STORY

## RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.50 SCHEGGE. Documenti.
7.45 I NOSTRI MARITI. Film (commedia '66). Di registi vari. Con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
9.25 BILLY BUDD. Film (avventura '62). Di Peter Ustinov. Con Robert Ryan, Peter ustinov.
11.00 DA ROMA: MANIFESTAZIONE SINDACALE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.15 PALLAVOLO. DAYTONA-EDILCUOGHI
16.30 NUOTO. TROFEO BIANCOROSSO
17.00 BASKET. ITALIA-FRANCIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB SOUP
20.25 IL GIGANTE. Film (drammatico '57). Di George Stevens. Con James Dean, Elizabeth Taylor.
22.30 TG3
0.05 STORIE VERE
0.50 TG3 NUOVO GIORNO
1.20 FUORI ORARIO

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

CAFFÈ HAUSBRANDT TRIESTE 1892

## TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO. SPECIALE MANIFESTAZIONE
8.00 CARTONI ANIMATI
8.30 TELEFILM. Telefilm.
9.00 NBACTION
9.30 BUONGIORNO MONTECARLO. SPECIALE MANIFESTAZIONE
14.30 BASKET NBA. CHARLOTTE-CHICAGO
16.30 CALCIO. BARCELLONA-REAL OVIEDO
18.15 STRIKE. LA PESCA IN TV
19.30 SPECIALE MANIFESTAZIONE
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.30 LA FURIA UMANA. Film (drammatico '49). Di Raoul Walsh. Con Jamès Cagney, Virginia Mayo.
22.40 TELEGIORNALE
23.10 TENNIS. TORNEO DI ANVERSA
24.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.15 TENNIS. TORNEO DI ANVERSA
1.15 CNN COLLEGAMENTO IN DIRETTA

## CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 A TUTTO VOLUME (R)
9.20 NONSOLOMODA (R)
9.55 I DIAVOLI VOLANTI. Film (commedia).
11.25 SPECIALE: ROSSELLA, IL RITORNO
11.45 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 AMICI. Con Maria de Filippi.
15.25 ANTEPRIMA
16.00 BIM BUM BAM
16.30 ZORRO
17.00 POWER RANGERS. Telefilm.
17.55 TG5 FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 LA SAI L'ULTIMA?. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
23.00 SPECIALE: ROSSELLA, IL RITORNO
23.10 X - FILES. Telefilm.
24.00 TG5
0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.

## ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.15 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm.
10.20 T.J. HOOKER. Telefilm.
11.15 GRANDI MAGAZZINI
12.00 UNA FAMIGLIA TUTTO PEPE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.00 STUDIO APERTO
14.30 PRESENTAZIONE 78. GIRO D'ITALIA
16.15 CIAK
16.45 WRESTLING SUPERSTAR
17.45 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.15 ROBOCOP. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.30 GHOSTBUSTERS 2. Film (fantastico '90). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray, Dan Aykroyd.
22.30 L'IMPLACABILE. Film (fantastico '87). Di Paul M. Glaser. Con Arnold Schwarznegger, Maria Conchita.
0.30 STUDIO SPORT
1.20 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm.

## RETE 4

7.30 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.00 BUONA GIORNATA.
8.05 DIRITTO DI NASCERE. Telenovela.
8.30 PANTANAL. Telenovela.
9.00 GUADALUPE. Telenovela.
9.30 MADDALENA. Telenovela.
10.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
11.30 TG4
12.00 ANTONELLA. Telenovela.
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
14.30 MEDICINE A CONFRONTO
16.30 STELLE DELLA MODA
17.15 PERDONAMI
18.00 SAPORE DI MARE. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Cala', Marina Suma, Christian De Sica.
19.00 TG4
20.30 L'ORIGINALE
22.30 I TRE GIORNI DEL CONDOR. Film (drammatico '75). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Faye Dunaway.
23.45 TG4
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.40 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
1.10 TOP SECRET. Telefilm.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

11.30 NOTIZIE DAL VATICANO
11.55 BUIO IN SALA
13.00 VETRINA TELEVISIVA. FALEGNAMERIA SITTARO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 IL ROMANTICISMO. Documenti.
14.10 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD - SPECIALE DISCOTECHE
14.45 INNAMORARSI. Telenovela.
16.00 F.B.I.. Telefilm.
16.50 DAN AUGUST. Telefilm.
17.45 FATTI E COMMENTI FLASH
18.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
18.45 SFILATA PELLICCERIA SOSSI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 ANTEPRIMA SPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.30 CALIFORNIA. Telenovela.
21.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.35 ANTEPRIMA SPORT
22.50 SPECIALE MAGAZINE
23.50 FATTI E COMMENTI
0.20 ANTEPRIMA SPORT
0.30 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

### CAPODISTRIA

15.00 JUKE BOX
16.00 EURONEWS
16.10 JUKE BOX
17.00 INCONTRI CON LA STORIA
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 COCKTAIL
20.00 EURONEWS
20.30 VELA... DIAMO NOI!
21.15 ACHTUNG BABY!
21.45 IL PIACERE DEGLI OCCHI
22.15 TUTTOGGI
22.30 CALCIO. CAMPIONATO SLOVENO

### TELEANTENNA

11.45 BLU NOAH
12.45 MC GRUDER AND LOUD. Telefilm.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 ASSASSINO DI NOTTE. Film.
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE
16.20 DELTA FACTOR. Film.
18.00 CACCIATORI DI OMBRE. Telefilm.
18.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.00 INCONTRI CON IL VANGELO
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.45 RTA SPORT
20.00 PRIMO PIAMO
20.45 FRECCIA NELLA POLVERE. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 RTA SPORT
23.15 CACCIATORI DI OMBRE. Telefilm.

### TELEFRIULI

7.30 RIVISTA DI STELLE. Film (musicale '47).
9.00 MATCH MUSIC
9.35 GIARDINAGGIO
10.00 VIDEO SHOPPING
11.15 IN GIRO PER IL MONDO
11.45 SPORT MARE
12.15 CUORE IN RETE
13.00 MATCH MUSIC
14.00 TG FLASH
14.05 VIDEO SHOPPING
16.00 SUPERPASS
16.30 PIU' DI COSI'
17.00 BILANCIO FAMILIARE
17.30 PESCARE INSIEME
18.00 OROLOGI DA POLSO
18.30 AUTOREVERSE
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 ANTEPRIMA SPORT
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
19.50 TELESDRINDULE
20.10 RUBRICA RELIGIOSA
20.30 BASKET. CAMPIONATO ITALIANO SERIE A2
22.00 BASKETTISSIMO
22.30 MOTORI NON STOP
23.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
23.25 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.30 TELEFRIULI NOTTE
23.45 ANTEPRIMA SPORT
0.15 TELESDRINDULE
0.20 VIDEO SHOPPING
0.30 MATCH MUSIC
1.00 MUSICA ITALIANA
2.15 RIVISTA DI STELLE. Film (musicale '47). Di George Marshall. Con Gary Cooper, Bing Crosby.

### TELE+3

7.00 PALIO. Film (drammatico '32). Di Alessandro Blasetti. Con Leda Gloria, Guido Celano.
9.00 PALIO. Film.
11.00 PALIO. Film.
13.00 PALIO. Film.
15.00 PALIO. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 PALIO. Film.
19.00 PALIO. Film.
21.00 PALIO. Film.
23.00 PALIO. Film.

### TELEPADOVA

7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.00 SPECIALE SPETTACOLO
11.10 DIAMONDS. Telefilm.
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.15 NEWS LINE
13.30 SUPERMAN. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA
16.15 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
18.00 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
19.05 NEWS LINE
19.40 ALF. Telefilm.
20.10 KEN IL GUERRIERO
20.40 VISITORS. Telefilm.
22.30 GULAG 77. Film (drammatico '84). Di Roger Young. Con David Keith, Malcom McDowell.
0.30 NEWS LINE
0.45 UN'ASTROLOGA PER AMICA
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 QUARTO COMANDAMENTO. Scenegg.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 WEEK END
3.05 NEWS LINE

### TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 SALUTI DA...
11.30 RUOTE IN PISTA
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TUTTI IN RITIRO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TELESPORT ROSSO
19.15 TG REGIONALE
20.05 RUOTE IN PISTA
20.30 I CACCIATORI DEL COBRA D'ORO. Film.
22.30 TG REGIONALE
24.00 TELESPORT VERDE
1.00 TG REGIONALE
2.00 DIAGNOSI
3.30 PROGRAMMI NON-STOP

## RADIO

### Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.30: Grr Sommario; 6.43: Bolmare; 6.48: Grr Oroscopo; 7.00: Giornale Radio Rai (8 - 9 - 10); 7.20: Gr Regione; 9.30: Grr Speciale Agricoltura; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.00: Giornale Radio Rai (13 - 15 - 17); 13.25: Estrazioni del Lotto; 15.37: Bolmare; 17.05: Grr Speciale Formula 1; 18.30: Grr Pallanuoto; 18.50: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.50: Giornale Radio Rai (23.00); 20.30: Ogni notte. La musica di ogni notte; 22.52: Bolmare; 23.00: Giornale Radio Flash; 24.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5,30).

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Giornale Radio Rai (8,30); 8.06: Gnocchi esclamativi; 9.14: Magic moments; 9.31: Ritmi americani; 10.10: Black out; 11.02: Rosebud; 11.35: Mille e una canzone; 12.10: Gr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Tilt!; 14.13: Concerto; 16.00: Noi come voi; 16.36: Note tendenziose; 17.33: Estrazioni del Lotto; 17.40: I classici dell'umorismo; 18.30: Titoli Anteprima Grr; 19.30: Giornale Radio Rai; 19.58: Serata in tre tempi; 20.05: Cavalleria leggera: dall'operetta la musical; 21.03: Giardino proibito; 22.10: Giornale Radio Rai; 22.15: Taglio classico; 24.00: Rainotte.

### Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 9.00: Appunti di volo; 12.01: Uomini e profeti; 12.48: Le figurine della radio; 12.55: Segue dalla prima; 13.10: Sabato musica; 13.30: Esercizi di radio; 14.40: Sabato musica dal vivo; 15.25: Dossier; 16.31: Per una voce sola; 16.42: Sabato musica; 17.40: Radionda; 17.45: Vedi alla voce; 18.30: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 19.03: Audiobox; 19.19: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.00: Opera Lirica: Romeo et Juliette; 24.00: Radiotre Notte Classica.

**Notturno italiano** 24.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai.

### Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza; 12.15: Almanacchetto settegiorni; 12.20: Orizzonti del mito; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria** - 15.30: Notiziario; 15.45: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza.
**Programmi in lingua slovena** - 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Intrattenimento musicale: Revival; 9.15: Sugli schermi; 9.25: Intrattenimento musicale: Pot pourri; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Intrattenimento musicale: Soft Music; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia; 12.30: Intrattenimento musicale: Musica per tutte le età; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone; 15: Risponde il 362875. Parla Sergej Verc; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Jernej Novak: A 100 anni dalla nascita del drammaturgo, scrittore e saggista Ferdo Kozak; 18.30: Intrattenimento musicale: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radioattività

7, 9, 11, 13: CNR News; 7.15, 12.15, 18.45: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo.
7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contattio radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit; 14.45: Rock café titoli; 15: Rock café; 15.10: Dj hit; 15.20: Disco più; 16: Rock café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock café; 17.40: Disco più; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20: Musica non-stop weekend.
Ogni venerdì e sabato, alle 12.30, va in onda «Telefona alla Radio, ti rispode l'Acega», il filo diretto tra i dirigenti e funzionari Acega e i cittadini, che possono chiedere informazioni sui servizi elettricità, gas e acqua semplicemente lasciando la propria domanda sulla speciale segreteria telefonica al numero 831.004.

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TELEVISIONE

I FILM

# Il buio nell'anima narrato da Pialat

Sandrine Bonnaire è la bravissima interprete di «Sotto il sole di Satana», in onda su Raidue.

L'evento filmico di oggi è all'una su Raidue. Va in onda **«Sotto il sole di Satana»**, tratto dal romanzo di Bernanos e diretto nel 1987 da Maurice Pialat. Grazie a un ispirato Gerard Depardieu (il prete in crisi) e a Sandrine Bonnaire, il film non è solo un buon esempio di cinema letterario ma un viaggio onirico che pone Pialat fra i talenti moderni.

Altri film: **«Il gigante»** (1956) di George Stevens (Raitre, ore 20.25). Il film incompiuto di James Dean, che morì durante le riprese di questa storia di grandi possidenti e petrolieri nel sud degli Stati Uniti. Con Rock Hudson e Liz Taylor.

**«Ghostbusters 2»** (1989) di Ivan Reitman (Italia 1, ore 20.30). Quattro anni dopo gli acchiappafantasmi tornano in pista per scacciare il maligno da New York. Con Bill Murray e Dan Aykroyd c'è ancora Sigourney Weaver.

**«Gli anni di corsa»** (1988) di Michel Boutron (Raiuno, ore 0.20). I reduci dai lager, a Parigi nel '47. In «prima tv».

**«I tre giorni del condor»** (1975) di Sidney Pollack (Retequattro, ore 22.30). Grande spionaggio con Robert Redford e Faye Dunaway. Un film che fa storia e spiega i segreti della Cia.

**«La vita sospesa»** (1990) di Maroun Bagdadi (Raidue, ore 22,10). Il dramma del Libano visto da un fotoreporter.

Canale 5, ore 13.40

**Nuove storie di «Amici»**

«Amici», il programma condotto da Maria De Filippi ospita oggi Melissa, 17 anni, che si sente in colpa per la separazione dei suoi genitori perchè è stata lei a far scoprire alla madre il tradimento del marito.

Raidue, ore 11.15

**«Ho bisogno di te» su nomadi a Roma**

In diretta dal Tenda Comune di Roma, Giovanni Anversa condurrà su Raidue la puntata di «Ho bisogno di te» che sarà dedicata ai nomadi all'integrazione.

Raitre, ore 0.05

**«Storie vere» sul carcere**

Storie da dentro un carcere: Fernanda, transessuale brasiliano di 27 anni, Giovanni, ergastolano dopo una rapina in Costa Smeralda con due morti, e Maurizio, a 20 anni brigatista e a quaranta condannato per tutta la vita. Carlo Conversi, per il programma «Storie vere» di Anna Amendola, ha filmato nel carcere romano di Rebibbia spezzoni della vita di queste tre persone.

Fernanda, chiamata «Princesa», ha una storia come tanti transessuali: scappata dal Brasile, è arrivata in Italia trovando un'unica possibilità di lavoro, la prostituzione. A Rebibbia è arrivata dopo aver tentato di uccidere la padrona della pensione dove abitava.

Giovanni ha 36 anni, è nato in Gallura. Dai suoi monti, dove faceva il pastore, è sceso in Costa Smeralda e ha visto il lusso. Ha tentato una rapina in banca in cui sono stati uccisi due uomini, ed è stato condannato all'ergastolo.

Maurizio ha 40 anni, nel 1980 gli hanno dato l'ergastolo per la sua attività terroristica con le Brigate Rosse.

Retequattro, ore 16.30

**Ecco le «Stelle della moda»**

Penultimo appuntamento, oggi pomeriggio su Retequattro, di «Stelle della moda», condotto da Gabriella Carlucci. Si vedranno gli abiti autunno-inverno di Krizia, Chiara Boni, Rena Lange e Sportmax.

TV / RAIUNO

## Appuntamento numero 13 con «Più sani più belli»

ROMA - Per il tredicesimo anno, torna «Più sani più belli», il programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci, in onda su Raiuno il sabato alle 18,20.

Quella di oggi sarà la prima di tre puntate speciali che apriranno il nuovo ciclo di trasmissioni. Per realizzare i tre appuntamenti, Rosanna Lambertucci si è recata a Parigi, nella Clinica Hartmann, per cogliere le novità più interessanti nel campo della cardiochirurgia, della chirurgia estetica, dell'oncologia, dell'oculistica.

Oggi, il cardiochirurgo, Alain Bernard mostrerà un intervento sulle coronarie effettuato senza aprire il torace, con una particolare sonda. Questo tipo di operazione può in alcuni casi sostituire l'intervento di by pass e aiuta a prevenire l'infarto.

Sempre da Parigi, l'intervista a un uomo che, avendo perso completamente la vista a 22 anni, è riuscito a riconquistarla grazie a una delicata operazione che gli ha permesso di poter vedere per la prima volta anche i suoi tre figli. Dal reparto di estetica, un intervento di lifting per eliminare le rughe della fronte e la presentazione di protesi di «bio design» con forma anatomica usate per la ricostruzione del seno. Ospite in studio, Carla Fracci che introdurrà una nuova rubrica: «La dieta dello spirito».

Collaborano al programma Annarosa Pretaroli e Anadela Serra Visconti.

TV / MUSICA

# Promettenti, piccole voci

## Buon responso da «Sanremo Giovani», secondo Baudo

SANREMO - I 3 milioni 668 mila spettatori raccolti giovedì dalla prima serata di «Sanremo Giovani» sono per Pippo Baudo «un risultato incoraggiante, che dimostra la validità di questa manifestazione». Il direttore artistico della Rai e del Festival di Sanremo dice: «Sono soddisfatto di aver rosicchiato un milione di spettatori e un 5 per cento di "share" a un programma di successo come "Paperissima". Ma saremmo potuti andare ancora meglio se avessimo avuto la collaborazione del Tg1. Giovedì il telegiornale ha chiuso alle 21, quando ormai sulle altre reti la prima serata era già iniziata».

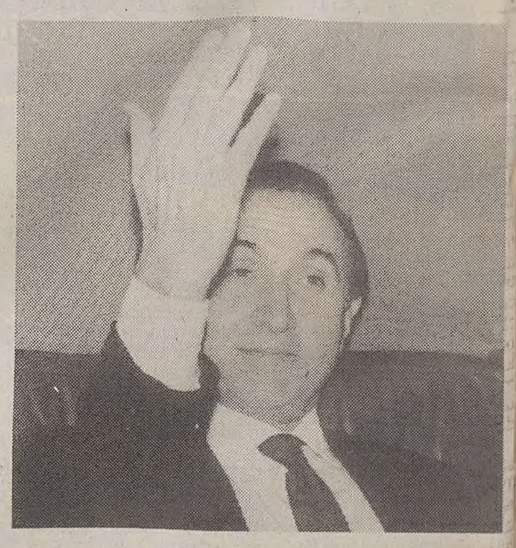
«Ribadisco» ha aggiunto Baudo «che l'informazione è un compito centrale del servizio pubblico, e mi rendo conto che in giornate come queste sia importante fornire il massimo delle notizie, ma la tv è un mosaico nel quale le singole tessere vanno armonizzate. Gli allungamenti, fuori orario, del Tg1 vanno contenuti, altrimenti basta stabilire che la prima serata di Raiuno inizia alle 21».

Baudo ha escluso la presenza di Al Bano tra i «big» di Sanremo '95 e ha poi tentato un bilancio di «Sanremo Giovani»: «È stata una buona serata, con proposte di qualità. Abbiamo avuto il coraggio di rischiare con giovani cantanti nel "prime time" di Raiuno. Con "Sanremo Giovani" creiamo i presupposti per rilanciare il Festival di Sanremo, che negli ultimi anni ha rischiato di vedere in gara sempre le stesse persone«.

Secondo Baudo a «Sanremo Giovani» sono nate due stelle. «Daniele Silvestri tra i cantautori si è dimostrato un vero animale da palcoscenico. Non so quanti "mostri sacri" della nostra canzone avrebbero rischiato il dialogo con l'orchestra come ha fatto lui». L'altra rivelazione sono i Dhamm, primi tra i gruppi: »Sembrano rocchettari, ma se guidati con giudizio possono diventare i nuovi Pooh«.

«Al 90 per cento le giurie della società Explorer hanno rispettato quelli che a me sembravano i valori in campo», ha aggiunto il direttore artistico del Festival, troncando le consuete polemiche tra i discografici sull'esclusione di alcuni interpreti. «Insomma, Raiuno prova a favorire il nuovo, a differenza di altre reti».

Un tema, questo, che riporta allo «scambio di lettere» tra Baudo e il direttore di Canale 5, Giorgio Gori, sui compiti della Rai. Ieri Gori ha pubblicato su un quotidiano una nuova lettera a Baudo in cui ha adombrato il rischio che la Rai finisca con il diventare il «clone delle tv commerciali». «È venuto il momento» ha risposto Baudo «che ciascuno si occupi delle sue reti. La Rai non ha bisogno di un commissario».



Pippo Baudo vede tra i concorrenti a «Sanremo Giovani» alcune possibili stelle canore.

TV / ACCORDO

## E la Rai ipoteca il Festival fino all'anno Duemila

SANREMO - La Rai e il Comune di Sanreno stanno per firmare la nuova convenzione per il Festival della canzone che dovrebbe avere validità fino al duemila. Dalle prime informazioni trapelate l'accordo, che sta per essere siglato, prevede un impegno della Rai per complessivi 42 miliardi: sette miliardi 600 milioni l'anno, dei quali circa tre finanzieranno le altre manifestazioni sanremesi.

La maggiore novità della bozza di convenzione è rappresentata dalla possibilità di ricorrere a organizzatori esterni per il Festival, esplicitamente esclusa nell'accordo appena scaduto. Nella bozza è detto che la Rai potrà affidare l'allestimento a un manager di fiducia. Il nuovo contratto dà alla Rai il diritto di trasmettere il Festival fino al 31 dicembre '98, ma una clausola consente la proroga automatica fino al 2000.